9 771592 169000 31219

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

ANNO 122 - NUMERO 298
VENERDÌ 19 DICEMBRE 2003
€ 0,90

Il Capo dello Stato alla cerimonia degli auguri conferma che il 4 novembre sarà in città per il cinquantenario

Ciampi: «L'anno di Trieste all'Italia»

Fu il primo successo della Repubblica fondata su Risorgimento e Resistenza

Monito ai politici: «Per giustizia e pensioni occorrono dialogo e consenso»

Il ritorno più atteso

di **Raoul Pupo**

Il ritorno di Trieste all'Italia segnò il primo successo della politica estera italiana: l'affermazione del Capo dello Stato richiama con forza l'attenzione su di una realtà che ormai è quasi dimenticata, e cioè la profondità del baratro in cui il Paese era precipitato alla metà degli anni Quaranta. Dopo l'8 settembre del 1943 la politica estera italiana aveva semplicemente cessato di esistere. Il termine «armistizio», tecnicamente corretto, non aiuta a capire come per alcuni anni l'Italia sia completamente scomparsa quale soggetto internazionale. La generosità degli antifascisti alimentò la speranza che resistenza e cobelligeranza avrebbero potuto consentire al Paese di pagare almeno parte del «biglietto di ritorno» dalla guerra a fianco dei nazisti.

La conferenza di Parigi del 1946 distrusse rapidamente tale illusione: le condizioni imposte all'Italia siglarono la punizione dell'Italia sconfitta e, al confine orientale, dissolsero quasi completamente i risultati della Grande Guerra. La Venezia Giulia andò alla Jugoslavia, si salvò Gorizia, quasi in bilico sul confine, e Trieste rimase a mezz'aria, abbarbicata all'importanza strategica del suo porto, che inglesi e americani volevano mantenere sotto il proprio controllo. Per farlo, di fronte alle rivendicazioni jugoslave ed all'impotenza italiana, gli alleati inventarono il Territorio Libero di Trieste; poi però, mentre la guerra fredda erompeva in Europa, all'incerta tutela dell'Onu preferirono quella delle proprie truppe di stanza a Trieste. Così il Tlt rimase sulla carta, e sul territorio, divise dalla linea Morgan, rimasero la zona A retta da un governo militare alleato e la zona B, sotto amministrazione militare jugoslava.

Fu proprio la guerra fredda a restituire un ruolo all'Italia: nel nuovo mondo bipolare l'Italia poteva mettere a disposizione dell'Occidente un capitale strategico che nemmeno la sconfitta aveva potuto dissipare: lo stivalone italico che divide in due il Mediterraneo e collega Europa e Africa. Gli americani lo capirono, e investirono sull'Italia: arrivarono così il sostegno alle forze democratiche anticomuniste, il piano Marshall, l'ingresso nell'Alleanza atlantica. Agli inizi degli anni Cinquanta quindi, l'Italia di De Gasperi era riapparsa nell'arena internazionale e aveva risolto i terribili nodi del dopoguerra: democrazia, ricostruzione, sicurezza. Rimaneva però aperta la questione giuliana, e ciò significava che l'unificazione nazionale era nuovamente incompiuta e che la politica estera del Paese era calamitata verso un obiettivo obbligato, la salvezza di Trieste.

Per la verità, la minaccia nei confronti della città non era assai elevata: a rischio era piuttosto la zona B, dove la presa jugoslava si faceva sempre più dura, e il tempo non lavorava a favore dell'Italia. Dopo il distacco di Tito da Stalin, inglesi e americani avrebbero visto con favore un accordo fra Italia e Jugoslavia, e i termini del possibile compromesso erano sotto gli occhi di tutti: la zona A all'Italia e la zona B alla Jugoslavia. Ma in tal modo, non solo l'Italia avrebbe perso le ultime cittadine istriane, ma gli italiani della zona B avrebbero perduto la loro terra, perché, dopo l'esperienza dell'esodo dai territori ceduti con il trattato di pace, nessuno dubitava che anche Capodistria, Isola, Pirano, Buie, Cittanova e Umago si sarebbero svuotate.

● *Segue a pagina 3*

ROMA Il Capo dello Stato ha richiamato i valori fondanti della Repubblica durante la cerimonia di auguri con le alte cariche dello Stato. Nell'occasione Ciampi ha affermato che «il ritorno di Trieste all'Italia nel 1954 fu uno dei primi, importanti successi della nostra Repubblica fondata sui valori del Risorgimento e della Resistenza». Ciampi ha anche detto che il prossimo 4 novembre sarà a Trieste per celebrare il 50° anniversario della seconda redenzione del capoluogo giuliano.

La cerimonia augurale è stata anche occasione per il Presidente della Repubblica per lanciare un severo monito alle forze politiche alle prese con le principali riforme del Paese, quelle della giustizia e delle pensioni innanzitutto. «Occorre - ha detto Ciampi - ricercare sempre il dialogo come metodo e operare cercando il consenso delle parti sociali».

Il Presidente ha toccato anche i temi dell'economia - invitando ad affrontare con maggior rigore il nodo dei conti pubblici - e quelli esteri, stimolando a perseguire con convinzione l'integrazione europea nonostante il fallimento dell'ultimo vertice Ue.

● *A pagina 3*

Gran folla sulle Rive nei primi giorni del novembre 1954 per il ritorno della città all'Italia.

Ogni 100 occupati 73 a riposo

Siamo un Paese di pensionati, triestini in testa

ROMA Italia Paese di pensionati. Per ogni cento persone che lavorano ce ne sono 73 in quiescenza, ma a Trieste la percentuale è nettamente superiore e si aggira a un rapporto di uno a uno. Comunque oltre un terzo dei 16,3 milioni di persone soggette a trattamento previdenziale nel 2002 aveva meno di 64 anni. Lo afferma l'Istat, secondo cui il reddito medio da pensione per beneficiario è stato di 11.580 euro (+4,7% rispetto al 2001) pari a 965 euro al mese (comprensivo del rateo di 13.a). Oltre il 30% dei pensionati percepisce più di un assegno. A fronte dei 16,3 milioni di pensionati i trattamenti complessivi sono 22.650.000. L'Istat sottolinea come si sia ridotto il rapporto tra il numero dei pensionati e la popolazione occupata: nel 2002 i pensionati ogni 100 occupati erano 73 a fronte dei 78 registrati nel '97.

L'Istat sottolinea come il 69,4% dei pensionati abbia una sola pensione, mentre il 23,9% è titolare di due assegni e il 5,6% ne ha tre. L'1,1% del totale è titolare di 4 o più trattamenti.

● *A pagina 6*

Ma qui si vive meglio per ambiente e svaghi

TRIESTE Lavoro e disoccupazione, ambiente e criminalità, popolazione, servizi, tempo libero e tenore di vita: sono i parametri che definiscono la qualità della vita. E nell'ultimo rapporto dedicato a questo tema Trieste compie un consistente balzo in avanti guadagnando 39 punti in più rispetto alla classifica dell'anno precedente: dal 64° posto si sistema al 34° rango. Dunque, se nel rapporto la palma della città migliore va a Belluno (e Reggio Calabria è il fanalino di coda), Trieste guadagna posizioni su posizioni. E se nella dimensione «Affari e lavoro» la nostra provincia perde ben dieci posti, netto invece è il guadagno per quanto riguarda la qualità dell'ambiente e della vivibilità del tempo libero dove primeggiamo accanto a Verona.

● *A pagina 6*

Al lavoro già dall'1 gennaio. Sindacati perplessi

Viero supermanager la Regione accelera

TRIESTE Andrea Viero, il manager bocconiano protagonista della recente riforma della burocrazia regionale, smette i panni del consulente e già dal primo gennaio siederà nella stanza dei bottoni come direttore regionale dotato di amplissimi poteri. La giunta Illy, senza attendere la discussione in Consiglio dell'apposita legge sul nuovo corso della burocrazia regionale, approverà oggi una delibera che istituirà una direzione «a misura di Viero» con competenze anche su auditing e comunicazione. Sulla «delibera-blitz», malumori da parte dei sindacati: temono che il dibattito consiliare sul disegno di legge già approvato dalla Giunta sulla nuova macchina regionale, si trasformi in una semplice presa d'atto. Se sul piano formale, Viero deve per ora accontentarsi del titolo di direttore regionale che lo colloca sullo stesso piano di tutti gli altri direttori dell'Ente, in realtà spetterà a lui coordinare e garantire da subito l'unicità dell'azione amministrativa.

Andrea Viero

● **Giani** a pagina 12

Berlusconi: la par condicio va cambiata. È polemica

● *A pagina 2*

Presentato il progetto: i cantieri verranno aperti a primavera. Due anni per realizzare l'opera

Viabilità, rivoluzione sulle Rive

Quattro corsie di marcia da Ponterosso a Campo Marzio

TRIESTE Nuova apertura di cantieri sulle Rive a primavera, cantieri che si prevede avranno bisogno di due anni per portare a compimento la ristrutturazione della viabilità da Ponterosso a Campo Marzio. Il progetto prevede la realizzazione di quattro corsie di marcia, controviali per la sosta e lo scarico delle merci, aiuole spartitraffico, nuove aree verdi e apposite aree per la sosta dei bus «esterne» alla carreggiata. La zona più vicina alla Sacchetta sarà la prima ad essere «rivoluzionata», già nei primi mesi del prossimo anno, in continuità con i lavori in corso all'incrocio via Campo Marzio-via Giulio Cesare. Per il primo lotto, sul quale si è già iniziato a lavorare, è prevista una spesa di 600 mila euro.

● **Palladini** *a pagina 17*

Treno si schianta contro una gru: morti due ferrovieri

● *A pagina 5*

Madre si suicida col figlio di 2 anni in un canale

● *A pagina 5*

Racket dei clandestini Loncaric condannato a ventitré anni

● *A pagina 9*

L'assessore Antonucci «licenzia» il presidente De Anna. Salta l'assemblea della spa, a rischio la gestione dello scalo

Aeroporto, scontro finale al vertice

Trasporti: vertenza sbloccata, è salva la tregua natalizia

I costi del nuovo contratto coperti da una addizionale sulla benzina

● *A pagina 4*

Sit-in dei ferrotranvieri.

RONCHI DEI LEGIONARI Si fa sempre più aspro lo scontro sui vertici della spa che gestisce l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. A scatenare le ire degli assessori regionali Augusto Antonucci (Finanze) e Lodovico Sonego (Trasporti) è stata l'ennesima richiesta, avanzata dal presidente del Consorzio Franco Soldati, di rinviare a gennaio l'assemblea che avrebbe dovuto tenersi ieri e con essa anche le attese dimissioni del presidente Elio De Anna. All'ordine del giorno figuravano inoltre le nomine dei rappresentanti regionali (la Regione controlla il 49 per cento della spa aeroportuale) nel consiglio di amministrazione della società che continua ad essere composto esclusivamente da membri espressi dal Consorzio. Mentre il futuro dello scalo regionale resta nebuloso, l'assessore Antonucci passa all'attacco e contro l'ennesimo rinvio invita De Anna a farsi da parte una volta per tutte. Ma se il braccio di ferro non si allenterà il bilancio della spa aeroportuale ronchese potrebbe passare anche solo con i voti del Consorzio, tenendo all'angolo il partner regionale.

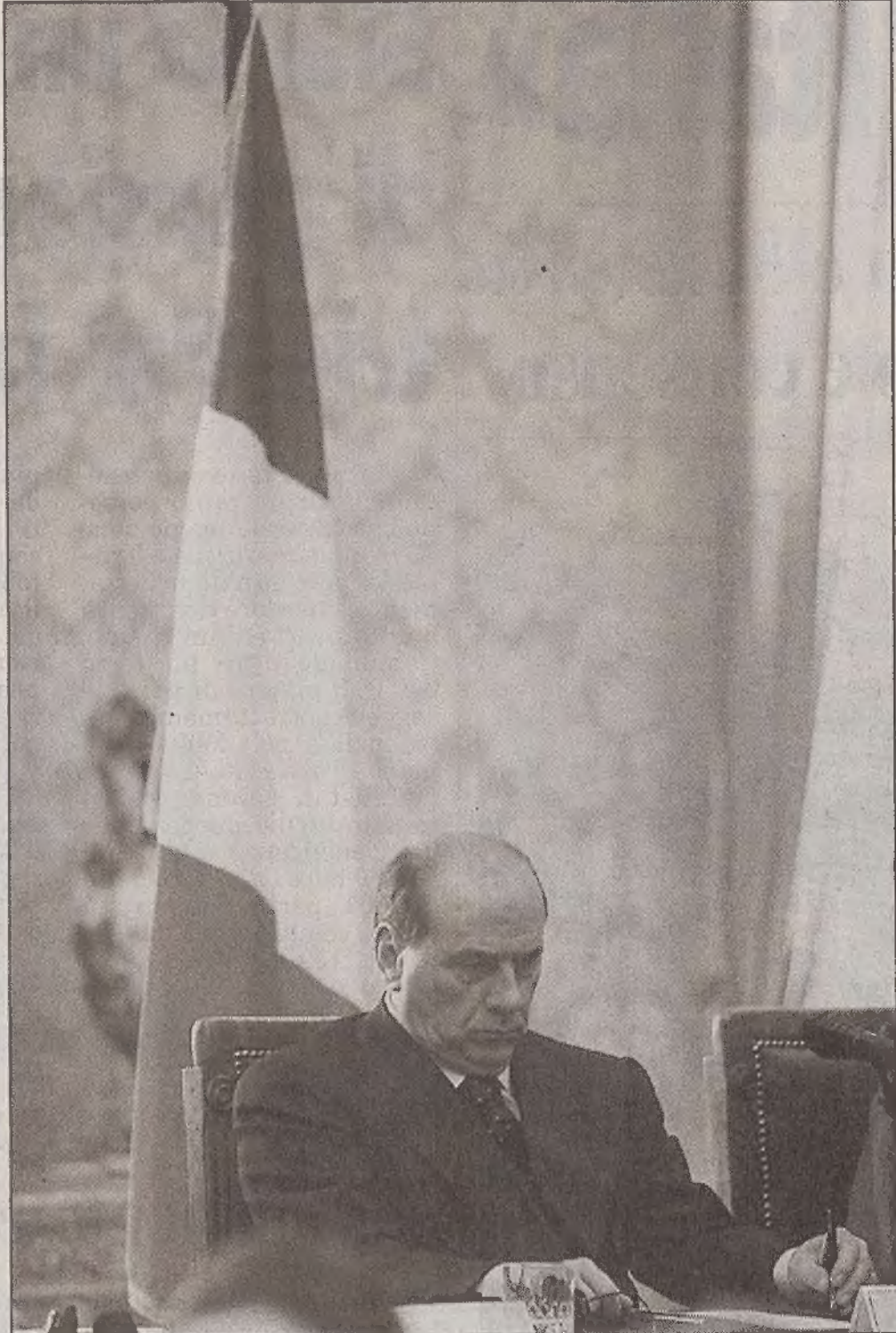
● **Perrino** a pagina 15

Dichiarazione del presidente del Consiglio dopo il rinvio alle Camere delle norme sul riassetto televisivo. La legge in commissione a Montecitorio il 7 gennaio

Berlusconi: firmerò io il decreto che salva Rete4

Il vicepremier si chiama fuori: la Costituzione è chiara, si tratta di una potestà del capo del governo

ROMA Sarà un decreto Berlusconi a salvare Rete4. Il presidente del Consiglio annuncia infatti che «se sarà necessario», firmerà lui il provvedimento a favore dell'imprenditore Berlusconi. Non solo. Quasi a rivalsa rispetto allo stop sulla legge Gasparri, il Cavaliere muove al contrattacco e conferma, come riferiamo a parte: «Dal 7 gennaio parleremo di come modificare la par condicio». La legge cioè, approvata per garantire uguali condizioni televisive a tutti i partiti in campagna elettorale. Quella che vieta il ricorso all'uso massiccio degli spot e che, si lamenta Berlusconi, lo costringe ad affrontare le elezioni con «le mani legate». Su entrambe le questioni la maggioranza è però tutt'altro che compatta e pronta a seguire ciecamente il capo del governo.

Sul decreto la situazione sembra ancora assolutamente confusa. La Gasparri sarà però in commissione a Montecitorio il 7 gennaio. La Lega continua a invitare allo scontro con Ciampi, mentre Fini e Follini, al contrario, assicurano che la Gasparri sarà rivista e corretta secondo le indicazioni del Quirinale. Nel frattempo, però, c'è il problema di come si fa, con un provvedimento del governo, ad aggirare una sentenza della Corte costituzionale. È stata l'alta Corte infatti a decidere che, per garantire il pluralismo, nessun privato potesse possedere più di due concessioni Tv e a stabilire quindi, concedendo un largo margine di tempo, che Rete4 dovesse liberare la sua a favore di Europa 7. L'emittente, cioè, che da 4 anni vive la situazione paradossale di aver regolarmente ottenuto la concessione, di essere pronta a partire in qualsiasi momento, ma di non poter trasmettere perché il suo spazio è abusivamente occupato da Rete4.

Il decreto resta dunque ad altissimo rischio di essere impugnato e bocciato dalla Corte costituzionale. Per questo gli uffici di Palazzo Chigi lo dovranno scrivere in punta di diritto e di Costituzione e probabilmente a stretto contatto con il Quirinale. «Non è detto che si faccia», dice nel transatlantico di Montecitorio il ministro Altero Matteoli (An). Probabilmente dovrebbe vedere però la luce in un Consiglio dei ministri fra il 29 e il 30 dicembre, lo stesso che varerà il decretone fiscale di fine anno. Berlusconi ha detto chiaro e tondo che il decreto è necessario «per consentire il mantenimento delle risorse».

Ma la versione al momento più accreditata è quella di un provvedimento non di proroga, ma che stabilisca le norme di attuazione della sentenza della Corte costituzionale fissando in questo modo un regime «transitorio» (si parla di 9 mesi) entro cui Rete4 dovrà adeguarsi al passaggio al digitale.

Sembra invece risolta la questione della firma. Non sarà quella di Fini, che ha detto no sottolineando che la Costituzione prevede questa possibilità solo in caso di assenza o impedimento del presidente del Consiglio. Siamo infatti davanti a una potestà del premier. Per questo Berlusconi ha detto ieri che «se è necessario lo firmo perché si tratta di una procedura prevista dalla legge». Ma ha ribadito di non volersi occupare della questione e che anzi andava interpretato in questo senso «quando ho detto di non voler leggere le motivazioni tecniche del Quirinale».

Andrea Palombi

Berlusconi firmerà il decreto salva Rete4. Fini: è una sua potestà.

Il ministro nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia parla a margine di un convegno sul mandato di arresto europeo

Buttiglione a Trieste: Gasparri da cambiare

TRIESTE Sul possibile decreto governativo su Rete4 RaiTre, il ministro per le Politiche Comunitarie, Rocco Buttiglione, a margine di un convegno sul mandato di cattura europeo organizzato dal suo dicastero, ha detto che non ci possono essere divisioni nel governo «per il fatto che - ha spiegato - non ne abbiamo ancora parlato». «Parlando come presidente dell' Udc - ha spiegato posso solo dire che noi avevamo delle buone idee, che abbiamo emendato il testo originario del disegno di legge Gasparri e lo abbiamo fatto bene. Avremmo anche voluto continuare in quest'opera emendativa, ma ci è stato detto che non era opportuno».

«Ora però vedo - ha aggiunto - che le osservazioni del Capo dello Stato ricalcano in parte quelle che erano le nostre preoccupazioni. Offriremo però un contributo costruttivo per arrivare a migliorare la legge Gasparri in modo che non ci siano più quei problemi di costituzionalità che hanno indotto Ciampi a rimandarla in Parlamento». «Quindi - ha concluso - diremo, come Udc, perché no a un decreto che eviti guai maggiori prima che sia completato il processo di approvazione della legge Gasparri dopo il suo ritorno alle Camere».

Riuscire ad armonizzare le diverse norme giuridiche dei Paesi dell'Unione europea. Era questo l'obiettivo affrontato dal convegno apertosi ieri sul tema del mandato d'arresto europeo, una normativa destinata, quantomeno sulla carta, ad entrare in vigore dal prossimo primo gennaio. Ma la strada verso un'applicazione uniforme della «Decisione quadro» sul mandato emanata dalla Ue è ancora alquanto in salita e il simposio apertosi ieri nell'Auditorium del Lloyd Adriatico si proponeva appunto di fare un po' di chiarezza.

A prendervi parte uno stuolo di convinti europeisti e alcuni tra i massimi esponenti della cultura giuridica italiana. Ad essi il presidente del Lloyd, Enrico Tomaso Cucchiani, nell'indirizzo di saluto ha tra l'altro ricordato come «ogni singola nazione, e soprattutto quelle che rappresentano i soci fondatori dell'Unione europea, deve offrire il proprio contributo propulsivo per la costruzione della casa comune».

Intervenendo ai lavori, Buttiglione ha affermato che «se anche sono molti coloro che ritengono difficoltoso tale processo, in realtà non lo sarà, se si accetta una "dottrina" giuridica in base alla quale occorrerà tener presente che la normativa Ue prevale sulle normative dei Paesi europei ma al contempo è la norma costituzionale a prevalere su quella Ue». «Il processo di recepimento di tale processo - sostiene il ministro - è entrato nel giusto percorso».

Rocco Buttiglione

Tomaso Cucchiani

Quanto al rischio "Forcolandia", paventato dal collega di governo Umberto Bossi, Buttiglione rassicura: «Non c'è alcun pericolo per le libertà fondamentali proprio perchè la norma costituzionale che le difende prevale anche sulla norma europea e se mai ci dovesse essere questo tipo di contrasto prevarrebbe quindi la norma costituzionale italiana».

Sulla necessità di armonizzare le diverse legislazioni europee ha insistito anche Giuliano Vassalli, presidente emerito della Corte costituzionale, il quale, nell' osservare come nell'affrontare la questione «si sia partiti dalla coda invece che dalla testa» ha evidenziato come «il processo di armonizzazione sia caratterizzato da "sofferenze" molto forti, derivanti dai vincoli costituzionali, che non si possono superare».

Dal canto suo l'onorevole Anna Finocchiaro - membro della commissione Giustizia della Camera e responsabile per la Giustizia dei Ds - oltre a rivendicare la paternità del disegno di legge originario ha osservato come il provvedimento legislativo firmato dal presidente della commissione Gaetano Pecorella «non corrisponda in alcun modo a quanto contenuto nella "Decisione quadro" della Ue». Tale testo, secondo la parlamentare diessina «pone invece limitazioni allo spirito di collaborazione giudiziaria tra gli organismi dei diversi Paesi».

Giorgio Coslovich

Le regole

Il regolamento approvato dall'**Authority per le comunicazioni** in attuazione della legge sulla par condicio prevede per radio e Tv un **periodo protetto della campagna elettorale articolato in due fasi**

PRIMA FASE
(fino alla presentazione delle candidature)
I diversi soggetti politici partecipano ai programmi di comunicazione politica in ragione della loro **consistenza parlamentare**

Il diritto di tribuna
È assicurato ai soggetti che, pur non avendo un autonomo gruppo in uno dei due rami del Parlamento, abbiano **almeno due rappresentanti nel Parlamento Europeo**

SECONDA FASE
(ultimi trenta giorni di campagna elettorale)
Il diritto di parola diventa paritario e ripartito, per il **50% degli spazi, tra le coalizioni e per il restante 50% tra le liste**

I messaggi autogestiti
Sono trasmessi dalle emittenti negli ultimi 30 giorni di campagna elettorale, con una ripartizione degli spazi analoga a quella previsto per la comunicazione politica

I programmi di informazione
La presenza dei candidati è **vietata nelle trasmissioni diverse da quelle di comunicazione, di informazione e dai messaggi autogestiti**

I sondaggi elettorali
La loro diffusione è **vietata nei 15 giorni antecedenti le votazioni**

ANSA-CENTIMETRI

Il Cavaliere: modificheremo il testo per l'accesso ai media in campagna elettorale. Il Centrosinistra insorge

«Cambiamo la par condicio». La Cdl si divide

No dell'Udc, Lega possibilista. Il premier annuncia: Fi correrà da sola alle europee

ROMA Sul tavolo di un confronto già occupato dal riesame della legge Gasparri e dall'eventualità di un decreto per salvare Rete4 dal satellite entro il 31 dicembre, Berlusconi getta anche la par condicio, pur precisando che la questione non è segnata nell'agenda del governo prima della fine delle feste. In questo modo, si sposta in avanti il momento dello scontro che comunque già si profila con l'opposizione per la quale, come dice il segretario dei Ds, Piero Fassino, Berlusconi vuole cambiare le regole perchè ha «una paura tremenda» di perdere le elezioni europee. Ma anche nella maggioranza non sembrano mancare i perplessi, mentre ufficialmente contraria si dichiara l'Udc.

Già le indiscrezioni sui giornali che davano il presidente del Consiglio intenzionato a togliere di mezzo la legge sulla parità di accesso ai mezzi di informazione erano bastate a sollevare un vespaio di polemiche. Il che non ha indotto Berlusconi a recedere, ma semmai a confermare la propria intenzione, pur precisando un paio di aspetti: Berlusconi ha infatti parlato di «modifica della par condicio» e non di abolizione, aggiungendo che si tratta di una questione di cui «dovremo discutere», assieme ad altri temi, dopo il 7 gennaio. Una data che potrebbe permettere un intervento in tempo per fissare nuove regole alla campagna per le europee di giugno (alle quali Berlusconi non ha ancora deciso se candidarsi), a condizione che almeno la maggioranza sia compatta nel votarla. In tema di europee intanto ieri in serata Berlusconi si è espresso esplicitamente contro la lista unitaria. «Forza Italia correrà da sola alle europee - ha dichiarato il premier a margine di una cena -. E a gennaio la Cdl si impegnerà in un accelerazione sulle riforme».

Al confronto interno nella maggioranza, però, l'Udc si presenta partendo da posizioni critiche: dopo aver detto no a Berlusconi sulla lista unica, il segretario Marco Follini boccia anche la riforma della par condicio, che al suo partito va bene così. Follini respinge anche l'osservazione di Gianfranco Fini, per il quale non è giusto dare lo stesso spazio ad un partito che ha il 30 per cento e chi non arriva nemmeno all'1.

Ma anche Fini, pur disponibile a modificare la legge, è sembrato un pò sorpreso davanti all'iniziativa di Berlusconi. Alla modifica della legge è disponibile la Lega, purchè, spiega Daniele Caparini, sia possibile calmierare i prezzi degli spot e garantire l'accesso a questa forma di comunicazione a tutti.

Se nella Cdl le posizioni sono articolate, l'opposizione è invece compatta nel respingere, come un sol uomo, anche solo l'idea che Berlusconi possa rivedere la par condicio. La verità, per Fassino, è che la paura di perdere le elezioni europee, che potrebbero essere cruciali per il prosieguo della legislatura, porta Berlusconi a «fare di tutto per tentare di alterare le regole in suo favore». E comunque, avverte Luciano Violante, dei Ds, «una proposta di questo genere aprirebbe un altro scontro frontale tra opposizione e maggioranza».

Non che la legge sia sentita dall'opposizione come garanzia sufficiente. Come nota il presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, ci sono diversi punti, ad esempio sui vincoli alle emittenti locali, che andrebbero superati. Ma che Berlusconi la voglia cambiare è una «provocazione», come protesta il presidente dello Sdi, Enrico Boselli, in presenza del conflitto di interessi non risolto; se non addirittura una «ritorsione», sostiene Franco Monaco della Margherita, per il rinvio della legge Gasparri alle Camere.

Lista Prodi: appuntamento il 13 febbraio

BRUXELLES «Per tutti coloro che sono pronti a scegliere di essere uniti per realizzare il nostro sogno europeo, l'appuntamento è per il 13 e 14 febbraio a Roma». Lo afferma Romano Prodi, in una dichiarazione diffusa a Bruxelles. «Raccogliendo l'invito da me rivolto, cittadini, associazioni e partiti dell'Ulivo hanno lanciato con il titolo "l'Europa è un sogno e un progetto", un appello per la convocazione, il prossimo 13 e 14 febbraio a Roma, di una Convenzione destinata ad approvare e a lanciare la lista unitaria per le prossime elezioni europee», afferma Prodi. «La Convenzione è l'occasione per dare corpo a questo progetto e la risposta alla domanda di unità che viene dalla società civile». «Gli avvenimenti recenti, dal contrasto sull'applicazione delle regole che governano l'Unione economica e monetaria alla mancata approvazione della Costituzione europea, confermano - secondo Prodi - la necessità di porre con rinnovato slancio l'Europa al centro dell'azione politica. Che si tratti dell'educazione dei nostri figli, dei nostri risparmi o del nostro lavoro, della nostra salute o della nostra sicurezza, il nostro futuro si giocherà in Europa e con l'Europa».

Fini: entro marzo il sì alla legge sul conflitto di interessi.

Il documento legislativo è già stato varato da un ramo del Parlamento. Bordon della Margherita: «Si rischia un ingorgo». D'Amato: «Poca libertà di stampa in Italia»

Fini: «Il conflitto di interessi? Provvedimento entro marzo»

ROMA «La legge sul conflitto d'interessi va approvata, è stata già licenzata da un ramo del Parlamento e calendarizzata nel secondo ramo. Entro febbraio o marzo sarà scritta la parola fine e diventerà legge dello Stato». Lo ha detto Gianfranco Fini intervenendo alla presentazione del libro di Bruno Vespa.

In precedenza il vicepremier Gianfranco Fini, parlando della legge sul conflitto di interessi aveva detto: «Ammettiamo le nostre responsabilità a patto che il Centrosinistra ammetta il doppio delle nostre colpe». «Io credo che la legge vada approvata ma vorrei ricordare - ha aggiunto Fini - che la scorsa legislatura è passata invano e che qualcuno allora ha pensato che non fosse opportuno farlo».

A questo punto il vicepremier è stato interrotto dal segretario del Prc Fausto Bertinotti che ha convenuto come tale scelta sia stata un errore: «È stata una decisione assolutamente sbagliata che fa il paio con l'altra faccia della stessa medaglia e cioè aver deciso, attraverso la Bicamerale, di dialogare con Berlusconi sulla riforma costituzionale».

Parole accolte con «piena soddisfazione» da Gianfranco Fini: «È passata mezza legislatura e la legge sul conflitto di interessi è stata votata da un ramo del Parlamento, quindi, è largamente prevedibile che verrà approvata tra il febbraio e il marzo dell'anno prossimo».

Il conflitto di interessi di Silvio Berlusconi rischia di «creare un ingorgo legislativo» in Parlamento. È la denuncia fatta da Willer Bordon che è intervenuto nell' aula di Palazzo Madama per sottolineare come a suo avviso esista un rapporto tra il ddl Gasparri e la legge sul conflitto di interessi. Secondo il capogruppo della Margherita «è evidente che il provvedimento respinto al mittente dal Capo dello Stato crea un mercato di riferimento molto più ampio per l'individuazione delle posizioni dominanti». Per Bordon questo dato ha imposto una scelta al governo guidato da Silvio Berlusconi: approvare prima il ddl Gasparri per allargare di fatto le maglie della legge sul conflitto di interessi. «Non sembra un caso - ha detto Bordon - che la discussione del Ddl Gasparri sia stata anticipata rispetto all'esame del ddl Frattini sul conflitto di interessi». «Quest'ultimo, malgrado sia edulcorato e scarsamente efficace - ha detto ancora Bordon - avrebbe potuto comunque destare qualche problema sulla legge sull'emittenza. Di qui la scelta quasi obbligata di approvare prima il ddl Gasparri».

Subito dopo Bordon è intervenuto anche il diessino Stefano Passigli che ha confermato gli interrogativi posti dal collega della Margherita ed ha parlato di «evidente vantaggio specifico e patrimoniale» per Retequattro e per il presidente del Consiglio.

Il conflitto di interessi «non riguarda solo la tv, ma anche la carta stampata» ha detto il presidente di Confindustria, Antonio D'Amato, sottolineando che in Italia non esiste soltanto il conflitto di interessi del presidente del Consiglio «di cui parlano tutti, ma altri conflitti di interessi di cui si parla poco». Intervenendo durante il convegno organizzato da Confindustria per il trentennale della rivista «Qualeimpresa», D'Amato ha ribadito che «di libertà di stampa in Italia ce n'è veramente poca», soprattutto nell'informazione economica, «dove il dibattito è condizionato da interessi specifici e assetti editoriali». La legge Gasparri ha contribuito ad aprire «nel dibattito del Paese un tema importante sulla qualità dell'informazione».

Alla cerimonia degli auguri con le alte cariche il Presidente ricorda come valori fondanti il Risorgimento e la Resistenza

Ciampi: Trieste italiana vittoria della Repubblica

E a maggioranza e opposizione il Capo dello Stato chiede di dialogare con larghe intese sulle riforme

ROMA Il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, ha richiamato i valori fondanti della Repubblica italiana, il Risorgimento e la Resistenza. Lo ha fatto durante il suo discorso nella cerimonia di auguri con le alte cariche dello Stato, quando ha parlato del ritorno di Trieste all' Italia nel 1954. Ciampi ha confermato che sarà a Trieste il 4 novembre 2004 per celebrare il 50° anniversario della seconda redenzione del capoluogo giuliano. «Fu questo ritorno di Trieste all' Italia - ha detto - uno dei primi importanti successi della nostra Repubblica, fondata sui valori del Risorgimento e della Resistenza». Non è sfuggito l'accenno di Ciampi alla Resistenza davanti al presidente del Senato, Marcello Pera, che pochi giorni fa aveva invitato a superare il mito dell'antifascismo.

Dialogare, dialogare, dialogare. È stato questo l'appello di Carlo Azeglio Ciampi alla maggioranza e all'opposizione nel Salone dei Corazzieri del Quirinale. Ciampi ha chiesto ai poli di approfondire il dialogo sulla giustizia e sulle riforme costituzionali, che devono essere approvate con un «esteso consenso».

Alla presenza di Marcello Pera, Pier Ferdinando Casini, Silvio Berlusconi e del presidente della Corte costituzionale Chieppa, Ciampi ha fissato con chiarezza una serie di «paletti» sui principali temi dell'agenda politica: dal ruolo dell'Italia in Iraq (che deve essere ancorato all'Onu), alla necessità di far ripartire il processo di integrazione europea, all'attenzione per i conti della finanza pubblica. E, come si diceva in apertura, Ciampi ha voluto anche ricordare il valore della Resistenza per la Repubblica italiana. Un discorso a tutto campo, dunque, nel quale non c'è stato però alcun accenno al rinvio della legge Gasparri.

Il Presidente della Repubblica Ciampi durante l'intervento alla tradizionale cerimonia degli auguri di Natale al Quirinale.

Un'immagine storica del ritorno di Trieste all'Italia. Gli alleati abbandonano la città nel 1954. La foto è tratta da un fascicolo dell'opera Luce sulla storia pubblicata dall'Istituto Luce.

Riforme con larghe intese. Ciampi ha voluto rivolgere la «sua calda esortazione» affinchè sul tema delle riforme si persegua «con costanza e determinazione la ricerca di possibili intese». Secondo Ciampi non bisogna perdere di vista l'esigenza di scrivere le nuove norme costituzionali «sulla base di un esteso consenso». Del resto la presentazione della bozza Amato da parte dell'opposizione «è la premessa per potere pervenire, attraverso un sereno confronto all'adozione di soluzioni largamente condivise».

Giustizia, avanti col dialogo. Il Senato sta esaminando l'importante riforma dell'ordinamento giudiziario e Ciampi si attiene al principio secondo cui «quando il Parlamento discute il Capo dello Stato tace». Ma lancia un appello al confronto: «Mi limito a ribadire l'importanza del metodo del dialogo che dà sempre buoni frutti ravvicinando posizioni e superando incomprensioni».

Garante magistratura, ma giudici sempre autonomi. Ciampi conferma di sentirsi garante dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura, «due principi irrinunciabili». Ma chiede ai magistrati di essere autonomi e indipendenti «in ogni situazione, anche al di fuori dell'esercizio delle loro funzioni».

Processi più brevi. Ciampi ha detto che la ragionevole durata dei processi è alla base della fiducia dei cittadini sulla giustizia. «Quest'anno si è visto qualche segno di miglioramento, ma la strada da percorrere per la normalizzazione della situazione è ancora lunga ed irta di ostacoli».

Pensioni, segnale positivo. Il confronto governo-sindacati avviato il 10 dicembre è «un segnale positivo» anche se più tenue rispetto a quello del dialogo sulle riforme. Ciampi si augura che il dialogo governo-sindacati possa rappresentare «un avvio sulla strada della ricerca del consenso sociale».

Finanza pubblica, controllo. «L'attenzione per l'economia reale - ha detto Ciampi - non deve far venire meno la necessità di mantenere sotto controlla la finanza pubblica. Sappiamo di dover continuare ad avere un elevato avanzo primario per ridurre gradualmente, l'incidenza del debito pubblico che assorbe risorse che altrimenti potrebbero essere destinate a maggiori investimenti».

Investire nella ricerca e nella scuola. Secondo Ciampi i problemi della nostra economia sono anche legati al basso livello di investimenti in ricerca. Bisogna «reagire» e il Capo dello Stato ha chiesto che si accrescano gli investimenti pubblici e privati nella ricerca, nella scuola e nell'Università.

Europa, non abbandonare bozza trattato. Nonostante il fallimento di Bruxelles non bisogna affievolire l'impegno verso una «più compiuta integrazione, fondamentale per il futuro dell' Europa». Il cammino deve essere ripreso al più presto «avendo come immutato e insostituibile punto di riferimento il soggetto del trattato costituzionale preparato dalla Convenzione». Nella consapevolezza che «tutti gli eventi di quest'anno hanno dimostrato l'insostituibilità dell'Unione europea».

Iraq, impegno nel quadro Onu. «L'impegno dell' Italia - ha detto Ciampi - per contribuire a restituire prospettive di stabilità e di progresso democratico all' Iraq è ancorato a quello della comunità internazionale espresso nelle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite in particolare nella risoluzione 1511».

LA POLEMICA

L'Economist: bravo Presidente, il premier italiano è arrogante

LONDRA «Bravo, Presidente Ciampi»: il settimanale inglese Economist in un editoriale scrive che «il potere del primo ministro italiano aveva bisogno di essere controllato: grazie a Dio, adesso lo è». «Durante la campagna elettorale del 2001 - ricorda l'Economist, spesso critico nei confronti del premier - Berlusconi aveva promesso di risolvere il conflitto tra i suoi interessi economici e quelli politici entro 100 giorni dalla sua elezione. Naturalmente non lo ha fatto».

Il 15 dicembre, però, Berlusconi «ha ricevuto uno choc. Questo rifiuto coraggioso e fondato su principi è la migliore notizia che la Costituzione italiana abbia ricevuto in due anni e mezzo, da quando Berlusconi è premier». Secondo il settimanale britannico «un primo ministro che sia rispettoso della Costituzione e del molto stimato presidente Ciampi ci dovrebbe riflettere su. Dovrebbe non solo studiare attentamente il documento di cinque pagine che il presidente ha inviato al Parlamento, ma anche ritornare alla sua promessa di risolvere il conflitto di interessi».

«Berlusconi, comunque, non ha questo rispetto - attacca ancora l'Economist, che definisce tra l'altro di «un'arroganza sconcertante» la reazione del premier («non ho letto il testo, nè lo leggerò»). Il «suggerimento» dell'Economist è di «modificare la legge». E Berlusconi dovrebbe «eliminare il suo conflitto di interessi, vendendo la holding dei media sua e della sua famiglia».

Il 26 ottobre fu il primo risultato della politica estera dopo la scomparsa dalla scena internazionale seguita all'armistizio dell'8 settembre

Il ritorno più atteso per una città senza ruolo in Europa

L'accordo sottoscritto dagli anglo-americani con la Jugoslavia fu imposto al governo di Roma

(dalla prima pagina)

De Gasperi lo sapeva benissimo e non fu mai favorevole alla divisione del Tlt lungo il confine di zona.

Nel 1953 però a De Gasperi succedette Pella, che cambiò le priorità della politica estera italiana: l'urgenza divenne il recupero di Trieste a tutti i costi, per evitare che le posizioni italiane in città si indebolissero (le pressioni anglo-americane infatti si stavano facendo pesanti) e per liberare finalmente la politica estera italiana dalla "presenza onnivora" della questione giuliana.

Questo significava la spartizione lungo la linea Morgan e sul risultato finale in fondo tutti gli interlocutori erano d'accordo. ma arrivarci salvaguardando le esigenze di politica interna del governo di Roma e di quello di Belgrado, si rivelò lungo e complicato.

Fra bizantinismi diplomatici, minacce di intervento militare e mediazioni anglo-americane, passò più di un anno, e ai triestini l'avvitarsi apparentemente irresolvibile della crisi costò sei morti. Alla fine gli alleati trovarono il bandolo della matassa chiudendo un accordo con la Jugoslavia e presentandolo all'Italia nei termini "prendere o lasciare". E l'Italia, che lasciare non poteva, perché temeva che la situazione a Trieste le sfuggisse di mano, e perché non sopportava più che la sua politica estera rimanesse ostaggio di inglesi e americani, accettò, con minori correzioni.

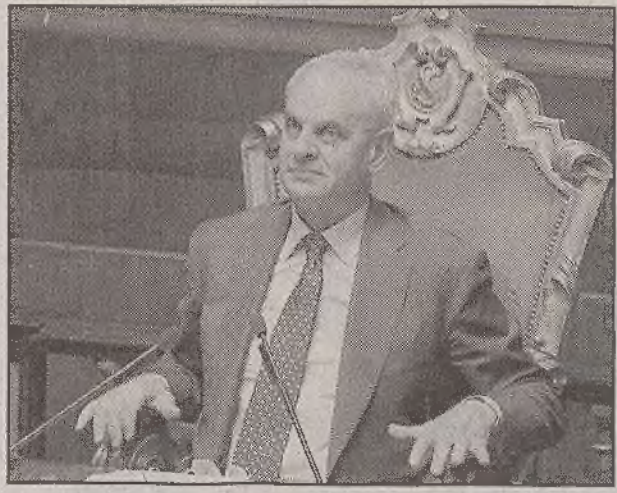
Così, il 26 ottobre del 1954 l'Italia tornò a Trieste accolta da un entusiasmo ancor superiore a quello del 1918, perché il rischio per l'italianità della città era stato più elevato. La diplomazia italiana tirò un respiro di sollievo e potè muoversi con più libertà in Europa e nel Mediterraneo. Gli istriani esodarono in massa e si stabilirono in prevalenza a Trieste, a portata di vista dalle loro case ormai perdute.

Un momento di festa durante la liberazione di Trieste.

Trieste ritrovò in Italia quella sicurezza dell'identità nazionale che nella storia crudele del Novecento europeo solo l'appartenenza a uno stato nazionale poteva garantire. Non trovò invece quel ruolo vitale che i secoli precedenti le avevano regalato, ma che era svanito assieme all'Europa del lungo Ottocento. Un ruolo nuovo, lo sta ancora cercando.

Raoul Pupo

IL CASO

Servello: «Il mito antifascista non ha più senso»

Dibattito a distanza tra Pera e Servello.

ROMA Il senatore di An Franco Servello interviene nel dibattito suscitato dalle dichiarazioni del presidente del Senato Marcello Pera sottolineando la necessità di affermare i valori democratici senza indicare sempre i loro nemici.

«La libertà - dice Servello in un articolo che compare sul Secolo d'Italia - non ha bisogno di spauracchi. La forza della Costituzione sta nell'affermazione del valore perenne della democrazia, che supera le condizioni storiche della sua nascita per affermarsi contro i nemici di ieri, di oggi e, in prospettiva, anche di domani. A che serve il «mito» antifascista nell'odierna vita sociale italiana? La sua funzione è quella di sempre: ha il solo scopo e il chiaro obiettivo di delegittimare gli avversari politici e intimidirli politicamente».

Servello ricorda gli anni Sessanta e Settanta, quando «tacciare qualcuno di fascista serviva a isolarlo, rimuoverlo dalle cariche che ricopriva, ridurlo al silenzio, impedirgli persino di parlare nei comizi. Quell'intolleranza è forse servita a consolidare lo svilùppo della democrazia nel nostro Paese? Speriamo conclude il senatore Servello - di essere oggi agli ultimi fuochi dell'ideologismo».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 18 dicembre 2003 è stata di 49.050 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

La parlamentare presenta la lista per le europee. È alleata con l'estrema destra: Movimento sociale Fiamma tricolore, Fronte sociale nazionale e Forza nuova

La Mussolini: per me il male assoluto è Piazzale Loreto

Alessandra Mussolini

ROMA «Per me il male assoluto è Piazzale Loreto». Con queste parole incomincia la nuova avventura politica di Alessandra Mussolini dopo il divorzio da Alleanza nazionale. La nipote del duce apre così la conferenza stampa di presentazione ufficiale della lista unitaria con esponenti dell'estrema destra che correrà alle prossime elezioni europee.

I compagni di avventura della Mussolini sono i leader del Movimento sociale Fiamma tricolore Luca Romagnoli, del Fronte sociale nazionale Adriano Tilgher e di Forza nuova Roberto Fiore. La lista unitaria avrà, spiegano gli esponenti, un programma fortemente caratterizzato da temi sociali e presenterà ufficialmente il simbolo in una manifestazione nei prossimi giorni a Napoli.

La lista si chiamerà «Insieme per un Movimento sociale» e il logo conterrà sicuramente la fiamma. Lo slogan: «Oggi in Italia non c'è più un forte partito di vera destra». «Non voglio neppure citare chi mi ha fatto del male e ha tradito i miei sentimenti e non parlo di 'organismi geneticamente modificati'», dice la parlamentare della Cdl senza mai pronunciare la parola Alleanza nazionale, ma criticando varie volte Gianfranco Fini reo di aver preso le distanze dal fascismo durante il suo recente viaggio in Israele.

E a chi le chiede perché si sia unita all'estrema destra risponde: «Perché noi siamo estremi: estremamente vicini al popolo italiano, estremamente coerenti con le nostre radici, estremamente legati alle nostre tradizioni e alla fiamma». «Anche per me - ha fatto eco Adriano Tilgher - il male assoluto è Piazzale Loreto. I conti con la propria storia non si fanno con le abiure di convenienza».

Tra i punti cardine della lista, annuncia Fiore, «una forte difesa della famiglia, incentivi per i figli, i bambini come nostri unici privilegiati». Forte attenzione al tema delle donne da parte di Alessandra Mussolini, secondo la quale la lista per le europee «dovrà avere almeno un terzo di candidate». La Mussolini ha poi accennato al «riconoscimento del lavoro domestico».

Passando ai temi più propriamente politici la ex deputata di An ha detto che «per fedeltà agli elettori» resterà nella Casa delle libertà, ma anche che si sente «vicina ai milioni di italiani che non si sentono rappresentati da posizioni estemporanee e schizofreniche».

Adriano Tilgher ha poi spiegato che la nuova aggregazione «non è un partito né un'occasione elettorale, ma una speranza per gli italiani, la speranza che le cose e la politica si possano cambiare». «Prima avevo un cavaliere - scherza ancora la Mussolini - ora ne ho tre. Vorrei concludere dicendo che non è vero che in politica il cuore non conta. La dignità e l'identità vengono prima di qualsiasi poltrona».

Primi spiragli di dialogo tra le parti al termine di un vertice a Palazzo Chigi tra esponenti del governo e il presidente della conferenza delle Regioni

Trasporti pubblici, vertenza verso la soluzione

Si punta a un'addizionale sulla benzina, il rincaro non peserà sui cittadini. Aperture anche per l'Alitalia

Il corteo che mercoledì mattina ha paralizzato Fiumicino.

ROMA Allarme rientrato. La vertenza degli autoferrotranvieri è stata sbloccata, la tregua natalizia dovrebbe essere salva. Tutto grazie a un'addizionale straordinaria sulla benzina, che non peserà comunque sui consumatori perchè sarà l'industria petrolifera a dover rinunciare a una parte del guadagno diretto. Questo è quanto deciso dal Governo al termine del vertice che ieri si è svolto a Palazzo Chigi con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, il vicepremier Gianfranco Fini, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti e quello del Lavoro Roberto Maroni.

All'incontro hanno partecipato anche il presidente della Conferenza delle Regioni Enzo Ghigo, il governatore del Lazio Francesco Storace e i ministri per gli Affari regionali Enrico La Loggia, per le Politiche Ue Rocco Buttiglione, dei Trasporti Pietro Lunardi e il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi.

La proposta di finanziare il rinnovo contrattuale con un intervento sui carburanti era stata lanciata dall'Asstra, la maggiore associazione di imprese di trasporto pubblico. Una proposta che aveva trovato subito il consenso di Comuni e Regioni, come anche dei sindacati. Ma il Governo aveva nicchiato, tanto che in Parlamento era già stato bocciato un emendamento alla Finanziaria che recepiva l'ipotesi di un aumento delle accise. «Ho riaperto il tavolo negoziale - ha annunciato ieri il sottosegretario Maurizo Sacconi - comunicando l'esito promosso dal presidente del Consiglio per l'avvio a soluzione degli annosi problemi del trasporto pubblico».

Ma intanto la trattativa va avanti. Già perchè potrebbe essere caos totale anche per le festività se il governo non firmerà quanto prima il contratto, fa notare il segretario della Cgil Guglielmo Epifani. Se il governo includerà immediatamente nel contratto la clausola riguardante l'accisa, in questo caso i sindacati firmerebbero immediatamente, ha ribadito poi Epifani.

La situazione «registra un netto cambiamento positivo e forse si chiude»: questo il parere del segretario generale aggiunto della Fit Cisl, Francesco Seghi. Il provvedimento eccezionale del Governo dovrebbe però riuscire a coprire esclusivamente le spese contrattuali, ha precisato Seghi. Le aziende di trasporto locale avevano chiesto invece delle misure che oltre a finanziare i contratti, risolvessero i problemi strutturali del settore.

Qualcosa si muove anche sul fronte Alitalia. E sta per decollare. Verso quale direzione è ancora difficile da decifrare. Il «blocco selvaggio» dei dipendenti che mercoledì mattina ha paralizzato Fiumicino ottiene l'attenzione richiesta da parte del Governo e di Berlusconi. Il premier ha discusso ieri, a Palazzo Chigi nell'ambito della riunione sul trasporto locale, della vertenza che vede sul piede di guerra i dipendenti della compagnia aerea italiana infuriati per il blocco dell'adeguamento salariale all'inflazione per il biennio 2002-2003 e per il previsto taglio di 2.700 posti per il progetto di risanamento dell'azienda. Probabile ci sia un'anticipazione del vertice tra azienda, governo e parti sociali previsto per il 29 dicembre a Palazzo Chigi. Oggi si attende una risposta del premier.

«Si continua a trattare al ministero con i sindacati» si limita a dire il premier, ma secondo il presidente della Regione, Francesco Storace (pronto ad erogare un fondo di solidarietà per rifondare i lavoratori che incrociano le braccia), il governo ha il chiaro obiettivo di far partecipare Alitalia ad un alleanza che consenta di rilanciare il settore su scala europea.

Consumatori all'attacco: i prezzi del carburante non caleranno

ROMA «Il Governo ci deve spiegare come riuscirà a non far ricadere sulle tasche dei consumatori l'annunciata addizionale sulla benzina destinata al fondo per i trasporti». È quanto chiede l'Intesa dei Consumatori - per voce del presidente della Federconsumatori, Rosario Trefiletti. «Se, infatti, la soluzione allo studio è, come sembrebbe in queste prime ore, quella di recuperare l'aggravio dall'industria petrolifera, attraverso i margini venutisi a creare con l'apprezzamento dell'euro sul dollaro, si tratterebbe di una scorrettezza nei confronti degli utenti. Gli automobilisti da mesi attendono infatti invano un calo dei prezzi dei carburanti alla pompa, legato al recupero della moneta unica sul biglietto verde». E comunque, l'addizionale ricadrebbe sugli utenti «in termini di mancati risparmi».

«All'irresponsabilità di non aver trovato per due anni soluzioni al contratto degli Autoferrotranvieri, si aggiunge così - prosegue Trefiletti - l'irresponsabilità di decidere aumenti dell' accisa della benzina che non trova d'accordo l'Intesa e che mette cittadini-automobilisti contro altri cittadini-lavoratori anzichè trovare un soluzione equa ai problemi contrattuali».

Il nodo della vertenza del trasporto pubblico locale «va comunque risolta assolutamente e nei tempi più brevi possibili», tiene a precisare l'Intesa dei consumatori.

Dall'aula arriva il via libera all'articolo 2 della riforma Castelli approvato con il solo voto della maggioranza. Due concorsi distinti per l'ingresso nella magistratura

Funzioni separate tra pm e giudici, sì del Senato alla legge

ROMA Via libera del Senato alla separazione delle funzioni tra giudici e pubblici ministeri. Ma slitta a dopo le ferie il varo della riforma dell'ordinamento giudiziario. Sin dal concorso iniziale, i magistrati giudicanti e requirenti marceranno lungo sentieri diversi. Per cambiare funzione dovranno attendere almeno cinque anni, frequentare un corso della nuova Scuola di formazione per i magistrati e superare un concorso interno (con esame e valutazione titoli). Se il pm vorrà poi diventare giudice, o il giudice pm, dovrà anche trasferirsi in un altro distretto. L'assemblea di Palazzo Madama ha approvato ieri sera - con i voti della maggioranza e il no dell'opposizione - l'articolo 2 del Ddl Castelli (per l'ingresso in magistratura e per la progressione in carriera) che, insieme all'articolo 5 (organizzazione gerarchica degli uffici di Procura), costituisce l'essenza di questa riforma. Lo stesso articolo contiene un emendamento, presentato dal Guardasigilli, che elimina l'esame per accedere agli incarichi direttivi e semidirettivi: basterà un concorso per titoli.

Le votazioni sono andate avanti per tutto il pomeriggio. Accantonati gli articoli 1 e 5, il Senato ha dato disco verde anche per l'art. 3, che introduce l'istituzione della Scuola superiore della magistratura con l'emendamento, proposto dal relatore Bobbio, che prevede tirocini diversi per gli uditori giudiziari e i magistrati. Al termine ci sarà «una valutazione di idoneità all'assunzione delle funzioni giudiziarie, sulla cui base il Csm delibera il via libera finale».

Nel pomeriggio, durante la votazione è mancato il numero legale, ma poi c'è stato il via libera pure all' art. 4 relativo alla riforma dei Consigli giudiziari e l'istituzione del Consiglio direttivo della Corte di Cassazione; e all'art. 6 che riguarda l'organico della Suprema Corte e la disciplina relativa ai magistrati della stessa Cassazione.

L'esame degli altri articoli del Ddl riprenderà dopo le vacanze natalizie. Il ministro della Giustizia si è detto soddisfatto per il lavoro «proficuo» svolto finora dall' assemblea del Senato. Anche il relatore di maggioranza del provvedimento, Luigi Bobbio (An), si è detto soddisfatto «per il clima di dialogo che si è instaurato in Aula, e che ha consentito l'accoglimento di alcuni emendamenti dell'opposizione».

In realtà il voto di ieri conferma che governo e maggioranza, nonostante alcune aperture «politiche» sottolineate da Castelli - ma più formali che sostanziali - non intendono recedere dall'originaria impostazione della riforma come chiedono invece l'opposizione e i magistrati, già sul piede di guerra.

Sì del Senato alla separazione delle carriere per i giudici.

Telekom Serbia: Marini ripete le accuse a Prodi, Dini e Fassino

Il faccendiere Igor Marini.

TORINO «Igor Marini conferma la sua versione dei fatti». Lo ha detto il suo difensore, avvocato Luciano Randazzo, durante una pausa dell'interrogatorio di garanzia durato ieri, tutto il giorno, nel carcere delle Vallette di Torino. L'interrogatorio riguarda l'accusa di calunnia che la Procura gli contesta per aver coinvolto esponenti politici italiani nella vicenda Telekom Serbia. «Marini - ha spiegato l'avvocato Randazzo - ha confermato integralmente quanto ha raccontato nei cinquanta interrogatori che hanno preceduto questo. Non ha spostato una virgola». Marini, in altri termini, ha ribadito le accuse contro Prodi, Dini e Fassino.

Randazzo, intanto, ha ribadito di avere rintracciato uno dei tre notai stranieri che Marini gli ha indicato come custodi di documenti importanti: le carte, ha detto, dimostrerebbero l'esistenza delle movimentazioni di denaro che ruotano attorno alla Jundor Trading, una società amministrata da Marini, sulla quale ha indagato la Procura di Torino. L'avvocato ha poi aggiunto di avere presentato un esposto alla Procura di Roma contro il presidente della commissione parlamentare di inchiesta su Telekom Serbia, Enzo Trantino, per le modalità della gestione di Marini.

IL CASO

Strenna natalizia per i risparmiatori coinvolti nel crack che ha affondato la società alimentare

Cirio, Unicredit pronta ai rimborsi

Una commissione indipendente valuterà «caso per caso»

MILANO Una sorta di strenna natalizia per i risparmiatori coinvolti nel crac Cirio, un segnale importante che apre la strada ai rimborsi e a nuove sollecitazioni da parte del mondo politico e delle associazioni dei consumatori verso il mondo bancario perchè segua l'esempio di Unicredit.

Piazza Cordusio, a sorpresa, ha deciso di costituire una commissione indipendente, presieduta da Guido Rossi (ex presidente Consob) e composta da illustri professionisti, con l'obiettivo di esaminare «caso per caso» le posizioni dei clienti (nel complesso circa 4.000) in possesso di bond Cirio e procedere all'indennizzo, modificando la linea tenuta finora dagli istituti secondo cui i titoli della società alimentare sarebbero stati richiesti proprio dai risparmiatori per la forte remunerazione assicurata.

Tuttavia, tra le banche stava maturando già da tempo un differente approccio verso il dossier Cirio. «Ci stiamo pensando anche noi», ha commentato Cesare Geronzi, presidente di Capitalia (fra le banche che hanno collocato in misura maggiore bond Cirio) sull'iniziativa di Unicredit. «Tutte le banche - ha aggiunto - stanno lavorando per tutelare la clientela più debole». E un portavoce dell'istituto ha fatto sapere che Capitalia valuta tutte le possibilità per tutelare la sua clientela, relativamente non solo ai bond Cirio ma a tutte le obbligazioni di società insolventi, ma esclude «iniziative ispirate a criteri soggettivi e che pertanto non garantiscano un trattamento ugualitario di tutta la clientela».

Uno dei primi manifesti pubblicitari nella sede della Cirio.

Il gruppo Intesa, poi, che ha già deciso di non vendere più allo sportello obbligazioni senza rating e senza il prospetto che serve a tutelare i sottoscrittori, sta studiando insieme alle associazioni dei consumatori un'ipotesi di conciliazione con i risparmiatori sull'intero sistema dei bond. Sanpaolo Imi ha ricordato di aver «già concluso una prima fase di analisi caso per caso dei clienti possessori di bond Cirio» e che il presidente Rainer Masera aveva dichiarato la disponibilità a valutare le posizioni dei singoli clienti.

Ma la decisione di Unicredit non tocca solo le altre banche. L'apertura al rimborso dei Cirio-bond ha infatti colto di sorpresa l'Abi, che finora era portatrice di una linea secondo cui i bond Cirio sono stati collocati presso i risparmiatori su loro richiesta, e non su iniziativa degli istituti di credito.

L'Associazione bancaria italiana ha commentato dicendo che la decisione di rimborsare «riguarda le singole banche, caso per caso, in relazione agli specifici comportamenti». In quest'ottica «le iniziative sui bond Cirio annunciate oggi si collocano sulla linea delle valutazioni e degli auspici del Governatore della Banca d'Italia e dell'analoga presa di posizione del Comitato esecutivo dell'Abi». E Banca Mps ha sottolineato di aver trattato bond del gruppo di Cragnotti per un importo di un milione di euro, collocata non a clienti retail ma istituzionale.

Unicredit si è spinto oltre rilevando per la prima volta che «trattandosi di obbligazioni corporate prive di rating e non quotate in Italia, non è possibile infatti escludere a priori che alcuni clienti possano non aver avuto una esatta consapevolezza della rischiosità dell' investimento richiesto anche nel contesto del loro complessivo portafoglio titoli».

Come dire: le banche potrebbero avere avuto una condotta non proprio prudente nella complessa operazione di collocamento delle obbligazioni Cirio.

Disco verde all'iniziativa dal pm di Monza, Walter Mapelli, titolare di una delle inchieste sui bond Cirio, per il quale la disponibilità di Piazza Cordusio a rimborsare i propri clienti «è un passo in avanti». È «una buona notizia per i risparmiatori e per un recupero della fiducia verso le banche».

Il convoglio proveniente da Roma è finito su un binario sbagliato dove ha urtato una escavatrice usata per lavori di manutenzione

Viterbo, treno contro gru: due morti

Le vittime dello schianto sono il conducente, deceduto sul colpo, e il capotreno

VITERBO Il treno che per motivi non ancora chiari finisce su un binario morto. Poi l'impatto, imprevisto e letale. Il braccio di un carro gru, che si trova lì per effettuare lavori sui binari, infrange il vetro della cabina e travolge il macchinista. Che muore sul colpo. Resta ferito anche il capotreno. Che viene ricoverato in gravissime condizioni. E poco dopo muore all'ospedale San Camillo di Roma.

L'incidente è avvenuto sulla ferrovia regionale Roma- Viterbo, nei pressi della stazione di Pian Paradiso, a Civitacastellana in provincia di Viterbo. Le due vittime si chiamano Alberto Proietti di 40 anni di Magliano Sabina, e Angelo Fantera di 36 anni di Civita Castellana.

Tranne questi, tra i passeggeri non ci sono feriti. La società Met. Ro, che gestisce la linea, ha comunicato che il servizio nel tratto extraurbano della Roma-Viterbo è stato interrotto, mentre resta regolare quello nel tratto urbano tra piazzale Flaminio e Prima Porta. La stessa società ha istituito una commissione d'inchiesta, per appurare la dinamica e le eventuali responsabilità dell'incidente.

Come detto, il drammatico incidente è nato su un binario morto. Ed è stato il braccio meccanico di una scavatrice, montato sul carrello, a sfondare la cabina di guida del treno Roma-Viterbo. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, alcuni operai erano al lavoro nei pressi della stazione dismessa di Pian Paradiso. Prima dell'arrivo del treno, che era diretto a Roma, hanno spostato il carrello sul secondo binario della stazione, quello non interessato al passaggio del convoglio partito alle 12:21 dalla stazione di Civita Castellana (Viterbo).

Per cause ancora da accertare, però, il treno ha imboccato proprio il secondo binario, andandosi a scontrare con il carrello. L'urto ha provocato anche il deragliamento dell'ultimo vagone, dove non c'erano passeggeri, che ha colpito un vagone dismesso a lato del binario.

Questo il commento di Giulio Gargano, assessore regionale ai Trasporti: «Provo sgomento per l'accaduto e tristezza per la perdita di vite umana. Ma provo anche tanta rabbia per l'accaduto, perché io stesso avevo ripetutamente sollecitato le società che si occupano della gestione della rete ferroviaria a non abbassare la guardia rispetto ai temi della sicurezza». Per Gargano, quindi, «questo è il primo dei nostri impegni e bisogna continuare a destinarvi risorse finanziarie, tecnologiche ed organizzative».

Schianto sulla linea ferroviaria Roma-Viterbo. Il treno si è schiantato contro il braccio meccanico di un'escavatrice: l'urto ha provocato due morti. Il conducente del convoglio è morto sul colpo, il capotreno dopo il ricovero all'ospedale.

IL CASO

Polemiche sulla legge approvata dal Parlamento

Casco ai baby-sciatori Gli operatori in rivolta: «Norma inapplicabile»

TRENTO Non trova consensi assoluti ma la gran parte degli operatori legati allo sci - dagli impiantisti, ai maestri di sci, alla Fisi, sino ai sanitari che operano in realtà alpine - appaiono nettamente a favore della nuova legge che obbliga all'uso del casco i minori di 14 anni sulle piste di sci a partire dal primo gennaio 2005.

Alberto Zini, direttore dell'unità operativa di Trentino Emergenza 118, ricorda come «una protezione adeguata riduce le conseguenze dell'urto e la gravità dei traumi cranici. Una patologia - afferma - che in tutte le situazioni di emergenza si colloca ai primi posti tra le lesioni che riscontriamo in assoluto nelle vittime di incidenti, non solo nello sci. Sulla neve si presenta comunque con una percentuale rilevante».

Il primario trentino paragona questa novità alla legge con cui venne deciso di introdurre gradualmente l'uso del casco per i motociclisti. Il cortinese Enrico Valle, presidente del Comitato organizzatore della tradizionale tappa di metà gennaio della Coppa del mondo femminile, e soprattutto vicepresidente della Coscuma (la commissione scuole maestri di sci, presieduta dal ministro Franco Frattini), avrebbe addirittura aumentato all'età di 16 anni l'obbligatorietà del casco. «L'esperienza diretta fatta in questi anni a Cortina e nelle altre principali stazioni delle Alpi mi porta a dire che non è il caso di giungere ad un obbligo radicale del casco come per i motociclisti - afferma - ma vedendo anche la frequenza degli incidenti in pista trovo corretto il limite dei 16 anni. Questa legge pone al riparo i più piccoli da conseguenze anche gravi e molte volte non per colpa loro».

Perplesso della norma è invece l'ing. Domenico Schiavon, direttore della società Funivie di Madonna di Campiglio. «Il problema maggiore è la sua applicazione - spiega - che spetterà alle forze dell'ordine in pista, costrette a chiedere la carta d'identità». Per Schiavon vi è poi il problema stranieri. «Chi lo spiega - aggiunge - a un capofamiglia norvegese o di un'altra nazione europea, abituato a sciare in Austria o Germania, che in Italia i suoi figli devono indossare il casco. Quale sarà la sua reazione?».

Casco obbligatorio per i bambini.

CASSAZIONE

Strage di Bologna, nuovo processo per Ciavardini

ROMA Ci sarà un nuovo processo d'appello per Luigi Ciavardini, accusato di essere il materiale esecutore della strage di Bologna. Lo precisa l'Ufficio stampa della cassazione. «La VI sezione penale della Suprema Corte di Cassazione - spiegano a Palazzaccio - ha annullato con rinvio alla corte di assise d'appello di Bologna la sentenza di secondo grado che ha condannato Ciavardini a 30 anni di reclusione per un nuovo giudizio di responsabilità. Non si è dunque trattato di una 'assoluzionè».

Secondo quanto si apprende la motivazione della condanna è stata giudicata non esauriente in punto di diritto nel delineare il ruolo dell'ex militante di estrema destra.

La richiesta di revisione del processo in cui sono stati condannati Francesca Mambro e Valerio Fioravanti per la strage alla stazione di Bologna va avanti «appena saranno completati gli elementi necessari». Ad annunciarlo è il difensore dei due ex Nar, avvocato Giuseppe Pisauro, secondo il quale la sentenza con cui la Cassazione ha annullato con rinvio la condanna per strage nei confronti di Luigi Ciavardini non influirà su tale percorso.

«Certo - afferma Pisauro - l'annullamento senza rinvio sarebbe stato un punto fermo, ma non bisogna dimenticare che Ciavardini è già stato assolto in primo grado». «La corretta lettura della decisione della Cassazione è che per banda armata c'è la condanna definitiva, mentre per le responsabilità personali di Ciavardini nella strage, la Corte ha disposto che sia celebrato un processo di rinvio, che sia cioè celebrato un altro processo. Il significato delle sentenza è solo questo, non c'entra nulla con la revisione di alcunchè».

L'orologio della stazione di Bologna.

IN BREVE

Accuse al presidente dell'Unione musulmana

Crocifisso gettato, a Smith la polizia contesta il reato di vilipendio della religione

L'AQUILA Vilipendio alla religione cattolica e interruzione di pubblico servizio sono le ipotesi di reato contestate ad Adel Smith nell'informativa inviata dalla polizia alla magistratura aquilana dopo che, lunedì scorso, il presidente dell'Unione Musulmani d'Italia aveva scagliato un crocifisso fuori dalla finestra dell'ospedale aquilano dove è ricoverata la madre. Il legale di Smith, Dario Visconti, ha intanto annunciato che la madre dell'esponente islamico denuncerà i vertici sanitari dell'ospedale San Salvatore per violazione del diritto alla libertà di religione e all'imparzialità della pubblica amministrazione. Sempre nell'informativa inviata alla magistratura sono state acquisite le testimonianze dei medici sulle ripercussioni del gesto di Smith per i degenti presenti.

Bufera sull'Ugl per una truffa al Comune di Palermo: intascati soldi per corsi di formazione fantasma

PALERMO La bufera sconvolge il sindacato Ugl, uffici comunali e partiti dopo l'inchiesta della Digos che ha scoperto che stagisti in carcere, a letto con la gamba rotta, in viaggio di nozze, figuravano come partecipanti a corsi di formazione professionale. Gli ordini di arresti domiciliari con l'accusa di estorsione, truffa aggravata sono stati notificati tra gli altri a Filippo Augello, 56 anni, segretario provinciale dell'Unione generale lavoro e Francesco Paolo Corrente, 39 anni, vicegretario del sindacato.

Pedofilia, addetto alle pulizie finisce in manette: avrebbe molestato tre bimbe nel bagno della scuola

TARANTO Avrebbe ripetutamente molestato tre bambine di una scuola elementare di Taranto, bloccandole nei bagni dell'istituto e toccando loro i genitali: un uomo di 30 anni, dipendente di una ditta di pulizie, è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di violenza sessuale ai danni di minorenni. Secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori, il trentenne avrebbe in più occasioni molestato le tre alunne. Sarebbero state le stesse bimbe a raccontare tutto, con l'ausilio di assistenti sociali, ai loro genitori i quali hanno denunciato la vicenda alla Polizia.

Treviso, si presenta in banca con 2,5 milioni di lire ma sono falsi: arrestata giovane nomade incinta

TREVISO Si è presentata agli sportelli della Banca d'Italia con due milioni e mezzo di lire in biglietti da 100 mila, dicendo che voleva cambiarli in euro. Ma le banconote erano false, e lei è stata arrestata insieme al convivente sopraggiunto nel frattempo. È accaduto oggi a Treviso, protagonista una nomade di 18 anni, di cui non si è appreso il nome. Lei ha un bambino di pochi mesi ed è incinta, ma questo non ha impedito che si aprissero per lei le porte del carcere femminile della Giudecca.

A 39 anni ha deciso di farla finita dopo aver già tentato il suicidio. Da tempo aveva problemi psichici. L'allarme è stato dato dall'ex marito

Milano, donna si uccide con il figlio di due anni

I corpi trovati in un canale. Il matrimonio era andato in fumo, temeva di perdere il bimbo

MILANO Ventiquattro ore prima c'era stata l'udienza per la separazione legale. Una prova non facile per lei, già da tempo assillata da tanti incubi. Il timore che le togliessero il figlio, convinta di aver perso tutto, le deve essere sembrato insopportabile: così ha deciso di farla finita e di annegarsi insieme al suo bambino, Leonardo, 2 anni e mezzo.

A una settimana dal Natale, mentre molte mamme pensano a comprare i regali per i loro bambini, una donna di 39 anni ha ucciso il suo e si è poi tolta la vita. All'origine, un dramma personale e familiare. Da tempo la donna, Laura Manzin, attraversava fasi di depressione, era in cura presso centri psichiatrici e in passato aveva più volte tentato il suicidio.

Finito il matrimonio, di recente erano state avviate le pratiche di separazione. Proprio martedì c'era stata la prima udienza.

Ieri, 24 ore dopo, Laura ha caricato il bimbo sull'auto, ha raggiunto il canale industriale di una centrale idroelettrica e si è buttata nell'acqua insieme al bimbo. I cadaveri sono stati trovati stamattina. Si era pensato ad un incidente, ma non ci è voluto molto per fare luce sul dramma.

Quando era più giovane Laura aveva tentato più volte il suicidio. Poi nel 2000 aveva conosciuto Bruno C., un anno più giovane di lei, dirigente d'azienda. Era scoppiato un grande amore, si erano sposati avevano comprato casa a Robecchetto con Induno, piccolo comune tra Milano e Magenta e l'anno successivo, nel giugno del 2001, era nato Leonardo. Poi per Laura erano tornati gli incubi, le incomprensioni con il marito si erano moltiplicate e la coppia si era divisa. Lui era andato a vivere in un appartamento di Turbigo, qualche chilometro di distanza, lasciando la casa alla moglie e al figlio. Tutti descrivono lui come una persona mite e gentile, attaccatissimo al bambino.

La pratica per la separazione legale era stata affidata all'avvocato Enrico Candiani di Busto Arsizio. La decisione più delicata riguardava l'affidamento del bambino. Martedì la coppia si era incontrata davanti al giudice della nona sezione del tribunale di Milano per la prima udienza preliminare della causa di separazione.

Dall'udienza esce così la disposizione che il padre può tenere il bimbo dal venerdì alla domenica e vederlo tutti i pomeriggi. «Se avessi solo pensato che sarebbe potuta accadere una tragedia del genere - ha poi aggiunto l'avvocato senza nascondere la sua commozione - al di là dell'aspetto professionale, sarei andato io personalmente a casa della signora a toglierle il bambino, rischiando qualunque conseguenza penale».

Invece nella mente della donna forse matura la convinzione che presto o tardi il tribunale le toglierà il bimbo. Così 24 ore dopo l'udienza Laura veste Leonardo, gli riempie lo zainetto con i suoi giochi preferiti ed esce dicendo ai suoi familiari, ospiti nella sua abitazione per aiutarla in questo difficile momento della sua vita, che va a trovare un' amica. Sono le 16 di mercoledì. Poco dopo arriva, per la sua visita quotidiana, il padre. Ma in casa il bimbo non c'è e la madre neppure.

Alle 9 e 30 di oggi gli operai addetti alla manutenzione del canale industriale che alimenta la centrale idroelettrica di Turbigo trovano i corpi della donna e del bimbo incagliati nelle griglie.

I sommozzatori recuperano i cadaveri della madre e del figlio nelle acque del canale.

Dalla Camera di commercio di Milano arrivano norme di autoregolamentazione. Obiettivo: mantenere alta la professionalità dei gestori degli impianti

Varato il codice del fitness, chi si «dopa» via dalle palestre

MILANO Italiani, popolo sempre più sportivo: lo dice la Camera di Commercio di Milano, secondo cui negli ultimi tre anni gli iscritti alle palestre sono aumentati del 32%. Per evitare che con l'aumento dei frequentatori diminuisca la professionalità degli impianti e cresca la diffusione di steroidi e anabolizzanti, l'Associazione provinciale imprenditori impianti sportivi (Apiis), insieme alla Camera di Commercio di Milano, ha varato il primo Codice di Autodisciplina del settore fitness. Il Codice, valido per tutti gli iscritti all'Apiis, spazia dal rispetto delle norme igieniche, sanitarie ed edilizie alla necessità di corsi specifici di abilitazione professionale per gli operatori. Al capitolo 2 del Codice, l'articolo 12 è interamente dedicato alla «repressione dell'uso di sostanze illecite», che condanna l'uso di steroidi e anabolizzanti e impegna i gestori di palestre ad adottare qualsiasi iniziativa per impedirne l'uso e lo smercio.

Un argomento tornato d'attualità dopo che una settimana fa si è avuta notizia del sequestro di un camion con un carico di 50 cartoni contenenti migliaia di confezioni di sostanze dopanti, bloccato dalla Guardia di finanza di Civitanova Marche (Macerata). Secondo gli inquirenti si tratta del più grande carico di steroidi e anabolizzanti mai sequestrato in Italia, ma non è stato reso noto il peso complessivo. I farmaci, probabilmente, erano destinati a palestre e laboratori di tutta Italia. Per combattere sul campo questo fenomeno, l'articolo 12 del codice di autodisciplina del fitness prevede l'allontanamento definitivo dalla palestra del frequentatore «pizzicato» a doparsi e provvedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti dediti allo smercio.

Ti senti male in discoteca? Ecco cosa fare

ROMA Che fare quando un ragazzo si sente male in discoteca o in un pub? Come intervenire in caso di svenimento, o di overdose da sostanze stupefacenti, o se una rissa provoca feriti? Gli operatori e i gestori dei luoghi di aggregazione giovanile, spesso poco preparati a questo tipo di emergenza, hanno ora un manuale, che fornisce loro tutte le informazioni e le spiegazioni su come affrontare queste situazioni. Si intitola «Manuale delle urgenze ed emergenze nelle discoteche e nei luoghi di aggregazione giovanile» ed è il risultato di cinque anni di test (12.400), effettuati dagli operatori della Federserd (Federazione degli operatori dei dipartimenti) davanti a discoteche, pub, discobar ed altri luoghi di ritrovo. Il volume, che sarà presentato alla stampa domani - in un disco pub, per l'appunto - alla presenza del prefetto Soggiu (direttore del Dipartimento nazionale politiche antidroga), nasce dalla collaborazione tra Federserd e Silb, l'associazione degli imprenditori dei locali da ballo. Un libro che «dovrebbe diventare - nelle intenzioni del presidente di Federserd, Alessandro Coacci - uno strumento di lavoro per chi opera nel mondo della notte».

L'Istat ha diffuso i dati sull'occupazione. Resta sempre molto alto il numero di chi non lavora, cresce il reddito medio ma non per le donne

Pensionati, in Italia un terzo ha meno di 65 anni

E' un esercito di quasi 6 milioni di persone, circa 600 mila non hanno ancora compiuto i «quaranta»

ROMA Il numero dei pensionati in Italia diminuisce ma il loro reddito medio aumenta e supera gli 11.500 euro l'anno (965 al mese): è quanto emerge dai dati diffusi ieri dall'Istat sui beneficiari delle prestazioni pensionistiche dai quali emerge una riduzione del rapporto tra pensionati e lavoratori negli ultimi cinque anni (dal 78 del 1997 al 73 del 2002 ogni 100 occupati) ma anche la permanenza di una larga fascia di pensionati più giovani dell'età di vecchiaia (il 33,7% non ha ancora compiuto 65 anni).

Ecco in sintesi la fotografia sui 16,3 milioni di pensionati italiani.

Oltre il 30% ha più di una pensione. I pensionati italiani sono 16.345.493 (-0,1% rispetto al 2001) a fronte di 22.650.000 assegni complessivi. Il 69,4% ha una sola pensione mentre il 23,9% cumula due trattamenti, il 5,6% tre e l'1,1% quattro o più assegni. Rispetto al 2001 sono cresciute le quote dei percettori di due pensioni (+0,8%) e di almeno tre assegni (+1,3%).

Cresce il reddito medio. Il reddito medio dei pensionati è cresciuto nel 2002 del 4,7%, da 11.057 a 11.580 euro l'anno (ovvero da 921 a 965 euro al mese comprensivi di rateo di tredicesima) ma resta forte la quota di coloro che percepiscono meno di 500 euro al mese. Il 27,7%, pari a 4,4 milioni di persone, ha un assegno inferiore a 500 euro mentre il 35,2% (5,8 milioni di persone) riceve tra i 500 e i 1.000 euro mesi al mese. Solo il 16,7% dei pensionati ha trattamenti superiori ai 1.500 euro al mese.

Un terzo ha meno di 65 anni. Oltre 5,5 milioni di pensionati non ha ancora compiuto 65 anni mentre quasi 560.000 non hanno ancora 40 anni (sono comprese tutte le tipologie di assegno, anche quelli assistenziali, invalidità e superstiti). Quasi 1,8 milioni hanno tra i 40 e i 57 anni mentre 3.150.750 hanno tra i 58 e i 64 anni. La fascia più numerosa è quella tra i 65 e i 79 anni (7.998.039).

Meno pensionati di invalidità. I pensionati di vecchiaia sono il gruppo più numeroso (7.734.151 persone,+0,5%) mentre i titolari delle pensioni di invalidità (1.192.743) sono quelli che hanno registrato il calo più alto (-9,3%) insieme ai titolari di pensioni indennitarie (351.898, -11%).

Pensionati soprattutto al nord. Quasi la metà dei pensionati risiede al Nord (il 47,4%) mentre il 30% vive nel Sud e il 19,5% nel Centro del Paese. Ricevono la pensione italiana risiedendo all'estero 504.000 persone. Al Nord si concentra anche il 55,6% di percettori di più di una pensione Ivs (invalidità, vecchiaia e superstiti) e di pensioni di vecchiaia (nelle quali sono comprese anche quelle di anzianità contributiva). Nel Mezzogiorno sono relativamente più frequenti i titolari di pensioni assistenziali.

Più donne ma con meno reddito. Le donne sono il 53% dei pensionati complessivi ma cumulano solo il 45% del reddito, a causa del minore importo medio delle entrate. Gli uomini percepiscono in media 13.736 euro contro i 9.688 delle donne.

Si riduce rapporto pensionati occupati. Nel 2002 per ogni 100 lavoratori i pensionati erano 73, in calo costante dal 1997 (allora erano 78). Se nel Nord il rapporto nel 2002 è di 69 a 100 e nel Centro è di 72 a 100, al Sud è a 79 su 100.

CIVILTA' CATTOLICA

«Troppe famiglie stringono la cinghia»

ROMA Dal Rapporto del Censis 2003 emerge un'Italia «che resiste» alla crisi dell'economia e della politica, «cercando vie di uscita possibili». Ma emerge anche una «distanza crescente» tra società e classe dirigente, una difficoltà di comunicazione destinata ad accentuarsi nel prossimo futuro. È quanto afferma Civiltà Cattolica nell'ultimo numero dove però viene detto che non di può «dimenticare che l'aumento dei prezzi ha fatto «stringere la cinta» a un numero maggiore di famiglie rispetto a un recente passato». Altro elemento definito «preoccupante» è il «basso tasso di impegno e di interesse degli alunni nella scuola, segnale ulteriore del profondo rinnovamento di cui essa ha bisogno».

Il capoluogo giuliano fa eccezione nel Paese: i numeri della forza non produttiva sono da Guinness. La città è tra le più anziane d'Europa

Trieste da record: 116 mila a riposo, 84 mila over 70

TRIESTE Se non è record, poco ci manca. A Trieste, una delle città più anziane d'Europa, vi sono quasi 116.000 pensionati, circa uno per ogni persona occupata, di cui più di 84.000 sopra ai settant'anni. Sono cifre rese note ieri dal Comitato provinciale triestino dell'Inps, in una conferenza stampa dove è stato tracciato un consuntivo della Previdenza sociale locale per il 2003. Dati aggiornati a questo autunno.

I pensionati triestini sono dunque quasi la metà della popolazione esistente in provincia. E a questi vanno aggiunte quelle 4513 domande di pensionamento preventivo che altrettanti lavoratori hanno già inoltrato alla Previdenza Sociale per l'anno in corso, segno di forte inquietudine per la futura riforma previdenziale più volte ventilata dal Governo. Chi le ha inviate intende innanzitutto conoscere la propria posizione pensionistica, pronto comunque a congedarsi dal lavoro alla prima manovra correttiva sul sistema da parte della maggioranza.

«A fronte di queste cifre - ha spiegato il nuovo direttore della sede provinciale dell' Inps Attilio Rigon - va evidenziato comunque il numero delle pensioni totali dei triestini. Anche di fronte alle nuove richieste di pensionamento, l'età media dei pensionati risulta molto alta, con un numero di decessi ragguardevole. Un esempio?. Sugli attuali 83.550 pensionati da lavoro dipendente in provincia, quasi 70.000 vanno dai 65 anni in su. È fisiologico dunque che vi sia una sensibile diminuzione del numero globale, anche in presenza di nuove quiescenze».

Sulla distribuzione delle pensioni in convenzione internazionale per stato estero convenzionato al 1 gennaio del 2003, l'80 percento del totale riguarda persone che risiedono nei paesi dell'ex Jugoslavia. L'analisi dei consuntivi della Previdenza Sociale triestina conduce a un ulteriore considerazione. L'aumento delle contribuzioni da parte dei lavoratori parasubordinati, gli ormai ben noti co.co.co. (lavoratori con contratto coordinato continuativo), è specchio di un mercato del lavoro dove i contratti flessibili a tempo determinato stanno ormai imponendosi alle contribuzione da lavoro dipendente.

Sottolineando dal 1999 a oggi la continuità dei versamenti rispetto i totali verificati, Rigon ha posto l'accento sull' importante aumento delle contribuzioni dei lavoratori parasubordinati. Dai 10.260.867 euro versati nel '99, siamo passati al dicembre del 2002 a 15.817.130 Euro, per un aumento in percentuale di oltre il 50 percento delle contribuzioni in 3 anni. Per il 2003 a tutt'ottobre, sono 13.714.094 gli Euro versati, una cifra destinata a salire e a confermare questa tendenza. Scemano invece le contribuzioni degli artigiani. Per i medesimi periodi, identica flessione per i contributi delle aziende e per i commercianti.

A conferma dell'evidente fragilità del mercato del lavoro triestino, il ricorso alla cassa integrazione da parte delle aziende risulta in aumento. Mentre nel 2000 e nel 2001 gli interventi ordinari richiesti ammontavano a 64.054 e 48.188 ore, nel 2002 risultavano saliti a 316.785 ore. Al novembre del 2003 le ore risultano invece 266.668. Più rilevanti le richieste per gli interventi straordinari, concessi dal ministero del Lavoro per ristrutturazioni aziendali: dalle 44.186 ore del 2001, si passa alle 99.589 del 2002 e alle 168.528 al novembre del 2003.

Una informazione importante per le aziende che sino a oggi hanno effettuato la denuncia contributiva con i modelli DM 10 cartacei. La nuova Finanziaria prevede che tale onere venga prodotto esclusivamente via Internet. L'aggiornamento dovrà essere perfezionato entro il 16 febbraio del 2004. Il Comitato provinciale Inps contatterà le aziende per aiutarle in questa riconversione, predisponendo nella propria sede di via Sant'Anastasio una postazione dedicata.

Verso febbraio, l'Inps provvederà all'invio ai triestini di un ulteriore tranche di estratti conto che illustrano le rispettive posizioni contributive nella gestione dell'ente o di assimilati. Nel 2003 ne sono stati inviati 35.407. Solo 1416 utenti hanno rilevato alcune discordanze, e di questi solo l'1 percento (13 nominativi) hanno denunciato delle omissioni contributive. Per consultare circolari e altre informative dell'ente, è possibile collegarsi al sito www.inps.it.

Maurizio Iozei

L'Italia è un Paese di pensionati molti dei quali sono over 65. A Trieste sono «a riposo» quasi 116 mila cittadini.

Pubblicato sul quotidiano «Italia Oggi» il risultato di una ricerca statistica che mette in classifica le principali città italiane

Qualità della vita, in un anno Trieste guadagna 29 punti

Migliorano ambiente e consumi. Belluno in testa alla graduatoria, Reggio Calabria è ultima

TRIESTE Balzo in avanti per la provincia di Trieste nella classifica della qualità della vita. Dal 64.o posto del 2002 il capoluogo giuliano balza al 34.o, guadagnando in un anno 29 punti in più. Lo dice il «Rapporto 2003 sulla qualità della vita in Italia» pubblicato dal quotidiano «Italia Oggi». E' il frutto di una ricerca coordinata da Ornello Vitali, ordinario di statistica economica all'Università «La Sapienza» di Roma, in collaborazione con Augusto Merlini, ordinario di Statistica economica dell'Università Politecnica delle Marche e di Alessandro Polli, ricercatore di statistica economica alla Sapienza.

Dunque secondo il rapporto, se la palma della città migliore va a Belluno (e Reggio Calabria è il fanalino di coda), Trieste macina posizioni nel suo «status» generale in rapporto a lavoro e disoccupazione, ambiente e criminalità, popolazione, servizi, tempo libero e tenore di vita. Possibile che in un solo anno la città abbia compiuto un tale salto? Il punto, avvertono i curatori della ricerca, è che sono state introdotte alcune modifiche che riguardano «il numero di indicatori adotatti per caratterizzare le singole dimensioni d'analisi, ben 79, due in più rispetto allo scorso anno», uno dei quali riguarda la presenza di lavoratori parasubordinati sugli occupati totali.

Ma vediamo alcuni dati per singole dimensioni. Nella dimensione «Affari e lavoro» Trieste perde dieci posti, passando dalla 49.a posizione del 2002 alla 59.a del 2003. In crescita, fra l'altro, i fallimenti ogni 10 mila imprese registrate: dal 12.o posto dell'anno scorso Trieste precipita al 62.o. La città guadagna punti invece per l'ambiente. Nella classifica generale Trieste passa dall'83.o al 39.o posto: ad esempio migliora per quanto riguarda i consumi di acqua pro capite sull'erogato (dalla posizione numero 98 alla numero 64, con 271.91 litri pro capite), e anche per le auto circolanti (è al sesto posto con 53 auto ogni cento abitanti, l'anno scorso era all'ottavo). Lieve calo nella classifica della produzione dei rifiuti urbani (da 15 a 17, cioè se ne consumano di più, con 478 chili di immondizie all'anno per abitante, più di Trapani e meno di Reggio Calabria). La città perde qualche posizione per diffusione di isole pedonali (0.02 metri quadri per abitante), ma guadagna nei consumi di energia elettrica: posizione numero 94 (era a 100 nel 2002) assieme a Milano con 120 Kwh per abitante. Miglioramento per quanto riguarda la diffusione di piste ciclabili e sostanziale pareggio, in fondo alla classifica (91.o posto) per il verde pubblico (0.02 metri quadri per abitante). La provincia di Trieste primeggia invece nel tempo libero: è addirittura al secondo posto dopo Verona nella spesa media pro capite per spettacoli teatrali e musicali, e per associazioni ricreative, artistcihe e culturali (subito dopo Firenze).

p.s.

Trieste sale nella graduatoria sulla qualità della vita.

LA STORIA

Padre e figlia colpiti da una malattia che paralizza le gambe

MILANO Figlia e padre colpiti da una rarissima malattia rischiano di rimanere paralizzati. La drammatica storia arriva da Cosenza e a lanciare un appello per poter aiutare la famiglia calabrese è stato il leader del Movimento Diritti Civili, Franco Corbelli. L'appello è stato subito raccolto dal ministro della Salute, Girolamo Sirchia che ha preso a cuore la situazione dell'ex commerciante calabrese di 34 anni e della sua bambina colpiti da una malattia al sistema nervoso che li sta portando alla paralisi delle gambe.

A dare nozitizia della comunicazione telefonica intercorsa tra il ministro Sirchia e la famiglia calabrese, è stato proprio Corbelli, il quale aveva lanciato l'appello attraverso le telecamere del programma di Raiuno *La vita in diretta*, chiedendo lumi sull'esistenza in Italia, in Europa o negli Usa di un centro specializzato in grado di curare questo tipo di malattia. L'uomo, ex commerciante ambulante, da un anno ha scoperto di avere una terribile malattia al sistema nervoso che l'ha portato all'immobilità alle gambe, riesce a stare in piedi solo grazie alle stampelle. La stessa malattia, adesso ha iniziato purtroppo a colpire anche la più grande delle sue due bambine. In assenza di un intervento immediato anche la bimba rischia di rimanere parlalizzata come il padre. Da qui la disperazione della famiglia che ora, dopo la telefonata di Sirchia, spera in una soluzione.

Babbo Natale è arrivato anche nelle strade di Baghdad.

Dopo un anno di rincari si arriva alla resa dei conti. Differenze notevoli tra le città del Nord e del Sud. Prodotti alimentari e articoli hi-tech tra i più ricercati

Sprint finale ai regali natalizi, corsa a ostacoli tra i prezzi

MILANO Dopo un anno di rincari, il caroprezzi arriva alla resa dei conti delle spese natalizie con differenze notevoli da città a città. Per il pranzo del 25 o il cenone di San Silvestro a Milano la spesa sarà più economica che a Palermo, ma gli esperti assicurano che gli aumenti dovrebbero essere in linea con la normale variazione stagionale dello 0,1%. Sono poi 13,5 i miliardi di euro che gli italiani spenderanno a dicembre secondo il presidente della Confcommercio Sergio Billè che prevede uno shopping natalizio in linea con lo scorso anno, se non addirittura in lieve crescita. Nel sacchetto della spesa gli italiani riserveranno, secondo Confcommercio, un posto d'eccellenza agli alimentari, ma è previsto anche un boom dei prodotti hi-tech dalle televisioni al plasma ai Dvd.

Gli analisti delle principali banche sono comunque concordi nell'anticipare che queste festività non dovrebbero riservare altre brutte sorprese alle tasche degli italiani: saranno all'insegna dell'inflazione stabile ovvero ferma al 2,5% registrato a novembre. Le uniche «pressioni» al caroprezzi potrebbero arrivare da alcuni generi alimentari, che scontano la siccità di quest'estate, dal settore turistico e dai tabacchi per il rincaro di alcune marche.

Intanto i consumi pre-natalizi sono ormai nelle settimane clou e Cittadinanzattiva sta in questi giorni distribuendo un manuale di consigli per spendere meglio. Da un'indagine di Altroconsumo (che ha confrontato i prezzi di Milano, Palermo, Roma e Torino) emerge che il pranzo di Natale costerà meno a Milano che a Palermo: un cesto natalizio offerto dalla grande distribuzione richiede ai milanesi una spesa minima di 113,29 euro, ai palermitani 127,09, ai romani 120,37 e ai torinesi 119.73.

A Milano il panettone Motta costa minimo 4,29 euro al chilo, a Palermo 4,99, a Roma 2,99 a Torino 4,49. Un cotechino Fini da mezzo chilo parte da 2,85 euro a Milano, Roma e Torino mentre a Palermo da 4,34. Una bottiglia di spumante Asti Gancia lo si paga, nel migliore dei casi, 3,10 euro a Milano, 3,75 a Palermo, 3,29 a Roma e Torino. Altroconsumo segnala poi anche notevoli differenze di prezzi per lo stesso prodotto venduto nella stessa città: il torrone Sperlari alle mandorle a Milano lo si trova a 3,28 come a 5,69 euro con una variazione del 73% mentre a Roma il cotechino passa da 2,85 a 5,15 euro con una differenza dell'81%.

Per Federturismo rispetto allo scorso anno fra Natale e Capodanno il 25% in più degli italiani andrà in vacanza, facendo crescere il fatturato del settore del 20% per un giro d'affari di 4,4 miliardi di euro. Per la Cia poi per le vacanze in campagna verrà spesa una cifra superiore ai 250 milioni di euro e secondo la Coldiretti gli ospiti di agriturismi saranno 500mila.

SUPER-EURO A 1,24

L'euro si prende una pausa nella rincorsa contro il dollaro. Dopo aver stabilito dedici record in 14 sedute, la moneta europea ieri ha ceduto qualche centesimo sul biglietto verde e ha chiuso le contrattazioni a 1,2378. In mattinata è stato toccato un nuovo massimo storico (per acquistare un euro ci volevano 1,2436 dollari).

Per il rais gli iracheni preparano un tribunale penale: dal mondo arabo pool di difensori. Nel Paese faide sanguinose tra sciiti e sunniti. Myers: ora tocca a Bin Laden

Saddam: mi candiderò alle elezioni e vincerò

Negli interrogatori l'ex dittatore nega le atrocità, i gas nervini contro i curdi e sfida ad allestire le urne

WASHINGTON «Il mio governo non s'è mai arreso e io vincerò a mani basse le prossime elezioni»: sono affermazioni che il «New York Post» attribuisce, utilizzando il discorso indiretto e citando fonti vicine alla Cia, all'ex dittatore iracheno Saddam Hussein. Il giornale considera l'atteggiamento del rais negli interrogatori da parte della Cia «di sfida» e trova le dichiarazioni «intollerabili».

Saddam nega inoltre che il suo regime abbia commesso atrocità, sostenendo, a esempio, che furono gli iraniani a «gasare», nella seconda metà degli anni Ottanta, i curdi iracheni. Saddam chiede di essere trattato con rispetto e insiste sul fatto che egli è tuttora il presidente dell'Iraq. L'ex rais ha anche negato il possesso di armi di distruzione di massa e di avere mai avuto rapporti con Osama Bin Laden e altri terroristici. Saddam potrebbe così seguire, magari inconsapevolmente, le orme dell'ex presidente serbo Slobodan Milosevic, sfidando dalla prigionia gli Stati Uniti. Dopo l'umiliazione dell'arresto, sarebbe adesso intento a «ripulire» la propria immagine.

È stato frattanto ucciso l'altra notte a Baghdad il primo militare Usa dopo la cattura di Saddam Hussein. La sua pattuglia è stata attaccata nel quartiere Karradah e nell'imboscata è rimasto ferito anche un interprete iracheno. A Najaf gli sciiti hanno trucidato un membro del partito Baath, mentre ancora a Baghdad i fedeli di Saddam hanno freddato un leader dello Sciri, la più importante organizzazione sciita. Gli sciiti hanno anche pestato e ucciso Ali Al Zalimi, considerato un fedele dell'ex rais. A Tikrit proseguono intanto le manifestazioni a favore

A ruba il giornale iracheno con la foto del rais prigioniero.

di Sadam Hussein, con gli studenti e molta gente in abiti tradizionali che hanno chiesto il suo ritorno al grido «con i nostri cuori, con le nostre anime, riscatteremo Saddam». Ma l'Iraq si prepara a mettere in piedi in un tempo ragionevole il più clamoroso processo della sua storia, con Sadam Hussein imputato. Il leader curdo Jalal Talabani lo vuole vedere per il resto della sua vita in galera: «Soffrirà ogni giorno così che capisca quanto lo odia il suo popolo». Per Talabani è meglio interrogarlo lentamente, «per diversi mesi».

Il Consiglio provvisorio iracheno nel frattempo ha fatto sapere che sta provvedendo a istituire un Tribunale penale iracheno. Lo processeranno per la violazione dei diritti umani e per i crimini commessi contro l'umanità, ma deve rispondere anche per avere gasato i curdi, mentre gli americani chiedono che sia processato anche per genocidio. Oltre gli Stati Uniti, anche Iran e Kuwait muovono contro Saddam, con accuse relative agli otto anni di guerra contro la Repubblica islamica iraniana e all'occupazione del territorio kuwaitiano nel '90.

Ma c'è chi sta pensando anche alla difesa dell'ex dittatore. Un avvocato del Bahrien, Mohammed Redha Abu Hussein, sta preparando un pool d'avvocati da tutto il mondo arabo pronto ad assumersi il patrocinio di Saddam Hussein. L'avvocato arabo ha detto di conoscere i crimini commessi dall'ex rais, ma intende smascherare anche chi l'ha aiutato, tra cui gli Stati Uniti, che l'hanno armato e appoggiato nella sua guerra contro l'Iran. Intanto la Commissione internazionale dei giuristi Cij, con sede a Ginevra, ha espresso la «preoccupazione» per le condizioni in cui si svolgerà il processo contro Saddam, auspicando la creazione di un tribunale legittimato dagli iracheni, ma anche dalla comunità internazionale. E dopo Saddam sarà Osama Bin Laden a essere catturato: lo afferma il generale Richard Myers, capo di Stato Maggiore generale Usa.

Fini e Buttiglione: l'Italia parte civile per Nassiriya

ROMA Il vice premier Gianfranco Fini condivide la posizione del ministro della Difesa Martino sulla necessità che l'Italia si costituisca parte civile contro Saddam Hussein. «Il mio è un parere personale - ha detto Fini intervenendo alla presentazione di un libro di Bruno Vespa - ma credo che l'Italia debba costituirsi parte civile contro Saddam Hussein».

L'Italia non potrà non costituirsi parte civile quando ci sarà un processo a Saddam Hussein: è questo il pensiero anche del Ministro per le Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione, che è intervenuto su questo tema a margine di un convegno sul mandato di arresto europeo svoltosi a Trieste. «Ci sono 19 italiani e mi pare 11 iracheni amici degli italiani che sono morti - ha detto Buttiglione - per l'attentato a Nassiriya, verosimilmente organizzato su indicazione di Saddam Hussein».

Intanto sempre sul fronte giudiziario il presidente Usa Bush ha ricevuto una doppia batosta dai gidici: la Corte d'appello di San Francisco, considerata una delle più progressiste del Paese, ha deciso che i prigionieri di Guantanamo hanno diritto a un avvocato e a un regolare processo in tribunali civili degli Usa. Poche ore prima a New York un'altra Corte d'appello aveva dato alla Casa Bianca 30 giorni per decidere sulla sorte di Josè Padilla, cittadino Usa arrestato nel 2002 a Chicago e sospettato di essere coinvolto in un progetto d'attacco con la cosiddetta «bomba sporca» e detenuto senza diritti. A New York i giudici hanno sancito che la detenzione di Padilla non è stata autorizzata dal Congresso e che l'amministrazione non può designare un cittadino Usa come «nemico combattente» senza tale autorizzazione. Di qui l'ordine alle autorità militari che l'hanno in custodia di trasferire Padilla entro 30 giorni «alle autorità civili».

Sentenza a Milano Condannati undici islamici

MILANO Undici condanne, con pene dai cinque anni a un anno e otto mesi, sono state inflitte dai giudici della Prima sezione penale del Tribunale di Milano ad altrettanti islamici accusati di far parte di una cellula riconducibile al Gia, il Gruppo islamico armato.

Gli imputati, algerini e tunisini, sono stati condannati per associazione a delinquere, spaccio di denaro falso e per la produzione di documenti falsi, mentre sono stati assolti dall'accusa di avere introdotto armi da guerra in Italia. I fatti risalgono al periodo '97-'98 e la cellula venne sgominata a conclusione dell'Operazione Ritorno. Gran parte degli islamici è stata processata in contumacia.

Sorveglianza speciale dei luoghi di culto e assembramento. L'esercito affianca le forze di polizia. Dai servizi maggiori controlli sugli accessi ai dati riservati

Allerta in Italia. «Sono almeno 150 gli obiettivi a rischio»

ROMA I luoghi di culto simbolo della Cristianità saranno «sorvegliati speciali». Così come ogni altra struttura in cui si registrano maggiori affollamenti e transiti di persone. L'ha stabilito il Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato ieri al Viminale dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu. Alla riunione i vertici di Polizia, Carabinieri e Finanza, oltre ai capi degli organismi d'informazione e sicurezza.

È stato fatto il punto sullo stato della sicurezza pubblica, con particolare attenzione ai riflessi in Italia dopo l'attentato di Nassiriya e della cattura di Saddam Hussein. Nonostante gli allarmi, il Comitato «ha preso atto con soddisfazione del grado d'efficienza dei nostri dispositivi di sicurezza, come dimostra per fare solo un esempio, dopo un anno particolarmente impegnativo, l'ordinata gestione di ben 6.670 manifestazioni di piazza. Hanno richiesto l'impiego di 867 mila unità aggiuntive delle forze di polizia».

Il ministro Pisanu ha tenuto a precisare che «la situazione generale del terrorismo interno e internazionale, pur nella sua evidente complessità e delicatezza, non ha evidenziato specifici, concreti elementi di rischio immediato per il Paese». Ma, in ogni caso, si è convenuto sull'opportunità d'«intensificare, come disposto da diversi giorni, le misure di sicurezza a salvaguardia degli obiettivi sensibili». Il capo di Stato maggiore dell'Esercito Fraticelli ne individua 150. Così, le forze di polizia sono supportate da 4 mila soldati delle Forze armate. Ancora: specifico impulso è stato dato alle attività d'intelligence, invitando i responsabili dei servizi a continuare lo scambio d'informazioni e più stretta collaborazione.

I servizi intanto sono allertati: il segretario del Cesis Emilio Del Mese ieri è stato ascoltato dal Copaco, organismo di coordinamento dei servizi segreti presieduto da Enzo Bianco. Si è così deciso di cambiare le norme del Nos, Nulla osta di segretezza, documento fondamentale dell'Ufficio centrale per la sicurezza per chi opera o ha a che fare con informazioni riservate o segrete. Si studierà come rendere più razionale la procedura d'accesso al Nos, specie dopo la scoperta che uno dei presunti brigatisti arrestati nelle indagini sulle nuove Brigate rosse aveva il prezioso nulla osta in quanto ingegnere in una società elettronica con rapporti con le Forze armate.

Si transenna per sicurezza la zona della Torre di Pisa.

DAL MONDO

23 anni a Nikolic, ex comandante di lager

Clark al Tribunale dell'Aja: «Milosevic sapeva tutto sullo sterminio di Srebrenica»

AMSTERDAM Slobodan Milosevic sapeva che i serbo-bosniaci stavano programmando il massacro di Srebrenica ma disse anche che non aveva potere di fermare il genrale Mladic, co-accusato della strage: questa la rivelazione più clamorosa della testimonianza a porte chiuse dell'ex generale Wesley Clark, comandante supremo Nato in Europa al tempo della guerra in Kosovo, al Tribunale internazionale per i crimini nell'ex Jugoslavia all'Aja. L'ex generale ora aspirante candidato democratico alle presidenziali Usa 2004 ha raccontato di aver parlato con Milosevic di Srebrenica in uno dei colloqui con l'allora presidente serbo nell'agosto '95, cioè dopo il massacro di oltre 7.000 uomini. Milosevic accusa però Clark di mentire. Il Tpi ha intanto condannato a 23 anni Dragan Nikolic, serbo bosniaco, ex comandante del lager di Susica.

L'Iran si arrende alle pressioni internazionali A Vienna «sì» a un accordo per severi controlli

VIENNA L'Iran ha firmato ieri a Vienna, dopo promesse e rinvii che avevano sollevato sospetti nel mondo sulla sincerità di Teheran, un protocollo aggiuntivo al Trattato di non proliferazione nucleare (Tpn), che rappresenta un'importante concessione alla comunità internazionale preoccupata dal suo programma nucleare: ora questa potrà accedere a controlli più incisivi sull'attività atomica del Paese islamico, che gli Usa ritengono a scopi militari ma mascherata da civile. La firma è avvenuta nella sede dell'Agenzia Onu per l'energia nucleare (Aiea).

Il fondatore di Medici senza frontiere Kouchner accusato di difendere i lavori forzati alla Total

PARIGI Bernard Kouchner, l'uomo politico più popolare e amato dai francesi, fondatore di Medecins sans frontieres e strenuo paladino della difesa dei diritti dell'uomo, è in piena bufera. Accusato d'alto tradimento dalla Federazione internazionale dei diritti umani per un rapporto da lui redatto su commissione di Total, in cui assolve il quinto gruppo petrolifero francese da ogni sospetto di avere costretto con la forza centinaia di birmani a lavorare alla costruzione del gasdotto tra Birmania e Thailandia, iniziata nel '94. Indignata la Fidh, «tradita da un amico».

L'ex capo comunista della Ddr Krenz lascia il carcere liberato anzitempo dopo quattro anni di prigione

BERLINO Dopo quattro anni di cella, l'ultimo leader del regime Ddr (Germania Orientale), Egon Krenz, è stato rimesso ieri anzitempo in libertà anche senza avere mai chiesto la grazia. «Sono felice di poter trascorrere Natale a casa» ha detto il 66.enne ex capo dello Stato e del Partito comunista unico (Sed) della Ddr per soli 49 giorni nell'89 lasciando il carcere a Berlino. Krenz era stato condannato nel '97 a sei anni e mezzo per responsabilità nelle uccisioni lungo il Muro e il confine intertedesco.

Un 14.enne malato lo accusa ma l'artista si crede discriminato e per protesta diviene membro del movimento afro-americano fondato da Malcolm X

Jackson accusato di 9 reati: rischia 24 anni di carcere

Nel giorno dell'incriminazione formale per pedofilia il cantante si avvicina ai musulmani neri

WASHINGTON Il cantante Michael Jackson è stato ieri formalmente incriminato in California di sette reati di molestie sessuali nei confronti di un minorenne e di altri due reati di somministrazione di sostanze alcoliche al ragazzo «al fine di atti di libidine».

Il cantante rischia fino a 24 anni di carcere .

I documenti di incriminazione, presentati dal procuratore distrettuale Tom Sneddon in un tribunale della cittadina di Santa Maria, non identificano la vittima ma specificano che gli atti sessuali sarebbero stati commessi «tra il 7 febbraio e il 10 marzo del 2003».

Le incriminazioni affermano che il cantante si è reso responsabile nei confronti del ragazzo di «comportamento sessuale sostanziale», senza indicare ulteriori dettagli.

Michael Jackson si è proclamato innocente. Sostiene che le accuse del ragazzo sono una «grande menzogna». Sneddon ha confermato oggi di avere autorizzato la riconsegna del passaporto a Jackson.

Il cantante potrà recarsi all'estero nei prossimi giorni ma dovrà rientrare in tempo per una apparizione in tribunale a Santa Barbara il 16 gennaio prossimo.

Nel giorno della sua incriminazione formale è stato rivelato che Michael Jackson si è convertito al movimento islamico dei musulmani neri.

Il cantante sarebbe diventato un membro del movimento Nazione Islamica, fondato da Malcolm X, sempre più convinto di essere perseguitato dalla giustizia americana soprattutto a causa del suo colore della pelle. Il movimento, guidato dal Louis Farrakhan, pone i principi islamici alla base della lotta per la riaffermazione dei diritti degli afro-americani.

A introdurre il cantante al movimento creato da Malcolm X sarebbe stato il fratello Jermaine, che si era convertito fin dal 1989. Sarebbe stato proprio Jermaine, secondo Fox News, ad avere portato alcuni attivisti del movimento militante nell'entourage di Michael Jackson.

Il capo di staff di Farrakhan, Leonard Muhammad, è stato notato negli ultimi tempi sempre più spesso tra le «guardie del corpo» del cantante.

Secondo alcune fonti anche la posizione del suo famoso avvocato Mark Geragos sarebbe traballante: alcuni dei familiari spingerebbero perchè il cantante si rivolga ad altri legali.

Michael Jackson fotografato per gli archivi della polizia.

Medio Oriente, Sharon dà un ultimatum ai palestinesi: fine della violenza o nessun dialogo e Stati blindati

ROMA «Non si può avere pace finchè c'è terrorismo». E se i palestinesi non prenderanno misure concrete per frenare la violenza, «non posso aspettare per sempre». Così il «falco» premier israeliano Ariel Sharon ieri: ha dato ai palestinesi «alcuni mesi di tempo», presumibilmente sei, ma per il ministro della Giustizia Lapid addirittura tre. Se entro quel termine la violenza non sarà cessata, Israele accelererà la costruzione della cosiddetta «barriera difensiva», il Muro, e attuerà mosse unilaterali, senza dialogo coi palestinesi. La soluzione al conflitto, secondo le parole di Sharon, risiede nella «politica della separazione». Lo Stato ebraico abbandonerà parte dei Territori Occupati (la percentuale non è stata specificata) e stabilirà da solo, senza negoziati, nuovi confini «blindati».

FEDERAZIONE RUSSA

Putin si ricandida a Presidente

MOSCA Il capo del Cremlino ha annunciato ufficialmente la sua candidatura a un secondo mandato di Presidente della Federazione russa, senza insegne di partito.

IL CASO

Vittoria del padre del «fidanzato» di Lady D, perito nell'incidente di sei anni fa a Parigi. Ha sempre gridato al complotto

Diana, sulla morte due inchieste ufficiali

LONDRA La magistratura britannica aprirà il 6 gennaio due inchieste giudiziarie sulla tragica morte della principessa Diana e del suo amico Dodi Fayed, una per ogni decesso. L'annuncio ufficiale, dato ieri a Londra dal «coroner» della Casa reale Michael Burgess, conclude la lunga battaglia del padre di Dodi, Mohamed Fayed, proprietario dei grandi magazzini «Harrods», per ottenere una formale indagine sull'incidente di sei anni fa sotto il ponte parigino dell'Alma.

La vicenda è stata già sottoposta a un'investigazione della magistratura francese: ha attribuito la responsabilità dell'incidente al guidatore dell'automobile su cui viaggiavano Diana e Dodi. Henri Paul, defunto con la coppia, si sarebbe messo al volante dopo avere ingerito una cospicua dose di bevande alcoliche, con l'aggiunta di alcune pillole contro la depressione. Mohamed Fayed ha sempre sostenuto che suo figlio e la principessa Diana rimasero vittime di un complotto ordito dai servizi segreti britannici per impedire che la madre del futuro re William sposasse un musulmano. Il micidiale schianto della vettura su cui viaggiavano sarebbe stato causato dall'impiego di fari abbaglianti che fecero perdere il controllo del volante all'autista. Questa tesi risulterebbe avvalorata dal sospetto espresso dalla principessa che l'Intelligence service stesse tramando il boicottaggio della sua automobile per coinvolgerla in un incidente mortale. Le testimonianze raccolte dalla magistratura francese propendono invece per il concorso di due circostanze fatali: l'ubriachezza del guidatore e la sua eccessiva velocità per sfuggire all'inseguimento dei paparazzi.

Luigi Forni

La scena dell'incidente.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

LUBIANA Sentenza del Tribunale

Il boss dei clandestini Josip Loncaric condannato a 23 mesi

LUBIANA Josip Loncaric, considerato uno dei boss dell'immigrazione clandestina del Sudest europeo, è stato condannato dal Tribunale circondariale della capitale slovena a un anno e undici mesi di carcere. Il processo si è concluso ieri. Accanto a Loncaric, sono state condannate altre undici persone, con pene detentive che vanno da uno a quattro anni. Loncaric era stato arrestato nel novembre del 2000, grazie a un'azione congiunta delle polizie slovena, croata e italiana. Secondo gli inquirenti, la banda, di cui Loncaric era il capo, aveva collegamenti in molti Paesi, ed era riuscita a mettere in piedi una delle più grandi reti criminali per il traffico di clandestini nell'Europa centro orientale.

Josip Loncaric

«Clienti» di Loncaric non erano comunque soltanto cittadini dei Paesi balcanici, ma anche cinesi, che tramite la Croazia e la Slovenia raggiungevano poi l'Italia e gli altri stati occidentali. Loncaric è stato condannato a un anno e cinque mesi per aver organizzato l'immigrazione clandestina, e ad altri sei mesi per detenzione illegale di armi. Rimarrà in carcere però soltanto per pochi mesi: nella pena sono compresi infatti 13 mesi e mezzo che Loncaric ha trascorso agli arresti. Contro la sentenza hanno annunciato ricorso sia il pubblico ministero JoŽica Boljte Brus, sia il difensore del Loncaric, l'avvocato Peter Ceferin.

Ma sul capo del boss dei boss pesa un'altra condanna, confermata in appello, del Tribunale di Trieste a sei anni sempre per il medesimo reato. Inoltre Loncaric è inseguito da mandati di cattura emessi dalle autorità italiane, austriache e ungheresi. La condanna ricevuta a Trieste finora è stata virtuale, perchè Lubiana non ha consegnato l'imputato all'Italia, però con l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea le cose dovrebbero cambiare. Infatti per questi gravi reati dovrebbero cadere le distinzioni tra gli stati della Comunità e quindi Loncaric dovrebbe espiare le la condanna collezionata e magari quelle che gli potranno arrivare in futuro.

L'interessato, dal canto suo, ha sempre negato tutto. «Le accuse contro di me? Sono tutte fandonie» aveva affermato in un'intervista rilasciata al nostro giornale.

r.k.

ABBAZIA Discussa in aula la richiesta di dimissioni formulata dal sindaco per lo scandalo delle aree verdi diventate edificabili

Speculazioni, «salvato» il vicesindaco

Il consiglio comunale a maggioranza si dichiara non competente a decidere

«Devono essere polizia e magistratura a fare completa luce sulla vicenda»

ABBAZIA Il consiglio comunale abbaziano non segue il suggerimento della sua giunta e decide di non decidere sullo scandalo della cancellazione di 286 ettari di zona verde dal piano regolatore, trasformati in area dove costruire a volontà. Ieri il parlamentino locale ha respinto le indicazioni dell'esecutivo del sindaco Ranko Vlatkovic, che aveva proposto che tutte le persone coinvolte nella clamorosa vicenda rassegnassero le dimissioni, compreso il vicesindaco Zdenko Kirsa (Dieta democratica istriana) che due anni fa - quando il documento entrò in vigore - faceva parte della giunta del sindaco dietino Axel Luttenberger, quale responsabile per la pianificazione del territorio.

Da sin. Kirsa e Vlatkovic.

Sono stati nove i consiglieri - la maggioranza assoluta dei presenti - che hanno deciso di non accettare né le esortazioni della giunta, né la proposta del club dei consiglieri socialdemocratici sulle dimissioni di tutti gli invischiati nell'*affaire*.

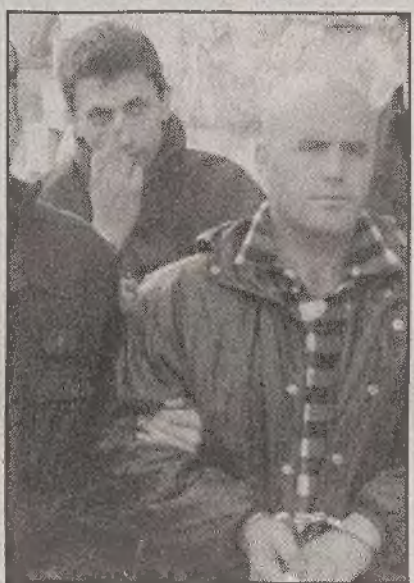
«Il consiglio municipale - queste le conclusioni - non è chiamato ad esprimersi su simili iniziative, né ha il compito di individuare i responsabili. E' certo che tutti sapevano dell'andazzo e in ogni caso l'amministrazione comunale ha ereditato il piano regolatore dalla scorsa gestione. Siano polizia e magistratura a fare completa luce sulla vicenda».

Alla seduta di ieri non era presente l'ex sindaco Luttenberger, da più parti accusato di aver dato il placet al documento che ha permesso la devastazione di vaste porzioni verdi, con la costruzione di un centinaio di immobili, posti subiti sul mercato.

Ricordiamo che Luttenberger aveva dichiarato poco tempo fa di essere proprio lui la grande vittima della cosiddetta «lobby del mattone» perché sarebbe stato messo in disparte e posto nelle condizioni di non nuocere. Proseguono intanto le indagini della magistratura volte a scoprire i responsabili dello scandalo della speculazione edilizia, i cui primi veli sono stati sollevati dall'Istituto urbanistico croato.

Andrea Marsanich

FIUME Colpo della polizia fiumana che ha stroncato una rete che riforniva di droga il capoluogo quarnerino e dintorni

Manette a cinquanta narcotrafficanti

Fiume, due degli arrestati.

FIUME Le indagini sono durate un anno, ma alla fine hanno portato all'arresto di una cinquantina di narcotrafficanti, la maggior parte dei quali residente a Fiume e nella regione del Quarnero e Gorski kotar. Un altro colpo della polizia fiumana contro gli ambienti della droga, stando a quanto comunicato nella conferenza stampa straordinaria tenutasi ieri in questura. La portavoce Mirjana Kulas ha precisato che è stato spezzato un giro che vedeva gli stupefacenti arrivare da Est - seguendo una consolidata rotta balcanica - per essere piazzati nel capoluogo quarnerino e dintorni.

La banda di trafficanti è stata sgominata anche grazie alla collaborazione con altre questure e con la Procura statale. Stando a quanto reso noto dal capo della Criminalpol, Pero Kordic, e dal responsabile del dipartimento antidroga della questura, Bozo Barbaric, i trafficanti sono già stati trasferiti al Centro investigativo del Tribunale regionale di Fiume e inoltre sono stati sequestrati 220 grammi di cocaina, 230 di eroina, 120 di marijuana, 20 pastiglie di ecstasy ed altre sostanze stupefacenti. Oltre a ciò, sono state sequestrate cinque pistole e munizioni, 3 automobili e 200 mila kune (27 mila euro) in contanti, denaro derivante dalla vendita di droga.

E' stato inoltre precisato che i trafficanti, tra cui ci sono alcuni stranieri, sono riusciti a piazzare ingenti quantitativi di narcotici, specie eroina. Nel corso della retata che ha portato agli arresti, nessuno dei malviventi ha opposto resistenza alla polizia.

a.m.

IN BREVE

Si decide a febbraio il destino di Radio e TeleCapodistria

LUBIANA Il Consiglio della Radiotelevisione slovena ha rinviato a febbraio l'approvazione dei piani finanziari e di programma per il 2004, compresi quelli riguardanti Radio e Tv Capodistria. Alla precarietà della situazione finanziaria complessiva dell'ente si aggiunge a questo punto anche l'incertezza sui programmi del prossimo anno. Per i programmi radiotelevisivi minoritari la situazione si fa ancora più grave, poichè la situazione di crisi dura ormai da mesi per i tagli ai compensi e il blocco del turnover, per cui i dipendenti che vanno in pensione non vengono sostituiti. Sui presunti costi eccessivi dei programmi italiani è stata formulata nei giorni scorsi anche un'interpellanza parlamentare, per cui il 2004, per Radio e Tv Capodistria, si preannuncia molto difficile, anche dopo le dichiarazioni del direttore generale Aleks Stakul che ha parlato della necessità di un ridimensionamento.

Serata dedicata al giornalista Ettore Mazzieri prolifico autore di articoli in dialetto fiumano

FIUME Appuntamento da non perdere domani alla Comunità degli italiani. Nell'ambito del 55.esimo anniversario di fondazione, la società artistico-culturale «Fratellanza» organizza, infatti, una serata tutta dedicata a Ettore Mazzieri, forse l'unico giornalista che può vantare una carriera professionale così lunga, ricca e proficua. Il campo in cui ha spaziato di più è stato lo sport, ma i lettori de «La Voce del Popolo» ricorderanno anche le sue rubriche dialettali «Soto la Tore» e «La Parola di Pepi Fritola». Sempre in dialetto fiumano ha scritto per Radio Fiume «Tomaso Ficanaso», una rubrica durata quindici anni e interpretata da Angelo Benetelli e Ada Mascheroni. Alla serata, che avrà inizio alle 18, parteciperanno il coro maschile , le filodrammatiche, il coretto «Fioi come noi» e gli amici di Ettore Mazzieri.

Appuntamenti alla Comunità degli italiani di Pirano: saggio di pianoforte, concerto e mostra di presepi

PIRANO Intensa attività della Comunità degli italiani «Tartini»: oggi, alle 18, nella sala della vedute di Casa Tartini, saggio degli allievi di pianoforte. Domani, alle 20.30 al Teatro Tartini concerto di arie e duetti di operette e musical «Da Vienna a Brodway», tenore Andrea Binetti, soprano Gisella Sanvitale, al pianoforte Federico Consoli. Domenica, alle 16, nella chiesa dei santi Pietro e Paolo apertura della mostra di presepi. Interverranno il vescovo ausiliare Jurij Bizjak e mons. Pietro Fonda. La rassegna rimarrà aperta fino al 6 gennaio.

Il Veneto ha stanziato 50 mila euro per restaurare il trittico della Madonna delle Porte di Montona

VENEZIA Sarà restaurato nel capoluogo veneto il trittico ligneo di Paolo Campsa della chiesa della Madonna delle Porte di Montona. L'iniziativa è della Regione Veneto e viene attuata nell'ambito della apposita legge per il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta in Istria e Dalmazia. L'iniziativa è stata illustrata dall'assessore Maria Luisa Coppola la quale ha specificato che ogni anno l'ente «adotterà» un'opera. Lo stanziamento è di 50 mila euro.

Tifoso zagabrese ustionato: arrestati due ultras dell'Hajduk di Spalato

SPALATO A dieci giorni dal fattaccio avvenuto nell'entroterra dalmata quando i tifosi dell'Hajduk Spalato hanno accerchiato e lanciato una torcia all'interno dell'automobile che trasportava quattro sostenitori della Dinamo Zagabria, è stato arrestato il 23enne Jakov Vlastelica, che secondo gli inquirenti avrebbe attivato e lanciato la torcia, che provocò gravi ustioni a un tifoso zagabrese rimasto impigliato tra le cinture di sicurezza. Soltanto grazie all'intervento di alcuni uomini, accorsi dal vicino bar, è riuscito ad uscire e salvare la pelle. Vlastelica è stato interrogato dal giudice istruttore del Tribunale di Spalato con l'accusa di tentato omicidio. Il giovane è noto è noto alle autorità giudiziarie proprio per diversi incidenti allo stadio.

Ieri si è consegnato, agli agenti della stazione di Salona (Solin), anche il 37enne Velimir Ronkulin, la «mente» dell'azione punitiva. Ronkulin è conosciuto come uno dei capi storici della Torcida, lo zoccolo duro del tifo dell'Hajduk. Per anni è stato a stretto contatto con i dirigenti della società dalmata, tanto da far parte dell'assemblea dell'Hajduk. Finora Ronkulin non ha risposto alle domande degli inquirenti, però ha inviato una lettera aperta all'opinione pubblica nella quale ha respinto ogni accusa: «Io sono l'organizzatore ma delle coreografie della Torcida allo stadio. Dopo aver letto il mio nome sui giornali ho deciso di nascondermi, solo per paura. Ho deciso di consegnarmi per dimostrare la mia innocenza». Oltre a Ronkulin e Vlastelica, gli agenti della Criminalpol della Questura di Spalato, hanno arrestato altri quattro giovani che avrebbero preso parte all'aggressione, però dopo l'interrogatorio sono stati rilasciati.

b.l.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1294	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	6,68	= 0,86	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	185,70	= 0,78	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,27	= 0,81	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	163,40	= 0,69	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

LEGGERLO È BENE, ABBONARSI È MEGLIO!

IL PICCOLO

Risparmi

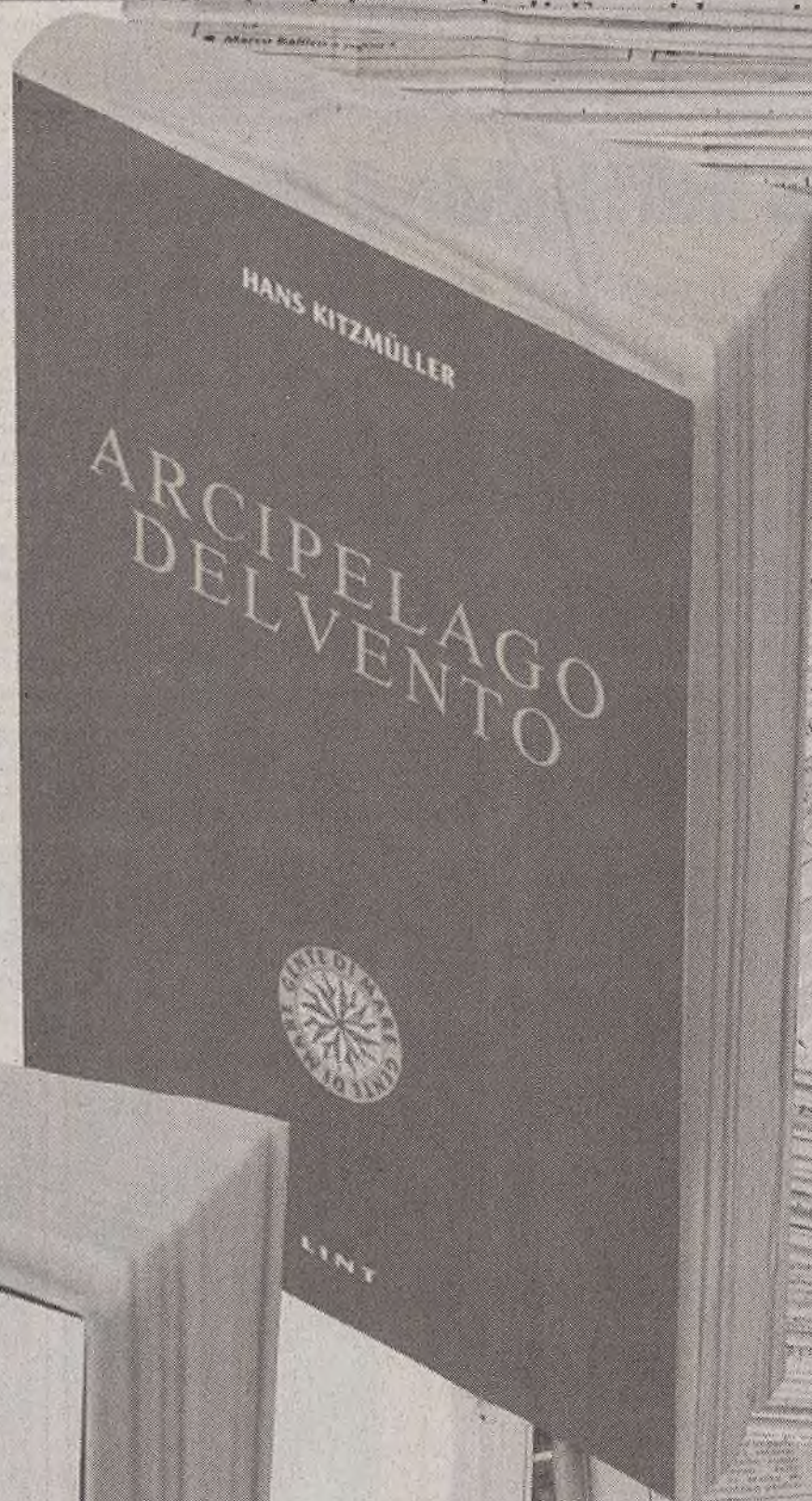
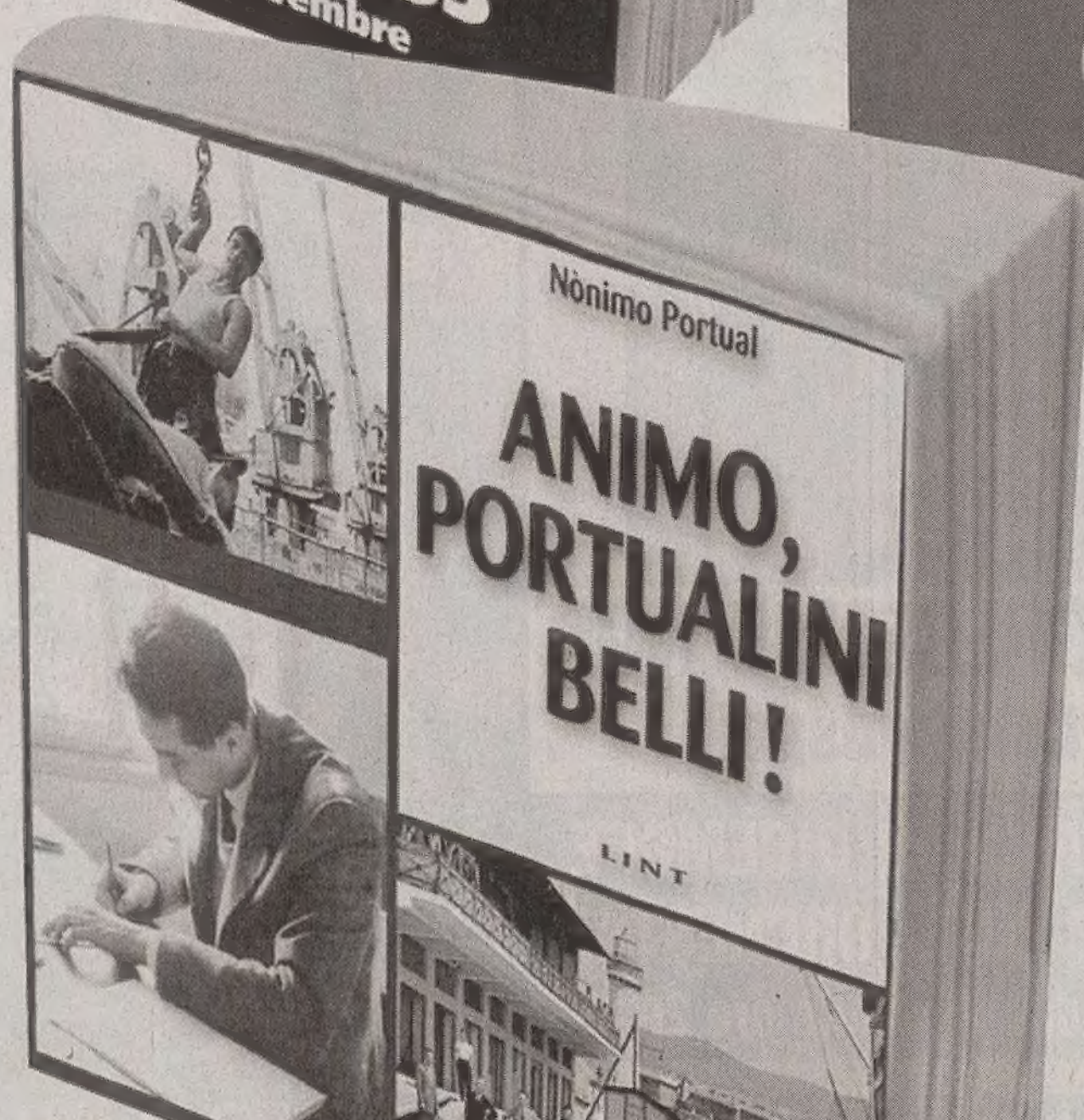
fino a
75,00 euro
sull'abbonamento annuale
a 7 numeri settimanali

Compreso nel prezzo

se sottoscrivi per la prima volta o rinnovi il tuo abbonamento annuale, entro il 31 gennaio 2004, puoi scegliere fra tre regali: le bellissime opere della LINT Editoriale, **"Arcipelago del vento"**, **"Animo, portualini belli!"**, **"Trieste 1953 - I fatti di novembre"**.

Comodità

non solo puoi ricevere il giornale a casa, ma da oggi, lo puoi anche **ritirare presso la tua edicola di fiducia**, così la lettura della domenica è assicurata!

INFORMATI ALL'UFFICIO ABBONAMENTI ALLO 040 3733253

LEGGI QUANTO CONVIENE!

7 numeri settimanali	giorni	totale €	1 copia
1 anno	359	~~323~~ 248	0,69
6 mesi	180	~~162~~ 127	0,71
3 mesi	90	~~81~~ 66	0,73

6 numeri settimanali	giorni	totale €	1 copia
1 anno	307	~~276~~ 215	0,70
6 mesi	154	~~139~~ 111	0,72
3 mesi	77	~~69~~ 61	0,79

Prezzo bloccato fino alla scadenza

ABBONARSI CONVIENE!

Il Consiglio regionale approva a passo di carica l'articolo sulla Cultura con correzioni concordate tra Udc, Ds, Margherita e Cittadini. Oggi il via libera finale alla manovra

Finanziaria: libri gratis anche alle scuole private

Sui soldi a «Novecento» il Centrosinistra sta ai patti e l'emendamento di Dressi passa. L'ira di Rc, Pdci e Verdi

Aumentati da 200 a 300 mila gli stanziamenti a favore degli esuli istriani. Sono 400 i milioni di euro nel biennio per la ricostruzione dell'Alto Friuli

TRIESTE Riammettendo ai benefici regionali le scuole private e ripristinando la sovvenzione a quell'associazione culturale di destra il cui depennamento aveva indotto l'ex assessore **Sergio Dressi** a minacciare la presentazione di migliaia di emendamenti, il Centrosinistra ha tagliato ieri tutte le unghie alle opposizioni. Garantendosi così un clima politico il più vellutato che mai abbia segnato il varo di una Finanziaria regionale.

L'articolo sulla scuola e la cultura è infine passato dopo quasi quattro ore di discussioni coi voti della coalizione che sostiene **Riccardo Illy**, però con due significative defezioni: quella di **Bruna Zorzini** (Pdci) e di **Pietro Colussi** (Cittadini), che si sono astenuti mentre il verde **Alessandro Metz** ha annunciato: «D'ora in poi basta con le cambiali in bianco a questa maggioranza che sui principi si scioglie come neve al sole»; e **Igor Canciani** (Rc) si è dichiarato senz'altro «deluso e amareggiato per questi compromessi».

Tutto è cominciato con la sottoscrizione di un emendamento con cui, coinvolgendo i centristi dell'Udc, i Ds e i Cittadini hanno scongiurato il rischio che sulla scuola privata la Margherita votasse insieme col Centrodestra. E così – con le firme di **Roberto Molinaro** (Udc), **Bruno Zvech** (Ds), **Cristiano Degano** (Margherita) e **Bruno Malattia** (Cittadini) – il testo ha esteso alle scuole paritarie l'assegnazione di libri gratuiti (per un costo di 10 milioni di euro) già stabilita per gli alunni delle prime classi medie e superiori statali; e accoglieva anche la richiesta dell'Udc di trasferire dalla direzione regionale della Cultura alle Province la consegna di tali libri.

Votato per parti, l'emendamento è passato all'unanimità, tranne il punto riguardante il passaggio di competenza alle Province, bocciate in blocco dal Centrosinistra. Rifondazione aveva invece presentato un emendamento di «bandiera» per specificare almeno che le scuole «paritarie» fossero comunque quelle «senza fini di lucro», ma il presidente dell'Assemblea, **Alessandro Tesini**, ha lasciato di stucco Canciani, che se l'è presa a male, dichiarando che questo era «assorbito» dall'altro emendamento.

L'aula del Consiglio pullula di consiglieri e di incartamenti: si vota per la manovra 2004.

Quanto al «nodo» dei contributi prima negati e poi ripristinati all'associazione culturale «Novecento», esso è stato sciolto alla chetichella con una votazione velocissima i cui risultati (16 «sì», 12 «no» e 4 astensioni) sono passati in un baleno sullo schermo elettronico, giusto il tempo per registrare – oltre a molti vuoti sui banchi della stessa Cdl – i voti negativi del presidente Illy, delle «margherite» **Franco Brussa** e **Mirko Spazzapan**, della «cittadina» Poropat, dei «rifondatori» Canciani e **Kristian Franzil**, della cossuttiana Zorzini, del «verde» Metz, del «pensionato» **Luigi Ferone**. I Ds e gran parte della Margherita e dei Cittadini avevano invece l'ordine di non esprimere voti. Calcolato a tavolino il numero dei «no», il Centrosinistra ha mascherato così, in qualche modo, il proprio «via libera» ai 25 milioni di euro reclamati da Dressi per l'associazione guidata dal fratello di **Paris Lippi**.

E ciò dopo che **Enrico Gherghetta** (Ds) aveva invocato una «laicità» d'atteggiamenti verso qualsiasi sodalizio, quale che sia la sua radice ideologica, che risulti attivamente impegnato sul fronte culturale; Bruna Zorzini (Pdci) aveva protestato per l'« arrendevolezza della maggioranza di fronte ai ricatti ostruzionistici delle opposizioni»; e Canciani (Rc) aveva respinto ogni idea di compromessi che favorissero iniziative dichiaratamente di «revanfascismo».

A raffreddare i bollenti spiriti delle opposizioni ha infine contribuito anche l'aumento di ulteriori 42 mila euro che – come ha sottolineato Degano – portano ora da 200 a 300 mila euro complessivi i contributi all'associazionismo istriano. Sicché, come già nella mattinata con l'articolo su ambiente ed edilizia (quella che fra l'altro stanzia 400 milioni nel biennio per la ricostruzione dell'Alto Friuli alluvionato e prevede massicci finanziamenti pluriennali per la «partita» della casa), così ieri sera anche sull'articolo che affronta i temi delle attività produttive le cose sono filate via lisce, con la massima speditezza. Al punto che lo stesso **Roberto Antonaz**, l'assessore comunista nell'occhio del ciclone della destra, ha potuto plaudire in aula al dissolvimento di «quell'acrimonia che si era accesa in questi mesi intorno ai temi della Finanziaria». Ed ecco oggi l'esame degli ultimi tre articoli potrebbe perciò esaurirsi già entro la mattinata.

Giorgio Pison

LA LETTERA

Il triestino di Alleanza nazionale precisa

«Scorretto definire filonazista quel sodalizio: se fosse vero non mi sarei battuto per loro»

Leggo sul «Piccolo» di ieri che io avrei vinto una battaglia in Consiglio regionale, impegnato nell'esame della Finanziaria, per garantire il ripristino dei fondi destinati a un «sodalizio filonazista», come viene definita l'associazione Novecento.

Premesso che non ho vinto alcuna battaglia, perché se i fondi saranno ripristinati ci sarà stata la semplice e puntuale applicazione della legge in vigore, che prevede, a fronte di una documentata attività culturale, un corrispettivo sostegno in denaro, attività che è stata ampiamente dimostrata, desidero precisare, lasciando all'associazione il compito di tutelarsi per quanto dal giornale affermato, che mai avrei assunto l'iniziativa di presentare diecimila emendamenti per difendere dei filonazisti.

Sergio Dressi

Dire che l'associazione Novecento è filonazista perché lo scorso anno aveva organizzato un convegno al quale avrebbe dovuto partecipare un ex volontario delle Ss con l'intento di «sentire» per poi «giudicare», è come dire che chi organizza convegni sulla pedofilia per conoscere gli oscuri motivi che abbrutiscono l'animo umano appartiene alla categoria dei pedofili.

La mia storia personale, le mie dichiarazioni, le mie attività quando avevo responsabilità istituzionali, dimostrano, senza ombra di dubbio, che sono lontano mille miglia, anzi, che sono esattamente dalla parte opposta rispetto a quei movimenti filonazisti o filofascisti che, nel ricordo di un passato tragico, tentano di rivalutare la negazione della libertà e la discriminazione etnica e religiosa.

Faccio questa precisazione nel nome della verità e della correttezza, perché una legittima battaglia per il rispetto della legalità non venga sporcata da insinuazioni prive di fondamento.

Sergio Dressi
consigliere regionale di Alleanza nazionale

Promotur, assemblea a rischio Tesini cerca l'intesa con la Cdl

TRIESTE L'assemblea di Promotur, fissata per lunedì, si può svolgere regolarmente? oppure dev'essere rinviata? Dopo lo stop inatteso a Luca Vidoni, il presidente «in pectore» della Promotur, il dilemma non è ancora risolto: solo la giunta delle nomine, dopo aver rispedito al mittente le carte inviate dal presidente Riccardo Illy, può risolvere il «pasticcio». Riconvocandosi in fretta e furia e rilasciando il parere obbligatorio (ieri negato) sul candidato Vidoni.

Ma Alessandro Tesini, il presidente diessino cui compete l'onere di convocare l'organismo, è in imbarazzo: da un lato, vuole risolvere la questione che ha indispettito Illy; dall'altro, però, non vuole violare le regole. E le regole, come ricorda il forzista Isidoro Gottardo che ha sollevato il caso, parlano chiaro: «Ci vogliono almeno 48 ore per convocare la giunta delle nomine. Non si è mai derogato in passato a tale limite». Per uscire dall'impasse, allora, Tesini ha organizzato per questa mattina una riunione con l'opposizione: «È chiaro che il presidente non vuole forzare il regolamento senza avere l'assenso dell'opposizione» afferma Gottardo. Non sbarrando la porta, tanto più dopo il clima positivo instauratosi sulla finanziaria, ma ricordando che la giunta delle nomine, per poter rilasciare il benedetto parere, deve quanto meno ricevere da Illy le integrazioni alla relazione di indirizzo sollecitate l'altro giorno.

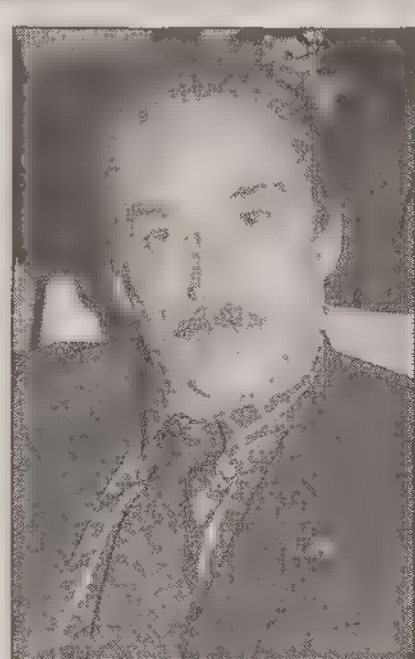
L'esponente della Margherita sorpreso dai poliziotti in via Mercatovecchio alle 3 della scorsa notte

Guida contromano e in stato di ebbrezza: patente sequestrata al consigliere Disetti

Impietosa la prova dell'etilometro. All'ex sindaco di Gemona verranno tolti 10 punti. «Ero stato alla cena del gruppo per gli auguri... Cose che succedono»

TRIESTE L'Alfa 166 nera ha imboccato via Mercatovecchio contromano. Dopo dieci metri c'era una pattuglia della Volante: si è alzata la paletta e un agente ha intimato l'alt. «Patente e libretto, prego», ha chiesto all'automobilista «pizzicato». L'altro, assieme al documento di guida, ha consegnato al poliziotto anche la tessera di consigliere regionale. «Sto rientrando dopo una cena con il mio gruppo», ha spiegato Virgilio Disetti, 54 anni, ex sindaco di Gemona, esponente della Margherita. È successo l'altra notte, pochi minuti dopo le 3.

L'uomo in divisa ha restituito la tessera regionale. Poi notando che il politico aveva un'andatura un po' incerta gli ha chiesto, come prevede il Codice, di sottoporsi alla prova dell'etilometro. Disetti non ha potuto che accettare l'«invito» e dopo una decina di minuti è arrivata sul posto una pattuglia della «stradale» con tutto l'attrezzatura per verificare la percentuale di alcol nel sangue. Disetti ha soffiato nel bocchettone e sul dispaly dell'etilometro è comparso il valore di 1,93 grammi per litro. Ben oltre il limite consentito di 0,5 grammi per litro. «Forse - ha suggerito il consigliere - c'è un errore. Vorrei riprovare». È stato subito accontentato. È stato sostituito il bocchettone dell'etilometro e l'uomo ha nuovamente soffiato. Sul dispaly è comparso un valore ancora più alto: 1,97 grammi per litro.

Per l'ex sindaco di Gemona sono iniziati i guai. Gli è stata ritirata sul posto la patente. È stato denunciato per guida in stato di ebbrezza: per questo verrà giudicato con rito abbreviato. Infine i poliziotti gli hanno tolto dalla patente ben 10 punti sui 20 totali. Questo vuol dire che quando il permesso di guida gli sarà restituito dalla prefettura, Disetti comunque non potrà commettere infrazioni per almeno due anni salvo partecipare ai corsi di recupero per automobilisti indisciplinati.

Virgilio Disetti

«Sono cose che succedono. Avevo partecipato alla cena degli auguri del gruppo della Margherita....», ha risposto ieri pomeriggio, serafico, Virgilio Disetti.

Corrado Barbacini

Alessandra Guerra la più critica: «Favoriti il capoluogo e le lobby»

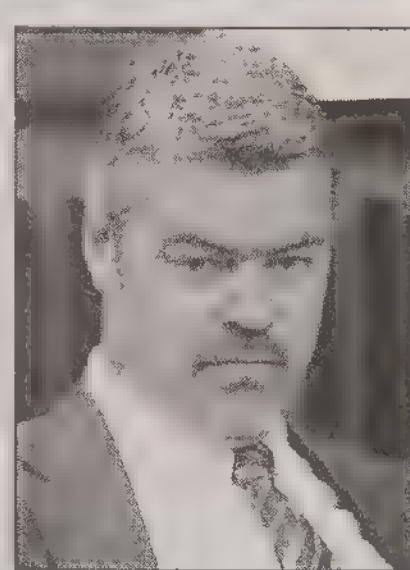
Lega scatenata contro Illy «Manovra triestinocentrica»

TRIESTE Non piace proprio nulla, alla Lega Nord, del documento contabile regionale per il 2004. Ieri il gruppo consiliare del Carroccio ha voluto abbinare ai lavori in aula una conferenza stampa per denunciare quella che definiscono «una Finanziaria contro la gente». Secondo la Lega Nord alla Regione in questo momento «manca l'anima» perché, come ha spiegato il capogruppo **Alessandra Guerra**, «c'è differenza tra una Finanziaria politica, con un suo modello di sviluppo e una esclusivamente economico-gestionale».

Alessandra Guerra

Paolo Panontin

L'inverso della passata amministrazione di Centrodestra, come ha detto Guerra: «Il nostro slogan era far diventare la nostra regionale l'Irlanda d'Italia, coniugando sviluppo e ambiente, mentre oggi un'idea politica non esiste: c'è solo la conservazione delle lobby economiche, suffragate dal patto Sindacato-Confindustria. Accanto ai taglia per Sanità, Assistenza, Internazionalizzazione il capitano del vapore Illy aumenta del 30% il capitolo delle consulenze, facendo tornare la Regione ai tempi della partitocrazia. Alla faccia della sensibilizzazione del Friuli Venezia Giulia, poi, favorisce la centralizzazione a Trieste degli uffici con la scusa della razionalizzazione».

Fulvio Follegot ha accusando il Centrosinistra di essersi unicamente contrapposto ad alcuni provvedimenti portati avanti, nella scorsa legislatura, dalla Lega Nord sulla denatalità, l'immigrazione e la sicurezza, mentre **Maurizio Franz** si è soffermato sulla tassazione dell'Irap e la trasformazione della Friulia. «L'asse portante dell'economia regionale, oltre ai professionisti, sono le piccole e medie imprese, ma il governo Illy non vuole toccare l'Irap che è un'imposta iniqua perché colpisce anche le imprese che sono in perdita. Il governatore chiede di trasformare Friulia in holding - ha sostenuto Franz - in modo da concentrare i gioielli di famiglia e affidarli alla figura di un super manager. Non è possibile dare alla giunta questa delega in bianco».

Follegot: «Si sono mossi solo per distruggere quanto fatto da noi in precedenza». Franz: «Giù le mani da Friulia, no a deleghe in bianco alla giunta»

Preoccupazioni in campo economico dove, secondo **Claudio Violino**, «gli incentivi interessano solo la grande industria, in modo da garantire lo status quo ma senza parlare di uno sviluppo eco-compatibile».

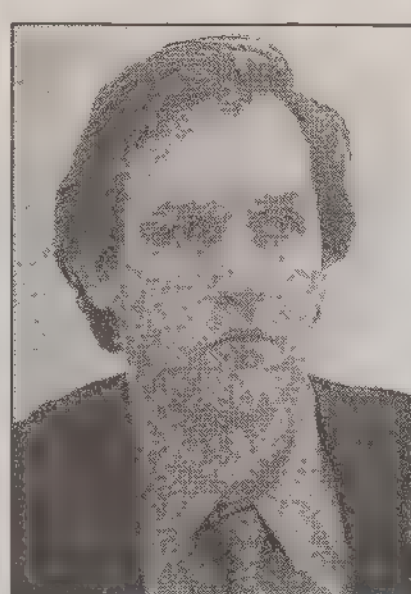
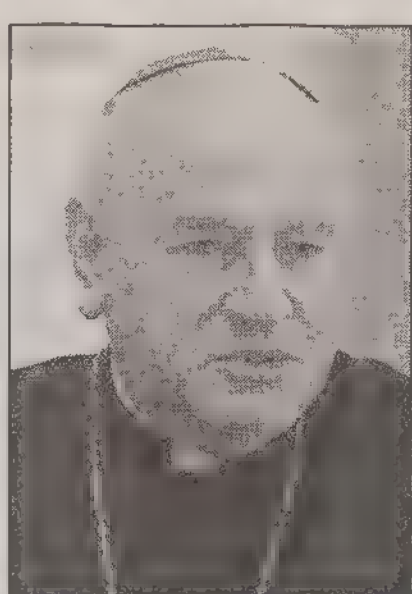
Paolo Panontin ha invece ricordato «le promesse disattese dalla giunta Illy in materia di informatizzazione».

Pietro Comelli

«ARANCE», «LIMONI», «GRONGHI ROSA» & CO.

Il 2 febbraio la consegna del temuto «Riccardino d'oro». Premi per i rapporti con la stampa a Menia, Della Valentina e al vescovo Ravignani

Giornalisti, la fiera dell'errore ha ambizioni nazionali

TRIESTE *La Baviera scambiata per un land austriaco, il candidato Codarin che diventa Codardi, la Pro Fiumicello che gioca a Pro Fiumicello, la povera Carlotta, padrona di casa al castello di Miramare e sofferente di crisi depressive, che diventa, appunto, «crollata». Fiumi di inchiostro per oceani di gaffes. Che i giornalisti sappiano «graffiare», è nel loro Dna. Saper ridere dei propri errori è un'altra cosa da Dna. E allora per ridacchiare del vicino di scrivania (perché che un giornalista sbagli, si sa, piace e soprattutto ai colleghi) e per sdrammatizzare un ruolo che forse qualcuno prende troppo sul serio c'è l'antenato del Tapiro: il «Riccardino d'oro». Nato per celebrare la peggior topica giornalistica dell'anno, il concorso, giunto alla quinta edizione, sta lievitando anno dopo anno. Tanto che nel prossimo futuro il «Riccardino» regionale potrebbe «atapirarsi» nell'intero Stivale.*

L'appuntamento con le migliori «perle», presentato ieri in conferenza stampa, è fissato al 2 febbraio, all'auditorium Sasa del palazzo della Marineria. Ai fortunati colleghi autori di blob televisivi, radiofonici e su carta stampata verranno assegnati i «Gronghi rosa». Ma la categoria dei giornalisti, se da una parte elegantemente incassa, dall'altra pizzica con l'«Arancia» e il «Limone d'oro», vale a dire quel premio assegnato rispettivamente a chi intesse i migliori e i peggiori rapporti con la stampa. «L'"Arancia" andrà a Piero Della Valentina, il presidente regionale degli industriali» ricorda Pier Giorgio Luccarini, presidente dell'Act che con Friuladria, Trieste Trasporti e la padovana Arm Enginering sponsorizza il «Riccardino». «Il "Limone"? Lo riceverà l'onorevole Roberto Menia, di An. E poi attribuiremo un premio speciale al vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani, che guida la Chiesa giuliana con decisione e modernità».

Roberto Menia

Eugenio Ravignani

Piero Della Valentina

Resta una consolazione: ai «limoni» passati è andata più che bene. Chiedere a Riccardo Illy, attuale presidente del Friuli Venezia Giulia. O a Roberto Antonione, oggi sottosegretario agli Esteri. Sul prossimo «limone» ma in campo sportivo resta invece il silenzio assoluto. «La rosa è di cinque nomi» fa il misterioso Augusto Re David, presidente regionale dell'Ussi. «Che non possiamo svelare pubblicamente, altrimenti i nominati quando mai parteciperebbero alla serata?». Se quello del «Limone d'oro» resta un giallo, chi si porterà a casa l'«Arancia» sportiva è certo: il fortunato è Gigi Del Neri da Aquileia, una gavetta da calciatore e un presente di allenatore che molti vedrebbero bene, il prossimo anno, sulla panchina della Juventus. Lui che a suon di umiltà e di piedi per terra ha portato il Chievo a giocare in serie A e in coppa Uefa.

Questo per il «Riccardino» 2003. Per l'edizione 2004 i progetti sono ambiziosi. «Speriamo che il premio abbia per l'ultima volta carattere regionale» sottolinea Fulvio Gon, capocronista del «Piccolo». «Abbiamo fatto breccia, molti ci "imitano", vorremmo proliferare ora anche a livello nazionale. E non perché scarseggi il materiale». Oltre allo spettacolo offerto dai giornalisti ai giornalisti, ci saranno anche le imitazioni di Andro Merkù, conduttore e mattatore della serata. Che già annuncia uno dei suoi ultimi cavalli di battaglia: il doppiaggio di Tino Zava, giornalista di Raitre regione. Tanto per cominciare. E poi via, «riccardinando».

Donatella Tretjak

Oggi in giunta una delibera che permette al manager bocconiano di prendere in mano le redini dell'apparato burocratico. Nomina pure per de Visintini

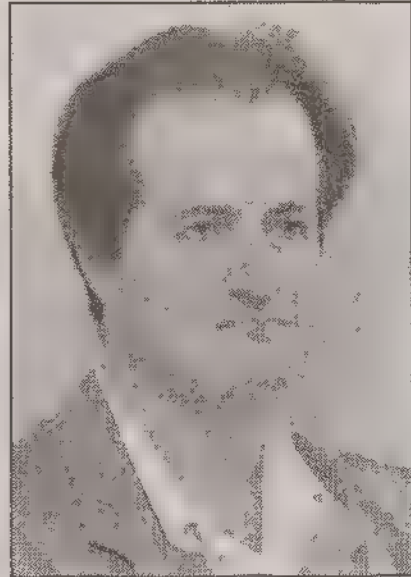
Illy non aspetta il Consiglio: Viero subito direttore

Escamotage per anticipare la legge: sarà «regionale» e non «generale». Incarico a decorrere dal primo gennaio

TRIESTE **Riccardo Illy** non aspetta il Consiglio regionale. E, rispettando l'iniziale tabella di marcia, «arruola» **Andrea Viero** a tempo pieno: il manager bocconiano, protagonista della riforma della burocrazia, si avvia a entrare in servizio «regolare» sin dal primo gennaio. Smettendo gli attuali panni del consulente e indossando quelli di direttore regionale dotato di amplissimi poteri.

La delibera ad hoc che istituisce nei fatti, anche se non nella forma, un direttore generale di Palazzo chiamato a comandare l'intera struttura, è ormai pronta: la giunta di oggi, come conferma l'assessore **Franco Iacop**, «dovrebbe adottare gli atti che, chiudendo tutte le posizioni aperte, completano il percorso organizzativo». E in quegli atti, aggiungono i sindacati (informati ieri mattina), c'è una direzione «a misura» di Viero: la direzione regionale generale della presidenza della Regione che inizialmente avrà due servizi alle sue dipendenze. L'uno, «sfilato» alla direzione della Pianificazione, attiene all'Auditing e l'altro riguarda la Comunicazione. Sì, la Comunicazione - che inizialmente doveva essere una direzione - si ritrova «declassata» a servizio. Ma in pole position per assumere il nuovo incarico rimane **Fabio de Visintini**: un fedelissimo del presidente che, oltre ad aver scandito la sua avventura politica con le foto di tutte le campagne elettorali, ha diretto al Comune di Trieste la privatizzazione di cimiteri e trasporti.

La «partita Viero» scalda, e non poco, i politici e i tremila dipendenti di Palazzo perché sovverte equilibri e rapporti consolidati negli anni: ci sono assessori e consiglieri, ad esempio, che temono lo strapotere del bocconiano. Ma la delibera «a sorpresa» può rivelarsi la mossa decisiva: Illy vuole che a capo della macchina, e quindi delle nuove direzioni, ci sia uno che coordini, gestisca, comandi. Viero, appunto. Eppure il presidente, nonostante gli ampi margini di manovra, deve fare i conti con le leggi regionali che non prevedono un «capo», ma pongono tutti i direttori sullo stesso piano.

Andrea Viero

Fabio de Visintini

Perplessi i sindacati. La Cgil: «A questo punto diventa inutile il passaggio in aula del testo di riforma»

Al fine di rivedere la gerarchia e porre Viero in cima alla piramide ci vuole, come ha chiesto e ottenuto il Consiglio, una nuova legge: la giunta ha già approvato quella legge ma l'aula, in cui si annidano insofferenze e tentazioni negoziatrici, ha frenato. Ebbene, in risposta, Illy e la giunta aggirano e superano l'ostacolo con una delibera. Certo, Viero deve «accontentarsi» del titolo di direttore regionale che lo colloca, sul piano formale, alla pari con tutti gli altri direttori. Ma, anche a fronte della convenzione in scadenza con il Comune di Gorizia, può entrare in servizio sin da gennaio, senza attendere i tempi dell'aula, esercitando subito poteri da «comandante». «Tra i suoi compiti - spiegano, manifestando le proprie critiche, i sindacati - c'è quello di coordinare e garantire l'unicità dell'azione amministrativa». **Arrigo Venchiarutti**, a nome della Cgil, va oltre: «In altre parole, con questo escamotage, si supera il passaggio legislativo. E infatti, al di là del fatto che l'operazione illustrataci è anomala e avventurosa, il punto vero è un altro: il disegno di legge approvato in giunta, su cui il consiglio dovrebbe esprimersi, che senso ha ormai? Serve forse a cambiare il nome da direttore regionale a direttore generale o centrale?».

Iacop evita di addentrarsi nel tema delicato dei rapporti tra presidente, giunta e Consiglio. Spiega solo che, istituendo la nuova direzione, «l'amministrazione può acquistare la collaborazione diretta di Viero sin da gennaio». E aggiunge che, con gli atti odierni, si chiude il cerchio: si riempie la casella della comunicazione e si risolve il nodo dell'immigrazione creando un ufficio apposito a Udine. E adesso? La nuova mossa, ammesso che ce ne sia lo spazio, spetta al Consiglio regionale.

Roberta Giani

IL RETROSCENA

Slitta al 30 dicembre la riorganizzazione dei vertici di settore. La preoccupazione dei sindaci

Veti incrociati, rifiuti, smentite, indiscrezioni: il valzer della Sanità si trasforma in pasticcio

Una miriade di nomi in ballo: Barbina a Pordenone, Tosolini all'Agenzia, Rotelli all'Ass triestina e Zigrino all'ospedaliera. Cecotti «spara» su Ros

TRIESTE *È sera quando, dagli ambienti della presidenza regionale, arriva la conferma: il valzer dei direttori sanitari, quello che l'assessore Gianni Pecol Cominotto avrebbe voluto aprire già oggi, può e deve attendere ancora sette giorni. Se ne riparla nella giunta di fine anno, in programma il 30 dicembre, alla vigilia del termine ultimo.*

Sul motivo dello slittamento, quelli dell'esecutivo minimizzano: «Abbiamo pressoché completato il quadro e individuato nomi di altissimo profilo. Semplicemente, siccome ce ne sono alcuni che prestano servizio in altre regioni, abbiamo bisogno di qualche giorno in più». Ma, tanto a Palazzo quanto negli ambienti della Sanità e in quelli delle Autonomie locali, l'agitazione è alle stelle. Le telefonate si susseguono. Il nervosismo cresce. E le nomine dei supermanager che dovranno gestire la Sanità nell'era di Riccardo Illy, diventano sempre più scottanti.

Eppure, solo ventiquattr'ore prima, tutto sembrava chiaro, anzi chiuso: l'assessore Gianni Pecol Cominotto si era presentato a Codroipo, alla conferenza permanente per la programmazione sociosanitaria, e alla decina di sindaci presenti aveva fornito i nomi. Tutti i nomi del ballo imminente. «Ci ha confermato che a Trieste - raccontano i presenti - sarebbero arrivati Franco Rotelli al territorio e Franco Zigrino all'ospedaliera. Ha aggiunto che si sarebbe cercata una risoluzione consensuale e anticipata del contratto di Marino Nicolai». Le novità più inattese portavano tuttavia a Udine dove, al di là della conferma «scontata» di Roberto Ferri all'azienda del Medio Friuli, sono in ballo l'Agenzia della sanità e l'azienda ospedaliera: «L'assessore - continuano, allora, i sindaci - ci ha detto che Gino Tosolini aveva accettato la conduzione dell'Agenzia e ci ha elencato la terna di nomi per l'ospedaliera, con i bravi Marcolongo e Favaretti in pole position». Nel complesso mosaico mancava solo l'ospedale di Pordenone. Ed ecco, allora, la quadra: «Ci è stato annunciato che Lionello Barbina, oggi alla guida dell'Agenzia, aveva accettato il nuovo incarico».

Gianni Pecol Cominotto

Gino Tosolini

I sindaci, approvata una mozione «cecottiana» in cui chiedevano la presenza in giunta regionale del presidente della conferenza Vittorino Boem durante l'approvazione delle nomine, se n'erano andati a casa. Invitando Boem - che ieri si è effettivamente presentato a Trieste - ad avanzare l'istanza a Illy.

Nel corso della giornata di ieri, però, qualcosa si è rotto. E le illazioni, le smentite, le controsmentite si sono susseguite a getto continua: c'è chi sosteneva che Tosolini non avesse accettato e chi l'esatto opposto, accusando i primi di seminare zizzania; chi giurava che Marcolongo e Favaretti non avevano gradito il modo in cui erano stati tirati in ballo e opposto quindi un rifiuto; chi confidava che Barbina era tutt'altro che contento; chi voleva una proroga per l'udinese Gilberto Bragonzi; chi riteneva della partita anche Gorizia e chi negava tutto. Ancora, c'era chi evocava «uno scontro feroce tra i Ds e la Margherita». Chi l'intervento di Andrea Viero. Chi i veti di un tandem triestino Zigrino-Zalukar. Fatto sta che, all'improvviso, si svuotavano caselle e si affacciavano nuovi nomi. Giorgio Ros, uno dei quattro capi area dell'Agenzia, diventava il papabile per la successione a Barbina: «È uomo di Gianfranco Moretton» sussurrava, seccatissimo, un diessino. E l'ultima voce girava talmente veloce che in serata Sergio Cecotti, il sindaco di Udine, interveniva pesantemente e bocciava senz'appello l'ipotesi: «Ros è il responsabile principale della conduzione della sanità regionale negli ultimi cinque anni». Unica dichiarazione certa nell'incertezza.

r.g.

L'assessore Bertossi completa il quadro dell'accoglienza turistica. Intanto Rifondazione non vuole la società d'area di Lignano

Nascono le Aiat di Gorizia, Udine, Pordenone

TRIESTE Niente nomi, almeno per ora, assicura il superassessore Ernico Bertossi. Ma le Aiat, le agenzie che hanno soppiantato le vecchie Apt, crescono: Udine, Gorizia e Pordenone, oggi «cenerentole» regionali, si avviano a conquistare il proprio punto di riferimento per le informazioni e l'accoglienza turistica.

Nella giunta odierna, infatti, Bertossi dovrebbe portare all'approvazione la delibera che istituisce le tre nuove Aiat di Gorizia, Udine e Pordenone, delimitando le rispettive aree di «competenza». Un passaggio delicato perché, soprattutto nel pordenonese, non sono mancate le fibrillazioni. La scelta dei nuovi direttori, nonostante il bando di concorso sia scaduto in questi giorni, deve invece attendere: se ne riparlerà in una nuova seduta.

Nel frattempo, sul fronte del turismo, si scatena Rifondazione comunista. E lo fa, con il gruppo consiliare al gran completo, definendosi «contraria alla frantumazione della gestione del turismo in Friuli Venezia Giulia e, in particolare, a Lignano Sabbiadoro». Igor Canciani, Kristian Franzil e Pio De Angelis, in un'interrogazione alla giunta, ricordando che l'amministrazione regionale «dovrà elaborare una nuova legge sul turismo che ne valorizzi i diversi aspetti culturali, ambientali, sociali ed economici, riducendo all'essenziale il numero di soggetti che si occupano del settore e potenziando il ruolo attivo di Comuni e Province». E allora, chiedono i tre consiglieri regionali, «come mai a Lignano si sta attivando in tutta fretta la seconda società d'area che frantuma la gestione del turismo nella sola Lignano in 7-9 consorzi?».

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CASACITTÀ piazza Perugino adiacenze, disponibili due appartamenti con soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale con poggiolo, bagno, termoautonomo. Da € 90.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ Ponterosso adiacenze, in stabile d'epoca completamente ristrutturato con ascensore, appartamento mansardato primingresso con soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo, € 198.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ strada di Guardiella in stabile recente con ascensore, appartamento con ingresso, soggiorno con poggiolo, cucinino, due stanze, bagno, ottime condizioni. € 105.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Commerciale adiacenze, appartamento immerso nel verde. composto da ingresso, salone, cucina con poggiolo, due matrimoniali, singola, bagno, wc, ottime condizioni. € 195.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Pascoli in palazzo d'epoca appartamento con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, completamente ristrutturato, € 135.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ viale XX Settembre bassa, appartamento primingresso composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. Termoautonomo. Rifiniture interne a scelta. 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Barriera epoca, ultimo piano, 60 mq: ingresso, cucina, due camere, termoautonomo con climatizzazione, da ristrutturare, euro 52.400. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Battisti rifinitissimo, due camere, ampio ripostiglio, bagno, termoautonomo con porte blindate e impianto allarme. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Catullo nel verde bell'appartamento: ingresso, soggiorno con balcone, tre camere, cucina abitabile con poggiolo, bagno, ripostiglio, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Gambini recente, ascensore, buone condizioni interne: ingresso, cucinotto con tinello, due matrimoniali, una singola, bagno. Euro 125.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano, trentennale, ascensore: soggiorno, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, biservizi, ripostiglio e due balconi, euro 125.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via San Michele, epoca, soleggiato, buone condizioni interne: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, servizio, ripostiglio, euro 84.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASETTA a San Giacomo con cortiletto e poggiolo salotto cucinotto con tinello due camere bagno. B.G. 040/3728802. (A00)

CENTRALE primingresso ca. 84 mq, soggiorno, angolo cottura, balcone, due matrimoniali, bagno, cantina, 128.000.000. Cod. 629/P Progettocasa 040/368283. (A00)

COMMERCIALE ca. 97 mq soggiorno, angolo cottura, due camere, ripostiglio, balconcino interno, cantina, 135.000. Cod. 622/P Progettocasa 040/368283. (A00)

COMMERCIALE casetta con cortiletto composta da due alloggi di 60 mq ciascuno terrazza orto posto auto vista mare. Immobiliare Il Faro 040/639639.

CUMANO appartamento luminoso piano alto in palazzina signorile nel verde: cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzo grande box. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

DIAZ primo ingresso soggiorno, due camere, cucina ab., bagno, rip. Cheni & Tutta 040/767270. (A00)

FABIO Severo bassa primoingresso di ca 105 mq con matrimoniale due camere soggiorno con angolo cottura bagni. Ascensore possibilità box o posto macchina. B.G. 040/3728802. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Largo Sonnino signorile stabile ristrutturato, luminosissimo ultimo piano mansardato, cucina abitabile, camera, bagno, riscaldamento autonomo, arredato. € 72.500.

FIORINI Immobiliare 040/351380 Roiano tranquillo, recente, vista mare piano alto, ascensore soggiorno cucina terrazzo, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina € 129.000. (A00)

FONTANELLA Muggia primingresso in bifamiliare ancora personalizzabile in posizione soleggiatissima con tre camere soggiorno cucina due bagni mansarda e taverna. Giardino e garage. Euro 295.000,00. B.G. 040/3728802. (A00)

FOSCOLO ultimo piano come primo ingresso, saloncino, matrimoniale, ampia cucina, bagno. Terrazza di mq 96. Cheni & Tutta 040/767270. (A00)

GALLERY Monfalcone, appartamento, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo, poggiolo, garage. € 85.000. Cod. 28/P 0481/790679.

GALLERY Pieris ultimo piano, recente bicamere, soggiorno, cucina, doppi servizi, 2 terrazze, garage, posto macchina, cantina. Cod. 144/P 0481/790679.

GRIGNANO villa vista golfo, terreno, piscina. Trattative riservate, informazioni solo su appuntamento. Cod. 611/P Progetto casa 040/368283.

HABITAT centralissimo appartamento-ufficio 250 mq palazzo importante ascensore termoautonomo pavimenti rifiniture epoca soleggiatissimo scorci sulla città 300.000. 347/4867022. (A00)

HABITAT Puecher mansarde unificabili palazzotto dell'800 tetto nuovo vano scale in rifacimento. Monolocale: 28.000,00; bilocale 48.000,00. 347/4867022.

HABITAT Settefontane trentennale V piano ascensore 65 mq 2 camere cucina abitabile bagno veranda poggiolo arredato 110.000,00. 347/4867022. (A00)

IMPRESA edile vende a Pieris e Turriaco case trifamiliari accostate da portico. 338/3786747-338/9008251. (C00)

IN costruzione (zona) Roiano) in palazzina nel verde con vista mare proponiamo appartamenti con giardino proprio o attici-mansarde con terrazzoni giardini propri box. Informazioni/planimetrie da Spaziocasa Immobiliare via Roma n. 10/B. (A00)

IN costruzione (zona) Severo) proponiamo monovani o piccoli alloggi di angolo cottura soggiorno matrimoniale bagno terrazzino box/posti auto ottimi per investimento e affittanza. Informazioni/planimetrie da Spaziocasa Immobiliare via Roma n. 10/B. (A00)

IN palazzetto completamente rinnovato proponiamo nuovissimi monovani o piccoli appartamenti con consegna aprile/04 ottimi per investimento e affittanza. Informazioni/planimetrie da Spaziocasa Immobiliare, via Roma n. 10/B. (A00)

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

LARGO Barriera appartamenti primingresso uso ufficio/residenziale di varie metrature e composizione interna. Disponibili ancora piani alti. A partire da € 100.000. Cod. 404. Gallery Centro, tel. 040/7600250. (A00)

MONFALCONE KRONOS RONCHI: zona posta in prossima costruzione palazzina con 7 app. 1/2 camere giardino privato e ingresso indipendente. Ottime finiture da € 83.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Staranzano: ampio appartamento ultimo piano con vista panoramica 2 camere poggioli e garage. Ottime finiture. € 110.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS Villesse: villette bifamiliari disposte su due livelli con 2 o 3 camere doppi servizi porticato e ampio giardino. Ottime finiture. Da € 137.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento sito al piano terra con soggiorno/cottura 2 stanze garage e cantina. Termoautonomo libero giugno 2004. Acconto € 15.000 + mutuo € 338 mensili. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: centralissima villa accostata disposta su due livelli con box auto e giardino. € 203.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Panzano in piccola palazzina appartamento bicamere come primo ingresso e cantina termoautonomo acconto € 10.000 + mutuo concesso. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: zona residenziale in palazzina di futura costruzione appartamenti con 1/2 camere posto auto e cantina. Possibilità giardino privato € 83.000. 0481/411430. (A00)

MORERI grazioso appartamento primingresso affaccio sul verde: salottino angolo cottura terrazzo matrimoniale bagno posteggio condominiale cantina. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

MUGGIA adiacenze stazione degli autobus appartamento in casa bifamiliare. Ingresso, cucina, tinello, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. Termoautonomo. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA casa singola nel verde: soggiorno con terrazzo, grande cucina, due camere, bagno, soffitta, cantina, garage. Giardino recintato con accesso auto. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA centro storico, primo piano con ingresso, camera, cameretta, cucina, tinello, veranda, bagno e servizio. € 97.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA in caratteristica torre Medioevale appartamento di: bagno con antibagno, cucina abitabile, camera matrimoniale. Casamania tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA moderno secondo piano ingresso cucinino soggiorno camera cameretta ripostiglio bagno terrazza abitabile cantina ascensore. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA recentissima villetta di testa con garage e giardino. Salone angolo cottura in muratura caminetto tre camere zona tv bagni termoautonomo. B.G. 040/272500.

MUGGIA vendesi terreno edificabile con progetto approvato e oneri già pagati per costruzione di villetta bifamiliare. Casamania tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA zona Noghere capannone di recentissima costruzione di 1600 mq con area esterna di 2190 mq circa. Ottima posizione. Casamania tel. 040/330400. (A00)

OPICINA appartamenti due livelli soggiorno, cucina, due camere, taverna, giardino, box, da 235.000. Cod. 126/P Progettocasa 040/368283.

OSPEDALE (zona) ottimo appartamento termoautonomo: cucina abitabile saloncino matrimoniale singola camerino bagno wc poggiolo cantina. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

P.ZZA Belvedere ad.ze: al p. alto senza ascensore, app. in ottime condizioni di ingresso, soggiorno, cucina abit., matrimoniale, ampia singola e servizi sep. Termoautonomo. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808.

PERUGINO zona mq 112 ultimo piano ascensore terrazza vista aperta soggiorno cucina tinello due matrimoniali singola due bagni ripostiglio. B.G. 040/3728802. (A00)

POSTO auto doppio vendesi in via Fabio Severo. B.G. 040/3728802. (A00)

PRIMINGRESSO zona Garibaldi soggiorno cottura camera bagno € 100.000 + mansarda travi a vista € 125.000, anche unificabili. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

PROSECCO porzione bifamiliare, due livelli, prossima consegna, internamente al grezzo, ampio giardino. Cod. 605/P Progettocasa 040/368283. (A00)

ROIANO bassa: , comodo app. di: ingresso, soggiorno, cucina abit., matrimoniale, cameretta e servizi sep. Condizioni più che buone. Termoautonomo con cantina. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808. (A00)

ROIANO: adiacente a tutti i servizi, tranquillo app. di ingresso, ampia zona giorno con lato cottura, matrimoniale, bagno completo e rip. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

Continua in 30.a pagina

Aperta e subito rinviata a gennaio l'assemblea della spa aeroportuale. Ma la Regione vota contro e minaccia di bocciare il bilancio

Antonucci a De Anna: «Ora basta»

L'assessore alle Finanze: «Sopportazione esaurita». Il presidente: «Buon Natale»

Augusto Antonucci

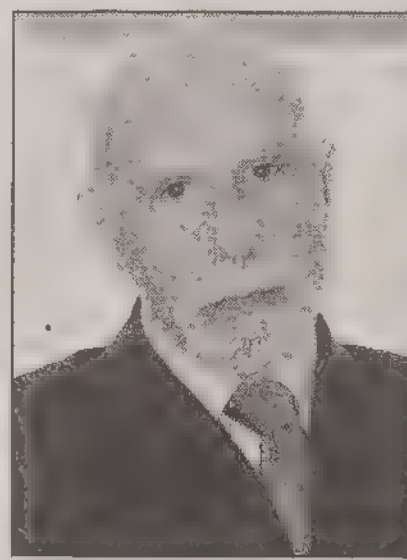
Elio De Anna

Strali dell'amministrazione Illy anche sul Consorzio, accusato di voler sfuggire al confronto diretto. La gestione dello scalo precipita nel caos

RONCHI DEI LEGIONARI Stop alla diplomazia, ormai la frattura tra le due componenti che formano la spa di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari è netta e palese. Il Consorzio, socio di maggioranza con il 51%, e la Regione Fvg, al quale spetta il restante 49%, ieri si sono presi a maleparole. A scatenare le ire degli assessori Augusto Antonucci e Lodovico Sonego è stata l'ennesima richiesta, avanzata dal presidente del Consorzia Franco Soldati, di rinviare a gennaio l'assemblea che avrebbe dovuto tenersi ieri per giungere tra l'altro alla nomina dei rappresentanti regionali nel consiglio di amministrazione che dal maggio scorso è retto dal pordenonese Elio De Anna e che, allo stato attuale, comprende solo esponenti del Consorzio.

«Sto lavorando alla soluzione dei problemi secondo il mandato del mio consiglio - ha detto Soldati in apertura di seduta - e spero entro gennaio di arrivare alla nuova composizione del cda». La proposta di rinvio, però, pur venendo approvata, ha ricevuto il voto contrario dell'amministrazione regionale.

E che ormai si sia al muro contro muro lo spiegano bene le parole di Antonucci: «Il presidente De Anna - tuona - sta facendo un'incomprensibile battaglia di resistenza. È fermo sulla linea Maginot, mentre è bersaglio di bombe atomiche». A margine dei lavori dell'assemblea di Friulia l'assessore alle Finanze si scatena: «Le accuse della Lega - continua Antonucci, riferendosi alle critiche del Carroccio nei confronti di una giunta regionale rea di volersi impossessare del riordino delle partecipate - nascono dal fatto che al Centrodestra interessa solo l'occupazione dei posti. Non abbiamo mai chiesto a nessuno di andarsene, ma solo risultati. Ma qualcuno non l'ha proprio capito. Fin da luglio De Anna ci disse che le sue dimissioni erano pronte, che le avrebbe rassegnate in occasione dell'assemblea. Ma questa assemblea non si fa mai e la nostra sopportazione sta esaurendosi. Vogliamo che essa si svolga. Solo allora, giunti a questo punto, decideremo come votare il bilancio».

Dunque Antonucci avverte. Il bilancio della Spa aeroportuale ronchese potrebbe passare, proprio con i voti del Consorzio, ma senza il placet della Regione. Cosa mai successa finora.

Stizzita anche la presa di posizione del collega ai Trasporti. «Il socio di maggioranza non ha mai voluto aderire alle nostre proposte, che si rifanno al rispetto dei patti parasociali - commenta Sonego - continua a fingere che essi non esistano e ha nuovamente scelto la strada del rinvio di ogni decisione, un rinvio che non ci vede concordi. Lo scalo ronchese ha bisogno di una guida autorevole. I problemi dell'aeroporto sono noti a tutti e i numeri parlano chiaro. In questa situazione il socio che controlla il 51% della società dimostra anche con i continui rinvii di non essere capace di dare un futuro all'azienda e ai servizi per gli utenti».

Un ventaglio di critiche quello che investe De Anna e il suo cda. E proprio il forzista della Destra Tagliamento risponde telegraficamente: «Auguro ad Antonucci - sono le sue parole - lunga vita e di ottenere come assessore regionale gli stessi risultati che l'amministrazione De Anna ha ottenuto nel governo della Provincia di Pordenone. Ora stacco la spina e buon Natale a tutti». E arrivederci a gennaio.

Luca Perrino

L'ASSEMBLEA DI FRIULIA

L'azionista di riferimento: «Osate di più». Il manager: «Resto fino a fine mandato»

Asquini: «Pure Mediocredito dovrà entrare nella holding»

TRIESTE Il bastone: «Osate di più». E la carota: «Arriveremo alla holding con calma e condivisione. Il progetto non è ancora definito». Augusto Antonucci, assessore regionale alle Finanze, debutta all'assemblea di Friulia. E lancia, da azionista di maggioranza, un doppio messaggio. Franco Asquini - il presidente della finanziaria cui Riccardo Illy vuole assegnare un ruolo chiave nel riassetto di tutte le partecipate - raccoglie, apprezza, sottoscrive. Ma, dopo aver ribadito la volontà di «resistere» sino a fine mandato, si spinge oltre: tratteggia, da «tecnico», la sua holding ideale. E, sfidando indirettamente gli imprenditori friulani, definisce «fondamentale» l'ingresso di Mediocredito.

L'INPUT. «Noi - afferma Antonucci - riponiamo molti obiettivi in questa finanziaria. Ma voi dovete osare di più a favore dello sviluppo delle imprese regionali, in particolare nei loro processi di innovazione e internazionalizzazione. Dovete collaborare maggiormente con le altre partecipate, con Mediocredito, con Frie, nonché con le merchant bank esterne». Non può essere equivocato l'invito che l'azionista rivolge a Friulia. Ma, a riunione appena finita, Asquini non appare sorpreso o preoccupato: «È un'incitazione necessaria. Siamo una merchant bank che gestisce i soldi altrui e quindi deve stare assai più attenta. La mortalità è molto più elevata quando fai start up e noi, dovendo affrontare la partita dell'innovazione, l'abbiamo fatto presente all'azionista: ne ho parlato io stesso, con il presidente e l'assessore, ecco la risposta».

LA HOLDING. Ma il tema più caldo porta alla holding e al riassetto delle partecipate. Antonucci lo sa e fa il pompiere: «La trasformazione nascerà da un progetto condiviso e si porrà l'obiettivo di migliorare ulteriormente l'operatività delle società. Ma non c'è nulla di definito e non c'è fretta». Asquini, a margine dei lavori, si sbottona maggiormente. Il presidente ritiene più facile che i privati entrino non nella holding tutta da costruire, bensì «al piano di sotto e cioé nelle singole partecipate». E crede che l'intera ristrutturazione non richieda tempi lunghi: «Ma il vero tempo è quello della meditazione. Poi, a decisione presa, bastano sei mesi». Ma Asquini, soprattutto, reputa «fondamentale che, dentro questo progetto, ci sia il Mediocredito. Non possiamo pensare in termini di logiche territoriali. Non ha senso. Né dimentichiamo che il Mediocredito funziona perché le banche lo lasciano funzionare».

Franco Asquini

NO DIMISSIONI. «Da qui a un anno, purtroppo, lascerò il testimone...». Infila quel passaggio in un discorso più ampio. Ma, a fronte di una domanda diretta, visto che più d'uno sostiene che un suo addio anticipato agevolerebbe la nascita della holding, Asquini non si sottrae: «Dimissioni? Nessuno me le ha chieste. Anzi, ho un rapporto intenso con l'azionista». Antonucci, a distanza, conferma: «Non chiediamo nulla a nessuno». E così, a meno di ripensamenti, il cda di Friulia si avvia a naturale scadenza. A fine 2004.

I NUMERI. Nel corso dell'assemblea, dove viene ufficializzato l'ingresso nel cda di Michele Degrassi e Andrea Sigoni e approvata una modifica allo statuto a favore di Friulia Lis, passa il bilancio d'esercizio. I numeri sono di «segno più» e Antonucci, assicurando che «sugli utili la Regione non pretende nulla», apprezza: «Risultati molto positivi vista la situazione di crisi». L'utile netto della finanziaria, presente «senza alcun mal di pancia» nel capitale di rischio di 149 società, ammonta a 2,177 milioni di euro e gli investimenti a 175 milioni.

r.g.

IL CASO

L'assessore ai Trasporti: «I commissari ci facciano guidare il vettore in crisi»

La Regione si allunga su Minerva «Friulia può affiancare Bernardi»

Ma i vertici della finanziaria avvertono: «Serve un partner del settore: già contattate alcune grandi compagnie». Si tratta per trattenere a Ronchi un Dornier

Due Dornier della Minerva Airlines posteggiati a Ronchi.

TRIESTE Minerva Airlines: la Regione, con un invito ai commissari, scende direttamente in campo. E Friulia, la sua finanziaria, non esclude un intervento.

L'apertura sulla compagnia aerea che ha sede a Ronchi dei Legionari e ha sospeso i suoi voli in ottobre a causa delle difficile situazione economica, arriva in mattinata. Quando Lodovico Sonego, assessore ai Trasporti, avanza una proposta ufficiale ai tre commissari incaricati dal Tribunale di Catanzaro, in base alle norme della Prodi bis, di gestire la compagnia aerea. Sonego chiede di avviare immediatamente «un rapporto di collaborazione con la Regione allo scopo di risolvere la complicata crisi della compagnia». L'assessore, in una nota, aggiunge che il Friuli-Venezia Giulia «persegue l'intento del mantenimento dei servizi per l'utenza e della tutela della base industriale fin qui assicurati da Minerva Airlines».

Poco più tardi, nella sede triestina di Friulia, si consuma il secondo passaggio. Franco Asquini, il presidente della finanziaria regionale, nel corso della conferenza stampa che segue l'assemblea sociale, interviene sull'affaire Minerva é non esclude il «soccorso». Ma, nonostante l'interessamento già formalizzato da parte del gruppo friulano Bernardi spa nei confronti della compagnia che ha avuto come partner Alitalia, Asquini sottolinea che la «condizione fondamentale per l'intervento finanziario è l'impegno di un socio industriale che deve essere robusto e avere una grande esperienza del settore».

Rispondendo alle domande dei giornalisti, il presidente di Friulia precisa che il terzo socio potrebbe essere una compagnia aerea, nazionale o straniera, ma in ogni caso artefice di «un serio progetto industriale che abbia al centro l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia oggi sottoutilizzato».

Asquini, subito dopo, aggiunge che la ricerca è già in atto: «Abbiamo già sondato il terreno. Ci siamo mossi con compagnie importanti ritenendo, lo ribadisco, che l'unico partner credibile sia quello che di mestiere fa il trasporto aereo. Non è possibile entrare da soli in Minerva».

Nel frattempo entrano in attività i tre commissari. Primo passo: una serie di incontri con i giudici del tribunale di Catanzaro e con i vertici della Minerva. Secondo passo: l'arrivo a Ronchi dei Legionari. Martedì Carlo Pandiscia, Paolo Paroletti e Italo Ballerio saranno infatti all'aeroporto per una ricognizione dello stato di fatto della compagnia. E tra gli obiettivi primari ci sarà quello di trattenere in Friuli Venezia Giulia sino al 15 gennaio uno dei Dornier a disposizione della Minerva che ora le società di leasing rivogliono indietro. Quattro sono già volati via, altri due lo dovrebbero fare proprio martedì: se succederà Minerva perderà anche il Certificato di operatore aereo, vitale per alzarsi in volo.

Sonego a Trenitalia: così non va, incontriamoci

TRIESTE L'assessore regionale alla Viabilità Lodovico Sonego ha inviato all' amministratore delegato di Trenitalia, Roberto Renon, una nota nella quale ha affermato che «il disservizio raggiunto da Trenitalia in regione ha toccato un punto francamente inaccettabile». Secondo Sonego, «pulizia e manutenzione sono molto al di sotto della soglia di tollerabilità, i ritardi consistenti, le carrozze che viaggiano chiuse costringono i passeggeri a stare stipati in piedi nei pochi vagoni accessibili, mentre il materiale rotabile, che si guasta con frequenza, sono il biglietto da visita con cui Trenitalia si presenta a utenti, opinione pubblica e istituzioni. Le sarei pertanto grato - conclude Sonego - se volesse al più presto rendersi disponibile per un incontro a partire dal quale l'amministrazione del Fvg si attende il cambio di strategia da parte di Trenitalia».

Sonego

Air Blu prepara il decollo: pronto il portale web

RONCHI DEI LEGIONARI La data è stata fissata: scatterà il 29 marzo, in concomitanza con l'avvio del nuovo orario estivo, l'attività operativa di Air Blu, la compagnia con sede sull'aeroporto di Ronchi che non avrà una propria flotta ma si avvarrà della collaborazione di un vettore terzo, che sta per essere individuato. Lo ha confermato ieri il presidente Alberto Amedeo Denzler, che ha presentato il nuovo portare internet *www.airblu.biz*, concepito per essere strumento di promozione e di vendita del «prodotto» Friuli Venezia Giulia specialmente all'estero, sia per quanto riguarda le offerte turistiche, sia per le economiche. Air Blu, questa la novità, darà vita a un corridoio aereo tra Francia, Italia e Romania, collegando Ronchi dei Legionari con Parigi, Milano Malpensa e Bucarest. Linee sulle quali si sta trattando per una partnership con Alitalia e Air France. La neonata compagnia, poi, avvierà un proprio sistema di prenotazione, alla stregua di quanto fa Ryanair, ma garantendo una commissione agli agenti di viaggio, dotati di un software per la gestione dei voli.

Intesa tra Ascom e le rappresentanti di categoria

Pensione per le casalinghe: nei negozi convenzionati sconto dirottato su un fondo

GORIZIA Costruirsi una pensione facendo acquisti. È l'innovativo sistema che sarà introdotto in Friuli Venezia Giulia, prima regione italiana, per assicurare un mensile anche alle casalinghe. Semplice il meccanismo: le donne che aderiranno al progetto avranno a disposizione una «card» che presenteranno nei negozi convenzionati. Gli sconti applicati dagli esercenti non verranno praticati al momento dell'acquisto ma andranno ad alimentare il fondo-pensione della acquirente. In questa maniera la casalinga si «costruirà» una pensione quasi senza accorgersene.

La convenzione fra l'Ascom regionale e il Fondo pensione famiglie è stata sottoscritta ieri mattina nella sede dell'associazione dei commercianti di Gorizia alla presenza della presidente nazionale delle Federcasalinghe, Federica Rossi Gasparini, della responsabile regionale Lauretta Serafini e del presidente dell'Unione regionale del commercio, Walter Blasig. L'iniziativa è stata illustrata dal direttore dell'Ascom di Gorizia Massimo Giordano e dalla Serafini che hanno sottolineato il ruolo di capofila della nostra regione in questo progetto. «Grazie a questo accordo quadro - ha sottolineato Giordano - si aprono nuove opportunità in un momento di forte difficoltà per l'economia del nostro Paese. Il commercio sta conoscendo una crisi senza precedenti: mai avevamo assistito come oggi a chiusure di così tanti negozi. Il progetto, oltre a dare una risposta alla Federcasalinghe, vuole rilanciare il nostro settore e rilanciare i consumi».

La speranza unanime è di riuscire ad allargare tale convenzione anche alle altre regioni d'Italia. «E si potrebbero inserire fra i beneficiari di questo progetto - la proposta della Gasparini - anche i lavoratori precari, i Co.co.co, coloro che non hanno un lavoro fisso e non hanno assicurata alcuna forma previdenziale. Questo è ancora un desiderio ma che speriamo di concretizzare con l'aiuto di tutti. In questo la regione Friuli Venezia Giulia va citata ad esempio per la sua grande puntualità nell'accogliere la nostra proposta».

Francesco Fain

†

Mario Savorgnan

ci ha lasciati.

Ne dà il doloroso annuncio la moglie ANNAMARIA MACCORSI con le congiunte famiglie SAVORGNAN, ANGELILANDERS, MUIESAN, TERRILE e WRANN.

Si ringraziano sentitamente i medici e il personale della I Divisione Medica di Cattinara ed in particolare il dott. FEDERICO DE LAZZER.

I funerali seguiranno sabato 20 dicembre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 19 dicembre 2003

Un ultimo abbraccio.
- ROBERTO

Trieste, 19 dicembre 2003

La Società dei Concerti ricorda il suo Consigliere

Mario Savorgnan

e si unisce al dolore dei familiari.

Trieste, 19 dicembre 2003

CARLA, LIVIO, GLADIS, RENATO, BIANCA, MIRELLA, LISELOTTE, STELVIO, MARCO, ROMINA, DANIELE, ELENA, FABRIZIO, LUCIA, LEONARDO, TATIANA, GINO, ANDREINA e STELIO porgono il loro ultimo saluto al carissimo

Mario

amico nella vita e nella musica.

Trieste, 19 dicembre 2003

Addoloratissimi MANLIO e famiglia BORTOLIN.

Trieste, 19 dicembre 2003

Vicini con tanto affetto ad ANNAMARIA:
- SERGIO, MIRIAM con figli e nuore.

Trieste, 19 dicembre 2003

Partecipano con tanto affetto GIACOMO, MARINA COSTA e famiglie

Trieste, 19 dicembre 2003

II ANNIVERSARIO

Venuta la sera di quel giorno, Gesù disse: "passiamo all'altra riva" (MC: 4,35)

DOTT. ING.

Edmondo Stroell

Con rimpianto.

RITA ed ENRICO

Trieste, 19 dicembre 2003

†

Il nostro

Luciano Petretich

è in Cielo tra gli angeli.
Lo annunciano con immenso dolore la moglie AMALIA, i figli MARINELLA, LUCIANA e VALTER, la nipote KETTY, MAURIZIO, FRANCESCA, MICHELE, parenti tutti.
Un particolare ringraziamento a PUPA, ai dottori SCAPIN e FISCHETTI, alla dottoressa DICORATO e a tutto il personale del Centro di oncologia.
I funerali avranno luogo domani alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 19 dicembre 2003

Sarai sempre nel mio cuore.
- Tua KETTY

Trieste, 19 dicembre 2003

Siamo vicini a MARINELLA.
- Famiglie FUSCO, SCARPA e IOP

Trieste, 19 dicembre 2003

Partecipa al dolore di MARINELLA:
- MILENA

Trieste, 19 dicembre 2003

Luciano

Ti ricorderemo sempre.
Le sorelle, i cognati e i nipoti tutti.

Trieste, 19 dicembre 2003

†

Mario Crevatin

Sei andato via in silenzio.
Ne danno il triste annuncio la moglie GINA, le figlie EDDA, GRAZIA con MATTEO, TIZIANA, GIORGIO, MARINO e parenti tutti.
Mi mancherai

papà

Si ringrazia sentitamente il dottor SOLDINI.
Saluteremo il nostro caro sabato 20 alle ore 11.20 da Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2003

Partecipano al dolore ANTONIO e MARIA.

Trieste, 19 dicembre 2003

Ciao nonno.
- Tuo MATTEO

Trieste, 19 dicembre 2003

III ANNIVERSARIO

Maria Pia Stefini Gallo

Vivi sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 19 dicembre 2003

II ANNIVERSARIO

Lidia Cignola in Strain

La ricordano i suoi cari.

Trieste, 19 dicembre 2003

†

Silenziosamente si è spenta

Silva Roitaro

Ne danno il triste annuncio la sorella CESARINA, i nipoti FABIO con DONATELLA e FLORIA con PAOLO.
I funerali seguiranno sabato 20 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2003

Ciao

Silva

PAOLA con GIULIO, ELISA e ANDREA.

Trieste, 19 dicembre 2003

Mario de Candido

Ciao

Mario

ci mancherai.
Addolorati CLAUDIO e GIANNA de CANDIDO.

Trieste, 19 dicembre 2003

MARINA e FLAVIO AMBROSI con GIORGIO COVAN e famiglia.
Ricordando il cugino

Rino Ambrosi

Legnago - Mantova,
19 dicembre 2003

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	20	28	C. DEL CAPO	13	22	MANILA	23	28	S. PIETROBURGO	-12	-7
BOGOTA	9	20	C. DEL MESSICO	4	20	MIAMI	13	19	SAN PAOLO	19	25
BOMBAY	17	31	DUBLINO	7	11	MONTEVIDEO	16	28	SANTIAGO	13	30
BOSTON	-5	1	FRANCOFORTE	-1	5	MONTREAL	-9	0	SEOUL	-8	0
BRUXELLES	2	6	HONOLULU	20	28	NAIROBI	16	24	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	0	4	JOHANNESBURG	14	29	NEW YORK	-3	2	SYDNEY	14	27
BUENOS AIRES	18	31	LA PAZ	3	16	PECHINO	-3	3	TEL AVIV	13	21
CARACAS	24	31	LIMA	18	23	RIO DE JANEIRO	23	29	TOKYO	5	14
CHICAGO	-5	0	LOS ANGELES	10	22	SAN FRANCISCO	9	13	WASHINGTON	-3	3

STILE

In una villa liberty fuori Tolmezzo nasce un marchio ammirato dai Missoni

Nei tessuti la forza del carattere Il caso della creativa De Antoni

La saga familiare dei De Antoni racconta che, per distinguere gli alberi provenienti dai boschi di famiglia, usavano inciderli con tre piccole X racchiuse fra due barre verticali. Da questo segno, pulito ed efficace oggi come all'epoca, Maria Teresa De Antoni non si è staccata e, cessata l'attività di famiglia legata al legno, ha trasferito il marchio all'impresa artigianale che guida ormai da oltre vent'anni a Comeglians. A una mezz'ora dall'uscita autostradale Carnia e a una manciata di chilometri da Tolmezzo, dove l'aria si fa tersa e il verde vigoroso degli abeti vince sui larici ingialliti, inerpicandosi su una strada tortuosa si giunge al maglificio De Antoni: un inaspettato palazzotto liberty molto ben conservato.

La dimora, fra le più belle del territorio, è di colore giallo intenso e s'insinua con estremo garbo in un parco abbellito da piante secolari, alberi da frutto, folte siepi e, tutt'intorno, portentosi abeti dai rami imbiancati per la neve caduta di fresco. Nell'incanto di questo presepe, Maria Teresa De Antoni da più di vent'anni produce l'esclusivo tessuto con il quale realizza le giacche in lana cotta la cui fama ha da tempo oltrepassato i confini della regione. I punti di forza delle creazioni firmate De Antoni-Carnia sono parecchi: il tessuto resistente all'acqua e alle macchie; il taglio classico, che elude le mutevoli regole della moda e rivela alta vestibilità; la miscelazione dei colori, mai casuale, e la vendita diretta, dove il «negozio» è rappresentato dal palazzo in cui Teresa vive e che da generazioni appartiene alla sua famiglia.

La gamma della produzione non si ferma alle colorate «Walkjanker» bordate con passamaneria in velluto di propria produzione, ma spazia in lungo e in largo fra berretti, sciarpe, cappe, mantelle e stole, continuando con cappotti e montgomery, passando dalle coperte per adulti e per bimbi fino ai piccoli arazzi dagli allegri e variopinti ricami. E come non citare le pantofoline? Le mitiche «scarpetz» rosa contese dalle migliori testate di settore, e quelle in lurex rosso, prodotte in edizione limitate solo per il Natale del 2000 e «bruciate» in due settimane! Per il materiale, la scelta dei colori e la loro armonizzazione, l'orgogliosa Teresa incassò vent'anni fa i complimenti dei Missoni che, visti occasionalmente i suoi primi capi artigianali, le mandarono un'affettuosa lettera di congratulazioni e di auguri per una proficua, duratura e serena attività.

D'allora Teresa, donna di grandissimo carattere, costituzionalmente anarchica ma molto generosa, insiste a produrre «a modo suo», incurante cioè della moda e dei suoi suggerimenti, a dimostrazione che la caparbietà e il rigore sono vie che conducono al successo.

Questione di stile.

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Gli astri proteggono le vostre entrate economiche, tuttavia non lasciatevi andare ad acquisti incauti e inutili. Comportatevi lealmente con un amico.

Toro 21/4 20/5
Il vostro desiderio di emergere e di rendervi utili sul lavoro sarà momentaneamente ostacolato da un collega poco sincero e competitivo.

Gemelli 21/5 20/6
Anche se l'umore è un po' variabile la giornata è importante per la posizione degli astri. I rapporti affettivi tendono a ravvivarsi.

Cancro 21/6 22/7
Interessi personali estranei al lavoro vi impediranno di concentrarvi con invece sarebbe opportuno. Il danno non sarà rilevante ma meglio evitare.

Leone 23/7 22/8
Vi pentirete di aver dato troppa confidenza al vostro collega e cercherete di riprendere le dovute distanze. In serata probabile nuova amicizia.

Vergine 23/8 22/9
Le cose procedono abbastanza bene nel lavoro ma potrebbe andare ancora meglio se sarete più elastici e disposti al compromesso.

Bilancia 23/9 22/10
Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale.

Scorpione 23/10 21/11
Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi al meglio.

Sagittario 22/11 21/12
La tranquillità del lavoro della mattinata sarà turbata da una notizia allarmante nelle prime ore del pomeriggio. Svaghi rilassanti.

Capricorno 22/12 19/1
Gli influssi continuano a essere un poco misti, sarà quindi bene essere a adattabili e calmi. Possibilità di qualche soluzione molto rapida.

Aquario 20/1 18/2
Non perdete la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri a una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli.

Pesci 19/2 20/3
Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Matura tra i rovi - **4** Iniziali della Cegani - **6** La provincia di Montebelluna (sigla) - **8** Padrone senza padre - **9** La città del Porta - **12** La prima consonante - **13** Determinare segnando i limiti - **15** Dignitario etiopico - **16** Si schiarisce all'alba - **17** Il Cutugno della canzone - **18** La Yoko che sposò John Lennon - **19** Al centro del centro - **20** Vigoria, brio - **22** Aria poetica - **24** Misura di potenza delle bombe termonucleari - **25** Monti della Sicilia - **28** Specie di grossi rettili - **29** Li studia la teogonia - **31** L'«io» dei meneghini - **32** Essere subordinato a qualcuno - **34** Una «perla» della val Gardena - **35** Il Pacino attore - **36** La radice quadrata di cento - **37** Poco meno di tre - **39** Durano anche millenni - **40** Ce n'è una sola!

VERTICALI: 1 La città dello zampone - **2** Ballo non più di moda - **3** Uncini traditori - **4** Propria della cura con i raggi solari - **5** Erano sudditi di Didone - **6** Prime e ultime di Torquato - **7** Se lo dipinge il clown - **10** Spaventate - **11** Attributo di lingue come il romeno - **12** Nave adibita al trasporto di frutti tropicali - **14** Iniziali di Truffaut - **15** Lo sono le bilie - **21** Andata con il poeta - **23** Abbreviazione ecclesiastica - **26** Hanno quasi sempre un palo! - **27** Il più dolce sentimento - **30** Perseguita chi non è nato con la camicia - **33** Le più lunghe sono i medi - **34** Una lirica in versi - **38** Iniziali del «maestro» Muti.

SOLUZIONI DI IERI

FARMACISTA■R
■RO■LAMPIONE
MESI■SPESSA■
ASSESSORATI■
R■O■RAPINARE
EC■R■POCA■OL
BICEFALO■ABA
■VICINALE■IS
FISIOCRATE■T
ALAN■AITANTI
RT■TI■TONI■C
MADONNA■OTTO

Indovinello: *la bocca.*

Crittografia a frase: *passato diceci = passato di ceci.*

INDOVINELLO
Ottimista a oltranza
Benché spiantato e, per natura, al verde
crede avere per sé una buona stella...
e che sia lieto pur voi lo direste,
mentre è così conciato per le feste.
Novellina

SCIARADA (4/4 = 8)
L'autobus che sogniamo
Con questo mezzo si va bene in centro:
fruisce di passaggi in quantità
e par, da come giunge inaspettato,
che qualche santo ce l'abbia mandato.
Aradino

LOTTO

Massimi ritardatari

BARI	23 (62)	25 (61)	11 (56)	56 (48)	35 (48)
CAGLIARI	13 (68)	23 (60)	2 (59)	81 (49)	15 (47)
FIRENZE	67 (82)	44 (82)	12 (80)	48 (75)	19 (73)
GENOVA	73 (85)	25 (84)	69 (54)	53 (44)	77 (44)
MILANO	21 (110)	32 (59)	46 (53)	61 (53)	34 (43)
NAPOLI	24 (85)	70 (64)	51 (61)	15 (55)	7 (51)
PALERMO	8 (81)	10 (70)	11 (68)	26 (61)	66 (56)
ROMA	80 (100)	7 (87)	41 (66)	82 (59)	19 (54)
TORINO	62 (73)	74 (71)	66 (55)	84 (51)	18 (50)
VENEZIA	20 (90)	84 (89)	66 (69)	6 (64)	53 (63)

Le previsioni

Bari	Per ambo 30-31-32-34-35-38 e 23-25-11-56-35
Cagliari	Per ambo 13-15-35, 10-12-13-15, 49-59-69-79
Firenze	Le terzine 9-13-78, 24-30-48 e 44-67-12
Genova	Per ambo 3-53-73, 21-25-27, 3-6-80 e 73-25-69
Milano	Le terzine 21-12-42, 21-31-62, 21-45-75, 21-32-46
Napoli	Le quartine 1-10-11-19, 6-60-66-69, 10-13-16-18
Palermo	Per ambo 8-80-88-89, 26-36-46-66, 26-36-27-77
Roma	Le cinquine 28-38-80-82-8 e 80-7-41-82-19
Torino	Per ambo 62-74-66-84-18, 1-66-77, 62-26-49
Venezia	Le quartine 2-20-22-29, 1-10-11-19, 6-60-66-69

La smorfia: Il fatto del giorno
Milano capitale dei soldi, ma non del benessere 9-33-63-87

Superenalotto
Le previsioni: 13-20-46-56-60-63

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.41
	tramonta alle	16.23
La Luna:	si leva alle	2.33
	cala alle	13.32

51.a settimana dell'anno, 353 giorni trascorsi, ne rimangono 12.

IL SANTO

Santa Fausta

IL PROVERBIO

Confida in Dio ma bada ai tuoi affari.

MAREE

Alta:	ore	5.48	+47	cm
	ore	11.14	+14	cm
Bassa:	ore	12.58	-41	cm
	ore	–	–	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.32	+53	cm
Bassa:	ore	0.12	-20	cm

TEMPO

Temperatura:	4,7 minima
	5,8 massima
Umidità:	72 per cento
Pressione:	1030,7 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	5,4 km/h da E
Mare:	11,3 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Presentato il progetto: due anni di lavori, sei milioni di euro il costo, previste apposite aree per i bus. A primavera l'avvio delle opere nel tratto della Sacchetta

Rivoluzione sulle Rive con la nuova viabilità

Quattro corsie da Campo Marzio al Canale di Ponterosso, controviali interni, nuove zone verdi

Quattro corsie, controviali per separare la viabilità di servizio da quella di scorrimento, aiuole spartitraffico, nuove zone verdi e apposite aree per la sosta dei bus, «esterne» alle carreggiate.

Si presenterà così la viabilità sulle Rive, al termine dei due anni di lavori che partiranno la prossima primavera e interesseranno l'intero percorso fra il Canale di Ponterosso e Campo Marzio. La complessa operazione riguarderà solo la sede stradale, senza toccare le aree esterne in cui sono previsti importanti interventi architettonici, come quello dell'architetto Podrecca per l'ex magazzino vini.

Sarà la zona più vicina alla Sacchetta ad essere «rivoluzionata» già nei primi mesi del prossimo anno, in continuità con i lavori in corso all'incrocio via Campo Marzio-via Giulio Cesare. Per il primo lotto, sul quale si è già iniziato a lavorare, è prevista una spesa di 600 mila euro. Il secondo lotto, già finanziato attraverso il Prusst, comporterà invece un esborso per le casse comunali di 6 milioni 200 mila euro.

Quanto ai tempi, entro gennaio sarà pronto il progetto preliminare del primo tratto fino a via Mercato Vecchio, e un mese dopo quello esecutivo. La consegna del cantiere è quindi prevedibile verso aprile-maggio. «Nel predisporre il calendario dei lavori – ha assicurato l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, presentando il progetto – terremo conto conto delle manifestazioni in programma per il 50° anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, come il Raduno degli alpini, il Giro d'Italia e la visita del Presidente della Repubblica.

L'assessore Giorgio Rossi

Ma vediamo nel dettaglio come si presenterà il futuro percorso. La doppia corsia attuale in via Campo Marzio proseguirà verso destra all'incrocio con le Rive, separata da una grande aiuola dalla corsia che svolta verso via Giulio Cesare.

In direzione della piscina «Bianchi» la doppia corsia passerà all'esterno del distributore della Shell, mentre sul lato dei marciapiedi verrà ricavato un «controviale», con un'aiuola verde che lo separerà dalle corsie di scorrimento, nel tratto da Salita promontorio a piazza Venezia.

Questo controviale, percorribile a senso unico in direzione di Salita promontorio, permetterà le operazioni di carico e scarico delle merci e la sosta dei veicoli degli handicappati senza intralciare il traffico di attraversamento. Un altro controviale è previsto, sempre sul lato dei marciapiedi, fra via San Giorgio e l'Hotel Savoia Excelsior, escluso il tratto antistante l'albergo.

Proseguendo verso il Canale, di fronte a piazza dell'Unità, sul tratto esterno verrà estesa la pavimentazione ai lati della scala reale che delimita l'area pedonale, da una parte fino al molo Audace e dall'altra fino all'altezza dell'incrocio con via Mercato Vecchio. Ciò, hanno piegato i tecnici comunali, al fine di evitare che da qualsiasi punto della piazza si possano scorgere auto in sosta che rovinano la visuale verso il mare.

Qualche modifica, infine, all'incrocio con piazza Tommaseo. I mezzi provenienti dalla Stazione e diretti in Corso Italia non seguiranno più l'attuale corsia all'incrocio con via Mazzini, ma proseguiranno per qualche decina di metri fino all'altezza di piazza Tommaseo, dove verrà predisposta un'apposita corsia per la svolta a sinistra.

Come già avvenuto qualche anno fa per la sistemazione di Corso Cavour, anche la riqualificazione delle Rive comporterà il rifacimento dei cosiddetti «sottoservizi», cioè di tutte le tubazioni e i collegamenti per acqua, gas e fognature.

Lavori lunghi e complessi, che richiederanno la chiusura alternata delle singole carreggiate. Si dovrà ricavare quindi una fascia esterna di scorrimento (rispetto al tratto interessato ai lavori) nell'area occupata dai parcheggi a pagamento.

In tutto questo scenario resta irrisolto il problema dei parcheggi, che si ridurranno per effetto della nuova viabilità. Restaranno quelli esterni a pagamento, mentre per i parcheggi sotterranei non ci sono sostanziali novità.

L'assessore Rossi ha ricordato l'esistenza di richieste per realizzare due strutture, una vicino alla Capitaneria di porto e l'altra accanto alla Stazione marittima, che «non sono incompatibili con il riassetto viario perchè collocate al margine della strada. E' certo comunque – ha aggiunto Rossi – che entro quattro, cinque anni le macchine in sosta dovranno sparire dalla superficie».

Senza aspettare alcuni anni, a sparire saranno intanto tutti i distributori di carburante sparsi lungo le Rive, fatta eccezione per quello della Shell davanti a Salita promontorio, una struttura vincolata che fu progettata dall'architetto Rogers.

Giuseppe Palladini

Il sindaco spedisce ai magistrati il verbale della seduta del Consiglio comunale: nel mirino l'intervento del rappresentante di «Cittadini»

Dipiazza: «Denuncio Russignan alla procura»

«Ha detto cose molto gravi sulla variante alla Grande viabilità e sui dirigenti responsabili»

Roberto Dipiazza

Alberto Russignan

Una denuncia alla Procura della Repubblica. La annuncia il sindaco Dipiazza, nei confronti del consigliere Alberto Russignan (Cittadini per Trieste) dopo l'intervento di quest'ultimo, l'altra notte in aula, durante il dibattito sulla variante al progetto dell'ultimo lotto della Grande viabilità; un documento che, alla fine, è passato a maggioranza.

Il Centrosinistra aveva già illustrato le proprie accuse, in merito alla variante, in una conferenza stampa nella mattinata di mercoledì, poche ore prima della seduta del consiglio comunale. Nel corso della seduta, conclusasi dopo l'1.30, il consigliere Russignan ha ribadito con toni vivaci il punto di vista della sua parte politica, contestando in particolare al Comune di aver utilizzato i tecnici interni, anzichè quelli di Autovie Servizi (società che ha elaborato il progetto), per apportare una serie di modifiche alle caratteristiche del tratto autostradale, che sempre secondo Russignan hanno cambiato completamente il progetto.

Alla fine dell'intervento del consigliere, la decisione a sorpresa del sindaco. Dipiazza ha invitato il direttore generale del Comune a trasmettere la registrazione di quanto detto da Russignan alla Procura della Repubblica.

A spiegare i motivi della clamorosa scelta è lo stesso primo cittadino. «Russignan ha rivolto un attacco durissimo, con frasi di una pesantezza inaudita – racconta Dipiazza – nei confronti dei miei dirigenti responsabili per la Grande viabilità, che sono persone estremamente valide. Sono state dette cose molto gravi sulla variante e sui dirigenti – prosegue – facendo intendere una specie di malaffare tra loro e l'impresa che esegue i lavori. Alla fine dell'intervento ho quindi detto al direttore generale di inviare la registrazione alla Procura. Mi riservo di querelare Russignan dopo aver sentito la Procura stessa».

Il sindaco precisa di aver agito così per il fatto che le accuse erano rivolte contro i suoi uffici. «Russignan ha attaccato in maniera indegna i miei uomini. Ciò non è tollerabile. Diverso sarebbe stato se si fosse trattato di un attacco politico contro di me».

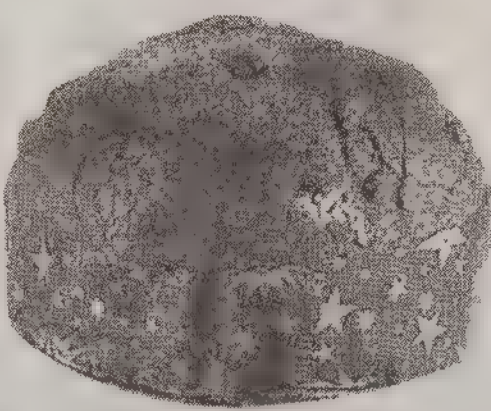
Proprio ieri (mercoledì, ndr), sottolinea Dipiazza, è arrivato il benestare dell'Anas sulla variante alla Grande viabilità. E ricorda che la variante è il risultato di sei, sette mesi di lavoro dei funzionari comunali. «Le accuse gratuite rivolte in aula – rimarca il sindaco – sono scandalose».

Il primo cittadino ribadisce quindi la decisione di inviare una lettera alla Procura allegando gli atti del dibattito in questione. «Poi – conclude – intervenga la Procura. Non ho mai fatto una denuncia, ma in questo caso difendo l'operato di tre professionisti preparati».

Richiesto di un commento in merito alla decisione del sindaco, il consigliere Russignan non ha fatto una grinza. «Mi fa tristezza – ha dichiarato –. Sono sereno, non ho detto bugie. Il tempo e la giustiza sono galantuomini».

gi. pa.

Speciale

Sapori e profumi della tradizione

Tortellini in brodo e cappone ripieno ai marroni, frutta secca e panettone, ma anche mousse di salmone, zuppa catalana alle mandorle, insalata tiepida di cavolo rosso e mele, pudding: i percorsi culinari che affondano le radici nella nostra memoria si stanno pian piano "contaminando" di influssi di altri paesi: ma anche questo ci sembra ormai tradizione. Per evitare di affaticarsi e stancarsi troppo è bene in ogni caso programmare in tempo gli acquisti per il pranzo di Natale, facendo una lista dei compiti da svolgere e delle varie fasi dei preparativi, preparando con cura i dettagli del menu e delle decorazioni, ecc. Possono essere acquistati in anticipo i vini, gli spumanti, l'acqua minerale, lo scatolame, la frutta secca e i panettoni confezionati (oltretutto in questo modo si eviterà l'inevitabile affollamento degli ultimi giorni). Almeno una settimana prima è bene ordinare i dolci al proprio pasticciere di fiducia (se si è deciso di non farli in casa), fissando la consegna al 24 mattina. Va scelta con cura la tovaglia e va lucidata l'argenteria, preparando con cura tutta le stoviglie. Qualche giorno prima del Natale si possono anche preparare quei piatti che possono essere surgelati (ricordandosi di toglierli dal freezer il 24 mattina!). Carne, pesce, frutta fresca, pane vanno acquistati preferibilmente il giorno 23, in modo da avere ancora un giorno di tempo per controllare che tutto sia a posto e che non manchi nulla. Naturalmente la buona risucita del pranzo (di ogni pranzo) dipende sia dalla qualità di ciò che si acquista che dall'abilità nelle fasi di cottura, ma molto dipende anche dalla scenografia, o meglio dalla decorazione della tavola stessa, con piatti, bicchieri, posate di buon gusto. Un bel centrotavola di fiori, foglie, frutta secca e fresca, decori natalizi e le immancabili candele, completerà il tutto in modo festoso. Quando si mangiano marron glacés, torroni o altri dolci fatti con mandorle o con nocciole, si pensa solo alla loro bontà e si dimentica l'antica credenza secondo la quale questi frutti favorirebbero la fecondità. Quando si mangia il panettone non si pensa che quei chicchi di uva passa sono un augurio di prosperità e ricchezza): rappresentano infatti l'immagine delle monete d'oro (come le lenticchie del primo dell'anno). Il Natale si innesta infatti sulla tradizione delle antiche festività del sosltizio invernale e racchiude in sé tutte le caratteristiche dei giorni che segnano l'inizio di un ciclo annuale. Ecco allora che si comprende come il cenone della vigilia, tutto di magro, abbia un originario carattere purificatorio. La cena della Vigilia è molto sentita nella nostra regione anche perchè consente di rispettare la tradizione del "mangiar di magro". La vigilia di Natale un tempo era giorno di digiuno, o almeno di astinenza da uova e carne. Un po' di caffè a colazione, a pranzo una "panada col lavarno" oppure "pasta con le sardele" e, per chi non riusciva proprio a resistere alla "fame", c'erano "bussolai" bagnati nel vino. E null'altro fino a cena. Chi vuole preparare una cena della vigilia semplice, raffinata e all'insegna della tradizione, può optare per un primo a base di pasta (fatta in casa) con sardelle sotto sale; come piatto di mezzo è perfetto il branzino. La tradizione lo vuole semplicemente bollito, ma andrà benissimo anche il branzino al sale, semplice, di grande effetto e soprattutto tale da esaltare il gusto del pesce stesso (pulitelo senza squamarlo e facendo attenzione a non romperlo). Per concludere la cena della Vigilia può bastare una fetta di panettone, anche se di certo i più golosi 'aspetteranno il Natale' sgranocchiando pezzi di torrone o gustando qualche fetta di "putizza". Della tradizione del ceppo natalizio (che era 'u zzuccu' in Sicilia, 'soch' nel Bergamasco, 'zoc' o 'zoca' nel Goriziano), ormai rimane perlopiù solo un simbolo nel caratteristico dolce natalizio di cioccolato. Consumiamolo festosamente (visto che oltre tutto è buonissimo) come auspicio di fortuna per l'anno nuovo. E non facciamo mancare sulla tavola la beneaugurante melagrana, da sempre simbolo di fertilità e abbondanza.

La tavola si colora d'arancio e di salute

Un cestino colmo di arance, una ciotola piena di mandarini danno subito un tocco di colore e di allegria alla cucina, ma soprattuttogli agrumi non dovrebbero mai mancare sulla nostra tavola per i benefici che portano alla nostra salute. Approfittiamo del periodo delle feste per abituarci a consumare abbondantemente arance e bere almeno un paio di spremute di salute al giorno (meglio due spremute più piccole durante la giornata al posto di una sola più abbondante: in questo modo sarebbe più facile l'assimilazione delle sostanze utili al nostro organismo). E' noto che l'arancia è ricca di vitamina C, vitamina che è presente in quantità trequattro volte superiori alla media nelle arance delle specialità sanguinella e Tarocco (ottime quelle provenienti da Paternò nel Catanese). Straordinario agente antivirale, la vitamina C è capace di prevenire e ridure i sintomi tipici delle malattie da raffreddamento: i radicali liberi generati nel corso della malattia sono infatti combattuti da abbondanti dosaggi di vitamina C che "tamponano" l'attività dell'acido ascorbico. Le varietà d'arancia vanno dal tarocco al moro, dal navelin alla sanguinella dal succo rosso. Nella scelta delle arance da mangiare (le arance sono anche ricche di calcio) si deve tener conto, oltre che del colore, anche della freschezza, privilegiando fornitori che garantiscano tempi brevi fra la raccolta e la vendita. Scegliete ben sode e controllate che la rosetta a cui è attaccato il picciolo non si stacchi facilmente. Cercate il marchio Carmelita che commercializza arance di qualità garantita. E segnatevi anche il nome Matilda, nuovo marchio con cui l'azienda Di Stefano propone sul mercato frutta di qualità.

Slitta a gennaio il pronunciamento del Tribunale amministrativo regionale sulla richiesta di blocco del riuso dell'area

Porto Vecchio, il Tar rinvia lo stop

L'Authority proroga di sei mesi le concessioni. Gli utenti: «Segno di buona volontà»

Definito nella sede parigina del Bureau il calendario delle tappe di avvicinamento alla candidatura ufficiale

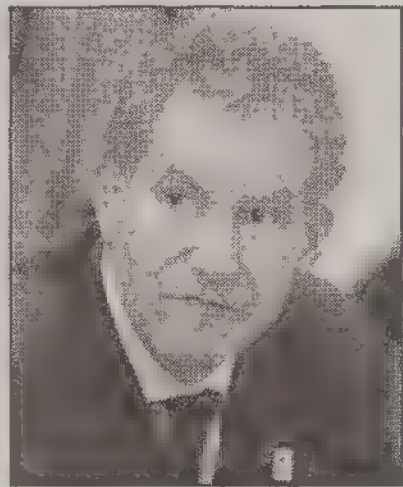
Expo, in aprile l'ultimo esame del Bie

Tra il 2 e l'8 aprile 2004 la commissione del Bie verrà a Trieste per l'ultima verifica sulla candidatura della città a sede dell'Expo 2008.

Ieri a Parigi, infatti, sono state delineate le tappe di avvicinamento alla data della decisione definitiva sull'assegnazione dell'evento ad una delle tre candidate. Questi dunque i passaggi che caratterizzeranno i prossimi mesi e durante i quali ognuna delle città in lizza oltre al capoluogo regionale (Saragozza e Salonicco) dovrà fare del proprio meglio per convincere il Bureau international des expositions.

Un primo approccio è previsto nelle giornate tra il 3 e il 14 febbraio prossimo, allorché giungerà a Trieste per visitare il Porto Vecchio, il nuovo presidente del Bie, il cinese Wu Jianminche intende rendersi personalmente conto delle aree in cui potrebbe sorgere l'Expo.

Pierpaolo Ferrante

Nelle giornate di aprile, quindi, sarà la volta della commissione composta dai delegati del Bie, incaricata di verificare concretamente le reali possibilità della candidatura di Trieste. Nello stesso periodo anche le altre due città saranno visitate da due diverse commissioni. I tre organismi si riuniranno quindi il 22 giugno per confrontare quanto emerso dai tre sopralluoghi. Naturalmente il vertice verrà integrato dalla presentazione da parte di Trieste Expo Challenge di un dossier notevolmente più corposo e dettagliato. Il verdetto definitivo, com'è noto, dopo altri sei mesi, a dicembre 2004.

Ma intanto, per la delegazione triestina (oltre al project manager Pierpaolo Ferrante c'erano il vicepresidente del «Challenge» Del Ben, l'ambasciatore Caruso e il delegato Bie Casciotti) l'incontro parigino con i vertici del Bureau ha fornito l'occasione per chiarire le «regole del gioco» tra le tre città candidate: «L'Italia e la Grecia - spiega Ferrante - si sono lamentate del comportamento degli spagnoli, che nel corso del simposio di Saragozza avevano invitato inopportunamente dei delegati Bie, ma fortunatamente sono state ristabilite le regole».

Soddisfazione, infine, viene espressa dal deputato Fi Cesare Campa, relatore del disegno di legge sulla candidatura di Trieste, che giudica l'Expo «uno strumento che potrà coinvolgere tutto il Nord-Est, accelerando i piani di sviluppo e di recupero dell'area».

g.c.

L'utilizzo delle aree scadeva il prossimo 31 dicembre. L'Ap: «In questo mese a disposizione prima della nuova seduta risolveremo molti problemi»

Rinviata al 22 gennaio 2004 la discussione al Tar sulle richieste di sospensiva avanzate all'organismo regionale giudicante dai diversi soggetti operanti in ambito portuale e dalla Trieste Expo Challenge (quest'ultima nella prospettiva dell'assegnazione alla nostra città dell'Esposizione del 2008). Nodo cruciale era la scadenza al 31 dicembre delle concessioni, che poneva i «vecchi» concessionari in una situazione di assoluta incertezza sul futuro delle loro attività.

La decisione scaturita ieri al termine della Camera di consiglio del Tribunale amministrativo è frutto di un tentativo reciproco di mediazione al quale le parti hanno dato concretezza, soprattutto in considerazione del poco tempo a disposizione per risolvere un nodo cruciale quale quello dell'utilizzo delle aree dello scalo portuale del Punto Franco Vecchio.

Un segno decisivo in tal senso era venuto, due giorni fa dalla riunione del Comitato portuale che in tale occasione aveva approvato una delibera di proroga delle concessioni per sei mesi, eventualmente rinnovabili.

Un'iniziativa, questa, che è stata interpretata dagli utenti portuali come un segno di buona volontà nella direzione della ricerca di una soluzione non traumatica. A questo punto, infatti, i diversi soggetti che avevano presentato al Tar le richieste di sospensiva ne hanno preso atto e hanno comunicato all'organo giudicante amministrativo la decisione di dare un po' di tempo all'Autorità portuale per trovare una via d'uscita. Ieri mattina, di conseguenza, i membri della Camera di consiglio hanno preso atto della comune volonta di riflessione sulla questione e hanno rinviato la trattazione delle richieste di sospensione al 22 gennaio prossimo.

Una veduta di Porto Vecchio: rinviata la decisione del Tar.

Da parte dei diversi concessionari espressioni di cauto ottimismo sulla temporanea soluzione della vicenda: «Siamo sempre disponibili - afferma il segretario dell'Associazione spedizionieri Ampelio Zanzottera - quando il commissario Mucci dà un segno di buona volontà». Analoghe considerazioni in Tripmare, la società dei rimorchiatori che dopo «questo primo passo positivo» auspica l'impegno a dare certezza sul proseguimento dell'attività.

Da parte dei vertici dell'Authority, infine la rassicurazione che «la maggior parte delle questioni saranno risolte in questo mese di tempo che rimane».

Nella seduta del Tar si sarebbe dovuto discutere anche del ricorso da parte del presidente della Regione Riccardo Illy sulla nomina del commissario Mucci, ma non trattandosi di una richiesta di sospensiva la questione verrà esaminata in un'occasione successiva.

g.cos.

Cambio ai vertici della polizia municipale: la dirigente diventa direttore generale del Comune isontino al posto di Viero

La Mantovani lascia i vigili e va a Gorizia

Al suo posto arriva Sergio Abbate: è stato comandante a Verona

Sergio Abbate proviene da Verona: sarà il nuovo comandante dei vigili.

Bernardina Mantovani diventerà direttore del Comune di Gorizia.

Si chiama Sergio Abbate, ha 50 anni. Sarà il nuovo comandante dei vigili urbani. Subentra a Bernardina Mantovani che ha diretto la polizia municipale per tre anni. Da gennaio la Mantovani diventerà direttore generale del Comune di Gorizia al posto di Andrea Viero, chiamato dal governatore Riccardo Illy a riorganizzare la macchina regionale.

Sergio Abbate fino a pochi mesi fa è stato il comandante della polizia municipale di Verona. Poi è stato nominato coordinatore del Centro di responsabilità Commercio e attività economiche del comune veneto.

E' nato a Napoli nel 1953. Dopo il liceo classico, la laurea in giurisprudenza con 110 e lode e il servizio militare come ufficiale dell'aeronautica, il nuovo comandante dei vigili di Trieste viene assunto in banca, dapprima a Napoli e poco dopo - è il 1978 - alla filiale dei Credito Italiano di Verona.

Nel 1993 partecipa a un concorso del Comune di Verona per un posto di vicecomandante della polizia municipale. Dopo un anno viene nominato al vertice dei vigili urbani veronesi. Incarico che ha retto fino allo scorso anno.

Fa parte del Comitato tecnico delle polizie municipali dell'Anci, ed è anche presidente dell'Associazione che riunisce i corpi dei vigili urbani delle principali città del Triveneto. La sua grande passione è la bicicletta. «Vado a lavorare in bicicletta tutti i giorni» ha dichiarato in una recente intervista. «Dobbiamo incentivarne l'uso - ha aggiunto - da parte dei cittadini. A tutti i costi». E sicuramente a Trieste curerà questa sua grande passione. A leggere le interviste che ha concesso durante il suo comando a Verona si scopre che Sergio Abbate è un uomo dalla forte personalità. Ha riorganizzato il corpo della polizia municipale di Verona rendendo la città vivibile. Il suo impegno maggiore: «Il rapporto con i cittadini anche in occasione delle grandi manifestazioni».

Bernardina Mantovani, invece, è stata nominata comandante dei vigili di Trieste nel maggio del 2000 dall'allora sindaco Riccardo Illy. Prima di arrivare alla Polizia municipale, ha lavorato come dirigente al Personale, ai Tributi e alla Cultura.

«La dottoressa Mantovani ha sempre dimostrato grandi capacità operative e si è rivelata elemento in grado di motivare chi opera attorno a lei» aveva dichiarato l'allora sindaco Illy in occasione della nomina.

Andrà a Gorizia tra qualche settimana al posto di Andrea Viero, che presto diventerà il superdirigente della Regione. La Mantovani guiderà la macchina amministrativa comunale del capoluogo isontino. E non sarà un incarico facile. «Mi dispiace molto lasciare il corpo dei vigili urbani di Trieste. Con loro ho lavorato benissimo e soprattutto ho trovato professionalità e umanità». Del nuovo incarico non parla. Si sa solo che dovrebbe incontrare nei prossimi giorni il sindaco e la giunta isontina. Nel suo curriculum ha un merito indiscusso: quello di aver fatto scoppiare il bubbone delle multe cancellate, quando un paio di anni fa dal computer del comando dei vigili vennero tolti molti verbali di altrettante violazioni del codice della strada.

Corrado Barbacini

A vuoto le ricerche della polizia per individuare chi ha gettato acido muriatico sul volto dei due senzatetto

Non si trova l'aggressore dei barboni

Ma il capo della Squadra mobile assicura: «Il cerchio si sta stringendo»

Non si esclude tuttavia l'ipotesi di una lite fra Roberto Bascovich e la compagna Mara Cescutti. L'uomo sottoposto a un intervento chirurgico

Lo sfregiatore con l'acido muriatico non ha ancora un nome, anche se gli inquirenti sono ottimisti. «Il cerchio si sta stringendo intorno all'aggressore», ha infatti dichiarato ieri il capo della Squadra mobile Mario Bo. Di fatto, però, ancora nessuna traccia del misterioso aggressore della coppia di barboni sfregiati l'altra notte in un padiglione abbandonato dell'ex Opp a San Giovanni. Anche ieri all'alba i poliziotti della squadra mobile hanno effettuato un lungo sopralluogo nella zona ma non sono stati fortunati. Gli agenti hanno battuto il parco dell'ex Opp chiedendo informazioni e riferimenti ai tanti senzatetto che gravitano nell'area.

«E' stato un uomo di cinquant'anni, basso di statura che passa sempre nella zona», aveva dichiarato ai poliziotti poche ore dopo il fatto, Roberto Bascovich, 65 anni, il barbone sfigurato dall'acido. Ma poi il racconto si è fatto più impreciso, e quindi gli investigatori ieri sono tornati a interrogarlo. E sono emersi nuovi particolari utili a individuare l'autore del gesto.

Ieri mattina era stata tuttavia avanzata anche l'ipotesi che l'aggressore in realtà potrebbe non esistere: forse tutto si ridurrebbe a un litigio tra Bascovich e Mara Cescutti, 51 anni, la sua compagna, anch'essa ricoverata (ma poi subito dimessa) per ustioni in bocca e all'esofago. Un litigio che potrebbe essere nato tra i fumi dell'alcol. Secondo questa ipotesi sarebbe stata la donna ubriaca a gettare in faccia a Bascovich il contenuto della bottiglia di plastica trovata vicino al loro giaciglio. Forse Mara Cescutti credeva fosse vino e una volta bevuto il liquido lo potrebbe aver sputato in faccia all'uomo che stava dormendo vicino a lei.

La bottiglia di acido utilizzata nel raid contro i barboni.

Intanto le condizioni di Bascovich, che è ricoverato nel reparto di chirurgia plastica dell'ospedale di Cattinara stanno progressivamente migliorando. Dice il professor Michele Pascone, direttore del reparto: «Oggi effettueremo un piccolo intervento chirurgico. Fortunatamente l'occhio colpito dall'acido sta reagendo e l'edema si sta risolvendo. E' chiaro che sarà necessario un prolungato trattamento chirurgico. Certo è che il paziente reagisce alle cure in modo positivo».

c.b.

Stamane il pm Frezza interrogherà il giovane gay coinvolto nell'inchiesta sul tassista

Buosi di nuovo sotto torchio

Fabio Buosi mentre viene scortato dagli agenti della polizia penitenziaria.

Il pm Federico Frezza interrogherà oggi in carcere Fabio Buosi, 29 anni, l'uomo arrestato undici giorni fa per l'omicidio del tassista Bruno Giraldi. Il magistrato tenterà di far luce nella mente del giovane su chi nella notte dell'omicidio era con lui. Anche davanti al Gip Nunzio Sarpietro, Buosi ha alternato lunghi silenzi a brevi dichiarazioni. Oggi basterà un piccolo ricordo, un particolare, per dare impulso alle indagini della mobile e dei carabinieri. Non è escluso che il magistrato esibisca all'arrestato la foto di Ivan Vukas, il croato arrestato a Senigallia per l' omicidio di un tassista che ha molti punti in comune con quello di Bruno Giraldi.

In questo senso la procura ha chiesto un confronto tra i rilievi balistici effettuati tra i carabinieri del Ris di Parma e quelli della «scientifica» della questura di Ancona. Secondo gli investigatori marchigiani sarebbe anche possibile pensare, in un secondo tempo, a un «faccia a faccia» tra Ivan Vukas e Fabio Buosi. Il croato - è emerso dalle indagini - è stato più volte a Trieste. Forse anche nello scorso mese di novembre. Viene descritto come un uomo senza scrupoli pronto a sparare contro chiunque si trovi ad intralciare la sua strada. Sarebbe arrivato in Italia passando per Trieste due anni e mezzo fa.

Il difensore di Fabio Buosi, l'avvocato Alberto Kostoris ha annunciato che nei prossimi chiederà una perizia psichiatrica per il proprio assistito. Questo anche per contrastare le risultanze di quella effettuata dal professor Franco De Maria in cui non sono emerse caratteristiche che potrebbero far pensare a malattie mentali e a gravi disturbi della personalità.

c.b.

Arrestato l'autore del raid (sfondate vetrate e rovesciate scrivanie) in un ufficio comunale di via Foscolo: gli era stato negato l'affidamento di un minore

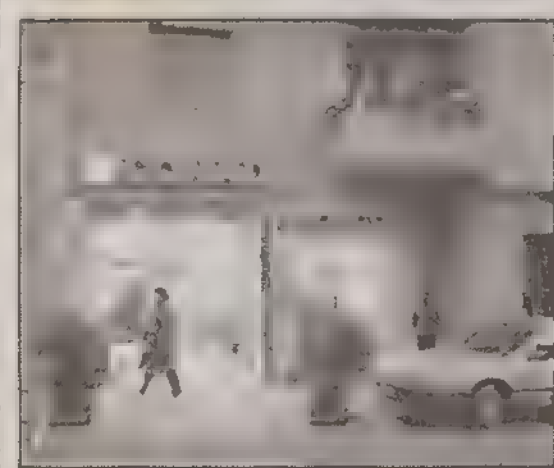
S'infuria e «rade al suolo» il Centro servizi

Una delle vetrate sfondate nel Centro servizi sociali.

Assalto ai locali dell'unità operativa dei servizi sociali del Comune in via Foscolo. Un uomo ieri mattina ha sfondato le vetrate e rovesciato le scrivanie seminando il panico. Poi dopo il raid è andato a casa dell'ex moglie e come una furia ha tentato di sfondare la porta bloccata all'interno dai parenti. E' stato arrestato dalla volante mentre se ne andava.

Ma non è stato facile bloccarlo per i poliziotti. Sono volati calci e pugni e alla fine sono scattate le manette. In carcere è finito Maurizio Rapisarda, 40 anni. E' accusato di resistenza e lesioni. Ma presto la lista dei guai potrebbe allungarsi. Perchè durante l'assalto nei locali di via Foscolo una donna si è sentita male per lo spavento.

All'origine della performance dell'uomo un problema di affidamento di un minore da parte del Tribunale secondo criteri che l'uomo ha ritenuto ingiusti. Da qui la protesta e quindi l'assalto. Rapisarda - che ieri aveva un appuntamento con un'assistente sociale - dopo aver avuto il diniego all'incontro si è infuriato. Con un calcio ha sfondato il vetro di una porta, poi ha fracassato le vetrate. Infine ha lanciato in aria alcune poltrone. E questo è accaduto in mezzo alla gente: assistenti sociali, funzionari e altre persone che come lui avevano un appuntamento. Nessuno ha avuto il coraggio di trattenerlo.

Dopo aver danneggiato tutto, l'uomo è fuggito andando verso via Petronio. Lì, in uno stabile dove abita l'ex moglie, si è nuovamente scatenato cercando di sfondare la porta. Alla fine se n'è andato. Ma i poliziotti della volante lo hanno bloccato e arrestato.

Il supermercato Conad di via Franca.

Aveva rubato 400 euro lo scorso ottobre in un supermercato di via Franca

Rapinatore in manette

Un uomo - S.D., di 30 anni - è stato arrestato ieri dai poliziotti della squadra mobile perché ritenuto il responsabile della rapina messa a segno il 18 ottobre, nel supermercato Bosco Conad in via Franca. S. D. è stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip Nunzio Sarpietro, su richiesta del sostituto procuratore Pietro Montrone. Dagli accertamenti degli investigatori è emerso che S.D. ha agito con un complice: N.F., 35 anni.

La rapina nel supermercato era stata compiuta da due persone che, con la minaccia di un taglierino, avevano costretto il cassiere a consegnare 400 euro in contanti.

shopping usi e costumi

a cura della A. Manzoni S.p.A. - Info: 040 6728311

Vengono sostituiti i vecchi lampioni che risalgono agli anni Ottanta. Spesa complessiva dell'intervento: 125 mila euro

Nuova luce da San Giusto alla Sacchetta

Le lampade sono più potenti, durano anche di più ma consumano meno

Trieste si «tinge» di giallo. No, nessun caso in agenda per Poirot o miss Marple e nessuno sbarco di lanterne (rosse) in borgo Teresiano. È semplicemente quel briciolo di fantasia letteraria che serve per dire che la città, con il calar della sera, verrà ovattata da un avvolgente color giallino. Da via Giulia a corso Italia, da Cittavecchia a via Mazzini, da Roiano a piazza della Libertà, da San Giusto alla Sacchetta fino a Ponterosso.

Lungo il canale, infatti, qualcuno avrà di certo notato la sostituzione della parte finale dei vecchi lampioni (stele e basamento restano) con nuove lanterne dal sapore decisamente rétro, stile inizi Novecento. Quarantasei corpi illuminanti bilaterali, in ghisa, che sostituiscono la monolampada datata anni Ottanta. Costo, 125 mila euro. A realizzare i punti luce l'Acegas, che ha stipulato con il Municipio un contratto di gestione dell'illuminazione pubblica (l'operazione rientra nei lavori di manutenzione straordinaria previsti dall'accordo ventennale). Dell'ex municipalizzata anche il progetto, firmato da Diego Radin.

«La novità sta nella lanterna» spiega Flavio Sabini, responsabile illuminazione pubblica dell'Acegas. «Le lampade - aggiunge - incanaleranno la luce a terra, quindi non abbaglieranno e non daranno fastidio agli edifici contermini. La loro durata è di 16 mila ore contro le 11 di quelle bianche ai vapori di mercurio. Illuminano di più: il flusso luminoso è superiore del 30% rispetto a quelle bianche con un consumo di energia a parità di resa inferiore al 30%, sempre rispetto a quelle ai vapori di mercurio. Cosa non da poco, abbiamo annullato il rischio di inquinamento luminoso». «Con l'installazione poi di un variatore di flusso ridurremo i consumi su base annua di circa il 25%» conclude Sabini.

«Coniughiamo bellezza artistica, risparmio per le casse del Comune e rispetto per l'ambiente» ammette l'assessore allo Sviluppo economico Maurizio Bucci. «Questi pali artistici richiamano l'architettura dei palazzi circostanti, pertanto vanno inseriti esclusivamente in zone di pregio qual è il centro città. Ma come amministrazione comunale intendiamo riqualificare anche le periferie e l'altipiano, Prosecco in primis».

Sotto cura estetica anche il colle di San Giusto. Il maquillage della cittadella romana prevede la sostituzione dei lampioni entro il 15 maggio, prima quindi dell'adunata nazionale degli alpini a Trieste. Con il benestare della Soprintendenza, come del resto già avvenuto per tutti gli interventi in cantiere, il colle verrà illuminato da lanterne a pastorale (con la parte finale ritorta e il globo retinato) mentre castello e mura si accenderanno grazie alle lanterne «doppie», come quelle di Ponterosso. Illuminazione del tutto particolare al monumento ai Caduti. Lavori che partiranno a febbraio e che termineranno a maggio.

d.t.

Uno dei nuovi lampioni a Ponterosso.

Madonnari e concerti per salutare il Natale

La presentazione all'Aiat dei concerti di Natale.

Madonnari e concerti a volontà. Tra le varie iniziative organizzate in questi giorni di festa dal Comune in collaborazione con l'Aiat, c'è il concerto di Natale (stasera, alle 20.30, alla chiesa della Beata Vergine del Rosario). Musiche di Bach, Beethoven e Prokof'ev con l'assolo della sedicenne luganese Maristella Patuzzi, che nel 1998 ha registrato lo «Tzigane» di Ravel per la televisione svizzera di lingua italiana e che l'anno scorso ha vinto la borsa di studio intitolata al violinista triestino Franco Gulli. Durante il concerto, Maristella sarà accompagnata al pianoforte dal padre, Mario Patuzzi. L'ingresso è libero.

Stasera musiche di Beethoven e Bach nella chiesa della Beata Vergine del Rosario

Invece dalle 9 alle 17 di domani e domenica, via San Nicolò verrà colorata da sette madonnari scelti «tra i migliori in Italia», sostiene l'associazione «Acquamarina» organizzatrice dell'evento. Tra questi, anche il maestro Enzo De Caro. Con tecniche e stili diversi, quattordici dipinti coloreranno dei pannelli orizzontali di 130 x .120 centimetri con immagini sacre e tradizionali, profane e originali.

Le migliori opere, realizzate sotto gli occhi dei passanti di via San Nicolò (o dei portici di Chioggia in caso di maltempo), saranno poi premiate ed esposte nell'ex sala del Giubileo di via Mazzini 1, fino a sabato prossimo. Infine il primo gennaio, alle 18, la Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi» diretta dal goriziano Fulvio Dose terrà - alla sala Tripcovich - il tradizionale concerto di Capodanno. Per la ventisettesima edizione promossa da CRTrieste, Aiat e assessorato comunale alla Cultura, in programma pagine di Bernstein, Gershwin, Jones, Abreu e «probabilmente» anche la tradizionale marcia Radetzky di Strauss.

Il biglietto per il concerto costerà cinque euro, l'intero incasso della serata verrà devoluto all'associazione Azzurra-Malattie Rare, impegnata dal 2000 contro le patologie croniche gravemente invalidanti.

wa. sp.

Esibizione gratuita il 3 gennaio dello storico quartetto al PalaTrieste per iniziativa dei Commercianti

«Buon Anno Trieste» con i Pooh

Nel corso della serata saranno consegnate le «Rose d'argento»

«Buon Anno Trieste!» ... in musica. Il concerto gratuito dei Pooh al Palatrieste in programma sabato 3 gennaio (ore 20.30) celebrerà la 24esima edizione della tradizionale manifestazione benefica offerta ogni anno dall'associazione commercianti al dettaglio di Trieste. Ma prima che lo storico quartetto di «Piccola Katy» intoni i primi giri di «la», saranno consegnate le «Rose d'Argento» (realizzate dalla Swarowsky) alle persone e agli enti più meritevoli per l'impegno sociale, culturale, economico e sportivo profuso in città, che hanno tenuto in tal modo alto il nome di Trieste nel mondo.

E poi spazio a Dodi Battaglia, Robi Facchinetti, Red Canzian e Stefano D'Orazio che ormai hanno alle spalle 35 anni di carriera assieme, tra 2200 concerti, 27 album incisi per un totale di 300 canzoni e 22 milioni di dischi e 20 milioni di singoli venduti. Inoltre i Pooh sono stati spesso protagonisti di numerose iniziative di solidarietà, come i concerti per i disabili a Lourdes e per i terremotati di Agrigento, Napoli, Ancona e del Friuli. Anche durante lo spettacolo del Palatrieste sarà possibile offrire un simbolico contributo all'associazione Azzurra-Malattie Rare che, afferma il presidente dell'associazione commercianti al dettaglio Franco Sterpin Rigutti, «si spera batta il record dei 25 mila euro raccolti lo scorso anno».

Gli inviti necessari per assistere allo spettacolo (saranno concessi massimo di due a persona) si possono ritirare gratuitamente da lunedì nella sede dell'associazione commercianti al dettaglio (al secondo piano di via San Nicolò 7, dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 17). Quanto allo spettacolo vero e proprio, i cancelli del PalaTrieste apriranno alle 19.30.

wa. sp.

Rossetti, oggi alla sala Bartoli la solidarietà di «Tele-Quattrini»

Andrà in scena stasera alle 21, alla sala Bartoli del Rossetti, lo spettacolo «Tele-Quattrini» organizzato da Telequattro. Sarà anche l'occasione per raccogliere fondi per i frati di Montuzza e per gli orfani di Kabul.

IN BREVE

Il saluto alle maestranze del teatro

Cambreleng lascia il «Verdi» La prossima settimana il nuovo Sovrintendente

Il teatro «Verdi» è da ieri senza Sovrintendente. Lo spagnolo Juan Cambreleng Roca, in carica dal settembre 2002, ha lasciato l' incarico dopo le tensioni con il Consiglio di amministrazione e il personale dell' Ente lirico esplose la scorsa estate. La prossima settimana il Cda dovrebbe nominare il successore. L' addio di Cambreleng - che ieri ha salutato le maestranze del teatro - è stato consensuale. Il sovrintendete ha cioè fatto quel passo indietro che gli era stato chiesto e ciò ha permesso al Cda di contrattare il suo abbandono. Tra le cause che hanno portato all' addio consensuale la non rosea situazione finanziaria dell' ente lirico triestino, gravato da circa dieci milioni e mezzo di debiti, e alcune scelte artistiche non condivise dallo stesso Cda si riunirà la prossima settimana per la nomina del nuovo sovrintendente. Tra i possibili candidati vi sono Giancarlo Del Monaco, figlio d' arte e regista, Giuseppe Ferrazza, dirigente del Ministero dei Beni culturali, Armando Zimolo, in passato responsabile del servizio comunicazioni delle Assicurazioni Generali, e Giorgio Zanfagnin, imprenditore triestino, attuale membro dello stesso Cda del teatro.

Pagamento dell'Ici, oggi e lunedì apertura straordinaria di alcuni uffici postali

Per agevolare il pagamento dell'Ici e di altri tributi, Poste Italiane prolungherà l'orario di apertura nei principali uffici postali. Oggi 19 e lunedì 22 dicembre, termine ultimo per pagare l'Ici, saranno aperti dalle 8.30 alle 20.30 gli uffici postali della Posta Centrale in piazza Vittorio Veneto, di Trieste 3 in piazza Verdi e di Trieste 7 in via Marconi. Per il pagamento dei bollettini di conto corrente postale e dei modelli F23 e F24 i correntisti BancoPosta possono utilizzare la carta Postamat rivolgendosi a un qualsiasi ufficio postale, e gli assegni postali rivolgendosi all'ufficio in cui hanno aperto il conto. Chi non è correntista BancoPosta può pagare i bollettini di conto corrente (come quello dell'Ici) utilizzando, oltre ai contanti, la carta bancomat. Per conoscere indirizzo e orario degli uffici postali si può chiamare il numero verde 803 160.

Oggi alla Marittima Iniziativa Socialista si riunisce per discutere i progetti futuri

L'associazione culturale Iniziativa socialista ha organizzato, a Trieste, per oggi dalle 18 alle 20 presso la Stazione Marittima un incontro di aderenti e simpatizzanti.

L'incontro alla Stazione Marittima, si legge in una nota diffusa da Iniziativa Socialista, sarà l'occasione «per riprendere la riflessione politica e le proposte per il futuro di Trieste dopo la prima assemblea del 25 novembre alla quale hanno partecipato più di 200 persone».

Benefici ai lavoratori esposti all'amianto con il maxi-emendamento alla Finanziaria

In occasione della presentazione alla Camera dei «maxi-emendamenti» governativi alla Legge finanziaria 2004 il governo Berlusconi ha introdotto, con il maxemendamento riferito all'articolo 6, una norma a favore dei lavoratori dell'amianto. Il comma 133 dell'articolo 3 infatti prevede benefici pari a «25 milioni di euro per l'anno 2004, 97 milioni di euro per l'anno 2005 e 182 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2006». «Il segnale d'attenzione reso ai molti lavoratori interessati al provvedimento - ha commentato il senatore Giulio Camber - rappresenta un elemento di costruttiva positività nei confronti di una problematica per affrontare la quale si è registrato un significativo impegno di una pluralità di forze politiche».

Il documento contabile è pronto ed è il più «povero» degli ultimi anni specie per il drastico calo di opere pubbliche

A Muggia un bilancio dimezzato

Pareggia a 25 milioni di euro contro i 43 del 2002 e i 36 di quest'anno

Il bilancio 2004 del Comune di Muggia sarà il più «povero» degli ultimi anni, poco più della metà di quello del 2002. Poche novità, tranne alcuni aumenti dei servizi scolastici e l'istituzione della tariffa (4 euro mensili) per lo scuolabus.

Ici e Tosap rimangono invariate, ma aumenta la Tarsu, di ben il 17,61 per cento in media, adeguandosi alla normativa nazionale.

Il documento contabile 2004 andrà a pareggio su poco più di 25 milioni di euro (erano 43 nel 2002 e 36 nel 2003). Ma vediamo le varie voci.

LAVORI PUBBLICI. A determinare la riduzione delle cifre di bilancio, il calo progressivo in questi anni della voce relativa alle opere pubbliche, che quest'anno, con un milione e 36 mila euro circa, costituisce solo il 4,64 per cento del totale. Ma cala anche la posta relativa alle concessioni di crediti (anticipazioni di tesoreria e movimenti di oneri di urbanizzazione) che dagli 11 milioni degli anni scorsi scende a quattro milioni, nell'ottica di ridurre gradualmente gli anticipi di tesoreria.

VENDITE. Per il 2004, il Comune non intende contrarre mutui. Tra le voci di entrata sono state inserite alcune alienazioni di beni comunali. Tra questi anche la vendita di un blocco di 25 stalli del parcheggio di Caliterna (per quasi 452 mila euro totali), il cui ricavato verrà accantonato per la restituzione del finanziamento biennale contratto per acquisire il parcheggio, in alternativa alla vendita delle azioni Acegas (come si sa, era stata chiesta una sorta di anticipo sul valore delle azioni del Comune, per avere liquidità e contribuire a saldare il debito d'acquisto con la ditta Cividin).

ICI. Come detto, restano invariate le aliquote Ici, con le solite, articolate differenziazioni: 5,5 per mille per la prima casa; 6,3 per i comodati, patti territoriali, terreni di imprenditori agricoli; 7 per mille per altri immobili e aree fabbricabili. Nel 2004 la previsione di introito dall'Ici si attesta sui due milioni e 815 mila euro.

SOCIALE. Tra le voci di impiego per i vari programmi, al Settore sociale vanno due milioni e 27 mila euro (300 mila in più del 2003), grazie anche ad un maggiore stanziamento regionale.

VIABILITA'. Ai Servizi tecnici, viabilità e ambiente sono assicurati quasi due milioni e 960 mila euro (900 mila in più dell'anno scorso). In tale comparto è prevista, tra l'altro, una nuova spesa di 150 mila euro per lo spazzamento delle strade e viene considerato l'aumento delle spese per l'inceneritore visti gli incrementi tariffari applicati dal gestore.

RIFIUTI. In questo settore si registra l'aumento più consistente a danno delle tasche dei cittadini. La tassa sui rifiuti solidi urbani (la Tarsu) aumenta in media del 17,61 per cento (nel 2003 era già salita del 5 per cento). Un incremento legato alla lievitazione delle spese, ma che segue la normativa Ronchi, che prevede la copertura totale dei costi a carico del contribuente (con questo aumento la copertura raggiunge infatti il 100 per cento).

SCUOLE. Nel campo dei servizi scolastici, le tariffe aumentano del 2,5 per cento. Rimane inalterata la retta della casa di riposo, ma si prevedono tariffe per l'assistenza domiciliare, compresa lavanderia e trasporto pasti.

Invariate le tariffe per i diritti e sopralluoghi tecnici, mentre saranno ritoccate le quote di compartecipazione delle spese di utilizzo del teatro Verdi.

SCUOLABUS. Dal 1.o gennaio si istituisce la tariffa per l'uso dello scuolabus, finora gratuito. Si attesterà sui 4 euro mensili: «Avremo il nuovo scuolabus. La tariffa è simbolica, introiteremo non più di 4000 euro l'anno. Ma è un modo per responsabilizzare gli utenti affinché abbiano cura del nuovo automezzo», dice l'assessore al Bilancio, Paolo Volsi (Fi).

MATRIMONI. Infine è prevista, ma non ancora definita né applicata, una «tariffa matrimoniale» per i non residenti che vogliono sposarsi in Municipio a Muggia, dove ora non si paga nulla. Un'idea avanzata già l'anno scorso dal capogruppo del Nuovo Psi Claudio Bonivento, in linea con quanto avviene già in altri centri.

Sergio Rebelli

IL CASO

Ma nei supermercati si vigila con timore

Bottiglie con acqua avvelenata La gente compra lo stesso: «Sono solo gesti di mitomani»

I clienti dei supermercati muggesani, anche stranieri, non sembrano preoccuparsi più di tanto del fenomeno delle bottiglie di minerale avvelenate, anche dopo il ritrovamento di una bottiglia con detersivo a Rabuiese, alle porte di Muggia. Fanno un po' di attenzione in più, ma le comprano ugualmente. Ieri mattina non tutti erano al corrente della notizia del ritrovamento anche a Muggia e a Trieste di bottiglie «compromesse».

«L'ho saputo, ma non mi preoccupo più di tanto. Non ho cambiato la mia vita per questo. Ritengo che qualcuno stia giocando con questi allarmi, ce ne sono stati anche di falsi, solo buchi nelle bottiglie. Io comunque controllo», così un signore anziano di Muggia all'uscita di un supermercato (nella borsa, tuttavia, birre in lattina). Di casi isolati parla anche una coppia di muggesani all'uscita di un supermercato a Rabuiese: «Dopo i primi casi si tratta solo di emulazione e di mitomani. Un po' all'italiana. Io controllo sempre». E, nel carrello, una confezione da sei bottiglie d'acqua naturale.

In genere, dunque, la vita non è cambiata. Si continuano ad acquistare bottiglie d'acqua minerale, ma si sta più attenti, seguendo anche le avvertenze che qualche negozio ha affisso alle casse: controllare le bottiglie, rovesciarle e vedere se spandono. «Lo faccio ogni volta. Penso che chi le avvelena non sia normale. Ma ora ritengo si tratti più di uno scherzo di cattivo gusto, non di un fenomeno organizzato», dice un muggesano di mezza età che, con la moglie, esce da un supermercato di Muggia trasportando per l'appunto acqua minerale.

Muggia è spesso frequentata anche da clienti d'oltre confine (ieri, oltretutto, era giorno di mercato). In Slovenia, ad esempio, il fenomeno, seguito dai telegiornali, viene visto con preoccupazione, ma pare che gli acquirenti vengano nei supermercati muggesani soprattutto per detersivi e alimentari. L'acqua? Se la comprano, controllano le bottiglie, ma preferiscono quella di produzione slovena. «Costa di meno. Non compro quasi mai l'acqua qui. Mi meraviglia che succedano certe cose. Si finirà per dover controllare tutto», dice una cliente di Capodistria. «Oggi l'acqua, domani chissà che cos'altro», fa eco una cliente di Isola, fuori da un supermercato di Rabuiese, con il carrello pieno di scatolette, pasta e vari detersivi.

Ma i gerenti che cosa dicono? Vige un regime di controllo: addirittura la mattina prima di aprire il negozio e la sera, alla chiusura, almeno per le confezioni più in vista. Ma tra i clienti c'è chi dimostra poca preoccupazione e quasi ironizza: «Non compro mai acqua minerale o bibite in bottiglia», così una signora triestina. E le due che ha nel carrello? «Non sono per me, non mi piace la cola. Sono per i miei parenti che vengono a cena». Poi però aggiunge: «Ora che mi fa pensare, le controllerò...».

s. re.

Padriciano

L'Area di ricerca e i suoi progetti in una visita della Provincia

«Ancora oggi non ci si rende conto di come alcuni importanti realtà di Trieste siano poco conosciute dalla popolazione e soprattutto poco valorizzate dal punto di vista dell'immagine». Lo ha detto il presidente della quarta commissione provinciale, Marco Vascotto, al termine di una visita che una delegazione di Palazzo Galatti, guidata dal vicepresidente Massimo Greco, ha fatto all'Area di ricerca di Padriciano e alla macchina di luce di sincrotrone a Basovizza.

La visita è servita agli esponenti della Provincia per conoscere i settori d'intervento e l'attività svolta dall'Area nei diversi campi di servizi offerti al sistema economico locale e regionale, nella ricerca e nella formazione di nuovi manager dell'informazione.

I responsabili dell'Area (il direttore Giuseppe Leo Di Rosa, il dirigente Gabriele Gatti e i consiglieri di amministrazione Stefano Del Monte e Piergiorgio Menia, quest'ultimo rappresentante della Provincia nel Consorzio Area Science Park) hanno illustrato alcuni tra i più recenti progetti, tra cui la «rete di innovazione» per una più capillare diffusione dell'innovazione tecnologica e scientifica sul territorio, e i rapporti che la struttura di Padriciano intrattiene con l'Est Europa, specie con la Slovenia soprattutto in vista del suo ingresso nella Ue. Della delegazione provinciale facevano parte anche i consiglieri Cecco, Attruia, Fonda, Crevatin e Frontali.

Tra il 2004 e il 2006 l'amministrazione prevede di intervenire su scuole, cimiteri, infrastrutture e campi sportivi

Duino Aurisina, tre anni di investimenti

Gli impegni più urgenti: sicurezza delle strade, fognature e chioschi per i bus

«Investire dove serve, reperendo le risorse necessarie per l'attuazione di un consistente programma di opere pubbliche». Così l'assessore al Bilancio di Duino Aurisina, Tjasa Svara, ha presentato ieri l'altro in consiglio comunale uno dei principali punti del documento economico che programma le attività del prossimo anno. Accanto al bilancio di previsione, infatti, i consiglieri comunali di Duino Aurisina sono stati chiamati ad approvare anche il bilancio previsionale pluriennale, che prevede le opere pubbliche da realizzare dal prossimo anno e fino al 2006.

Si parte dai totali di spesa: per il 2004 la giunta di Duino Aurisina intende spendere 3,4 milioni di euro tra opere pubbliche e beni durevoli, cifra che aumenta fino a 5 milioni di euro per il 2005, e scende a 1,5 milioni di euro per il 2006, dato che potrà essere evidentemente modificato nei prossimi anni. Il bilancio di previsione pluriennale permette di visualizzare le opere che l'attuale giunta intende realizzare, a breve e medio termine: per quanto riguarda il 2004, i principali e più ingenti lavori in scadenza riguardano un primo lotto relativo all'allacciamento alla fognatura di frazioni ancora isolate (in totale, sommando diversi lotti, 110 mila euro), la manutenzione dei cimiteri del comune (33 mila euro previsti nel 2004, e altrettanti nel 2006).

Per quanto riguarda le fognature, la parte ingente dei lavori è prevista per il 2005, con una spesa pari a 3,7 milioni di euro. Una rilevante cifra è stata destinata dal Comune, anche grazie a una serie di finanziamenti ottenuti da Regione e Provincia, per risolvere la questione relativa alla pericolosità delle strade provinciali che attraversano Aurisina e Santa Croce. Si parte dal rifacimento e dall'apposizione dei chioschi per l'attesa degli autobus, per un costo totale di 112 mila euro, divisi in tre lotti (28 mila euro nel 2004, 42 mila nel 2005 e 41 mila nel 2006 le poste a bilancio), per passare alla più generale realizzazione di opere per la sicurezza stradale nell'area di Aurisina: a questo fine, verranno spesi nel 2004 quasi due milioni di euro, messi a disposizione da Provincia (690 mila euro) e per la restante parte dalla Regione.

Sostanziosi finanziamenti da Provincia e Regione ma il Comune spenderà 3,4 milioni di euro nel 2004 e ben 5 l'anno successivo

Tutte le opere di messa in sicurezza della strada che divide praticamente in due il comune verranno effettuate nel 2004, mettendo fine - ha dichiarato l'assessore Svara - alle preoccupazioni dei residenti, che più volte hanno chiesto lavori al fine di garantire la sicurezza, visto che alcuni incidenti, anche mortali, si sono verificati nel corso degli anni. Nel 2004 sono attesi anche lavori di restauro e ripristino relativi a campi sportivi e a scuole. Il Comune si dedicherà nel 2004, con una spesa prevista di 84 mila euro, al campo di calcio di Visogliano, mentre nel 2005 toccherà al campo di Aurisina, dove con 120 mila euro verrà realizzato il sistema di illuminazione notturno.

Per quanto riguarda le scuole, nel 2004 si finanzieranno con 130 mila euro lavori di straordinaria manutenzione della scuola materna di Duino, mentre nel 2005 sarà la volta (per 71 mila euro) dei lavori di straordinaria manutenzione alla materna di Malchina e a quella del Villaggio del Pescatore (179 mila euro). Passando alle scuole medie, nel corso del prossimo anno l'istituto di Aurisina otterrà 310 mila euro, che verranno utilizzati, anche in questo caso, per opere di straordinaria manutenzione.

Francesca Capodanno

Un diploma per consentire la «caccia di selezione»

Con una breve cerimonia, l'assessore provinciale all' agricoltura Fulvio Tamaro ha consegnato a 31 cacciatori locali il diploma di abilitazione alla caccia di selezione. «Queste persone - spiega per la Federcaccia provinciale Fabio Merlini - hanno frequentato un corso previsto per legge che si è tenuto nella sala conferenze del Museo di Storia naturale. I candidati, che erano 42, hanno dovuto approfondire i temi riguardanti legislazione venatoria, la zoologia applicata agli ungulati che vengono cacciati in provincia, le armi e le munizioni con le quali si provvede alla selezione».

«Questa forma di prelievo faunistico - afferma Merlini - si pratica in alternativa ad altri sistemi di caccia ammessi dalle leggi vigenti. La caccia di selezione può essere esercitata solo da chi è in possesso dell'attestato di frequenza con profitto al corso effettuato a cura di una amministrazione provinciale del Friuli-Venezia Giulia. La legge regionale 30 del '99 delega per l'appunto le Province all' organizzazione di questi corsi».

Sono dunque i caprioli a popolare maggiormente i boschi e le riserve della provincia testina, con una popolazione valutabile attorno ai 2000 capi, in diminuzione rispetto agli anni '90, quando veniva stimata attorno ai 2500. La media di questi animali per ettaro è di circa 15 capi.

Singolare invece la situazione del cinghiale. Un tempo sporadico nel Triestino, questo ungulato ha visto aumentare la propria consistenza (oltre 200 capi) quando alcuni esemplari, riuscendo qualche anno fa a scappare da una proprietà privata in zona Faccanoni, riuscirono a incrociarsi con altri provenienti dalla vicina Slovenia, aumentando perciò la popolazione complessiva.

I corsi di abilitazione alla caccia di selezione - che tecnicamente significa abbattere non solo animali malati o feriti ma mantenere una popolazione animale con densità e strutture appropriate rispetto al territorio frequentato - vengono tenuti ogni due anni e sono collegati al possesso del patentino di caccia. La caccia di selezione è stata però introdotta con la legge regionale 14/87, e per la provincia di Trieste riguarda le specie dei caprioli e dei cinghiali che principalmente popolano le riserve di caccia locali.

ma. lo.

Muggia, alla sala Millo la storia dei vaporetti

Oggi alle 19, alla sala Millo di Muggia (piazza della Repubblica), viene presentato il volume di Giorgio Spazzapan e Paolo Valenti «I vaporetti. Storia dei servizi costieri per passeggeri nel golfo di Trieste», che ripercorre le tappe dei collegamenti marittimi dal 1818 ai nostri giorni, con particolare riguardo alle linee per Muggia, Capodistria e gli altri porti dell'Istria occidentale.

Caliterna, park gratuito fino al 31 gennaio

Il Comune di Muggia informa che, per facilitare l'accesso al centro storico durante le feste, fino al 10 gennaio il parcheggio Caliterna prolungherà l'orario di apertura fino alle 19.30, giorni festivi inclusi. E' stato inoltre prorogato fino al 31 gennaio anche il termine per l'uso gratuito del parcheggio dei due livelli interrati. In superficie non c'è limitazione oraria e giornaliera.

Appuntamenti natalizi a San Giovanni

Oggi e domani la Pro loco di San Giovanni-Cologna organizza un incontro tra Babbo Natale e i bambini nelle vie del rione. Ieri è stato addobbato l'albero in piazzale Gioberti e domenica, dalle 9.30, ritrovo dei suonatori e visita alle case di riposo. Alle 12, in piazzale Gioberti, concerto di Natale della banda «Triestinissima», con bicchierata.

Speciale Grado D'INVERNO A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

A GRADO SUGGESTIVO "GIRO DEI PRESEPI"

Quasi 40 allestimenti punteggiano la cittadina

La tradizione del Presepe è tutta Italiana e conserva negli anni tutta la sua magia. Vedere gli zampognari nei pressi della spiaggia non è però cosa di tutti i giorni, ma a Grado, impegnata a celebrare il Natale all'insegna della tradizione, questo sarà possibile (il pomeriggio di sabato 27 dicembre), all'interno dell'articolato programma del "giro dei presepi". Sono quasi quaranta i diversi presepi che punteggeranno l'Isola d'Oro e la trasformeranno in un luogo unico, tutto da visitare. Privati cittadini, gruppi di famiglie, scuole, associazioni, artisti hanno fatto a gara a partecipare per creare questo evento del tutto particolare. La manifestazione aprirà il 20 dicembre e si concluderà il 18 gennaio. Potrete ammirare i presepi delle famiglie del campiello della Scala, quelli dell'Admo, di Ermi Gordini e Mariano Marini in Calle Monferà; l'ADVS ha allestito il suo presepe in campo San Niceta, l'ANMI in calle Toso. I Graisani de palù, Silvano Marchesan e Silve Lugna, Luca Penso li hanno collocati in Androna della Chiesa, la Scuola per l'infanzia della Schiusa l'ha preparato in Calle Lunga.

All'auditorium San Rocco sono ospitati i presepi di Mario Toso, Ferdinando e Nicoletta Cicogna, il presepio in legno dello scultore Isaia Moro di Sutrio, quelli delle varie classi della scuola elementare Dante, i presepi della famiglia Briguglio e della maestra Venier. Il Comune è presente in Campo dei Patriarchi, Cesare Polo nella Basilica di Sant'Eufemia, la Protezione Civile in via Pola, la Bavisela in via F. Severo-caffé Leopardi, i Portatori della Madonna di Barbana al porto Mandracchio, la Sogit nei pressi del giardino CRGO, Onda blu presso i giardini Oransz. Anche la Gelateria Panciera ha allestito il suo bel presepio in via Europa Unita. Sergio Pacori è ospitato nella sala mostra Aiat, gli Scout di Grado nella chiesa di San Crisogono e un presepio ci sarà anche in viale Italia-Bar Tergesteo.

E non è finita qui, perché anche fuori dal "centro" non ci sono state esitazioni a partecipare: troverete presepi a Grado Pineta (ai Pini), al santuario di Barbana, da Boscat-chiesa, all'edicola mariana di Primero, alla chiesa di San Marco di Fossanlon. Presepi anche ad Aquileia con la famiglia Tarlao in via XXIV maggio e al Battistero con la mostra dei presepi. Di sicura suggestione la Messa di mezzanotte nella Basilica di Sant'Eufemia (al termine della Messa il Gesù Bambino sarà posto nella culla del presepe galleggiante del porto).

Presepe vivente domenica 28 a Brabana. Da non perdere anche lo spettacolo pirotecnico a mare della notte del 31 dicembre per festeggiare il Capodanno.

COMUNE DI GRADO — AIAT — GIT S.p.A — PARROCCHIA DI GRADO
CON LA COLLABORAZIONE E L'ORGANIZZAZIONE DI GRUPPI E ASSOCIAZIONI DI GRADO

MANIFESTAZIONI
2003-2004 DICEMBRE

venerdì 19 - ore 20.30 — GRADO — Basilica di Sant'Eufemia
VEGLIA DEI GIOVANI DAL TEMA "IL DONO"

dal 20 dicembre al 18 gennaio — GRADO — varie sedi
"PRESEPI A GRADO"

sabato 20 ore 20.30 e domenica 21 ore 15.30 — GRADO — Auditorium Biagio Marin
"SE FOSSE DAVVERO NATALE" - SPETTACOLO TEATRALE CON BAMBINI, RAGAZZI E GIOVANI DI GRADO

martedì 23 - ore 20.45 — GRADO — Auditorium Biagio Marin
CONCERTO DELLA BANDA CIVICA DI GRADO

mercoledì 24 — GRADO — varie sedi
BABBO NATALE A GRADO

mercoledì 24 - ore 24 — GRADO — Basilica
MESSA DI MEZZANOTTE E SUCCESSIVA DEPOSIZIONE DEL GESU' BAMBINO NEL PRESEPE DEL PORTO

sabato 27 - ore 15.00 — GRADO — vie del centro
"GIRO DEI PRESEPI" CON ACCOMPAGNAMENTO DI UN GRUPPO DI ZAMPOGNARI

domenica 28 - partenza ore 14 — BARBANA — Santuario
RAPPRESENTAZIONE DEL PRESEPE VIVENTE

mercoledì 31 - ore 17.30 — GRADO — Basilica
TE DEUM DI RINGRAZIAMENTO

mercoledì 31 - ore 24 — GRADO
SPETTACOLO PIROTECNICO A MARE

2004 GENNAIO

giovedì 1 - ore 17.00 — GRADO — Palazzo Regionale dei Congressi
CONCERTO DI CAPODANNO CON L'ORCHESTRA SINFONICA DI VIDIN (BULGARIA)

domenica 4 - ore 17 — GRADO — Auditorium Biagio Marin
FESTA DELLA SOLIDARIETA'

lunedì 5 - ore 16.30 — GRADO — Vie del centro
GIRO DEI PRESEPI CON ACCOMPAGNAMENTO DI UNA BANDA SCOZZESE DI CORNAMUSE

lunedì 5 - ore 17.30 — GRADO — Piazza XXVI Maggio
ESIBIZIONE DELLA BANDA DI CORNAMUSE "NEILSTON & PIPE DISTRICT BAND" (SCOZIA)

lunedì 5 - ore 18.15 — GRADO — Piazza XXVI Maggio
RIEVOCAZIONE DELLA LEGGENDA DELLE "VARVUOLE"

martedì 6 - ore 12 — GRADO — Basilica e Campo Patriarca Elia
VISITA DEI RE MAGI A CAVALLO

martedì 6 - ore 16 — GRADO — Chiesa di San Crisogono
BENEDIZIONE DEI BAMBINI

martedì 6 - ore 16.45 — GRADO — Giardino Ricreatorio Spes - Città Giardino
ACCENSIONE DEL FALO' DELLA BEFANA

venerdì 16 — GRADO — Auditorium Biagio Marin
TEATRO: "CERCIVENTO" TESTO DI Carlo Tolazzi di e con Riccardo Maranzana e Massimo Somaglino

Menù speciali, genuini e gustosi

Il buon pesce della laguna attende i buongustai

Natale, si sa, non è solo tradizione religiosa, ma ampio spazio e da sempre riservato all'aspetto culinario e gastronomico. Anche da questo punto di vista Grado sa offrire il meglio con una cucina a base di pesce che seduce i buongustai e gli amanti della buona tavola. La pesca è stata da sempre una delle fonti primarie di sostentamento della popolazione gradese. Le grandi valli da pesca riforniscono ancora di orate e di branzini le tavole dei buongustai.

Poiché ogni popolo si nutre prevalentemente dei prodotti del proprio territorio, è evidente come il pesce sia stato da sempre il "re" della cucina gradese, una cucina marinara semplice e gustosa che offre sardelle preparate in mille modi e un "boreto" unico. Preparato con pesci bianchi e/o anguille, è una zuppa di pesce tipica dell'area gradese e di origine assai antica ... che - unica in tutto l'Adriatico - non prevede l'aggiunta del pomodoro. Sarebbe quindi antecedente secondo gli esperti, alla scoperta dell'America e alla successiva importazione del pomodoro in Europa) Pare che la sua origine sia stata quella di insaporire "gli scarti" di pesce rimasto ai pescatori per consumo personale dopo che avevano venduto tutto il pescato migliore.

Non vanno neppure dimenticate le più umili sardelle, tanto gustose e tanto benefiche per l'organismo, ancor oggi preparate nelle trattorie e nei ristoranti gradesi. Vale quindi la pena di fare almeno una puntatina a Grado (o di optare per un week end di vacanza fuori stagione) per concedersi un pranzo o una cena all'insegna della buona cucina di pesce nei ristoranti dell'isola godendo anche delle mille proposte per un Natale diverso.

Vi proponiamo una ricetta base per il "boreto a la graisana" ma è chiaro che le varianti sono moltissime e non c'è nulla di meglio che andarle ad assaggiare direttamente sul posto. 300 gr di anguilla, 300 gr di coda di rospo, 1 passera, 2 cefali (o altro pesce bianco), 2 spicchi d'aglio, 1 cipolla, abbondante prezzemolo, 1/2 bicchiere di vino bianco, 1/2 bicchiere d'aceto, olio, sale, pepe, (crostini di pane). Rosolare la cipolla tagliata a metà e gli spicchi d'aglio nell'olio caldo e toglierli quando sono diventati scuri. Unire all'olio caldo l'anguilla tagliata a pezzi e il prezzemolo tritato. Versare un po' d'acqua calda e cuocere a fuoco vivo per una decina di minuti, poi abbassare la fiamma e unire il vino bianco. Intanto in un'altra padella rosolare l'altro pesce pulito, squamato, privato delle spine e tagliato a pezzi. Bagnarlo con l'aceto e lasciar evaporare. Cuocere per una decina di di minuti aggiungendo 1 bicchiere d'acqua calda. Unire il pesce all'anguilla e insaporire insieme per qualche minuto. Servire caldo con crostini di pane. Da non perdere anche il brodetto di seppie con polenta.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi con orario 9-13, 16-19 e domani con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Società teosofica

Società teosofica italiana gruppo «Edoardo Bratina»: oggi alle ore 19.30 nella sede di v. Toti 3, si ascolterà la seconda parte della registrazione di Edoardo Bratina dal titolo «La meditazione cos'è?».

Club Primo Rovis

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 10 «Corso di ballo». Sempre al «Club Primo Rovis», con inizio alle ore 16.30, nell'atmosfera gioiosa delle festività «Noi del teatro» e il Coro dell'Associazione Panta Rhei presentano poesie e canti natalizi.

Amici del dialetto

Oggi con inizio alle 18.15 al Circolo Unicredito italiano di via Valdirivo 42, il Gruppo teatrale «I commedianti» per la regia di Ugo Amodeo presenta: «Trieste te son bela» fantasia in vernacolo. Ingresso libero a soci e simpatizzanti.

Seminario al Burlo

Oggi inizio ore 12, IRCCS Burlo Garofolo, via dell'Istria 65/1 all'auletta di Igiene (2° piano palazzina laboratori) seminario «Atassia Teleangectasia e Sindrome di Nijmegen: il rischio linfoprotettivo è dovuto ad una inefficiente eliminazione dei linfociti con rotture della doppia elica del DNA» a cura di Claudia Giachino.

Reduci di Russia

La sezione di Trieste dell'Unione nazionale italiana reduci di Russia, informa che alle 10.30 verrà celebrata nella chiesa della B.V. del Rosario da don Antonio, una messa in suffragio dei caduti e dei soci scomparsi.

Versi in trasparenza

Oggi alle 17.30 alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, avrà luogo la presentazione del libro di poesie di Enzo Santese «Verdeacqua - versi in trasparenza». Presente l'autore, parleranno Gianfranco Scialino e Claudio Grisancich. Il Laboratorio teatrale 10002 leggerà alcune liriche. La manifestazione è organizzata dall'associazione culturale «Realtà di Alpe Adria».

Istituto Valmaura

Oggi, alle 17, nell'aula magna della scuola Caprin, salita di Zugnano 5, si terrà una riunione informativa rivolta a tutti i genitori interessati a iscrivere i propri figli alla classe prima della scuola media Caprin. Subito prima, alle 16, i genitori potranno assistere ad alcuni saggi di musica e di danza e visitare una mostra di elaborati prodotti da alunni della media e delle elementari dell'Istituto comprensivo Valmaura.

Istituto «Weiss»

Le riunioni informative dell'istituto «Tiziana Weiss», strada di Rozzol 61, per le iscrizioni si terranno nelle seguenti giornate: media «C. Stuparich», oggi, alle 18, con alunni e genitori; elementare «V. Giotti», domani, alle 11.30-12 con genitori; open day conosci la scuola con genitori e alunni domani alle 10, 12, 14, 15.

Nuoto per disabili

Frequento un corso di nuoto con altri ragazzi disabili, che si svolge i sabati, all'Acquamarina. Ci divertiamo molto, ma abbiamo bisogno di altri amici per poter continuare il corso con la maestra Rossana. Se sai nuotare e ti piace stare in compagnia chiama il numero 040/301100.

Canti e meditazioni

Serata prenatalizia con Nirvanananda, canti e meditazioni con i Bhajan Sisters & Brothers. Lunedì alle ore 20.30 presso l'Institute of Yogic Culture in via S. Francesco 54/56 (ingresso libero).

Istituto Marco Polo

L'istituto «Marco Polo» ha allestito una mostra: saranno esposte anche le foto scattate durante la manifestazione allo stadio Rocco, dove i ragazzi sono scesi in campo insieme ai calciatori della Triestina con le magliette dell'Unicef. La mostra potrà essere visitata da genitori e amici oggi e domani alla scuola elementare «Gaspardis», lunedì alla scuola elementare «Pittoni» e successivamente alla scuola media «F.lli Fonda Savio».

Capucci, conferenza

Oggi alle ore 17.30, nella Sala conferenze della Biblioteca statale, Largo Papa Giovanni XXIII, 6 Aldo Capucci, storico e saggista, parlerà sul tema «Josemaria Escrivá: amare il mondo appassionatamente». Leonardo International ha pubblicato i primi due volumi, il terzo e ultimo sarà presto in libreria. La conferenza è organizzata dal Centro culturale Rivalto e dall'Associazione «Crescere assieme».

Lezioni sospese

Le lezioni dell'Università delle Liberetà-Auser sono sospese per le festività da lunedì 22 dicembre a martedì 6 gennaio compresi.

Attestati di sobrietà

L'Associazione club alcolisti in trattamento organizza per domani alle 18.30, presso la parrocchia di S. Marco Evangelista via dei Modiano 1 (strada di Fiume) la Festa dei diplomi, con la consegna degli «Attestati di sobrietà». Interverrà il Coro Gagliardi diretto dal maestro Giuseppe Botta.

PICCOLO ALBO

Smarrito cane di razza Beighel il 13/12 zona Chiampore Muggia, maschio età anni uno e mezzo, mantello bianco, macchie marroni e nere, taglia media. Porta collarino nero in cordura. Ricompensa a chi lo ritrovasse, prego telefonare allo 040/394043 o al 338/7100728 o allo 040/273082.

Smarrita giovedì/venerdì scorso spilla Swarowsky raffigurante due delfini. È un caro ricordo: per cui prego gentilmente chi l'avesse trovata di contattarmi al n. 040/943063 (orario serale) oppure al 348/8596472. Mancia all'onesto rinvenitore.

Lucrezia, gatta di taglia media di pelo scuro squametta marrone nero, di tre anni, manca dal 4 dicembre dalla sua casa in via degli Apiari. Chi la trovasse è pregato di telefonare ai numeri 040/422928, 340/9144673 o 347/4280301. Lauta ricompensa a chi la farà ritrovare.

Istituto Gestalt

Istituto Gestalt Trieste: sono aperte le iscrizioni al corso di formazione triennale al Gestalt Courselling. Per informazioni 040/369777, via Marconi 14.

Corso di computer

L'Università della Terza Età comunica che presso la sede di via Corti 1/1 (tel. 040/311312) sono aperte le iscrizioni per un corso base gratuito di teoria e pratica di computer, con inizio il 7 gennaio.

Canto gregoriano

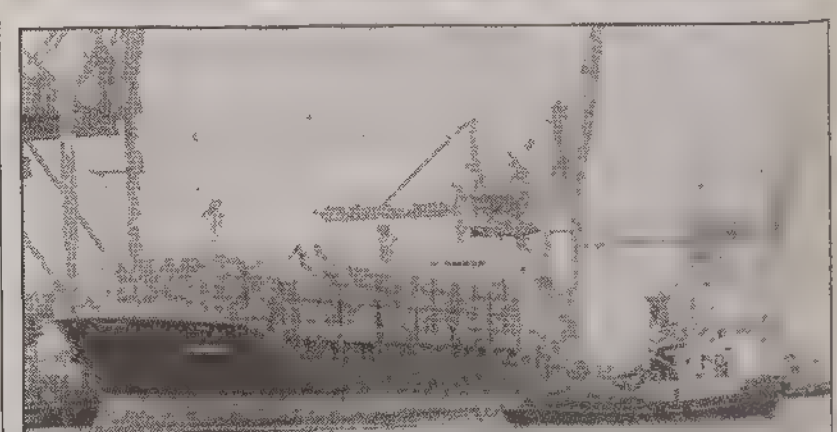
Domenica gli «Amici del canto gregoriano», diretti da Paolo Loss, animeranno la messa delle ore 18 nella chiesa della Madonna del Mare in piazzale Rosmini. Ai presenti verrà messo a disposizione il testo latino con la traduzione italiana. Il Gruppo, sorto nel 1997 per animare la liturgia, offre anche trattenimenti di lettura-concerto.

Associazione Azzurra

Azzurra - Associazione malattie rare è presente con i propri volontari nella casetta di Natale in piazza della Borsa fino a lunedì. Verrà offerto «Il calendario dell'avvento» e si raccoglieranno fondi per la realizzazione di un progetto di ricerca inerente alle malattie rare presso l'istituto Burlo Garofolo.

Tavola dell'amicizia

La comunità cateriniana di via dei Mille 18 organizza anche quest'anno, insieme alla 6.a circoscrizione del Comune di Trieste, la tradizionale «Tavola dell'amicizia» aperta a persone sole e prive di affetti. Domenica, alle 11.30, la messa e quindi il pranzo preparato dai giovanissimi di Azione cattolica parrocchiale. Chi volesse contribuire a questo gesto di solidarietà può inviare la propria offerta tramite Il Piccolo. Autobus 11 o 25.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr KRITI I da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 9 Cy UNIEURO da Norfolk a Afs; ore 9 Ho KHALIFEH LIVESTOCK da Beirut a orm. 4; ore 14 Cy THOMAS MANN da Taranto a molo VII; ore 16 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 19.30 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 20 Gr SAMOTHRAKI da Marse el Hamra a Siot; Pa DA QIANG da Haydarpasa a ex Safa; ore 22 Gr MINERVA JULIE da Theodosia a Siot.

PARTENZE
Ore 14 Sw NOVOGRADNJA 1547 da Atsm a Fiume; ore 14 Rk ETAB da orm. 3 a Beirut; ore 14 Gr KRITI I da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 15 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 15 Li ALIA da Siot 2 a ordini; ore 19 Ct FINIDA da Afs a Umago; ore 20 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 6 Gr MINERVA ANNA da rada a Siot 1.

FARMACIE

Dal 15 al 20 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33, tel. 638453; via Belpoggio 4, tel. 305283; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33; via Belpoggio 4; p.zza Giotti 1; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

«Mitici magici momenti» della scuola Rossetti

La classe III D a tempo pieno della scuola Rossetti rinnova la magia del teatro a scuola con «Mitici magici momenti», testo e regia della loro insegnante di lingua italiana, Maria Grazia Mora. Il palcoscenico è l'atrio luminoso della scuola Rossetti e gli attori sono 19 stupefacenti ragazzini. Ripercorrono insieme in un'ora e mezzo con un ritmo incalzante, mitici momenti della storia e dell'arte. I favolosi interpreti sono: Anna Aliotta, Edward Bianconi Morell, Valentina Bubich, Giulia Cavalich, Alice Cottignoli, Andrea Giulia Crusiz, Andrea Chenich, Federica Folino, Axel Gulin, Alyson Grattagliano, Jessica Gladich, Beatrice Muiesan, Enrico Nardone, Giorgio Nardone, Isabella Petronio, Andrea Rovere, Cristiano Tieri, Andrea Zotto, Mauro Scozzari. La rappresentazione ha luogo per le varie scuole e classi durante questa settimana.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.

Per i prenotati al pranzo degli auguri ritrovo ore 12.30 al Savoy Inn.

Oggi. Aula A: 9.15-10.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese, I corso; 10.15-11.05, prof. de Gironcoli: lingua inglese, II corso; 11.15-12.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese, III corso. Aula B: 10-10.50, dott.ssa I. Schneller: lingua tedesca, III corso; 11-11.50, dott.ssa I. Schneller: lingua tedesca, conversazione. Aula C: 9-10.50, sig.ra F. Crovatto: disegno e pittura. Aula D: 9-12, sig. G. Bianco: sbalzo su rame. II piano - Laboratorio: 9-11 sig.ra L. Russignan: ricamo - mezzo punto; 11-12.15, sig.ra L. Russignan: maglia. Aula A: 16.35-17.25, sig.ra G. Papini: Trieste città del caffè - conclusione corso; 17.40-18.30, prof.ssa M.L. Principalli: Vero o falso. Oppure? Aula B: 16, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, corsi unificati. Aula C: 15.45-17.25, prof.ssa E. Serra: Giacomo Leopardi e la poesia contemporanea: rilettura.
II piano - Aula 16: 15.30-17, sig.ra M.L. Kanzian: Dinamica mentale.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it.

Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Martedì e venerdì ore 14-15 sospeso Aquagym (sig.a C. Lafont).
Liceo scientifico statale «G. Oberdan», via P. Veronese 1. Ore 15-17: Corso di bridge (sig. Boschi); 15.30-18: Pittura su seta e stoffa (sig.a Vidonis Zennaro); 16-17: Erboristeria (prof. Gioseffi); 17-18: Il '68 a Trieste (prof. Lia); 17-18.30: Inglese III (dott. Bortuzzo); 17-19: Coro «Viozzi» (Maestro Macchi); 17-19: Laboratorio teatrale «Gli scalzacani» (sig. Fumo).
Palestra scuola media «Campi Elisi» via Carli 1/3. Ore 20-21.30: Tha Chi Chuan (insegnante Deconi).

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Domani sera al teatro Miela la commedia «L'oselo del marescialo»

Nei segreti della provincia veneta

Domani alle ore 20.30, al teatro Miela, penultimo appuntamento con l'undicesima edizione del «Festival internazionale Ave Ninchi Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria» organizzato da «L'Armonia Associazione fra le compagnie teatrali triestine» con il patrocinio del Comune di Trieste, della Provincia di Trieste e della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Protagonista della serata, la Compagnia «Piovene Teatro» di Piovene Rocchetta (Vicenza). Il Gruppo, attivo dal 1994, porta sulle scene le commedie del classico repertorio dialettale veneto da Pilotto a Zuccato, da De Biasio a Rocca a Rovinelli. Al Festival triestino presenta ora questi tre atti della trentina Loredana Cont, tradotti in dialetto vicentino. «L'oselo del marescialo» narra un fatto realmente accaduto a una famiglia di un paesino veneto, dove la storia è ambientata. Succedono dei fatti che si vorrebbero tenere nascosti tra le quattro mura di casa, ma il paese è piccolo, la gente mormora e un maresciallo indaga. Le bugie nascondono le bugie e inevitabilmente el tacon l'è pezo del buso!

Ecco il cast della commedia: Giuseppe Lievore, Giovanna Mastrorigo, Gianni Lievore, Debora Crestanello, Oretta Capitanio, Adriana Lievore, Fabrizio Grotto, Tiziano Panozzo, Franco Fabrello, Lorenzo Grotto. Suoni: Maurizio Agnolin; luci: Mirko e Lorena; tecnici di scena: Pierdo e Lucia Gasparini; trucco: Salone Margola e Marco. Regia di Italo Cunico. Continua inoltre fino alla chiusura del Festival, all'interno dello spazio espositivo del Teatro Miela, la mostra della pittrice triestina Jo Egon, una serie di oli su tela dedicati all'universo femminile.

La manifestazione si svolge interamente a ingresso gratuito, grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia.

Domenica infine l'ultimo appuntamento del festival con la commedia «Calle paradiso n. 7» di Ruggero Paghi. La commedia è presentata dal Gruppo filodrammatico Tartini della Comunità degli italiani di Pirano.

Interpreti della piece che andrà in scena alle ore 17.30 al Miela, Antonietta Fonda, Moira Gei, Chiara Rotter, Ela Ielicic, Bruna Horvat, Piero Rotter, Marino Maurel, Ruggero Paghi. Scene di Elena Greco. Tecnico del suono Franco Bernè. Tecnico luci Andrea Cebroni. Regia di Ruggero Paghi.

La filodrammatica Tartini vanta mezzo secolo di vita essendo sorta nell'ambito dell'allora Circolo di cultura italiano di Pirano nei primi anni Cinquanta.

Festa per l'Anglat

La canzone napoletana

Domani al ristorante «Casa Rosandra» di San Dorligo della Valle, festa per l'Associazione disabili Anglat, organizzata dagli Amici della canzone napoletana in occasione dell'Anno europeo delle persone con disabilità. Per celebrare il 2003 «Anno europeo delle persone con disabilità» gli Amici della canzone napoletana organizzano una festa per l'Associazione Disabili Anglat in località Mattonaia 217 alle ore 19.30 dal titolo «Canzonette e solidarietà»: cena, musica, spettacolo, quiz e premi con intrattenimento musicale con il duo Melody e la partecipazione del cantante Gino Guerriero accompagnato da Marino Petracco al pianoforte e da Luca Lucchesi al mandolino. Informazioni allo 040/8323463. È gradita la prenotazione.

Aperta ancora oggi la mostra dell'artista triestino di adozione al Circolo del Lloyd Adriatico

Aldo Bressanutti, il solista della pittura

Voce solista del panorama artistico locale e regionale del secondo Novecento, il pittore Aldo Bressanutti, classe 1923, nato a Latisana ma triestino da sempre, espone fino alla giornata di oggi al Circolo del Lloyd Adriatico di via Maestri del Lavoro un'interessante e ampia sequenza di oli su tavola e di acqueforti dedicati ai suoi immaginifici, surreali, domestici interni, affastellati di oggetti, di pensieri e di ricordi.

Bressanutti, che opera in campo artistico da una sessantina d'anni e ha esposto in importanti e numerose rassegne in Italia e all'estero, ripropone infatti con la consueta minuzia di sapore antico e con la sua personale capacità di rielaborare sul piano fantastico gli spazi, le abitazioni di Cittavecchia, dove quotidianamente si forgia quel quid irripetibile e intrigante di sapori, di odori, di gioia e di lacrime che ne rappresentano l'atmosfera e il vissuto.

Trieste e la Sacchetta in una suggestiva tela panoramica dipinta da Aldo Bressanutti.

Attraverso una pennellata e un segno agili e incisivi, l'artista, di formazione autodidatta nonché abile illustratore, si riconferma anche in quest'occasione capace di coniugare l'indagine del reale con il sogno introverso e metafisico, eppure solare, e la tenerezza della memoria, celata dietro cenni ludici e ironici.

Questi ultimi consentono al racconto visivo di spaziare e anche di superare i confini della mera descrizione per librarsi verso mete irreali di incantato e disincantato verismo.

Molto conosciuto e apprezzato sia dalla critica sia dal pubblico, Bressanutti è un punto di riferimento per l'arte italiana.

Marianna Accerboni

Oggi al Circolo della stampa

Riflessioni sull'informazione

Oggi con inizio alle 9.30 nella sala Alessi del Circolo della stampa (Corso Italia 13) ci sarà una giornata di riflessione sul ruolo, la responsabilità e i principi che dovrebbero guidare gli operatori del mondo dell'informazione. L'appuntamento, in particolare, è dedicata a un confronto su questi temi fra rappresentanti del mondo cattolico – mezzi di informazione, volontariato, associazionismo – e i media più in generale (radio, tv, giornali).

In apertura una relazione del presidente regionale delle Acli Franco Codega. Seguiranno interventi dei responsabili dei maggiori settimanali cattolici del Friuli Venezia Giulia (Vita nuova, Vita Cattolica, Il popolo, Voce isontina). La giornata proseguirà con interventi delle Caritas provinciali, del volontariato e dell'associazionismo.

Nel pomeriggio è prevista la conclusione del convegno del vescovo Ravignani, in rappresentanza anche degli altri vescovi della regione.

Il convegno organizzato dall'Assostampa, dall'Ordine dei giornalisti regionali e dal Circolo della stampa che in avvio dei lavori porgeranno il saluto ai partecipanti.

Marino Cassetti, acqua e vele colme di vento

Acqua e vele colme di vento: sono le immagini di Trieste e del Friuli Venezia Giulia che Marino Cassetti ha esposto a Toledo, dove hanno fatto notevole scalpore per la loro imponenza e originalità. I contenuti della rassegna spagnola saranno esposti oggi, da Cassetti nel corso di una «vernice augurale» per il 2004 che si terrà nel suo studio di via Tarabochia 8.

ELARGIZIONI

— In memoria del papà prof. Ernesto Pellegrini e della mamma Onorina Candussio dalla figlia Giorgia Pellegrini Giorgieri 100 pro Astad.
— In memoria di Neri Deluca (3.4.'92) da Alda Deluca, Vincenzo Volpe e Marcoantonio Volpe 1000 pro Ass. it. sclerosi multipla (Aism-Fism).
— In memoria del dott. Mario Antonini nel II anniv. (19/12) dalla moglie Grazia 100 pro Astad, 100 pro chiesa Ss. Eufemia e Tecla (Grignano).
— In memoria del dott. Mario Cattalini nell'anniv. (19/12) da Marino e Silvana Cattalini 30 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dell'avv. Achille D'Angelo da Anna Maria Carminelli Gregori 30 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Paolo Gregori a sette mesi dalla scomparsa dalla moglie Anna Maria 100 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Dario Nappi per l'onomastico (19/12) dalla famiglia De Faveri 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Servizio di accettazione pronto soccorso, 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Astad.
— In memoria di Marialuisa Olivieri per il compleanno (19/12) da Sandra Cerovaz 20 pro Airc.
— In memoria di Dario Ronzani per l'onomastico dalla sorella e dal cognato 25 pro Sogit.
— In memoria di Maria, Giuseppe, Francesco Ruchin dalla nipote Liliana 25 pro Sogit.
— In memoria di Dario Spazzali per l'onomastico (19/12) dalla moglie e dal figlio 30 pro Agmen.
— In memoria di Walter Sunseri nel 27.o anniv. dai nonni Giuseppina e Italo 25 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria della zia Ida Tolomelli Ferrari nel XL anniv. da Elda 100 pro chiesa Ss. Ermacora e Fortunato.
— In memoria di Annamaria Vicig per il compleanno (19/12) da Emanuela Guidoboni 25 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei cari defunti per il Santo Natale da Licia e Roberto Curci 100 pro Gatti di Cociani.
— In memoria di Albina e Antonio Fatutta (S. Natale) dal figlio Paolo 300 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Chiara Furlan (di anni 3) da Rossana Margagliotti e Sergio Solari 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin (bimbi di via Valussi).
— In memoria di Chiara Furlan dai colleghi 400 pro Agmen, dai colleghi 336 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
— In memoria di Franco Gabrielli da Alma, Loredana e Sergio 50 pro Frati di Montuzza (Natale per i poveri).
— In memoria di Ito e Fabio Guidoboni (per Natale) da Marcella, Emanuela e Paolo 50 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Ida Kovarik dalle ex colleghe Emma e Adelfina 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Jerman ved. Soranzio dalle famiglie Rusnjak, Bilinich, Bevilacqua 40 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Gastone Lettis da Livio e Ada Cobau 50 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Nino Gavagnin (Santo Natale) dalla moglie e figlio 100 pro Burlo Garofolo.
— In memoria di Mario da M.P. 20 pro Unitalsi.
— In memoria di Nazario Markezic da Mirella e Luciano Antognolli e Annamaria Delbello 75 pro Unicef.
— Per il Santo Natale da Silvana e Maria 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100 pro Pro Senectute (persone bisognose).
— Pro sereno Natale da Giovanni Burra e famiglia 100 pro Donatori sangue.
— In memoria di Cornelio Rizzardi dagli amici Anna, Giulia, Laura, Irene, Decio, Gino 60 pro Chiesa San Vincenzo.
— In memoria di Gianni Rovis dalla moglie Serena Rovis 25 pro Famiglia Pisinota.
— In memoria di Silva Savron ved. Gottardis da Carmen, Egle, Onorina, Lidia, A. Maria, M. Grazia, Maria, Iolanda 125 pro Airc.
— In memoria di Giuliano Sorgo da Edoardo e Andreina 15 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— In memoria di Luciano Sturman da Laura, Berto, Romana, Barbara 60 pro Agmen, da Adelaide Rusconi Fragiacomo 50 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo Tauri (S. Natale) dai genitori 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Attilio Tirelli dalla famiglia 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del prof. Fulvio Tuvo (Natale) dalla moglie Lia 50 pro Chiesa Madonna Rosario, 25 pro Astad, 25 pro Gattile Cociani; dal figlio Stefano 100 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Iolanda Zavarise in Sacchi dalle famiglie Sartorello-Sauro 100, da Dambrosi, Delise, Figliola, Marin, Marcucci, Menis, Quaggelle, Riontino 138 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari defunti da Lucia 50 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50 pro Centro aiuto vita, 25 pro Ass. de Banfield.
— In memoria dei propri defunti da Mario Veri 50 pro Unione italiana ciechi.

Vendita pane nei mercatini

Domenica 14 dicembre decido di fare la tradizionale visita al mercatino di Natale in Ponterosso. Tra i vari gazebo in parte interessati ce n'è uno che mi rende perplesso, e qui vorrei porre delle domande. I gestori di quel punto vendita offrivano pane e bretzel in maniera del tutto fuori linea a dispetto delle norme igieniche, forse questi sono esonerati nel rispettarle?

Gradirei una risposta.

Vendevano il pane solamente con la dicitura «pane nero» non specificando né il cereale usato, né altri ingredienti, poteva anche essere impastato con nero di seppia. Ciò è inammissibile. Vendevano il pane senza pesarlo e privo d'alcun involucro prepesato che indichi il peso, chi ne sa qualcosa capisce che ciò è vietato. Non c'erano né pinze, né presine tanto meno cassiera a parte. Denaro e pane erano manipolati senza alcun problema. Il pane era esposto praticamente all'aperto, tutti potevano toccarlo (e lo facevano) prima di comprarlo. Queste sono le anomalie più evidenti, ce ne sono altre come camice da lavoro obbligatorio, copricapo, nome produttore, ecc.

Se questi venditori godono di qualche facilitazione e per loro l'hccp non è obbligatoria vorrei saperlo.

Giovanni Bressan

Un cuore per la vita

Desidero ringraziare di cuore, prima di tutto, le signore Lorenza, Marina, Adriana, Maura, Michela e il signor Fabio che hanno voluto realizzare la vendita di beneficenza «Jasminka – un cuore per la vita» che si è svolta nei giorni 22 e 23 novembre presso la sala parrocchiale della chiesa Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

Ringrazio, inoltre, il tipografo Adriano che ha voluto donare il bellissimo manifesto per pubblicizzare la vendita e il quotidiano «Il Piccolo» che, sulle «Ore della città», ha dato pubblicità all'iniziativa.

Sono riconoscente a tutte le persone che, acquistando un piccolo dono, con il loro gesto, hanno dimostrato tanta partecipazione e solidarietà. La somma raggiunta è stata depositata sul conto corrente Istarska Kreditna Banka Umag d.d. 2380006 - 1000000005 - 4312000771 - Swift - Iskbhr2x.

Graziella Dedic

LA POLEMICA

Lo scottante tema del negazionismo sulla seconda guerra mondiale

«Contro gli odi del passato»

Io non credo al negazionismo. Ci sono ridenti località montane austriache dove dopo l'8 settembre 1943 morirono migliaia di soldati italiani deportati dalle Ss, eppure se si chiedono lumi ai locali responsabili del turismo, nessuno ne sa niente.

Nessuno dovrebbe negare la verità sulle Foibe, ma nemmeno sulla Risiera di S. Sabba. Fino a pochissimi anni fa i seguaci di Fini insistevano a dire che i martiri della Risiera erano morti di freddo e di stenti, come succede spesso in tutte le guerre, mentre invece quelli delle Foibe erano stati barbaramente trucidati dagli slavo-comunisti da sempre odiatori del civilissimo popolo italico.

Mio padre, triestino di lingua italiana, fino alla morte si è detto orgoglioso di avere appartenuto alla «Guardia del popolo», il corpo di polizia in funzione a Trieste i 40 giorni dell'amministrazione jugoslava. Mi disse anche che non gli risultava di avere mai fatto del male a nessuno che non se lo meritasse, però non si stancava mai di ripetermi queste parole: «Caro Gianni, ricordati che ci sono alcune cose che un "vero uomo" deve fare, ma non le deve raccontare mai a nessuno». E non credo si riferisse a quelle cose che un «vero uomo» fa con la moglie sotto le coperte. Quindi sono convinto che il negazionismo non serva a nessuno. Sono cose che sono successe.

Complessivamente nel secondo conflitto mondiale sono state incenerite quasi 50 milioni di vite umane. Dai Sudeti alla Polonia nel 1945 vi sono stati oltre 12 milioni di tedeschi che hanno dovuto abbandonare le loro case e trasferirsi a Ovest. Eppure costoro in un modo o nell'altro se ne sono fatti una ragione. Invece i nostri 300.000 esuli anche dopo 55 anni non la finiscono mai di seminare odio, vedi le ultime dichiarazioni dell'avvocato Sardos Albertini in relazione al convegno sulle Foibe promosso dal Partito dei comunisti italiani.

E questo nonostante le ultime dichiarazioni dell'onorevole Fini di condanna inappellabile nei confronti del fascismo. Mi domando quando la smetteranno.

Gianni Ursini

L'aumento delle tasse

Lettera aperta al sindaco di Trieste e ai suoi assessori: qualche settimana fa ho letto sul Piccolo la notizia che con il prossimo anno alcune tasse comunali verranno aumentate. Su questa notizia (io la definirei minaccia) vorrei ragionarci un po'. Riscontriamo giornalmente che tutto aumenta di prezzo (fuorché pensioni e paghe) ma né il governo né il Comune possono, o non vogliono, controllare e metterci un freno.

Lei e il suo assessore Rossi venite fuori con la frase «Se il cittadino vuole abbellire la città è giusto che paghi e se i soldi non ci sono occorre trovarli aumentando le tasse». Mi creda, sindaco, al 99% dei triestini non interessa né l'abbellimento del Viale né il monumento e la lastricatura di piazza Goldoni e se lei ci aumenta le tasse (per prima cosa sarà l'imposta Ici, immagino) diminuirà la possibilità a migliaia di cittadini triestini che vivono con un milione o poco più al mese di comperarsi il cibo quotidiano.

Voi ragionate sulla base dei vostri stipendi che si avvicinano a dieci milioni mensili e quindi un aumento delle tasse è insignificante per voi, sindaco e assessori. Non avete soldi per fare certe cose che non sono necessarie? Non fatele!

E a questo punto vi suggerirei io cosa fare con i soldi che avete: vi sono delle vie di principale scorrimento (cito per esempio le vie Piccardi, parte di via Battisti, le rive, etc.) che sono molto sconnesse e abbisognano di asfaltatura e percorrendole pare di essere sulle montagne russe.

Ebbene aggiustate queste vie; i soldi per farlo li avete senza aumentare le tasse e a cose fatte i cittadini di Trieste (e anche i turisti) ve ne saranno grati e vi vorranno più bene. Me compreso.

Giovanni Bovio

Sessant'anni sempre insieme

Nozze di diamante per Frida e Giuseppe che sono festeggiati da Salvatore, Gemma, Gilda, Mario, Andrea, Jessica, Roberta, Giovanni e Francesca.

Franco, 50

Franco ha 50 anni. Tanti cari auguri da tutta la famiglia e dalla suocera.

«La Sanità funziona»

Dicembre, mese di conclusioni e ragionamenti sul passato 2003. Sono un cardiopatico in cura alla Cardiologia del nostro ospedale da ormai 4 anni. Sono costretto a ricorrere molto spesso alle cure; la stessa Cardiologia attraverso i suoi addetti, risponde sempre con amorevoli cure, gentilezza e sollecitudine, secondo le sue possibilità oggettive. Sento comunque in giro qualche mugugno che mi permetto di smentire.

Con una popolazione sempre più vecchia e bisognosa di cure, con fondi forse non sufficienti, la nostra sanità funziona. Riteniamoci fortunati. Ringrazio quindi la divisione diretta dal professor Sinagra, in particolare il dottor Slavich e la sua équipe.

Mauro Godignani
Muggia

La caduta di Saddam

Invano cerco nelle parole della giornalista-annunciatrice un minimo di pietas, che non dovrebbe mancare nel suo beauty case quando uno come Saddam Hussein cade; ci trovo invece, e ben evidenziato, un «codardo» che scivola fuori da un pronunciare anonimo-robotico. Si potrebbe tollerare anche una tv faziosa, ma non una tv offensiva (in questo caso, Tg3, martedì mattina 16, ore 4 circa), che maramaldeggia su un uomo politicamente finito. Si vede che la mezzobusto non ha studiato «Il Cinque maggio» di Manzoni, dove la gran penna lombarda, davanti alla caduta di Napoleone, parla di chi l'ha amato e di chi l'ha odiato, ma senza giudicarlo. Quando si dice la classe!

Gianfranco Mortoni

Una scelta coraggiosa

Segnaliamo la straordinaria rappresentazione di «Zio Vanja» di A. Checov a opera della compagnia teatrale «L'Argante» (regia di Corrado Travan), avvenuta il 12 e 13 dicembre al teatro di San Giovanni. Oltre ad aver operato una scelta coraggiosa, aver composto le musiche e allestito le scenografie, hanno dimostrato sulla scena grande abilità interpretativa ed eccezionale profondità psicologica, regalando al pubblico momenti piacevoli e intensi, oltre a molti spunti di amara riflessione.

Myriam Pilutti e Tena Prelec

IL CASO

L'evoluzione o involuzione di una città che sta cambiando radicalmente

«Si stava peggio? Si viveva meglio»

Il lettore rimpiange il periodo in cui «eravamo meno ricchi e famosi». (Foto Lasorte)

C'era una volta, nemmeno tanto tempo fa, una città in cui anche una ragazza poteva tornare a casa da sola in piena notte senza che ci fosse alcun pericolo a minacciarla. Quella città era, per dirla con una frase fatta, «un crocevia di razze e costumi». Andavi ad una qualsiasi cena con amici e potevi trovarvi: giuliani, isontini, friulani, carnici, veneti, sloveni, croati, dalmati, istriani, iraniani e greci. Non era la Castalia del «Il gioco delle perle di vetro» di Hermann Hesse, ma era comunque considerata «la città della scienza» per la pluridecennale presenza di numerose istituzioni scientifiche di fama mondiale.

La gente comune nel resto del Paese era convinta che tra questa città e quella di Trento ci fosse un ponte ad unirle, come Buda e Pest, ma per la comunità scientifica mondiale questo luogo tra il Carso e il mare era un punto di riferimento fondamentale per lo studio e la ricerca. Aveva un teatro lirico, tre teatri di prosa, numerosi cinematografi e molte librerie. Per trovare un'offerta culturale alla pari era necessario fare almeno un centinaio di chilometri. C'era il Festival della Fantascienza, quello dell'Operetta, un rinomato circolo jazzistico e la regata-evento della stagione era una splendida festa paesana che non superava le 700 barche e dove tutti gli equipaggi si conoscevano tra loro.

Poi venne un imprenditore che decise di rilanciare l'economia della città, perché era convinto che non vi fosse abbastanza ricchezza materiale. Dopo aver sconvolto più volte l'asfalto cittadino tra il binario Stream e le fibre ottiche di Socrates, quell'uomo non solo è riuscito nel suo intento coinvolgendovi tutto il centrosinistra, ma ha trascinato sulla strada da lui tracciata anche coloro che si professavano suoi accerrimi nemici. Ora quella città è indiscutibilmente molto più ricca e famosa di prima, ma ha dovuto piazzare numerose telecamere camuffate da lampioncini per poter proteggere i suoi cittadini dalla delinquenza e mantenere l'ordine pubblico.

Al giorno d'oggi, la cosa pubblica è gestita come un'azienda privata e i bilanci contano di più della qualità dei servizi erogati; le sacche di povertà e di emarginazione si allargano; i toponimi spariscono sono aumentati i reati comuni tanto da richiedere la presenza della forza pubblica di quartiere; piazza Unità infine, è una spianata di cinerea tristezza: un'opera d'arte che ricorda «L'urlo» di Edvard Munch.

Lo so che è sbagliato rimpiangere il passato e che la cosa giusta da fare è adattarsi al presente, ma forse la qualità della nostra vita era migliore quando eravamo meno ricchi e famosi.

Dario Tomasella

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

19 dicembre 1953

● Il Consiglio comunale ha approvato una delibera per l'istituzione di un biglietto d'ingresso di 50 lire per visitare gli impianti dello Stadio comunale e per assistere agli allenamenti nei giorni in cui non vi hanno luogo spettacoli a pagamento.

● È uscito in questi giorni un nuovo giornale umoristico dal titolo «Trieste che ridi». Fra l'altro vi è pubblicata la poesia inedita «Andar osteriando» del concittadino Guido Sambo, di cui è annunciata prossima l'uscita della raccolta «El specio».

● Il Consiglio comunale di Duino-Aurisina ha votato due mozioni di protesta contro la progettata costruzioni a Sistiana di 120 alloggi per gli esuli istriani.

● Stamane si inizia la distribuzione del distintivo a favore del Natale Triestino. Signore e signorine offriranno il tradizionale emblema, il ramoscello d'abete con la candelina accesa, confidando nelle generose offerte dei cittadini.

Continuaz. dalla 14.a pagina

ROIANO: ultimo piano senza ascensore, ottimo app. di ingresso, zona giorno con lato cottura, matrimoniale, singola e bagno. Vista aperta con scorcio mare. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808. (A00)

ROMAGNA ottimo appartamento in villa d'epoca, salone, due camere, ampia cucina, lavanderia, bagno. Posto macchina. Cheni & Tutta 040/767021 - 040/767270. (A00)

RONCHI dei Legionari villetta stile rustico ampia camera matrimoniale camera singola giardino 600 mq biservizi ottime finiture occasione irripetibile 339/1504784. (C00)

SPAZIOCASA 040/369950 a Boccaccio in palazzo epoca alloggio completamente ristrutturato di cucina soggiorno 2 sanze bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Pestalozzi in palazzo recente piccolo attico con terrazza di cucinino soggiorno matrimoniale bagno ottimo per single/coppia.

SPAZIOCASA 040/369960 centro città in palazzetto rinnovato alloggio nuovissimo di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano.

STRADA di Fiume locale ca 47 mq, vano unico, vetrina, bagno, anche uso studio, 70.000. Cod. 626/P Progettocasa 040/368283.

STRADA di Fiume villa con giardino, saloncino, cucina, doppi servizi e due camere, 120 mq. Cod. 10. Gallery Centro. Tel. 040/7600250. (A00)

TECNOCASA Settefontane. Centrale, camera, angolo cottura, bagno, ripostiglio in buono stabile d'epoca. € 35.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane. Periferico, ultimo piano, soggiorno, camera, grande cucina con poggiolo, bagno, rip., cantina. € 75.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane. Settefontane, appartamento in stabile ristrutturato, ingresso, due ampie camere, grande cucina abitabile, grande bagno. Termoautonomo. € 83.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane. Via dei Falchi, appartamento di 100 mq, internamente di ingresso, · soggiorno con grande poggiolo, due camere, bagno, cucina abitabile con secondo poggiolo, rip., cantina. € 155.000. Tel. 040/393329. (A00)

VIALE epoca signorile appartamento ultimo piano, ampia metratura, rifiniture di pregio: salone (mq 50), due matrimoniali, cucina ab., lavanderia, doppi servizi. Mansarda al grezzo di tre vani con bagno. Termoautonomo, condizionatori, allarme. Prezzo impegnativo. Cheni & Tutta 040/767021 - 040/767270.

Continua in 32.a pagina

Continuaz. dalla 30.a pagina

VILLA bifamiliare con terreno. Due appartamenti di c.ca 100 mq più box, grande taverna e mansarda abitabile. Cod. 20/P Gallery Est tel. 040/380261.
ZONA Baiamonti vendesi grande locale commerciale con vetrine di ca 500 mq B.G. 040/3728802. (A00)
ZONA Baiamonti vendesi locale interrato adattissimo a uso garage di ca 520 mq B.G. 040/3728802. (A00)
ZONA Ospedale in stabile epoca con tutte le parti comuni rifatte: soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno e wc separato. B.G. 040/3728802.
ZONA Ponterosso vendesi grande locale dalle ottime condizioni interne. Adatto qualsiasi attività libero - no buona uscita. Informazioni solo su appuntamento B.G. 040/3728802. (A00)
ZONA Resmann in casa bifamiliare in casa d'epoca appartamento con cantina, taverna sottostante e giardino. Il tutto da rimodernare. Casamania tel. 040/768222.
ZONA rive vendesi magazzino 120 mq unico vano ottima altezza interna con servizio doccia ingresso carraio adatto attività artigianale magazzino officina o garage per 5 macchine. B.G. 040/3728802. (A00)
ZONA stazione uso investimento negozio locato c.ca 70 mq, servizio, vetrina, termoautonomo, 130.000. Cod. 615/P Progettocasa 040/368283.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. BAIAMONTI / Capodistria e limitrofe, soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, poggiolo. Eurocasa 333/8622277 - 340/2731629.
A.A. SAN Giovanni / Longera soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo, per numerose richieste. Eurocasa 333/8622277 - 340/2731629.
A. ZONA Fiera/Rosetti soggiorno, due camere, cucina, bagno, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Eurocasa 333/8622277 - 340/2731629.
B.G. 040/3827802 cerca per coppia due stanze, soggiorno, poggiolo zona San Giacomo, Tiepolo, Ponziana. (A00)
CERCASI in centro storico a Muggia casetta anche da restaurare totalmente pagamento contanti. Tel. 040/272500. (A00)
CERCHIAMO appartamenti di varie metrature in zona Baiamonti. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)
CERCHIAMO appartamento due stanze, cucina, bagno prezzo massimo 95.000 euro. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)
CERCHIAMO in acquisto per nostro cliente appartamento o casetta in zona tranquilla spendibile immediatamente max € 170.000,00. Spaziocasa 040/369950. (A00)
CERCHIAMO in zona S. Giovanni casette anche accostate. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)
CERCHIAMO in zone periferiche appartamento piano basso di almeno 100 mq. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)
IMPRESA di costruzioni, acquista a Trieste, case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666.**VILLA** o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)
ZONA centralissima Trieste acquistiamo direttamente locale d'affari con vetrine anche con ufficio soprastante. Escluse buonuscite definizione immediata se adeguato. B.G. 040/3728802. (A00)
ZONA prima periferia, possibilmente San Giovanni, strada per Basovizza o limitrofi, nostro cliente cerca casetta minimo tre camere, soggiorno, servizi, giardino. Disponibilità massima 350.000. B.G. 040/3728802. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

SPAZIOCASA 040/369960 cerchiamo in affitto per nostri clienti casette o villette appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) garantiamo completa assistenza contrattuale.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A GORIZIA, Trieste, Udine Wool Service srl seleziona commessi dinamici anche dopolavoro. Guadagno medio € 800/1.600 mensili. Tel. 348/5304476.
(FIL 46)
CERCO parrucchiere/a apprendista e lavorante per Trieste. 335/8352644.
(A486)
LAVORO da casa part-full time. Guadagna in base al tuo impegno. Addestramento completo. 02/30331424 www.lavorotelematico.com.
(Fil47)
SCOUTING per produzioni discografiche musicali offre servizi audizione cantanti, voci nuove, gruppi musicali esordienti massimo trentacinquenni. Telefona gratuitamente 800-906123 www.scoutingweb.it.
(Fil17)
T. CONTATTO in Manzano ricerca operatori per lavoro di informazione telefonica part-time fisso + incentivi tel. 0432/755421 dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 17.30 alle 19.30.
(A00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

DONNA di 54 anni cerca lavoro come pulitrice. Tel. 040/821440.
(A558)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.
(A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A.A.A. SVEDESE massaggi rilassanti, ambiente riservato. Chiamami 348/9203591.
A.A.A.A.A. BELLISSIMA spagnola VII misura bionda dolcissima 040/425061.
(A00)
A.A.A.A.A. PAULINA femminile bionda grossa sorpresa affascinante. 339/2893719.
(A00)
A.A.A.A.A. TRIESTE Daniela nuovissima ventenne per ogni desiderio chiamami. 329/3373941.
(A00)
A.A.A.A. TRIESTE sexy sexy nuovissima trasgressiva femminile affascinante grossa sorpresa. 339/3356404.
A.A.A BELLA jamaicana telefono 338/8087624.
(A556)
A.A.A. GORIZIA nuovissima 25enne, V misura, molto disponibile. 339/4408958.
(A397)
A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice telefono 320/2759226.
(A00)
A.A.A. TRIESTE novità ti aspetta per distinti nella tranquillità 349/8586945.
(A551)
A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva stivali e femminile, grossa sorpresa. 333/3808132.
(A554)
A.A.A. TRIESTE trasgressiva grossa sorpresa bionda massaggi tutti giorni. 340/8779338.
(Fil 47)
A. NOVITÀ massaggi orientali. Tel. 338/1247057.
A. NOVITÀ Samira bella, bocca di fragola, ardente come un vulcano. 339/2894297.
(A555)
A. TRIESTE Mony bella mulatta tutti i giorni 11-19 340/9116222. (A489)
APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile 3462194130.
(A488)
APPENA arrivata bellissima ragazza cubana ventiduenne ti aspetta per momenti indimenticabili 320/6475272.
ASHA nuova affascinante e focosa ti aspetta per momenti piacevoli. Chiama 340/7429013.
(A560)
BELLA ragazza dolce affascinante ti aspetta per nuove sensazioni. 333/6565781.
BELLA signora conoscerebbe distinti. 380/5023280.
(A6984)
BELLISSIMA 20.enne occhi verdi incontrerebbe uomo maturo per momenti dolcissimi. 333/8123365.
(Fil60)
BELLISSIMA caraibica appena arrivata, molto disponibile, ti aspetta per momenti indimenticabili. 320/2779225.
(A383)
BELLISSIMA casalinga, 30enne, con tanta voglia di amare. 333/1597788.
BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti tel. 338/1703779. (Fil1)
CLUB privé pomeriggi trasgressivi per coppie single idromassaggi discobar zona relax 340/2538041.
(FIL84)
CONTATTO diretto! Esplosive, intrigranti, divertenti! 899.100.522, solo 0,54 €/min. Iva inclusa MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI.
(Fil1)
MARIA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298.
MASSAGGIO completo da sogno, sauna finlandese. Aperto domenica. Prenotazione obbligatoria. Auguri. 0038631578148.
(A6792)
NUOVISSIMA mulatta cubana ti aspetta 328/7791066.
(A498)
TRASGRESSIVA, conoscerei compagno di giochi per ore liete. 333/1597788.
VUOI conoscere nuove amiche? 899.100.530 solo 0,54 €/min. Iva inclusa MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI.
(Fil1)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti, business services. 02/29518014.
(Fil1)

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Otto storie di un Paese soffocato da case, capannoni, strade, raccontate da Francesco Erbani*

L'Italia affonda in una palude di cemento

Il Nordest è ormai una Villettopoli. E il passante di Mestre risulterà inutile

Villettopoli ha trasformato il Nordest in uno sterminato prato di cemento. Gli orrori edilizi di Agrigento, regolamentari e abusivi, sono riusciti a mutare la magia della Valle dei Templi in un trionfo del kitsch. E l'Italia intera, da cinquant'anni ormai, sta sprofondando in una palude di cemento. Come se avesse smarrito definitivamente l'amore per i propri paesaggi, per i capolavori artistici che il mondo intero ci invidia.

L'Italia maltrattata è fatta di tante storie in cui, quasi sempre, gli interessi privati passano sopra il bene della collettività con gli scarponi chiodati. Otto storie di un Paese dove il cemento si spinge, ormai, fino ai piedi delle montagne e in riva al mare sono raccontate da **Francesco Erbani**, che lavora nella redazione culturale de «la Repubblica», in un libro che si intitola proprio **«L'Italia maltrattata» (Laterza, pagg. 202, euro 14)**.

I fatti parlano chiaro. Da troppi anni, l'Italia ha smarrito quel senso della tutela, della conservazione del territorio che faceva parte del suo Dna.

«Negli ultimi cinquant'anni l'Italia è stata ricoperta di cemento in tutte le direzioni - spiega Francesco Erbani -. Secondo i dati forniti dall'urbanista Vezio De Lucia, i nove decimi dell'edificato sono stati prodotti da noi nell'ultimo mezzo secolo. Stiamo parlando di edilizia residenziale, stabilimenti industriali, strade e autostrade, e così via».

Un'esagerazione?

«Nel 1951 in Italia eravamo, più o meno, 47 milioni di abitanti con 31 milioni di stanze abitabili a disposizione. Poche, senz'altro. Da allora, cioè in cinquant'anni, siamo aumentati soltanto di 10 milioni di abitanti. Ma di stanze, adesso ne possiamo contare 120 milioni. Quindi, abbiamo quaduplicato esattamente il numero, in un tempo molto breve».

Eppure il problema casa non è risolto...

«Appunto. Quindi viene da pensare che si sia costruito inutilmente. E male. Il fabbisogno di case, ormai, è diventato strutturale, perchè abbiamo costruito soprattutto quelle che vengono chiamate le "seconde" e "terze" case. Riservate ai ceti benestanti».

E gli altri?

«Continuano a restare senza casa. Anche se il cemento domina, ormai, il paesaggio italiano. Per gli immigrati, i lavoratori a reddito basso, i poveri, non si fa molto».

Il Nordest ha costruito in maniera vorticosa.

«Sì, perchè si è imposto un nuovo modello di vita. Nel Nordest ha preso forma "villettopoli". Una schiera sterminata di casette monofamiliari, spesso con attaccato il capannone per le attività produttive. Tanto che, ormai, il territorio è saturo. In affanno».

Perchè?

«Facciamo un esempio: i trasporti. Diventano onerosissimi se li devi organizzare su un territorio dove si è costruito a macchia d'olio. E anche i costi per le infrastrutture sono altissimi, e vanno a pesare su amministrazioni comunali che, ormai, cominciano ad arrancare».

Non a caso ogni volta che piove un po' più forte...

«Succedono i disastri. Il cemento impermeabilizza il suolo, impedendogli di assorbire la quantità d'acqua massiccia di certi nubifragi che si sono abbattuti sull'Italia recentemente. Così, le inondazioni si moltiplicano. E con i cambiamenti climatici che si vanno delineando in questi anni, il fenomeno potrebbe ripetersi molto spesso».

Manca una seria politica di gestione del territorio?

«Negli ultimi anni si sono fatti grandi passi avanti nel controllo dell'inquinamento atmosferico. C'è una maggiore attenzione per le acque dei fiumi e dei mari, per esempio. Siamo, invece, in fortissimo ritardo nel controllo del territorio. Non sempre gli ambientalisti hanno contrastato con forza la cementificazione dell'Italia».

C'è chi si è ribellato, però.

«Certo. Proprio a Trieste, gli ambientalisti si sono opposti alla trasformazione della baia di Sistiana in una cattedrale di cemento sul mare. Ma da alcuni anni, l'Italia sta andando incontro a una forte deregulation. Riducendo al minimo indispensabile la pianificazione sulle costruzioni. L'interesse pubblico, insomma, cede il passo a quello privato».

Agrigento è riuscita a rovinare anche la Valle dei Templi.

«Quella è una zona devastata dalle costruzioni abusive. Ma i palazzi più brutti, incredibilmente, sono quelli perfettamente in regola».

Pessimista o ottimista?

«Pessimista, purtroppo. Non si fanno più piani che tengano conto degli interessi della collettività. Penso, ad esempio, al passante di Mestre. Risolverà soltanto il problema del traffico a lunga percorrenza. Ma il 70 per cento delle automobili che si imbottigliano lì arrivano da molto vicino. E allora? Si spargeranno altre colate di cemento per cosa?».

Alessandro Mezzena Lona

Un fondale fatto dagli orribili palazzi costruiti ad Agrigento si staglia alle spalle della Valle dei Templi. A destra, chilometri di coda in autostrada per arrivare al casello di Mestre.

PERSONAGGI *Da quasi dieci anni Flavio Zubini sforna volumi pubblicati dalla casa editrice Italo Svevo*

Trieste e i suoi rioni raccontati al chiaro di luna

Spiega: «Di giorno faccio tutte le mie ricerche, a notte tarda lavoro al computer».

TRIESTE Tra le «fodere» del vecchio emporio portuale triestino, oggi ridotto a ombra «redenta», si agitano ancora personaggi particolari. Pieni di curiosità e di risorse, stupefacenti per l'eroica resistenza e la voglia di vivere in una città che spesso somiglia più a una riserva di indiani indeboliti da guerre e virus che a un capoluogo volitivo, pronto a riproporsi alla ribalta nella nuova Europa.

Flavio Zubini, roianese di origine, appartiene alla razza degli inquieti. Pensionato per modo di dire, settantottenne, reciterà sino alla fine dei suoi giorni la parte di chi proprio non vuol saperne di mettersi in pantofole. Ingegnere tecnico industriale di professione, continua a vivere ad alta velocità. Autore di una fortunata serie di libri dedicata ai rioni triestini, collezionista di manifesti originali d'arte e mostre francesi, è anche pittore di infiniti paesaggi della prediletta Parigi. E ancora cultore di automobili d'epoca, di orologi a pendolo transalpini, unico in Europa per la raccolta di modelli originali di trattori agricoli e industriali con tanto di riconoscimento nelle più importanti riviste internazionali del collezionismo. Non sono giocattoli, ci tiene a precisare, ma autentiche riproduzioni in miniatura che le fabbriche producevano per far conoscerne i dettagli ai futuri acquirenti.

«Uno di questi modelli - spiega Zubini indicando uno splendido trattore rosso pesante ben 25 chili - venne realizzato a Belgrado su licenza inglese della Massey Ferguson quando ancora governava Tito. Una macchina che veniva prodotta anche in Etiopia e che venne venduta a tutti i paesi del terzo mondo. I comunisti non mangiavano solo i bambini...».

Di questi modelli l'ingegnere ne possiede più di 700, disposti in tanti armadi, in alcune parti a convivere con le «pendule» da caminetto francesi di rara bellezza. Anche questa è una collezione particolare, ricca di orologi stupendi dalle forme inusitate, preziosi per materiali e foggia. Una raccolta che cresce di anno in anno: le "pandules" differiscono da quelli austriache per una importante caratteristica. Rimangono in carica anche per più di una settimana, mentre le altre funzionano per una sola giornata».

Flavio Zubini venne assunto dalla Raffineria «Aquila» nel 1950 in qualità di ingegnere industriale e meccanico. «Mi chiamarono subito dopo la laurea. Dopo un breve stage, venni trasferito a dirigere la succursale dell'azienda a Bologna. E per i successivi 25 anni ho girato il mondo ampliando le mie competenze anche nel campo dei carburanti e lubrificanti». Di quel periodo, conclusosi nel 1988, rimangono tante esperienze e competenze. Innanzitutto un ponderoso dizionario-manuale in lingua inglese e francese dei termini riferiti a diversi tipi di energia, petrolifera, nucleare, eolica etc. Compilato dall'ingegnere e edito per la prima volta nel 1963, è arrivato alla quarta edizione e viene tuttora utilizzato dagli specialisti del settore nelle nazioni francofone.

Flavio Zubini

Di tutti quegli anni di professione e dell' epopea dell'Aquila, Zubini è stato testimone. Memorie storiche, tecniche, umane sostanzieranno a breve un volume dedicato alla dismessa industria. «Sarà la continuazione di quella mostra che ho allestito lo scorso ottobre al Centro Millo di Muggia con scatole e scatole di miei materiali». E mentre parla estrae da un cassetto, rapido, alcuni rari gadget dell'epoca. Chi ricorda ormai l'azzurro aquilotto di pannolenci che reclamizzava i prodotti petroliferi e i lubrificanti della grande raffineria di Aquilinia? «È un miracolo se qualcuno rammenta ancora quella struttura - sospira -. Nella recente pubblicazione dell'Alinari dedicata al "Secolo d'industria triestina", le didascalie alle diverse foto riferite all'Aquila si riferiscono a una fantomatica Liquigas che mai ha operato a Trieste e a un improbabile stabilimento triestino Aquiloil, che in verità era solo un nostro prodotto. Capisco i toscani dell'Alinari, ma come giustificare i triestini che hanno avuto modo di sfogliare le bozze e di non correggere gli errori?».

Il pensionamento nel 1988 non frena la voglia di vivere e di conoscere dell'ingegnere. Dopo aver partecipato al Premio Letterario Leone di Muggia con un racconto dedicato a Roiano, «andato a ruba nelle librerie», Zubini inizia a pensare in grande. La Italo Svevo gli da carta bianca per realizzare un volume di ricognizione storica sull'amata Roiano. Sarà il primo di una lunga serie che dal 1994 a oggi consta di ben 10 volumi, dedicati sinora a Barcola, Gretta, San Giovanni, Cologna-Scorcola, Chiadino.Rozzol, Santa Maria Maddalena-Zaule, San Giacomo, Borgo Franceschino e Borgo Giuseppino. Proprio in questi giorni è stato ripubblicato il libro dedicato a Roiano mentre è uscito in tutte le librerie il primo volume sul Borgo Teresiano.

Consultando fonti storiche in biblioteche e archivi, contattando collezionisti privati, scavando spigolature e foto presso antiquari e negozi, l'ingegnere lavora febbrilmente a libri zeppi di aneddoti, curiosità, immagini, vecchi ricordi. Particolarmente interessanti sono i capitoli dedicati alle attività industriali e artigianali, che recuperano il volto, ormai sbiadito, di una Trieste orgogliosa, ricca, piena di vita e di attività, capace di slanci, primati e ottimismo. «Dopo i primi volumi - dice - il lavoro è riuscito meglio, anche perché ho accumulato esperienza nel recupero delle documentazioni. Di giorno ricerco sul campo, a notte tarda lavoro al computer».

Nessuno autocompiacimento o esaltazione: «Dormo poco - dice lui stesso -. E poi mi capita spesso di svegliarmi nel cuore della notte con un'idea nuova in testa. Per non perderla, mi sparo al computer e inizio a scrivere». Il sogno di un tecnico che non riesce a stare con le mani in mano.

Maurizio Lozei

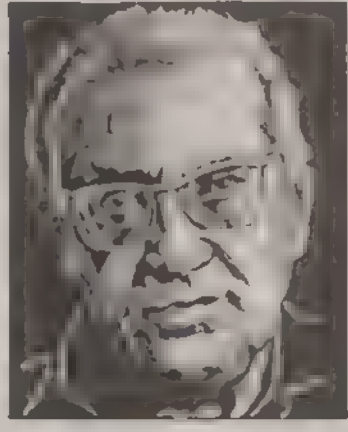
SCRITTORI *Un libro e una mostra di opere di Maurizio Bonora allo Studio Tommaseo di Trieste*

Sulle tracce di Bazlen, con parole e segni

TRIESTE Un libro e una mostra dedicati alla figura di Roberto «Bobi» Bazlen: è la nuova iniziativa promossa dal Comitato Trieste Contemporanea e da TriesteProgetti, che verrà presentata domani sera, alle 18.30, allo Studio Tommaseo, di via del Monte 2/1 a Trieste.

Si tratta del primo risultato di un laboratorio artistico-letterario, volto a promuovere la conoscenza di scrittori e di opere inedite dell'area centroeuropea, intitolato «Bobi Bazlen Lab», in nome del «leggendario» scopritore di talenti letterari, nato a Trieste e divenuto consulente editoriale per Adriano Olivetti e le sue Edizioni di Comunità, poi per Bompiani, Astrolabio, Einaudi e Adelphi.

«Bobi Bazlen Lab» è, quindi, anche il titolo del primo volume antologico che raccoglie cinque racconti di autori provenienti rispettivamente da Bosnia, Croazia, Estonia, Romania e Slovenia, selezionati da Cristina Benussi con la consulenza di esperti internazionali, pubblicati in traduzione italiana con a fianco la versione originale. Essi sono Mihai Gotiu autore di «Tombe in movimento. Lettere per Adela», Miljenko Jergovic con «La più bella di tutte, la mia Johannesburg», Marjan Tomsic con «Il topo muschiato», Bozidar Stanizic e «Il fiacre più veloce del mondo», Arvo Uustalu e «Mart e Toivo».

Diversi non solo per la lingua e l'origine ma anche per stile ed età, i cinque autori con i loro racconti danno luogo a una raccolta sostanzialmente omogenea per quella sorta di realismo magico, che segna l'atmosfera, i gesti, gli atteggiamenti in cui si muovono i loro protagonisti.

Bazlen visto da Jatosti.

Si è voluto quindi accostare una voce triestina e la scelta è caduta su un racconto dello scrittore monfalconese Sergio Miniussi, intitolato «Il doppio sogno del marinaio», tratto dal romanzo inedito «Il marinaio russo», rinvenuto nell'Archivio Miniussi.

Il tema narrato da Miniussi non poteva non richiamare quello trattato, seppur in dimensione diversa, dallo stesso Bobi Bazlen nel suo unico romanzo pubblicato, incompiuto, «Il capitano di lungo corso», dalle cui pagine ha tratto ispirazione l'artista Maurizio Bonora, per un racconto di immagini, «L'occhio della sirena», che viene a chiudere il volume «Bobi Bazlen Lab».

Da qui l'idea dell'esposizione (visitabile fino al 7 febbraio 2004) che proporrà una serie di opere tra disegni, dipinti e sculture, realizzate dall'artista ferrarese nell'arco di una decina d'anni sul tema della sirena intesa come donna, mistero, invito alla ricerca, alla scoperta di sé e di ciò che sta oltre di sè.

E forse l'intera mostra potrà apparire un invito al naufragio, verso l'ignoto, dentro una dimensione dove mito classico e contemporaneo, astratto e concreto, realtà e surrealtà, definito e indefinito; sole e luna si fondono per confondere l'Ulisse contemporaneo ed attrarlo, con «l'incanto di una semplicità profonda», al centro di una spirale rocciosa lambita dalle acque del Mediterraneo, nel Tempio delle sirene.

Franca Marri

MUSICA *Grande successo ieri sera, in un Teatro Verdi esaurito, per l'Orchestra diretta da Wil Salden*

Ancora come ai tempi di Glenn Miller

Temi natalizi e tanti classici che dopo sessant'anni sono ancora attuali

TRIESTE Musiche e canzoni sopravvivono sempre ai loro autori. Anche perchè l'immortalità, si sa, è prerogativa dell'arte. Ma ad alcune musiche di Glenn Miller, il maggiore dell'esercito americano morto nel dicembre del '44 mentre stava sorvolando la Manica a bordo del suo aereo, diretto a Parigi, dove era in programma un concerto con la sua orchestra, è stato riservato un destino particolare: sono ancora, a distanza di quasi sessant'anni, l'ideale colonna sonora della voglia di vivere, di ricominciare, di ricostruire. Trasmettono allegria, buon umore, voglia di... battere il tempo.

È il caso ovviamente di «Moonlight Serenade», il brano che ha aperto, ieri sera al Teatro Verdi, il concerto che la Glenn Miller Orchestra europea, diretta dall'olandese Wil Salden, ha tenuto a favore del Fai, il Fondo per l'Ambiente italiano.

Quest'orchestra, con i suoi concerti in giro per il mondo, ha una parte importante nell'attualità del repertorio milleriano. Si presentano in scena alla stessa maniera dell'orchestra originale, quella fondata da Glenn Miller nel 1937, la famosissima Army Air Force Band. Cinque sassofoni in prima fila, quattro tromboni nella fila centrale, quattro trombe nella terza fila. E sulla parte sinistra del palcoscenico, il pianoforte del direttore d'orchestra, la batteria, il contrabbasso. Con loro sul palco, tutto sembra cristallizzato nel tempo, uguale a sessant'anni fa: la musica, ma anche gli stand, i microfoni, i vestiti dei musicisti...

La Glenn Miller Orchestra ieri sera al «Verdi». (Foto di Claudio Tommasini)

La storia racconta che Miller era stato arruolato proprio con il compito di creare una big band per sollevare il morale delle truppe. In patria era al culmine della popolarità e, sotto le armi, divenne il motore musicale degli Alleati in Europa. Creando un suono unico, assolutamente riconoscibile, che secondo una piccola leggenda venne fuori per caso: durante un'esibizione il primo trombettista si ferì al labbro, e il clarinetto dovette sostituire la parte del trombone, creando quel sound poi passato alla storia come quello di Glenn Miller.

Wil Salden, nono direttore a occupare (dal '90) il podio che fu del fondatore, si muove nel solco della tradizione. E va sul sicuro. Dopo «Moonlight Serenade» infila altri classici del maestro: da «A string of pearls» a «Little brown jug», da «I know why» (con l'entrata in scena della cantante, Mariske Hekkenberg) a «Carribean Clipper». Nel programma sono inseriti anche brani italiani che facevano parte del repertorio di Glenn Miller, come «The woodpecker song» (da noi nota come «Campagnola bella») e «Ciribiribin».

Ma il concerto presentato ieri sera a Trieste s'intitolava «Swinging Christmas». E infatti non sono mancati brani natalizi eseguiti in stile swing: dall'immancabile «Jingle bells» a «Santa Claus is coming to town» (con tanto di cappellini natalizi e il sassofonista-cantante travestito ovviamente da Babbo Natale...), da «A Christmas love song» a «Have yourself a merry little Christamas»...

Citazione d'obbligo anche per «Dinah» (in apertura di secondo tempo), «Sing sing sing» (con un entusiasmante solo di batteria), «Chattanooga choo choo» e - fra i bis - l'immancabile «In the mood». A Trieste, teatro tutto esaurito, pubblico elegante e atmosfera natalizia. In quello che ad alcuni - visto il clima a stelle e strisce - è sembrato un piccolo anticipo dei festeggiamenti per i cinquant'anni del ritorno di Trieste all'Italia.

Carlo Muscatello

CINEMA *Rassegna curata dalla Cineteca*

Friuli-Hong Kong sull'onda del muto

HONG KONG Dal Friuli-Venezia Giulia fino all'Oriente il cinema delle origini continua ad affascinare legioni di spettatori. Si inaugura domani nel nuovo auditorium dell'Hong Kong Film Archive - la cineteca nazionale della metropoli cinese - una rassegna curata dalla Cineteca del Friuli dal titolo «Italian Silent Cinema 1909-1927», che proseguirà sino a fine gennaio. Si tratta di una vasta panoramica di pellicole rare o restaurate del periodo muto provenienti in prevalenza dagli archivi di Gemona e realizzata grazie alla collaborazione con partner nazionali e internazionali quali Ucla Film & Tv Archive, George Eastman House, Cineteca Sarda.

Aprirà la rassegna la spettacolare copia dell'epico «Cabiria» (1914) di Giovanni Pastrone ricostruita dal Museo del Cinema di Torino. I film in programma, già prenotatissimi dai fan locali, spaziano dal gioiello etnografico «La sentinella della patria» (1927) del poeta friulano Chino Ermacora, alla commedia sofisticata «Voglio tradire mio marito» (1925) di Mario Camerini, al realistico «Cenere» (1916) di Febo Mari con Eleonora Duse nella sua unica interpretazione cinematografica, al melodrammatico «La Contessa Sara» (1919) di Roberto Roberti - il padre di Sergio Leone -, all'erotico «Salomé» (1910) di Ugo Falena, al proto-peplum «Spartaco» (1913) di Giovanni Enrico Vidali, al dramma bellico «La samaritana» (1915) di Armando Brunero.

Il comico Polidor.

In cartellone anche un' antologia di comiche italiane, francesi, inglesi e americane, e un omaggio a Max e Dave Fleischer, pionieri dell'animazione già protagonisti alle Giornate del Cinema Muto del 1995. Inoltre, alcuni seminari e incontri su cinema e cultura in Italia nel primo scorcio del Novecento, e una mostra di manifesti della Cineteca del Friuli. Con questa iniziativa l'Hong Kong Film Archive apre una serie di retrospettive dedicate alle origini del cinema europeo che proseguirà nei mesi successivi con monografie dedicate a Francia, Scandinavia, Germania e altri Paesi.

Attesissimo il nuovo disco di Norah Jones.

Norah Jones: in febbraio arriva «Feels Like Home»

NEW YORK Si intitola «Feels Like Home» il nuovo album di Norah Jones, che esce il 8 febbraio, due anni dopo la pubblicazione dell'album d'esordio «Come Away with Me», 150 mila copie vendute in Italia e vincitore di vari dischi di platino e di otto Grammy Awards. Ad aprile parte il tour europeo che toccherà a maggio Milano, Bologna e Roma.

Saranno in coppia al Festival

Sanremo: e Lauzi ci va con Reitano

ROMA Bruno Lauzi sta lavorando con Mino Reitano a una canzone da presentare al prossimo Festival di Sanremo. «Confido molto in questa edizione - ha detto il cantautore - perchè con Renis si darà finalmente importanza alla qualità delle canzoni».

Al Golden Globe, Minghella conquista otto nomination

WASHINTON L'epica storia della Guerra di Secessione di «Cold Mountain» ha conquistato otto candidature ai Golden Globee. Il film di Anthony Minghella, che uscirà nei cinema Usa solo a Natale, ha confermato la sua caratura di favorito all'Oscar (insieme al «Ritorno del Re»), conquistando oggi candidature per tutti i suoi protagonisti: Nicole Kidman, Jude Law e Renee Zellweger. Cinque nomination per Sofia Coppola con «Lost in Translation» e per Clint Eastwood con «Mystic River».

TEATRO *Il testo di Elfriede Jelinek messo in scena al Burgtheater di Vienna dal regista Christoph Schlingesief*

Nel «Paese dei bambi» trionfano sesso e spazzatura

La guerra, pura pornografia, dà vita a un bollente peep-show formato cinemascope

VIENNA Elfriede Jelinek è senza ombra di dubbio la scrittrice austriaca contemporanea più conosciuta e apprezzata. Anche in Italia sono disponibili i suoi romanzi e il recente, scioccante film con Isabelle Huppert tratto dal suo «La pianista» l'ha fatta conoscere definitivamente anche al pubblico dei cinefili. Un aspetto invece poco conosciuto a livello internazionale è la sua - decisamente intensa - attività come drammaturga, nonostante una pausa di un paio d'anni, voluta dall'autrice in segno di protesta contro l'ascesa al governo austriaco della Fpo di Jörg Haider.

Resasi conto dell'inutilità del suo provvedimento, come ha fatto sapere attraverso i media, la Jelinek ha iniziato nuovamente a pieno ritmo a scrivere testi per il teatro. Il Burgtheater di Vienna ne ha ora due in cartellone: «Bambiland», che ha appena debuttato, e «Das Werk», ripreso dalla primavera scorsa.

«Bambiland-Paese dei bambi» (inteso come animali), è nelle intenzioni dell'autrice un testo sulla guerra in Irak, considerata attraverso il filtro dei media. Da sempre interessata al linguaggio, la Jelinek ha prodotto un montaggio di testi tratti da telegiornali e comunicati e vi ha aggiunto come contrappunto alcuni brani dei «Persiani» di Eschilo. Come regista ha fortemente voluto Christoph Schlingesief, enfant terrible del teatro germanico, che un paio di anni fa aveva messo in subbuglio Vienna con una sorta di reality show inscenato con rifugiati politici in attesa di permesso di soggiorno o di espulsione dall' Austria.

Ma se il progetto di teatro di agitazione anti-Haider era risultato molto efficace, l'allestimento di «Bambiland» si è trasformato in un compendio di ciò che immancabilmente caratterizza la parte peggiore della regia contemporanea tedesca: palcoscenici che devono essere insozzati - assieme agli attori - con vernici, liquidi più o meno allusivi, fango, spazzatura; attori che devono denudarsi e ridicolizzarsi; esplicite scene di sesso e/o castrazione; almeno un travestito che vaga per il palcoscenico; appropriazione del testo di base per farne schegge da ricomporre in una nuova miscela con l'ausilio del frullatore.

Ma Schlingesief va addirittura oltre e prendendo spunto dalla metafora della Jelinek che dà di razzi e missili un'interpretazione specificatamente fallica e caratterizza la guerra come pornografia, offre nell'intera grandezza del boccascena del Burgtheater un proprio film : un peep-show in cinemascope, che invece che metaforizzare gli intenti dell'autrice, li cala in una volgarità in scala 1:1.

Del testo della Jelinek rimangono schizzi di parole. Ma presente al debutto, l'autrice ha sorriso più o meno compiaciuta per tutto lo spettacolo (due ore). Meno contento il pubblico, che senza nemmeno un «buh», dopo un applauso appena accennato e subito morto per sfinimento, ha lasciato il teatro.

Flavia Foradini

La scrittrice austriaca Elfriede Jelinek.

MOSTRE

Nella Chiesa di San Francesco a Udine un'antologica sulla collezione di Giuseppe Zanini

Nino Za, il disegnatore che amava i maestri

UDINE Un artista dalla personalità eclettica e dal genio precoce, che si rivelò subito nel tratto inconfondibile delle sue caricature. Firma prestigiosa, affermatasi a metà anni Trenta sulle pagine del «Piccolo» e di alcune riviste internazionali, tra cui le tedesche «Lustige Blätter» e «das Magazin». È Giuseppe Zanini, alias «Nino Za», matita di talento e collezionista dal fiuto straordinario, cui i Civici musei udinesi e, in particolare, la Galleria d'arte moderna di Udine dedicano una grande mostra antologica allestita nella Chiesa di San Francesco, che comprende un'ottantina di opere realizzate, a partire dagli anni Venti, dai maggiori artisti del Novecento italiano.

Nato a Milano nel 1906 da genitori emiliani e morto a Roma nel 1996, friulano d'adozione, Zanini approdò a Udine nel 1930, continuando una già avviata carriera di caricaturista che l'aveva visto anche sfoggiare, sul palcoscenico del teatro «Buenos Aires» di Genova, insolite attitudini d'improvvisatore. Debuttò in Friuli disegnando lo stemma delle Frecce tricolori e ritraendo, oltre agli aviatori della base di Campoformido, volti di cittadini udinesi più o meno noti nel centrale caffè Contarena. Presentato al direttore del «Piccolo» dallo scrittore friulano Chino Ermacora, Nino Za iniziò una collaborazione con la testata con articoli e illustrazioni. Pubblicitario, cartellonista di grido (ideò, tra l'altro, una linea di manifesti per la Campari), Zanini coltivò una vivacissima passione per l'arte che lo portò a diventare uno dei più importanti mercanti di opere del Novecento italiano, nonché titolare della prima galleria privata d'arte contemporanea nata a Udine. La aprì nel 1952 in via Mercatovecchio, nel cuore di Udine, trasformandola rapidamente in un punto di riferimento a livello nazionale, grazie al suo intenso lavoro lungo le direttrici principali de! i ! suoi interessi di vastissimo raggio, tra Udine, Cortina d'Ampezzo e Roma, dove il collezionista friulano impiantò una frequentatissima «filiale» in via del Babuino.

Il «Ritratto di Germana» di Felice Casorati e di Giorgio De Chirico.

Una parte consistente e significativa della collezione messa insieme da Zanini nel corso degli anni sarà visibile da oggi nella sede della chiesa di San Francesco, dove la mostra curata da Isabella Reale, conservatore della Galleria d'arte moderna di Udine, in collaborazione con la figlia di Nino Za, Mariasilva, verrà inaugurata alle ore 18. La sequenza espositiva, intitolata «Un volto del Novecento. Da De Chirico a Campigli: la collezione Zanini», è composta da circa ottanta opere che testimoniano la preveggenza e l'abilità di Zanini come collezionista capace di anticipare i tempi e le tendenze del mercato dell'arte in Italia. È il volto di Germana, moglie di Zanini e sua fedelissima compagna lungo quarant'anni d'avventura artistica ed intellettuale, a essere stato eletto a «icona» d'una mostra che raccoglie una nutrita serie di ritratti della consorte di Nino Za, firmat! i ! da alcuni tra i più celebrati maestri del '900: da Giorgio De Chirico a Felice Casorati, da Virgilio Guidi a Massimo Campigli. Accanto ai ritratti dedicati a Germana, altri capolavori offrono un'ampia panoramica sulle espressioni artistiche del secolo scorso, tra cui «Cavaliere con due cavalli» e la famosa «Oca spiumata» (1941) di De Chirico, «Operaio» di Sironi (1931), le nature morte di De Pisis e le prime opere spazialiste di Guidi. La mostra, che resterà aperta fino al 30 aprile 2004, è corredata da un catalogo illustrato edito da Mazzotta e curato da Isabella Reale.

Alberto Rochira

PERSONAGGI *La cantante espone domani allo spazio «Altern'Art» di Monfalcone*

Elisa, emozioni da fotografare

In mostra le immagini che accompagnano il suo tour «Lotus»

MONFALCONE E adesso Elisa debutta come fotografa. Domani, alle 17.30, verrà inaugurata nel nuovissimo spazio espositivo Altern'Art di via Bixio a Monfalcone la mostra «Shhh... I silenzi della natura», che raccoglie un'affascinante serie di fotografie scattate - e commentate - dalla stessa Elisa, che ha da poco sfornato il nuovo album «Lotus». Immagini poetiche, meditative, cariche di dolcezza e di delicatezza, che non a caso giocano da punteggiatura scenografica proprio nei concerti del nuovo tour italiano.

Una splendida fotografia di Elisa.

Spiega la giovane cantante, felice di regalare alla propria città una galleria d'immagini cui è profondamente affezionata: «Lotus è la grande fotografia di un momento in cui vedo tutte le cose che mi piacciono, che mi hanno dato e che mi continuano a dare moltissimo»,

La mostra regalerà una serie di foto tratte da quelle che Elisa proietta durante il suo tour, ma che fanno parte della vita quotidiana di una ragazza che ha girato il mondo e ha fissato in un susseguirsi di frame le proprie emozioni. Emozioni da condividere con gli amici, senza clamore, in silenzio...come piace ad Elisa.

La mostra resterà aperta fino al 25 gennaio (giovedì, venerdì e sabato dalle 17 alle 20; domenica 21 e 28 dicembre: 10-12.30;17-20) L'ingresso è gratuito.

APPUNTAMENTI

Monfalcone: suoni celtici Monaci tibetani a Udine

TRIESTE Oggi alle 21, alla Casa della Musica (via Capitelli 3), concerto jazz con Bosko Petrovic Convention.

Oggi alle 21.30, alla Corsia Stadion (via Battisti), serata rock blues con Paolo Serra (Pow Lean) e la Green House Band.

Oggi alle 20.30, al Verdi di Muggia, «Xe tuto soto controlo... o quasi» col gruppo Proposte teatrali del Cral Poste di Trieste.

Oggi alle 21, al Tender (via Giulio Cesare), serata con la To Loo Loose Band.

Oggi alle 20.30, alla Chiesa della Beata Vergine (via Rettori), Concerto di Natale con la violinista Maristella Patuzzi.

Oggi alle 21, al Caffè San Marco, Massimiliano Forza presenta «Lettera a un'amica».

UDINE Oggi alle 20.45, nella chiesa di San Cristoforo, spettacolo dei Monaci tibetani del Monastero di Drepung.

Oggi alle 21, all'Auditorium Zanon per la stagione del Teatro Club va in scena «Seppellitemi in piedi» con Beppe Rosso.

Oggi alle 20.45, nella chiesa di San Michele Arcangelo a Chiopris Viscone, concerto dell'Ensemble Claviere.

Oggi alle 20.45, al Teatro di Tricesimo, va in scena lo spettacolo «Ghiaccio», con l'Academia de gli Sventati.

PORDENONE Oggi alle 21.30, nella sala grande dello Spazio Cultura di Pordenone Extra Strong Festival.

Oggi, al Velvet Rock club di Giais di Aviano, dalle 22.30 alle 4, festa del solstizio d'inverno con sonorità dark proposte dai dj Franz, Roby Dark e White Rose.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Comunale, per la rassegna «900&Oltre» concerto della band scozzese degli Shooglenifty, sestetto di Edimburgo che propone New Celtic Music..

CERVIGNANO Oggi alle 20.45, al Teatro Pasolini concerto del coro gospel «The Spirit of Memphis».

Feel Good Productions: gran ritmo all'Hip Hop

TRIESTE Il nuovo dj set di Feel Good Productions, miscela tablas, sitar e psichedelia con i ritmi urbani del breakbeat e del drum'n'bass. E questo soun lo crea con la collaborazionedal vivo di Mc Navigator. In arrivo direttamente da Londra uno dei migliori toasters in circolazione questa sera, dopo le 22, ll'«Hip Hop» di Trieste. Un concerto con il ritmo ad altissimo voltaggio.

C'è il jazzista Petrovic alla Casa della Musica

TRIESTE Nuovo appuntamento alla Casa della Musica di Trieste, nell'ambito delle ospitalità internazionali e della collaborazione che la Scuola di Musica 55 rinnova anche quest'anno con il Nuovo Circolo Triestino del Jazz. Questa sera, alle 21, sul palco dell'Auditorium della struttura musicale di via dei Capitelli, si esibirà uno dei più noti jazzisti dell' ex Jugoslavia: Bosko Petrovic.

NOTE CLASSICHE

A cura di Sergio Cimarosti

J. STRAUSS: Trascrizioni per piano Rudolf Buchbinder (Elatus)

Il capodanno è vicino e i balli viennesi sono richiesti a gran voce: del glorioso Johann Strauss si nutrono queste parafrasi pianistiche, affidate alle mani robuste e alla pronuncia scolpita di Buchbinder. Tra i "trascrittori" emergono Ernö Dohnányi (per lo "Schatz-Walzer" su motivi tratti da "Der Zigeunerbaron") e Otto Schulhof (per le deliziose "Pizzicato Polka" e "Spielhur Polka").

TUBA CARNIVAL Ø. Baadsvik, tuba - "Musica Vitae", B. Sagstad (Bis)

Chi non crede all'agilità del mastodontico ottone, ammiri la bravura del norvegese Øystein Baadsvik: il suo cd è pieno di sorprese virtuosistiche, dalle trascrizioni (l'"Inverno" di Vivaldi o la "Csárdás" di Vittorio Monti!) ai pezzi originali (il bel "Concerto" di Arild Plau oppure "Fnugg", un'improvvisazione che Baadsvik ha elaborato attingendo al mondo del didgeridoo aborigeno e alla folk music nordica, usando tecniche speciali come l'emissione multifonica e il percussivo "Lip Beat").

MARIO LANZA: The Christmas Album Original Recordings 1950 -1952 (Naxos)

Potente nello squillo, di splendido colore naturale, portata all'espansione lirico-drammatica, la voce di Mario Lanza è celebrata dal "restauro" di un'antologia hollywoodiana che farà bella figura sotto l'albero natalizio dei fan del tenore italo-americano. Si passeggia tra classici sempreverdi ("O Holy Night", "Silent Night", "Ave Maria") e liete sorprese ("Guardian Angels" di Harpo Marx e Gerda Beilenson, e "The Virgin's Slumber Song" - "Maria Wiegenlied" - di Max Reger).

FERRABOSCO: "Consort Music" Hespèrion XXI - Jordi Savall (AliaVox)

Suonano austere, pur nella mobilità di un contrappunto danzante assai ingegnoso, le composizioni (a 4, 5 e 6 parti) per viole da gamba di Alfonso Ferrabosco il Giovane (ca. 1575 -1628). All'arte di questo musicista (di stirpe italiana ma vissuto in Inghilterra, dove ebbe incarichi di corte e fu collaboratore del commediografo Ben Jonson) il complesso di Jordi Savall dedica un'incisione di riferimento. L'ascolto va dosato con calma, a beneficio del godimento degli intrecci polifonici.

"MYSTERIOUS MORNING" Habanera (Quartetto di sassofoni) (Alpha)

Già alla prima traccia (le "Six Bagatelles" di Ligeti in una splendida trascrizione per 4 sassofoni di Guillaume Bourgogne), le ance dell'ensemble "Habanera" lasciano a bocca aperta per la purezza d'emissione, la bellezza timbrica (alla "francese"), la puntualità degli attacchi. L'attenzione, poi, cade sulla qualità, altissima, dei pezzi: "Rasch" e "Rasch" II di Donatoni, "Xas" di Xenakis, "In Erwartung" della Gubaidulina, e "Mysterious morning II" (1997) di Fuminori Tanada.

PESSIMO SCARSO BUONO — OTTIMO

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Tosca» di Giacomo Puccini. Quinta rappresentazione oggi ore **20.30** (turno B/F) - Repliche: domenica 21 dicembre 2003 ore **16** (turno D/D/H), martedì 23 dicembre 2003 ore **20.30** (turno C/B), sabato 27 dicembre 2003 ore **17** (turno S/S/L), domenica 28 dicembre 2003 (turno G/G/M). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. Info: tel 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerto di fine anno. Grande concerto Hoffnung. Direttore Mark Fitzgerald. Orchestra del Teatro lirico «Giuseppe Verdi», mercoledì 31 dicembre, ore **18**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. Info: tel 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003/2004. Concerti aperitivo. Gli ottoni del Teatro lirico «Giuseppe Verdi». **Programma di Natale.** Domenica 28 dicembre, ore **11.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21; tel. 040/6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

POLITEAMA ROSSETTI. 800-554040. XXV Festival della canzone triestina. 27/12, ore **21**. con Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Ingresso e prenotazione (€ 2). Biglietteria Politeama e Utat Point G. Protti.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **20.30** «Ailoviù. Sei perfetto... adesso cambia!» con Marisa e Paola Della Pasqua, Roberto Recchia e Luca Sandri. Regia Vito Molinari. Parcheggio gratuito. 2.15'. Ultimi giorni. Stasera la Contrada festeggia il Natale assieme al suo pubblico con «Bauli» e «Tosti». 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Brevemente/Buonefeste: oggi, ore **21.30** «Brevemente», serata di corti indipendenti: 5 corti inediti di giovani autori, dalla fiction allo spot. La serata continua nello spazio bar pervaso di falsa atmosfera natalizia. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **19:** presentazione del quaderno d'arte «d'après Cernigoj» a cura dell'Associazione Galerie Imaginaire e dell'editore Piazzetta Stendhal 1 in collaborazione con Bonawentura. Ingresso libero.

MUGGIA - TEATRO «G. VERDI». Via San Giovanni 4, Muggia. L'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste con il contributo della Regione autonoma Fvg presenta «Fuoriscena», rassegna teatrale organizzata da L'Armonia nell'ambito di «Pro... vinciamo 2003». Ore **20.30** la Compagnia Gruppo Proposte Teatrali del Cral Poste di Trieste con la commedia brillante «Xe tuto soto controlo... o quasi», di Roberto Tassan, regia di Roberto Eramo. Ingresso gratuito.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30: «Natale in India». La bomba comica delle feste con Boldi e De Sica.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **17, 18.30:** «Sinbad: la leggenda dei sette mari». Geniale e fantastico capolavoro d'animazione prodotto da Steven Spielberg. Ore **20.20, 22.15:** «Lost in translation» di Sofia Coppola. Due storie, due destini: l'intraducibile linguaggio tra due generazioni. Con Bill Murray e Scarlett Johansson. **Domani Notte Manga** ore **0.30:** l'introvabile Goldrake!

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore; per usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.
Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.
Film in programmazione:
«Natale in India» **15.20, 17.30, 20, 22.25** con Christian De Sica e Massimo Boldi, i «Fichi d'India», Enzo Salvi.
«Alla ricerca di Nemo» **15.15, 16.20, 17.30, 20.25.**
«Il paradiso all'improvviso» **14.55, 16.50, 18.45, 20.35, 22.30** con Leonardo Pieraccioni e la «Sconsolata».
«Master & Commander sfida ai confini del mare» **14.40, 17.15, 19.50, 22.25** con Russell Crowe.
«Mona Lisa Smile» **18.15, 20.25, 22.30** con Julia Roberts, Julia Siles.
«Looney Tunes-back in action» **14.50, 16.30.**
«La macchia umana» **20.10, 22.20** con Nicole Kidman e Anthony Hopkins.
«Sinbad: la leggenda dei sette mari» **14.50, 16.35.**
«In the cut» **18.10, 20.25, 22.40** di Jane Campion, con Meg Ryan.
«Hollywood homicide» **18.20, 22.30** con Harrison Ford

CINECITY SCUOLE. «Buongiorno, notte», «Il miracolo», «Caterina va in città», «Segreti di Stato», «Il club degli imperatori», «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano», «Elephant». **A prezzo ridotto.** Informazioni e prenotazioni al numero 041-986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040-6726835 (dalle 17 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **17.45, 20, 22.15:** «In the cut» di Jane Campion con Meg Ryan. «Il miglior film di Jane Campion con una Meg Ryan da Oscar» (The Times).
Ore **16.30, 18.30, 20.30, 22.30:** «Le invasioni barbariche». Premio miglior attrice e migliore sceneggiatura al Festival di Cannes. Una graffiante commedia dell'autore de «Il declino dell'impero americano» Denys Arcand.
Sabato e domenica: «Opopomoz». La formula magica per il Natale dal regista di «La gabbianella e il gatto».
Mattinate per le scuole: «La ragazza delle balene» e «Opopomoz». Per informazioni tel. 040-767300 dopo le 17.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: Rassegna Kubrick: «Full Metal Jacket». **A solo 2 €.** Solo oggi. Da domani: «Thirteen» (13 anni).

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
15.30, 17.10, 18.50, 20.35, 22.30: «Il Paradiso all'improvviso». Pieraccioni e Sconsolata nel film sorpresa delle feste.
15.20: «Totò sapore e la magica storia della pizza» (da domani) Dai realizzatori de «La gabbianella e il gatto» un altro bellissimo cartoon.
16.45, 18.35, 20.25, 22.20: «Hollywood homicide» con Harrison Ford.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
15.15, 17.40, 20, 22.30: «Master & Commander» con Russell Crowe.
15, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15. Dalla Disney: «Alla ricerca di Nemo».
16.45, 18.30, 20.30, 22.30: «La macchia umana» con Nicole Kidman e Anthony Hopkins.
15, 16.30, 18.10: «Looney Tunes back in action». Cartoon e personaggi veri in un film divertentissimo!
15.10: «Elf». La strabiliante storia di un aiuto di Babbo Natale.
20: «Dogville» di Lars Von Trier» con Nicole Kidman.
22.20: «Non aprite quella porta». 100 minuti di puro terrore!

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Mona Lisa Smile» con Julia Roberts. Dal regista di «Quattro matrimoni e un funerale».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Il ritorno» di Andrey Zvyagintsev. Leone d'Oro al Festival di Venezia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.30, 20.45: «Mystic river» con K. Bacon e S. Pean, regia di C. Eastwood.

GORIZIA

E.M.A.C. - Teatro Kulturni dom. Dalle 17 alle 19.30 prevendita biglietti per lo spettacolo di Gospel, che si terrà alla Sala Maggiore U.G.G. di Gorizia. Info 0481/550603 emac@provincia.gorizia.it

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Natale in India», Christian De Sica e Massimo Boldi.
Sala Blu. 18: «Sinbad: la leggenda dei sette mari». Cartone animato. **20, 22.20:** «Mona Lisa Smile» con Julia Roberts
Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Il paradiso all'improvviso», con Leonardo Pieraccioni e «Sconsolata».

VITTORIA. Sala 1. 17.15, 20, 22: «Alla ricerca di Nemo».
Sala 2. 16.50, 19.50, 22.30: «Master & Commander: sfida ai confini del mare».
Sala 3. 17.20: «Looney Tunes back in action». **20, 22.10:** «La macchia umana».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004. Oggi, ore **20.45:** «Shooglenifty»; in programma New Celtic Music. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19), Utat-Trieste, Acus Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.
Abbonamento per 10 ingressi: 47 euro.
«Natale in India» **17.15, 20, 22.10.**
«Alla ricerca di Nemo» **17.15, 20, 22.**
«Il paradiso all'improvviso» **20.10, 22.20.**
«Sinbad: la leggenda dei sette mari» **16.15.**
«Mona Lisa Smile» **17.50, 20.10, 22.20.**
«Master & Commander: sfida ai confini del mare» **16.50, 19.50, 22.30.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Oggi, 19 dicembre (turno B), 20 dicembre (turno C), ore **20.45** «Napoli milionaria!» (abb. prosa 10; abb. 5 formula B), di Eduardo De Filippo con Luca De Filippo e Mariangela D'Abbraccio, regia di Francesco Rosi. Biglietteria online **www.teatroudine.it**, info 0432/248418.

TEATRO CONTATTO. Domani, dalle ore **21** a tarda notte, Teatro San Giorgio: ContattoParty 03, Ohm Guru & Band live set con Banda Sonora (Dj Miche e dj Fast) e L'Impasto in azione. Ingresso 7 euro. Info e prevendita: biglietteria Teatro San Giorgio, da martedì a sabato, ore **17-19**, tel. 0432/511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**
Film in programmazione.
«Natale in India» **14.40, 15.20, 16.40, 17.30, 18.40, 20.05, 20.40, 22.25, 22.40.**
«Alla ricerca di Nemo» **14.40, 15.20, 16.40, 17.30, 18.40, 20.40, 22.35.**
«Master & Commander sfida ai confini del mare» **14.40, 17.15, 19.50, 22.30.**
«Il paradiso all'improvviso» **15, 16.55, 18.45, 20.35, 22, 22.25.**
«Mona Lisa Smile» **15.20, 17.35, 20.05, 22.30.**
«Looney Tunes» **14.50, 16.35, 18.25.**
«In the cut» **17.20, 19.50, 22.15.**
«Sinbad: la leggenda dei sette mari» **15, 16.45.**
«La macchia umana» **16.30, 20.30, 22.30.**
«Hollywood homicide» **18.30, 20.35, 22.40.**
«Le invasioni barbariche» **18.30, 20.30, 22.30.**
«Opopomoz» **14.50.**
«Lost in translation» **16.30, 19.55, 22.35.**
«Non aprite quella porta» **18.30.**
«Love Actually - L'amore davvero» **20.10** con Hugh Grant, Colin Firth, Laura Linney, Emma Thompson, Liam Neeson, Rowan Atkinson.
«Elf» **15.10.**

Debutta la vigilia di Natale su Raidue la prima sit-com tutta italiana

Viva la mamma, sempre

Nichetti firma trenta piccoli film al femminile

Fiction con Proietti e Sandrelli

La figlia sogna di fare lo chef

ROMA Bianca Guaccero, Gigi Proietti, Stefania Sandrelli, sono i protagonisti della nuova miniserie tv «Mai storie d'amore in cucina», regia di Giorgio Capitani. La fiction, le cui riprese si sono svolte quasi interamente a Barcellona, con una piccola parentesi italiana a Roma e Santa Marinella, racconta la storia di Evelina (Bianca Guaccero) che coltiva il sogno di diventare una grande chef internazionale. Osteggiata dal padre (Gigi Proietti), ma appoggiata dalla madre (Stefania Sandrelli), Evelina parte per la Spagna per partecipare a uno stage in uno dei migliori ristoranti iberici...

ROMA Nevrotica, indaffarata, sempre di corsa, in perenne affanno, ma soprattutto mamma. L'identikit della donna di oggi divisa tra famiglia e lavoro più un pizzico di ironia e comicità sono gli ingredienti di «Mammamia!», la prima sitcom tutta italiana che arriva su RaiDue debuttando la Vigilia di Natale alle 20.10 e che andrà in onda il sabato alla stessa ora. Con una firma d'autore, quella di Maurizio Nichetti, e una protagonista d'eccezione, Angela Finocchiaro.

Un omaggio al coraggio delle mamme di oggi, che fa riflettere ironicamente sull'eroismo che occorre per sopravvivere alla vita quotidiana in una famiglia normale.

«È il mestiere di mamma portato all'eroismo - sottolinea l'autore, regista e anche interprete nei panni di una guardia giurata Maurizio Nichetti - al confronto Indiana Jones è un pusillanime: sarebbe facile per una mamma dover solamente andare alla ricerca di un'arca nel deserto».

Questi trenta piccoli film di otto minuti ciascuno, raccontano le avventure di una mamma alle prese con tre figli. Tutto senza dialoghi. «Erano anni che mi chiedevano di rifare un film muto - racconta Nichetti - però fare le comiche non mi interessava, questi sono piccoli film che non hanno bisogno di dialogo, perchè a volte in famiglia basta un semplice sguardo per capire».

Angela Finocchiaro

La serie inizia con piccoli episodi di quotidianità dalla colazione al bagno, per fare affezionare il pubblico ai protagonisti. Accanto ad Angela Finocchiaro ci sono Micol, preadolescente che insegue i primi ormoni, Nina, di soli 7 anni ma con le idee chiare su quello che vuole, e Niccolò, il piccolo di casa.

«Alle volte però la realtà supera addirittura la finzione - sottolinea la Finocchiaro - queste tematiche non sono mai state sviluppate in forma di commedia, invece personalmente mi tranquillizza parlare con le mie amiche sdrammatizzando gli eventi, mi fa sentire meno marziana». La vita di una mamma e dei suoi figli è piena di piccole grandi avventure, dal fare la spesa a mettere benzina, dal rubinetto che perde all'influenza.

«Ho accolto subito questo progetto perchè la Rai deve iniziare un viaggio nella fiction del day time, specie nella sit-com - spiega il responsabile di RaiFiction Agostino Saccà - stiamo già studiando altri cinque formati di sit com che andranno a coprire la fascia preserale».

Alessia Mattioli

OGGI IN TV

C'è «Regalo di Natale» su Raidue

Vogliono spennare il presunto «pollo»

I film

«Regalo di Natale» (Italia '86), di Pupi Avati, con Gianni Cavina *(nella foto)* e Carlo Delle Piane (Raidue, ore 23.55). Quattro amici si ritrovano la notte di Natale per spennare un presunto «pollo» a poker. Riaffiorano antichi rancori. E spennato non rimarrà il «pollo»...

«Il solitario di Rio Grande» (Usa '71), di Henry Hathaway, con Gregory Peck (Retequattro, ore 21). Dopo aver scontato una condanna per rapina, un uomo cerca il complice che l'ha tradito...

Gli altri programmi

Raitre, ore 23.40

Comizi d'amore di Pasolini

Si comincia con il bianco e nero dei «Comizi d'Amore» di Pierpaolo Pasolini per arrivare all'Italia dei separati, dei divorziati, delle coppie di fatto, delle famiglie allargate, dei transessuali e degli omosessuali nell'ultima puntata di «Percorsi d'amore», il viaggio-inchiesta di Anna Scalfati e Daniele Carminati. In scaletta: per il mondo del lavoro, l'Italia delle operaie fino alle ballerine di lap dance; il matrimonio e come affrontare la gelosia e le incertezze di questo passo; il sesso nella quotidianità e le interviste alle coppie che descrivono i venti o trent'anni di vita insieme; il dibattito tra persone di diverse regioni italiane, di diverso sesso e status sociale e, infine, la coppia felice dell' estate 2003, rappresentata in video da un lui bianco e da una lei con la pelle scura. I 'Percorsì di questa mini serie riprenderanno in primavera con l'obiettivo di dare la parola alla gente comune, fuori da schemi e dagli studi televisivi.

Raiuno, ore 12

Pesce azzurro in tavola

Nella puntata de «La prova del cuoco» il gastronomo toscano Beppe Bigazzi consiglierà come acquistare il pesce azzurro e le sogliole. Mario Beccari da Pesaro e Juri Rissi da Genova si sfideranno in una gara culinaria che, nei venti minuti di gara, lì vedrà impegnati nell'elaborazione di alcuni piatti. Ad affiancare gli chef ci saranno Lilli Gruber e Branco. I due ospiti indosseranno i grembiuli da cucina e saranno pronti ad aiutare gli esperti gastronomi tra i fornelli. Clara Ippolito di «Cucina e vini» avrà il compito di decretare il vincitore della puntata. All'interno della trasmissione non mancherà l'angolo di Anna Moroni che oggi preparerà una deliziosa cicerata in salsa d'arancia.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 LA PROVA DEL CUOCO. PER NATALE CUCINO IO. Con Antonella Clerici.
20.55 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Ambizioni pericolose" "Complici"
22.55 TG1
23.00 TRIBUNA POLITICA
23.40 TV 7
0.45 TG1 NOTTE
1.10 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 SOTTOVOCE: BEATRICE GRIMALDI DI SERRAVALLE. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAI EDUCATIONAL - CENTRAL EXPRESS
2.10 RAINOTTE
2.15 IL MEGLIO DI UNOMATTINA... DI NOTTE
2.35 OXYGEN. Film (thriller '98). Di Richard Shepard. Con Adrien Brody, Laila Robins.
4.05 DON MATTEO. Telefilm.
5.05 ZORRO. Telefilm.
5.25 HOMO RIDENS
5.35 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.15 LA VOCE
6.25 VIAGGIO IN VERSILIA (IV PUNTATA)
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART MATTINA
8.20 ALBERO AZZURRO: IL GUARDIANO DELL'ORTO
8.55 BABBO X: AVVENTURA MESSICANA
9.15 CANI GATTI & ALTRI AMICI. Documenti.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE - METEO 2
10.05 SI, VIAGGIARE
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 MEDICINA 33
10.45 NOTIZIE
11.00 VISITE A DOMICILIO
11.15 PIAZZA GRANDE. Con F. Frizzi e S. Orlando.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con M. Leofreddi e M. Infante.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 INDIETRO NEL TEMPO. Telefilm.
17.35 SVICOLONE
17.45 JUANITO JONES
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 SCI ALPINO: SUPER GIGANTE MASCHILE
19.05 THE DIVISION. Telefilm.
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 - 20.30
21.00 COMPAGNI DI SQUOLA. Con Pino Insegno.
23.30 TG2
23.50 TG2 PARLAMENTO
23.55 REGALO DI NATALE. Film (drammatico '86). Di Pupi Avati. Con Carlo Delle Piane, Diego Abatantuono.
1.40 SI', VIAGGIARE
1.50 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 RAINOTTE
2.05 SANDOKAN (TERZA PUNTATA). Film tv (avventura '76). Di Sergio Sollima. Con Kabir Bedi, Philippe Leroy, Carole Andre'.
3.00 ANIMA: NOSTALGIA
3.10 NORD SUD OVEST EST. Documenti.
3.40 SCANZONATISSIMA
4.10 SPORTELLO EUROPA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - METEO 3
12.25 TG3 CIFRE IN CHIARO
12.40 COMONCIAMO BENE - LE STORIE
13.05 TRIBUNA POLITICA TAVOLA ROTONDA
13.40 COMUNICAZIONE POLITICA - MESSAGGI AUTOGESTITI
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - METEO 3
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 SCREEN SEAVER
16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.15 METEO 3 (ALL'INTERNO)
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
21.00 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 PERCORSI D'AMORE
0.40 TG3 - METEO 3
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.50 ALPE ADRIA (r.)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA. Con Giocare col cuore.
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 DOC. Telefilm. "Questioni di sangue"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 SCHERZI A PARTE STORY. Con Teo Teocoli e M. Arcuri, A.M. Barbera.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 AMICI (R)
3.10 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "L'amore al tempo degli alieni"
3.35 TG5 (R)
4.05 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "La regina dell'universo"
4.35 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Scampato pericolo"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 FOOTLOOSE. Film (commedia '84). Di Herbert Ross. Con K. Bacon, L. Singer.
11.30 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.35 NASH BRIDGES. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 YU-GI-OH
14.00 I SIMPSON
14.35 SETTIMO CIELO. Telefilm.
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 ZIGGIE DOC. Con Helen Hidding.
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE'
19.25 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
20.00 SARABANDA
21.00 C.S.I. MIAMI. Telefilm. "Colpo doppio" "Giochi pericolosi"
22.50 S.K. - PREDATORI DI UOMINI. Con Massimo Picozzi.
23.25 INVISIBILI @MEDIASET.IT
23.35 INVISIBILI - ULTIMA PUNTATA. Con Marco Berry.
1.00 STUDIO SPORT
1.25 MEDIASHOPPING SPECIALE CALCIO
1.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.40 CIAK SPECIALE - LA MACCHIA UMANA
1.45 MERLOSE PLACE. Telefilm. "La maschera" "I tasselli mancanti"
3.25 SHOPPING BY NIGHT
3.50 TALK RADIO
4.05 SCREAMERS - URLA DALLO SPAZIO. Film (fantastico '95). Di Christian Duguay. Con Peter Weller, Roy Dupuis.
5.35 STUDIO SPORT (R)
6.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.10 NORMA E FELICE '95. Telefilm. "Fiori di mandari" " Un Natale coi fiocchi"

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
7.00 SIPARIO DEL TG4
7.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
7.50 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
8.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Ci vediamo alla fiera"
9.00 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
10.00 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.15 LA MIA TERRA. Film (drammatico '59). Di Henry King. Con Rock Hudson, Jean Simmons.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.10 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il riscatto"
21.00 IL SOLITARIO DI RIO GRANDE. Film (western '71). Di Henry Hathaway. Con Gregory Peck, Pat Quinn.
23.10 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.15 LA ZONA ROSSA. Con MArco Taradash.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 LABORATORIO 5
2.20 IL SINDACALISTA. Film (commedia '72). Di Luciano Salce. Con Lando Buzzanca, Renzo Montagnani.
4.05 IL TRUCIDO E LO SBIRRO. Film (poliziesco '76). Di Umberto Lenzi. Con Tomas Milian, Claudio Cassinelli, Nicoletta Machiavelli.
5.35 SHOPPING BY NIGHT

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani, M. Morelli.
9.30 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.35 FA' LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
10.30 VITE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
11.30 NEW YORK NEW YORK. Telefilm. "Vendetta"
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "I due minorati"
14.15 TRE FUSTI, DUE BAMBOLE ... E UN TESORO!. Film (musicale '67). Di Joh Rich. Con Elvis Presley, Dodie Marshall.
16.00 FA' LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.50 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Jarod Gigolo'"
18.45 DISCOVERY PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
21.30 BISCARDIVENERDI'. Con Aldo Biscardi.
23.45 TG LA7
0.20 EFFETTO REALE
1.25 E-LIFE
1.55 OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
2.55 DUE MINUTI UN LIBRO
3.00 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

8.10 PRIMA MATTINA - DAI SEGRETI DELLA NONNA...
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
10.00 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
10.30 CONCERTO
12.00 MOSAICO
12.20 CHIRURGIA ESTETICA IN PILLOLE
12.45 A TUTTO GAS
13.20 A TUTTO SPORT - ADRIAVOLLEY FVG
13.30 IL ROSSETTI
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO FUTURO
14.30 LA STORIA DEL ROCK
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 MUSICA CHE PASSIONE!
20.20 MOMENTI DI SENSO
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
21.00 TELE...QUATTRINI IN SCENA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 VOCI DAL GHETTO: CHANSONNIERS
0.50 PSI FACTOR. Telefilm.
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.00 PRIMA MATTINA - DAI SEGRETI DELLA NONNA...

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA (R)
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
18.00 COME ERAVAMO
18.20 WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO LAVORO (R)
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 I DIFFICILI ANNI '70
22.45 COME ERAVAMO
23.00 PNEWS
23.30 SPORT SERA
0.10 TELEGIORNALE F.V.G.
0.35 LIS GNOVIS
4.00 BUONGIORNO FRIULI (R)

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ALPE ADRIA
15.00 ARTEVISIONE
15.30 IL GIOVANE DR. KILDARE.
16.00 ZONA SPORT
16.30 BASKET: KRKA. - PANATHINAIKOS
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 CIAK JUNIOR
20.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.30 ITINERARI
21.00 ALLA RICERCA DELL'ANTICO EGITTO.
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 MAPPAMONDO
22.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.25 TUTTOGGI ATTUALITA'
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

12.57 TGA
13.06 THE CLUB PILLOLE
14.00 CALL CENTER
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 DANCE CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 THE CLUB
19.30 MUSIC ZOO
20.00 CHART IT
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 MUSIC CONTEST
22.00 THE CLUB

ANTENNA 3 TS

14.00 ITALIANISSIMA
18.00 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
18.30 AMICO GATTO.
19.00 AMICI ANIMALI.
19.15 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS CABARET CON I PAPU
20.30 ESPRITE LIBRE
20.45 FILM DI ANTENNA 3.
22.45 AGORA'
23.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

14.05 ENJOY TV
14.30 WILLY IL COYOTE
15.00 LA VIA DEL GUSTO
15.15 TOM E JERRY
17.00 L'ARCOBALENO
17.30 LE DODICI FATICHE DI BABBO NATALE
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.05 L'OCCHIO
20.45 LE DIDICI FATICHE DI BABBO NATALE
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.30 L'OCCHIO
0.10 UOMINI CONTRO
0.20 FILMATO EROTICO.

MTV

13.55 FLASH
14.00 DISMISSED
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 RANMA 1/2
16.00 FLASH
16.30 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 HITLIST ITALIA
18.55 FLASH
19.00 PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 KISS & TELL.
22.00 PUNK'D
22.30 FLASH
22.35 MADE
23.30 MASH
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

TELENORDEST

11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 EXPLORER
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 CRONACHE TREVIGIANE
23.59 FILM. Film.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.35 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 TG7 SPORT
19.55 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.25 TARTARUGHE NINJA
20.55 ...E ALLA FINE LO CHIAMARONO JERUSALEM.... Film (western '72). Di Toni Secchi. Con Philippe Leroy, Delia Boccardo.
22.45 RED SHOE DIARIES. Telefilm.
23.15 LA MOGLIE IN BIANCO... L'AMANTE AL PEPE. Film (commedia '80). . Con Lino Banfi, Pamela Prati, Marisa Porcel.
1.00 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
1.40 SUPERBOY. Telefilm.
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.30 NOTIZIARIO
8.00 AMERICAN SECRET SERVICE. Film (commedia '68).
11.00 DOCUMENTARIO.
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 DAVIDE E BETSABEA. Film (storico '51). Con Gregory Peck, Susan Hayward.
18.00 HOLMES. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VULTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINAMITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 RONDO' SPORT
24.00 ANTEPRIMA VOLLEY
0.30 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.03 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 GIANNI E PINOTTO
21.00 STREET LEGAL. Telefilm.
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00 GR1 (07.00 08.00), 6.13: Italia, istruzioni per l'uso, 6.20 GR Parlamento - All'ordine del giorno, 7.00: GR1 (8.00); 7.20: GR Regione, 7.34 Questioni di soldi; 7.47 La Radio ne parla, 8.29 GR1 Sport; 8.38 Golem, 8.50 Habitat, 9.00 GR1 (10.00-11.00 13.00), 9.08 Radio anch'io, 10.03 Questione di borsa 10.30 GR1 Titoli, 10.37 Il Baco del Millennio, 11.30 GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute 12.00 GR1 - Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35 Laradioacolori; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Parlamento news; 13.35. Radiouno Musica Village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: Demo; 15.00: GR1 - Scienze; 15.06 Ho perso il trend; 15.30 GR1 Titoli, 15.40 Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare, 16.08 Baobab, 16.30 GR1 Titoli, 17.00 GR1 - Europa 17.30 GR1 Titoli Affari, 18.00. GR1 (19.00), 18.30 GR1 Titoli, 18.35 Mondomotori, 18.49 Medicina e Società 19.30 Ascolta si fa sera, 19.36 Zapping; 21.00 GR 1- Europa risponde, 21.06 Zona Cesarini, 22.00 GR1 Affari, 23.00 GR1 (02.00) 23.05 GR1 Parlamento, 23.21 Incredibile ma falso, 23.23. Uomini e camion, 23.36 Demo, 0.00. Il giornale della mezzanotte 0.33. Brasil, 3.00 GR1 (04.00-05.00) 5.30 Il Giornale del Mattino, 5.45 Bolmare 5.50. Nuovi Italiani.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.53: GR Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.48 Blade Runner Cacciatore di Androidi; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: La TV che balla, 12.30 GR2 (13.30-15.30), 12.49 GR Sport, 13.00. 28 minuti, 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati, 15.00. In pista con Radio2 16.00 Atlantis, 18.00 Caterpillar 19.30. GR2 (20.30-21.30); 19.52 GR Sport, 20.00 Alle 8 di sera, 20.35 Dispenser 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter 23.00 Il Cammello di Radio2 Le belle canzoni 0.00 La mezzanotte di Radio2 2.00 Alle 8 de la sera, 2.30 Solo musica, 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.25: Da qui a Natale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello: Fefe'; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello; 19.00: Hollywood Party, 19.53 Radio3 Suite, 20.00 Itaca Il mito di Ulisse, 20.30 I Cartellone Il Consiglio Teatrale, 22.00 I Cartellone La stanza della musica, 22.30 Da qui a Natale; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi, 0.00 Terzo Anello Battiti, 1.30 Il Terzo Anello Ad alta voce, 2.00 Notte Classica

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30. Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30 Rai il giornale del mattino.
7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, indi Onda verde regione; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34 Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: Diagonali culturali: Poesia (replica), 9 Onde radio attive, 10 Notiziario, 10.10. Pagine di musica classica; 11.15 Intrattenimento a mezzogiorno; 13 Segnale orario Gr delle 13; 13.20 Musica corale, 14. Notiziario e cronaca regionale, 14.10 L'angolino dei ragazzi: Il passato nel presente, di Evelina Umek, 14.25 Musica leggera, 15 Onda giovane, 17. Notiziario e cronaca culturale 17.10: Le vie della lettura; 18 Avvenimenti culturali; 18.50: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue La pulce nell'orecchio; segue Lettura programmi; segue Musica leggera slovena; 19.35: Programmi di domani e chiusura

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25 Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07 Il primo disco, 7.10 L'almanacco di Radioattività, 7.15. Disconucleare, 7.30 Meteo dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8.24. Radio Traffic - viabilità, 9.05 Disconucleare 9.15 Gli appuntamenti di Konrad, 9.30 L'oroscopo agostiniano 10. La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 11.05 Disconucleare 12.24. Radio Traffic - viabilità, 13.05 Disconucleare; 14 Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03 Classifica mo Magnum versione compilation con Chiara, 15 Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16 Play and go, con Gianfranco Michel, 18. Play and go, con Lilo Costa, 19.24 Radio Traffic e meteo, 22 Effetto notte con Francesco Giordano jazz, fusion, new age, world, acid jazz
Ogni venerdì 15: Freestyle hip hop, rap con a Gallery Squad Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05 «In orbita Musica a 360 con Andrea Roar gez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, trenta successi del momento con Sergio Ferrari 16 Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lilo Costa, 18 Euro chart, 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Company 102.5 MHz

6. Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro), 7 Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo) 7.30 Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8 Mattinata scatenata (con Paolo Zippo), 8.40 Gioco «Paparazzi», 9 Company News, 9.20 Gioco «Company Velox», 10. Only the best, 10.05 Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori), 11 Company News Flash 11 Mattinata scatenata 2 a p (con Cristina Dori), 12 Coppia Company (con Cristina Dori), 13.05 Company News 2.a edizione, 13.05 Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi), 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox», 18.15 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15 Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45. Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19 In fila per tre (con Pietro), 19.20. Sfigometro di sera, 20 Only The Best, 20.05 Company Eyes, 21 Free Company

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00 Fantastica le 100 canzoni più gettonate, 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30 Fantastica news, dalle 8.00 ogni due ore Disco Fantastico 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30 Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00 Fantastica Dance, 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore Turn Over Short.

DI NUOVO IN CARCERE

Pitta e Martins, i procuratori di Ronaldo, sono tornati in carcere per scontare la pena di undici anni per evasione fiscale e riciclaggio. I due avevano ottenuto la libertà provvisoria da un tribunale di Rio. Adesso però un tribunale federale ha annullato il provvedimento di libertà, in considerazione che i due possano cercare di fuggire all'estero, dove hanno numerose proprietà.

OGGI IN TV

1.00 Italia 1: Studio Sport
7.53 Radiodue: GR Sport
8.29 Radiouno: GR1 Sport
12.49 Radiodue: GR Sport
12.55 Telemontecarlo: Sport 7
13.00 Italia 1: Studio sport
13.20 Telequattro: A tutto sport - Adriavolley FVG
13.24 Radiouno: GR1 Sport
14.00 Telepadova: TG7 Sport
16.00 Capodistria: Zona sport
16.30 Capodistria: Basket: Krka - Panathinaikos
18.20 Raidue: Rai Sport - Sportsera
18.40 Raidue: Sci alpino: Super Gigante Maschile
19.30 Telepadova: TG7 Sport
19.40 Telefriuli: Sport Sera
19.52 Radiodue: GR Sport
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
21.30 Telemontecarlo: Biscardivenerdì

UOMINI E DONNE SEPARATI

È necessario che nel calcio le attività agonistiche di uomini e donne vengano tenute separate, secondo i principi della Fifa e le norme del Cio. Lo ha ribadito alla Figc, secondo quanto si è appreso dopo la riunione del consiglio federale, una nota ufficiale della Federazione internazionale firmata dal vicesegretario generale Jerome Champagne.

SPORT

COPPA ITALIA La Juventus deve soffrire per aver ragione di un Siena senza timori reverenziali

Per l'Udinese solo una formalità

Il Milan al piccolo trotto supera la Sampdoria con un facile tocco di Inzaghi

UDINE Sulla sua fan-page, in Internet, si definisce senza troppa modestia Fussballgott, come dire il dio del calcio. Beh, ora Carsten Jancker potrà arricchire il proprio sito con la fotografia del gol (record: il terzo in due anni italiani!) che ieri sera, al 17' della ripresa, ha spalancato all'Udinese la strada verso i quarti di Coppa Italia, dove i bianconeri ritroveranno l'Inter miracolata da Zaccheroni e dalla sua celebre fortuna. 3-0, poi, il risultato finale di questo ritorno degli ottavi contro il Bologna: sì, perchè, di J in J, ci ha poi pensato Jankulovski, al 24', a chiudere definitivamente la partita battendo di potenza dal dischetto del rigore, sfruttando così la massima punizione concessa dal bergamasco Nucini per un fallo di Gamberini ai suoi danni. Infine, al 33', per la statistica, rete di Pierini su azione di calcio d'angolo.

La partita è stata ciò che naturalmente ci si attendeva, condizionata dall'1-0 conquistato dall'Udinese all'andata. Insomma, bianconeri strafavoriti, e Bologna in campo per onor di firma, senza troppo credere a una qualificazione già prenotata dagli avversari. Insomma, l'unico che ci ha provato a cambiare il senso della partita è stato il portiere Manninger, che è arrivato un po' ovunque, concedendo forse molto ai fotografi, ma comunque salvando la sua rete da un passivo che poteva essere ben più pesante. Gli altri giocatori schierati da Scarafoni (Mazzone è ammalato) non ci hanno nemmeno messo - come si dice in questi casi - il cuore. L'Udinese no, l'Udinese voleva la qualificazione e l'ha trovata controllando prima la partita e poi dilagando. In campo, chi in campionato gioca poco: Bertotto, Pinzi e Jankulovski gli unici titolari schierati. Gli altri, da Gargo a Nomvethe, da Pierini a Felipe, al portiere Renard si sono divertiti, svolgendo senza sbavature il compitino loro assegnato da Spalletti, regalando così alla società quanto meno l'incasso che la visita dell'Inter potrà assicurare a gennaio.

Udinese 3
Bologna 0
MARCATORI: st 17' Jancker, 24' Jankulovski (rig), 33' Pierini.
UDINESE: Renard, Gargo, Pierini, Bertotto, Alberto, Pinzi, Rossitto (1' st Muntari), Felipe, Jankulovski (32' st Pazienza), Nomvethe, Jancker (26' st Gutierrez). All. Spalletti.
BOLOGNA: Manninger, Troise (36' pt Terzi), Gamberini, Juarez, Moretti (1' st Pecchia), Guly (15' st Zanchi), Dalla Bona, Loviso, Meghni, Bellucci, Rossini. All. Scarafoni.
ARBITRO: Nucini.

Milan 1
Sampdoria 0
MARCATORI: pt 13' Inzaghi
MILAN: Abbiati (pt 34' Fiori), Simic, Laursen, Costacurta, Kaladze, Brocchi, Redondo, Seedorf, Rui Costa (st 13' Kakà), Serginho, Inzaghi (st 23' Borriello). All. Ancelotti.
SAMPDORIA: Turci, Sacchetti, Grandoni, Carrozzieri, Zivkovic, Zenoni (st 13' Pedone), Donati (st Job), Volpi, Antonini (st 25' Doni), Yanagisawa, Colombo. All. Novellino.
ARBITRO: Dattilo.

Juventus 2
Siena 1
MARCATORI: pt 45' Del Piero, st 7' Camoranesi, 9' Ventola (rig)
JUVENTUS: Chimenti, Birindelli, Legrottaglie, Tudor, Pessotto, Camoranesi, Conte, Appiah (1' st Zalayeta), Davids, Del Piero (20' st Zambrotta), Trezeguet (1' st Di Vaio). All. Lippi.
SIENA: Fortin, Cirillo, Cufrè, Delli Carri, Bonomi, Lazetic (21' st Flo), Argilli, D'Aversa, Guigou (19' st Taddei), Ventola (15' st Chiesa), Rubino. All Papadopulo.
ARBITRO: Bergonzi.

Andando a Torino, partita vera, onorata da entrambe le squadre, un evento davvero raro in Coppa Italia. E allora è logico, rispetto ai valori tecnici in campo, che la Juventus abbia prevalso sul Siena, eliminandolo, per incontrare nei quarti di finale il Perugia. È stato proprio uno dei pezzi da novanta messi in campo, Del Piero, a sbloccare il risultato allo scadere del primo tempo con un rasoterra di precisione di sinistro alle spalle di Fortin su lancio smarcante di Appiah. Gol contestatissimo dagli ospiti perchè ritenuto viziato da fuorigioco.

In campo, nel primo tempo, si era visto subito che la partita, seguendo gli inviti di Lippi e Papadopulo, era stata presa sul serio. Le due squadre si davano battaglia con rapidi capovolgimenti di fronte, producendo ottime giocate.

Il Milan, trotticchiando, ha superato grazie ai suoi palleggiatori la Sampdoria. I liguri sembravano ipnotizzati dai rossoneri che sono andati in gol con Inzaghi, lesto a toccare in porta un invito diagonale di Kaladze. Da quel momento in poi, la Samp ha cercato di uscire dalle spire del Milan, a volte c'è anche riuscita ma ha sbagliato certe ghiotte occasioni per arrivare almeno al pareggio. Non che i rossoneri siano stati tranquilli perchè su Serginho lanciato c'era un fallo da rigore netto, poi Kakà ha minacciato Turci da lontano alcune volte. In sostanza è finita come giusto.

G. Bar.

Consiglio federale

Carraro spinge, Galliani frena sulle norme dell'Uefa nei club

ROMA Riflettori puntati sulle licenze Uefa. È questo il tema principale della riunione del Consiglio federale della Figc che si è tenuta ieri pomeriggio in un albergo di Fiumicino dove è stato convocato eccezionalmente: nella seduta il consiglio federale si è occupato dell'adeguamento dell'Italia alla normativa Uefa circa i requisiti per i club per l'iscrizione ai campionati.

Si è parlato soprattutto di questo, perchè la Federcalcio dovrà sondare i pareri delle varie componenti prima di ratificare le nuove norme. La riunione è stata preceduta dal comitato di gestione che ha anticipato il tema delle licenze Uefa.

All'appuntamento prenatalizio sono presenti tutti, anche il presidente della Roma, Franco Sensi, arrivato in ritardo accompagnato dal dg Baldini. Ci sono il presidente dell' Assocalciatori Sergio Campana, il presidente della Lega Adriano Galliani e il suo vice Antonio Matarrese e sempre in rappresentanza della Lega di Milano l'amministratore delegato della Juventus Antonio Giraudo.

Si è parlato anche di antidoping e la Figc ribadirà di essere pronta a partire con i controlli incrociati sangue e urine da gennaio.

Dopo il Consiglio l'attenzione si è spostata in serata alla Corte federale che si riunisce a Roma: la Corte dovrà decidere sul ricorso di alcuni club di serie A contro la mutualità per i club di serie B.

Il punto è critico perchè alcuni grandi club non vogliono più riconoscere una percentuale dei diritti alle società cadette. Queste aspettano almeno 100 milioni di euro degli anni scorsi ma non hanno ancora avuto nulla.

«Sono passate alcune norme, ma le altre verranno approvate a febbraio». Così il presidente della Lega Adriano Galliani ha riassunto le decisioni del Consiglio federale della Figc in merito alla questione dell' adozione da parte dell' Italia delle licenze Uefa per l'iscrizione dei club ai campionati.

«La questione è più serena - ha continuato Galliani - e c' è molta buona volontà. Se i club sono tutti a posto? Questo io non posso dirlo».

Carraro, dal canto suo, ci tiene a protestare la sua estraneità nel fallimento della Fiorentina e assicura che parlerà spontaneamente col magistrato.

Fallimento Fiorentina: chiuse le indagini

FIRENZE La procura della Repubblica di Firenze ha notificato l'avviso di conclusione delle indagini per la bancarotta della vecchia Fiorentina a undici persone, coinvolte a vario titolo e con responsabilità diverse. Fra queste le posizioni più gravi sono quelle di Cecchi Gori e dell'ex amministratore Luciano Luna.

Nell'elenco figurano poi Ottavio Bianchi, i componenti, fra i quali l'ex ministro Barucci, del cosiddetto comitato che salvò la società dal primo procedimento fallimentare, il direttore centrale dell'agenzia delle entrate, Befera, e Carraro, nella sua qualità di ex presidente della Lega. Il comitato, Befera, e Carraro sono stati chiamati in causa per l'accordo, garante la Lega, che portò al fisco 110 miliardi di lire ricavati dalla vendita di Rui Costa e Toldo, somma che, secondo la procura, sarebbe stata in parte sottratta ad altri creditori della società viola, come i giocatori.

L' inchiesta aveva coinvolto inizialmente solo Cecchi Gori e Luna, per il passaggio di oltre 127 miliardi di vecchie lire dalle casse della Fiorentina a quelle della Regal e della Finmavi, due società di Cecchi Gori.

Si preparano grossi colpi di mercato

Dal Chelsea 37 milioni per avere Trezeguet, Emerson con le valigie

MILANO Una telefonata può anche cambiare la vita di un calciatore. Intervenendo a un'emittente radiofonica il brasiliano Emerson ha lasciato intendere che il suo futuro è lontano da Roma: «Io qui sto bene, ho sempre cercato di essere sincero, ma non si può prendere in giro la gente. Sono consapevole che la Roma potrebbe vendermi per risolvere parte dei suoi problemi finanziari. Esistono squadre in grado di sborsare molti quattrini per avermi». In prima fila sembra esserci il Barcellona, che ha bisogno come il pane di un leader di centrocampo con le caratteristiche del brasiliano per provare a uscire dalla crisi in cui versa da tempo. Questa soluzione, poi, potrebbe convenire anche alla Roma, che così non si troverebbe ad affrontare sullo stesso palcoscenico un attore di prima grandezza che era stato suo.

Emerson

Ma Inter e Milan non sembrano certo meno agguerrite del Barca visto che Emerson è un centrocampista universale in grado di essere utile a qualsiasi causa. Il divorzio a gennaio sembra improbabile, ma se arrivasse un'offerta di 30-32 milioni di euro sarebbe difficile dire di no per Sensi.

Chi sembra non avere problemi di soldi è Abramovic: il patron del Chelsea sta preparando un altro colpo a sensazione, l'obiettivo è David Trezeguet per 37 milioni di euro. L'attaccante francese, se non rinnoverà con la Juve entro i prossimi sei mesi, rischia di andare incontro a un anno da separato in casa come sta vivendo Davids. La società bianconera non intende ripetere l'errore: qualora l'intesa con Trezeguet non venga trovata alla svelta, Moggi potrebbe liberarsi dell'ex monegasco a giugno, di fronte all'offerta allettante di un amatore senza scrupoli. Abramovic corrisponde a questo identikit. Moggi stringe i tempi per portare Gilardino a Torino già a gennaio: col Parma esiste un'intesa di massima per giugno, ma alla luce della crisi Parmalat i tempi potrebbero essere accorciati.

L'Inter non approntera a gennaio la rivoluzione ventilata, ma Moratti ha comunque intenzione di mettere a segno un grosso colpo: il sogno si chiama Diego, ma c'è un altro baby brasiliano che stuzzica il padrone dell'Inter: è Robinho, anche lui del Santos.

SERIE B

L'allenatore vorrebbe riproporre ad Ascoli gli stessi undici che hanno ben figurato con Ternana, Torino e Cagliari

Mantovani e Pecorari tengono in ansia Tesser

Una difesa da ripensare se i due dovranno allenarsi ancora a ritmo molto ridotto

TRIESTE Attilio Tesser aveva rinunciato all'amichevole programmata per ieri con il Portogruaro per non rischiare garretti e polpacci dei suoi pupilli in vista della partita di Ascoli e della prossima sosta natalizia. Una scelta risultata inutile, perchè i ragazzotti alabardati avevano già messo foga e voglia di conquistarsi il posto nella partitella del giorno prima. Risultato? Rigoni ha rimediato una botta al ginocchio e difficilmente andrà ad Ascoli, al giovane Famiano è successo lo stesso e sarà costretto a saltare la partita che la Primavera giocherà domani a Sesto San Giovanni con la blasonata Inter e tutta la difesa sarà un po' da reinventare per la partita del Del Duca. Mantovani, infatti, ha risentito di un problema muscolare e Pecorari si allena ancora a parte causa un affaticamento. Tutti e due potrebbero recuperare per l'ardua trasferta marchigiana ma sino all'ultimo minuto la loro presenza tra gli undici non sarà garantita.

Mantovani, in particolare, ieri è stato sottoposto a un'ecografia che ha escluso qualsiasi lesione, poi ha un po' corricchiato in campo prima di raggiungere gli spogliatoi. Il rampollo granata dispone comunque di tempra fuori dal comune e sia lui che Pecorari saliranno sul pullman che stamattina (dopo l'allenamento previsto al Grezar alle 9) partirà verso Ascoli, poi domenica Tesser deciderà se mandarli in campo o in panchina.

Peccato, perchè il mister alabardato ormai aveva trovato l'assetto e l'amalgama giusti per tutta la squadra dopo le partite con Ternana, Torino e Cagliari e anche nel galoppo in famiglia di ieri Tesser ha dimostrato di volere riproporre schemi e uomini collaudati contro le grandi.

Davide Moscardelli

Il tandem d'attacco Godeas-Moscardelli non si discute, così come nella mente del tecnico triestino pare ferma la mediana a rombo con Muntasser e Boscolo ai vertici e Marianini e Aquilani mezze ali. Rimane il problema difensivo. Ferronetti, Minieri, Bega e Sportillo i quattro moschettieri provati in assenza di Mantovani e Pecorari, tenendo conto che per il ruolo di terzino destro c'è sempre Carbone disponibile.

Solo nel test di sabato mattina le risposte conclusive su chi dovrà fermare quel folletto del brasiliano Pià (autore di quattro reti come Ferraro nell'amichevole vinta ieri dall'Ascoli per 15-1 sui dilettanti del Piazza Immacolata), visto che el Pampa Sosa tra influenze e mezze brutte figure non dovrebbe proprio essere della partita.

Ma se la coperta alabardata pare un po' cortina da una parte, dall'altra per fortuna si allunga. Moscardelli sta attraversando un periodo strepitoso e, contro il Cagliari, solo un beffardo palo non gli ha permesso di raggiungere Spinesi a quota 12 nella classifica marcatori. «La vittoria ci manca da troppo tempo - è convinto il bomber alabardato - Vogliamo chiudere l'anno in bellezza con i 3 punti ad Ascoli. A quel punto cambierebbero tante cose».

Cambierebbe che l'Alabarda passerebbe un Natale felice lontano dalla zona retrocessione.

Alessandro Ravalico

Ammazzalorso, erede di Luisito Monti, pensa più all'attacco

TRIESTE Una sottile linea rossoalabardata lega Aldo Ammazzalorso alla Triestina. Il nonno del tecnico dell' Ascoli era Luisito Monti, quattro scudetti con la Juventus e il Mondiale del '34 in tasca, che iniziò la carriera di allenatore proprio sulla panchina della Triestina. Un solo campionato in serie A, nella stagione '39-'40, quando il ruolo dell'allenatore non aveva la rilevanza del calcio moderno. Aldo Luigi è cresciuto in Argentina con nonno Luisito, prima di rientrare in Italia e iniziare una carriera nel mondo del calcio. Due promozioni in Interregionale, a Vasto e Teramo, la C1 a L'Aquila e la serie B a Treviso, lo scorso anno, prima di lasciare in estate la città della Marca dove non stava molto simpatico all'ambiente per quel caratteraccio difficile.

È dipinto come un burbero, ma dal cuore buono, caratteristica presa dal nonno da cui ha attinto anche la carriera di allenatore. Un'arte presente solo nel sangue, perché Ammazzalorso non ha praticamente mai sentito il nonno disquisire di pallone. Tanto meno dell'esperienza alla Triestina. Beata la sincerità, in un calcio pieno di facili amarcord. «Era mia nonna la depositaria di tutti i ricordi. Lui se ne stava zitto, ma quella breve pagina a Trieste è presente nell'album della mia famiglia».

Meglio parlare della Triestina dei tempi nostri e di un Ascoli che, dopo aver esonerato Loris Dominissini, ha cominciato a correre inanellando tre vittorie e quattro pareggi. «Strada facendo ho trovato la serie B ugualmente. Dal punto di vista tattico, non ci sono molte differenze rispetto ai campionati di C, piuttosto si cresce in quello fisico e tecnico. A me piace attaccare, l'Ascoli gioca sempre in avanti mettendo in campo corsa e aggressività».

Ammazzalorso è uno che non si fa problemi, anche se il mercato corteggia il centrocampista Fontana (in predicato di lasciare Ascoli già questa estate) e Sosa, che i marchigiani pagano a metà assieme all' Udinese, a gennaio probabilmente farà le valigie. Rispetto a el Pampa è molto meglio Pià e gli altri piccoletti bianconeri, pronti a inserirsi in velocità su ogni pallone, che domenica saranno orfani dello squalificato Cristiano.

Roberto Sosa, detto el Pampa, sta deludendo anche ad Ascoli. Nella passata stagione non trovava posto a Udine ed era stato prestato in Argentina. Nelle Marche gli viene preferito il giovane brasiliano Inacio Pià.

«Ho guardato la Triestina alla tv: la sua classifica è bugiarda, stanno crescendo e dovremmo tenerli d'occhio. Bisogna chiudere bene l'annata e poi prepararsi a un girone di ritorno pieno di incognite, a cominciare dal mercato» - dice l'allenatore alla vigilia dell' ultimo impegno del 2003. E, a proposito di campagna acquisti, Ammazzalorso è forse il più titolato a parlare del probabile neoalabardato Dunderskji. L'anno scorso a Treviso giocava in pianta stabile, rispetto all'accantonamento operato da Buffoni: «È un giocatore da serie A, solo che bisogna gestirlo. Sono riuscito a ottenere il massimo da lui, ma ognuno ha il suo metodo».

Pietro Comelli

Annunciata ieri dal presidente del Coni Felluga e dall'assessore Bertossi la lista dei sodalizi ammessi ai finanziamenti

Contributi regionali: match pari fra Trieste e Udine

Gorizia e Pordenone, orfane del professionismo, ricevono molto meno: ma i criteri sono rigidi

TRIESTE Cosa hanno in comune l'Udinese e la Triestina con la società bocciofila Fortitudo e il Circolo scacchistico udinese? Tutte e quattro hanno un settore giovanile e sono impegnate in uno sport di squadra, che partecipa a un campionato organico dove, al numero di formazioni fissato, corrispondono partite di andata e ritorno e un meccanismo di promozioni e retrocessioni. Come dire che un gol di Jankulovski e Moscardelli consente di incamerare dei punti, allo stesso e identico modo di una boccia lanciata vicino a un pallino o a uno scacco matto di un alfiere al re. Non deve quindi sorprendere che i 500 mila euro destinati, dalla legge regionale n. 3 del 2002, alle società professionistiche sia stato suddiviso tra 42 beneficiari molto lontani tra di loro.

Dopo il lavoro dell'apposita commissione regionale del Coni, la ripartizione ha ricevuto il placet dall'assessore regionale al Turismo, Enrico Bertossi, che ieri mattina ha consegnato materialmente l'assegno alle società. «È un finanziamento allo sport di vertice della nostra regione che ha una ragione turistica. Può far sorridere di vedere accanto all'Udinese, massima espressione del calcio in Friuli Venezia Giulia, uno sport come le bocce ma la legge tiene in considerazione tutte le discipline assegnando ovviamente dei contributi con parametri diversi», è stata l'introduzione del presidente regionale del Coni, Emilio Felluga, che ha chiamato al tavolo i delegati delle società. Più della metà del finanziamento, 262 mila e 500 euro, sono andati alle sei massime realtà professionistiche regionali che partecipano ai campionati di calcio, pallacanestro, pallavolo e pallamano.

Felluga (Coni)

Trieste ha potuto così mettere sul tavolo ben quattro squadre - Triestina, Coop Nordest, Pallamano e Adriavolley - rispetto a Udine che, con l'Udinese ha portato a casa la fetta più grande (50 mila euro) seguita dalla par condicio nel basket, con l'assegno intascato dalla Snaidero. Ma in Friuli si sono rifatti con la massima serie del calcio femminile (al Tavagnacco ben 29 mila e 500), il Rugby Udine e una sfilza di società minori. Tanto per riequilibrare territorialmente i circa 200 mila arrivati a Trieste, con altrettanti fatti recapitare a Udine, mentre Gorizia e Pordenone orfane del professionismo si sono dovute accontentare. Per una volta tutti contenti, o quasi (le squadre retrocesse per regolamento sono rimaste a bocca asciutta), compreso l'assessore friulano Bertossi: «Lo sport è un importante veicolo promozionale per la nostra regione, basti pensare che Udine non la conosceva nessuno fino a quando non è stato comprato il brasiliano Zico. Questa è una buona legge, ai beneficiari chiederemo di trasmettere un messaggio turistico assieme a quello che andrà a pubblicizzare i giochi giovanili di Lignano 2005».

Pietro Comelli

Tutti i contributi società per società

Società		Importo
Udinese Calcio	€	50.000,00
Us Triestina Calcio	€	40.000,00
Pallacanestro Trieste	€	45.000,00
Pau Snaidero Udine	€	45.000,00
Bocce Snua Tre Ponti	€	2.500,00
Bocce Club San Daniele	€	2.500,00
Sb Fortitudo	€	2.500,00
Ab Club Rivignano	€	2.500,00
Sb Romans d'Isonzo	€	2.500,00
Alpina Tergeste	€	9.000,00
Canoa San Giorgio	€	2.500,00
Us Itala San Marco	€	6.000,00
Ac Ita Calcio a 5	€	5.000,00
Polisportiva Tamai	€	6.000,00
Us Sanvitese	€	6.000,00
As Pallamano Trieste	€	40.000,00
Ar Fincantieri Monfalcone	€	5.000,00
Ss Polet	€	5.000,00
Unione Ginnastica Goriziana - sez. Fihp	€	13.000,00
As Edera	€	5.000,00
Us Triestina Nuoto	€	5.000,00
Nuova Pallacanstro Gorizia	€	17.000,00
Volley Ball Udine	€	9.000,00
As Adriavolley	€	42.500,00
Ass Rugby Udine	€	22.000,00
Ass Polisportiva Nord Est	€	6.500,00
Curling Club Claut	€	2.498,71
Gs Silenzioso Trieste - calcio	€	3.000,00
Eurotennis Club	€	10.000,00
Circ. Scacchistico Udinese	€	3.000,00
Peanuts Softball Club	€	12.000,00
As Calcio Chiasiellis	€	4.000,00
Polisportiva Libertas Porcia	€	2.500,00
Upc Tavagnacco	€	29.500,00
Società Ginnastica Triestina	€	10.000,00
Libertas Club Udine sez. Femm.	€	10.000,00
Pallavolo Sangiorgina	€	5.000,00
Curling Club Claut sez. Femm.	€	2.500,00
Gs Silenzioso Trieste Bowling	€	3.000,00
Circolo Sportivo Kras	€	3.500,00
Dlf Sezione Hockey	€	2.500,00

IN BREVE

La Götschl più veloce in prova Fill ci riprova sul Sasslong

ST. MORITZ L'austriaca Renate Götschl è stata la più veloce ieri nella prima prova cronometrata lungo i 2.828 metri della pista Corviglia di St. Moritz dove domani si disputerà una discesa di Coppa del Mondo che sarà seguita domenica da un supergigante. Le due prove, che si disputeranno sulla pista che l'anno scorso hanno ospitato i Mondiali, valgono come recupero di quelle annullate a Laax, sempre in Svizzera, per mancanza di neve. Alle spalle della Götschl si è piazzata la canadese Emily Brydon, terza la tedesca Hilde Gerg. Migliore italiana, (8.o tempo), è stata l'altoatesina Lucia Recchia in 1.42.93. Isolde Kostner - molto attesa dopo il grave infortunio - ha ottenuto il 14.o tempo. La Putzer invece non gareggerà ancora. Problemi anche per Janica Kostelic che, a causa della tiroide, potrebbe restare fuori per l'intera stagione. Oggi intanto sulla pista Sasslong della Val Gardena va in scena il terzo supergigante uomini della stagione che sarà seguito domani dalla discesa mentre domenica, nella vicina Alta Badia, gareggeranno i gigantisti. Sono le tre ultime tappe del lungo circuito trentino-altoatesino che ospita otto gare in nove giorni grazie all'abbondante innevamento sull'area dolomitica. Oggi il supergigante sarà prevedibilmente una questione tutta austriaca con Herminator Hermann Maier che nelle due prove precedenti ha ottenuto una vittoria e un secondo posto. L'Italia spera invece soprattutto nel suo giovanissimo talento Peter Fill, il 21enne polivalente di Castelrotto che è cugino della campionessa di gigante Denise Karbon, la dominatrice del gigante di sabato scorso in Alta Badia. Per quanto riguarda il fondo, invece, una clamorosa notizia che riguarda le Olimpiadi di Salt Lake City: il tribunale di arbitrato dello sport ha accolto i ricorsi dei norvegesi Thomas Alsgaard, Frode Estil, e Kristen Skjeldal, nonché della canadese Beckie Scott, e ha tolto lo spagnolo Johann Muehlegg e la russa Olga Danilova, colpevoli di doping, dalle classifiche di tutte le gare della XIX Olimpiade invernale e non soltanto da quella in cui erano risultati positivi come deciso a suo tempo dal Cio. Nessun fondista italiano potrà godere della rivoluzione nel medagliere.

Pattini benefici del Jolly

TRIESTE Anche quest'anno il Pattinaggio Artistico Jolly presenterà l'ormai tradizionale spettacolo «Jolly Christmas», in programma al Palasport di Chiarbola domani alle 21. La manifestazione, il cui incasso verrà parzialmente devoluto all'Agmen-Fvg, vedrà l'alternarsi di esibizioni singole d'alto livello e di spettacolari coreografie d'insieme. A fare la parte del leone la coppia artistico formata dal dieci volte campione del mondo Patrick Venerucci e da Beatrice Palazzi-Rossi, mentre la coppia danza Melissa De-Candido e Mirko Pontello, quinta ai recenti mondiali di Buenos Aires, pattinerà su musiche da «Il Gobbo di Notre Dame»; inoltre si esibiranno il neo-campione europeo cadetti Gabriele Giorgi, la vice-campionessa Sara Venerucci e il vice-campione jeunesse Luigi Braini. Non saranno solo i pattini a incantare il pubblico ma, in un mix sapiente proposto dal maestro Mario Vitta, anche le scarpette da ballo del gruppo di danza Step, con coreografie di Morena Barcone su «Moulin Rouge» e sul Bolero di Ravel, e della scuola di ballo Arianna, che interpreterà il ritmo salsa «Eso es el amor». Non mancheranno infine i classici numeri collettivi, come il «Concerto n° 1 per Jolly e Orchestra», su musica di Tchaikoskij. Il programma dettagliato dell'evento è visibile su www.retecivica.trieste.it/jolly.

SELEZIONE REGIONALE

La difesa deve ancora essere messa a punto. Il mister vede meno picchi nel gioco ma qualità complessiva migliorata

I ragazzi di Medeot vincono, però convincono a metà

F.V.G. 4
Itala S.M. Juniores 1

MARCATORI: Sirigu, Mormile (I), Di Lena, Sirigu, Mariano.
FVG: Tion (Union 91), Croatto (Gonars), Andreatta (Palmanova), Pozzetto (Palmanova), Cappellaro (Pagnacco), Bartoli (S.Luigi), Govetto (Union 91), Di Sopra (Gemonese), Mariano (Monfalcone), Sirigu (Fontanafredda), Conte (Tolmezzo). A disp. Mascarin (Azzanese), Antonacci (S.Giovanni), Di Lena (Sevegliano), Fanna (Manzanese), Fantoni (Gemonese), Ventrice (S.Giovanni), Picogna (Nimis), Rampino (Vesna), Ravalico (Muggia), Ursella (Pro Gorizia), Toffoli (S. Luigi). All. Medeot.
ITALA SM: Di Berbardo, Mancini, Pomella, Bolzan, D'Aurizio, Visintin, Maldera, Duri, Peteani, Mormile, Danieli. A disp. Carli, Battel, Forte, De Grassi, Marcenaro, Bertoli, Sangiovanni. All: Lerussi.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.

VILLESSE Prima uscita della nostra «nazionale» dopo il buon secondo posto dello scorso anno al Torneo delle Regioni. In testa rimane ovviamente il ricordo della selezione precedente ed è difficile evitare confronti. Nonostante il buon successo sui gradiscani, non inizia nel migliore dei modi l'uscita per vedere da vicino la fase preparatoria della Rappresentativa da parte del confermato Jimmy Medeot. C'è l'amichevole con l'Itala San Marco Juniores, ma se gli aquilotti sono azzurri, (di maglia), lo è anche l'Itala: e allora si può giocare solo grazie al Villesse che presta una muta bianca alla selezione, ma la lista con tanto di numerazione fino al 22 è inutile visto che non combaciano i numeri specie nella ripresa quando in campo scendono numeri doppi. Non conosciamo tutti i giovani, non sono ancora sulle figurine Panini e allora diventa un'impresa seguirne le gesta. Se poi ci mettiamo gli assenti, e che entrambe le squadre sembrano meno belle rispetto all'amichevole dello scorso anno è tutto detto.

Alla fine però, Villesse è sempre ospitale e alcune considerazioni di Spartaco Ventura, patron del San Giovanni e attento conoscitore di giovani, fanno riflettere. Infine, l'entusiasmo di Medeot è contagioso. Il mister vede meno picchi (Coccolo, Fantin, Mormile...) ma qualità complessiva forse superiore rispetto allo scorso anno, quindi di cose positive si possono trovare a bizzeffe anche se ci vogliono ancora due o tre partite per poter giudicare bene. Si vedrà alla ripresa dopo le feste a fine gennaio contro la primavera della Triestina. A prima vista ci possono essere problemi dietro, a parte i portieri che sono bravetti (a Mascarin e Tion si possono aggiungere altri interessanti come Koren del San Sergio e Tiussi del Palmanova). Infatti, la difesa dello scorso anno era decisamente valida. Medeot però dalla difesa a quattro è passato nella ripresa a quella a tre, ed è andata meglio (il rapidissimo Picogna in evidenza), con l'area piccola protetta dagli esterni (Ursella molto bene). Tra l'altro ci ha guadagnato anche il centrocampo, forse migliorato come reparto anche se mancava Seculin della Pro Romans. Ci sono elementi veloci bravi a rubar palla (Govetto) ma anche capaci di una buona circolazione della stessa Non sono grandi fisici ma esiste la teoria delle coppie (parte Govetto che ha gran temperamento, e magari finisce Ventrice più tecnico). In attacco è piaciuto Sirigu sia con Conte sia con Di Lena ma sarà curioso vederlo all'opera con Airoldi della Sangiorgina e soprattutto con Alex Donda del Ronchi. Insomma, è cominciata che il bicchiere sembrava mezzo vuoto ed è finita che era mezzo pieno...

Oscar Radovich

TRIS

A Tor di Valle Barabba Blue tra i gentlemen

ROMA È riservata ai «gentlemen» l'odierna Tris di Tor di Valle. Si corre sul miglio e sono in venti a interpretarla, parecchi con chance più che apprezzabili. A questa categoria appartiene Barabba Blue, che Marco D'Angelo potrebbe portare a ottenere un buon riconoscimento, ma anche Zoadel Fgf, Belfagor Mu e Brazo Gitano vanno inseriti nella rosa dei pretendenti, mentre non partono battuti né Zeudy Mac né Assoluto Boss, Balla Coi Caf e Alvarez Bi.

Premio Andrea De Gasperis, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Betulla (P. Abbagnato); 2) Briscola Gv (O. Giovannini); 3) Cleopatra Dei (A. Marazzi); 4) Born To Run (A. Andreoni); 5) Caro d'Hilly Sm (A. Raspante); 6) Absolut Joy (G. Castiglio); 7) Brazo de Gitano (P.F. Mauro); 8) Alighieri da Casal (G. Matarazzo); 9) Cooky Thor (S. Muscolini); 10) Zeudy Mac (M. Caponetti); 11) Aspark (A. Diana); 12) Barabba Blue (M. D'Angelo); 13) Belfagor Mu (R. Angeletti); 14) Assoluto Boss (P. Pampilonia); 15) Caimano Nor (M. Marea); 16) Wampun Wigwam (A. Sallustio); 17) Zeadel Fgf (E. Storti); 18) Alvarez Bi (V. Demangone); 19) Burla Lavec (L. Vezzani); 20) Balla Coi Caf (O. Zorzetto).

I nostri favoriti. Pronostico base: **12) Barabba Blue. 17) Zeadel Fgf. 13) Belfagor Mu.** Aggiunte sistemistiche. **14) Assoluto Boss. 7) Brazo de Gitano. 20) Balla Coi Caf.**

Ai 1367 vincitori della Tris di ieri (13-12-16) vanno 927,08 euro.

ger

■ **TRICOLORE.** Il nostro Ugo Salvini si è laureato all'ippodromo di Taranto campione nazionale dei giornalisti driver. Dopo le due prove ha acquisito il miglior punteggio: è giunto primo nella prova di velocità con Caster e terzo sulla media distanza con Abruk Naf.

BASKET SERIE A Assemblea lampo della «Pallacanestro Trieste» per approvare il bilancio dell'anno scorso

Debiti ripianati, si pensa a giocare

Ancora vago però il futuro societario, forse a giorni il nuovo assetto

TRIESTE Bocche cucite ieri sera in via dei Macelli al termine di una assemblea lampo della «Pallacanestro Trieste», e non perchè è controllata da un unico socio, ovvero la «Basket Trieste». La società non rilascia dichiarazioni perchè al momento «preferisce concentrare tutte le sue attenzioni sull'aspetto sportivo, e segnatamente sul derby di sabato». Il fatto è che ieri sera i rappresentanti di Esepiù, Generali, Unicredito e Acegas si sono limitati a prendere atto che il «buco» di 400mila euro era stato ripianato e che quindi il bilancio dell'esercizio 2002-2003 poteva essere approvato. E così è stato fatto.

Altro, ufficialmente, non era all'ordine del giorno: nè nuovi incarichi in seno alla società, nè rinnovo delle cariche sociali: il presidente Cosolini, come ormai sanno anche le retine dei canestri, da mesi ha annunciato a voce l'intenzione di farsi da parte, ma al momento non ha ancora fatto seguire alle intenzioni un atto formale, cioè una lettera di dimissioni.

In attesa che si faccia avanti un sostituto, il mastodontico presidente continua però a tessere pazientemente la sua tela per cercare di dare un futuro meno precario alla società: entro la fine dell'anno ci potrebbe essere infatti una conferenza stampa in cui verrà annunciato un «maquillage» societario (con relativi «interventi di ampio respiro», come li definisce il presidente, e cioè finanziamenti) che potrebbe consentire un tranquillo proseguimento del campionato. Ma siamo ancora nel campo delle intenzioni.

Quel che è certo è che gli stipendi sono stati pagati («come lo erano anche un mese fa»: l'unica puntualizzazione per la quale Cosolini apre bocca), e che le perdite sono state ripianate. Adesso la parola d'ordine è: nervi saldi e pensiamo al derby. Nervi così saldi che si soprassiede anche alla marachella di Sims (come riferiamo più sotto). Oggi Cosolini incontrerà i giocatori per una seduta di training autogeno: pensate a vincere e le ultime sconfitte saranno solo un brutto ricordo: siete sfavoriti sulla carta, ma potete farcela. Ma per farcela pensate meno ai soldi - che non è affar vostro trovarli - e più ai canestri. Questo in sostanza il suo pensiero. Dove trovi tanto ottimismo lo sa solo lui, però ci crede e salendo in auto butta là: «Noi siamo come i gatti, abbiamo nove vite. Due anni fa la Pallacanestro Trieste era condannata a fallire mentre negli stessi giorni la Virtus vinceva scudetto e coppa europea. E invece loro non ci sono più e noi sì: l'erba cattiva non muore mai...» O è incoscienza, o è un segnale.

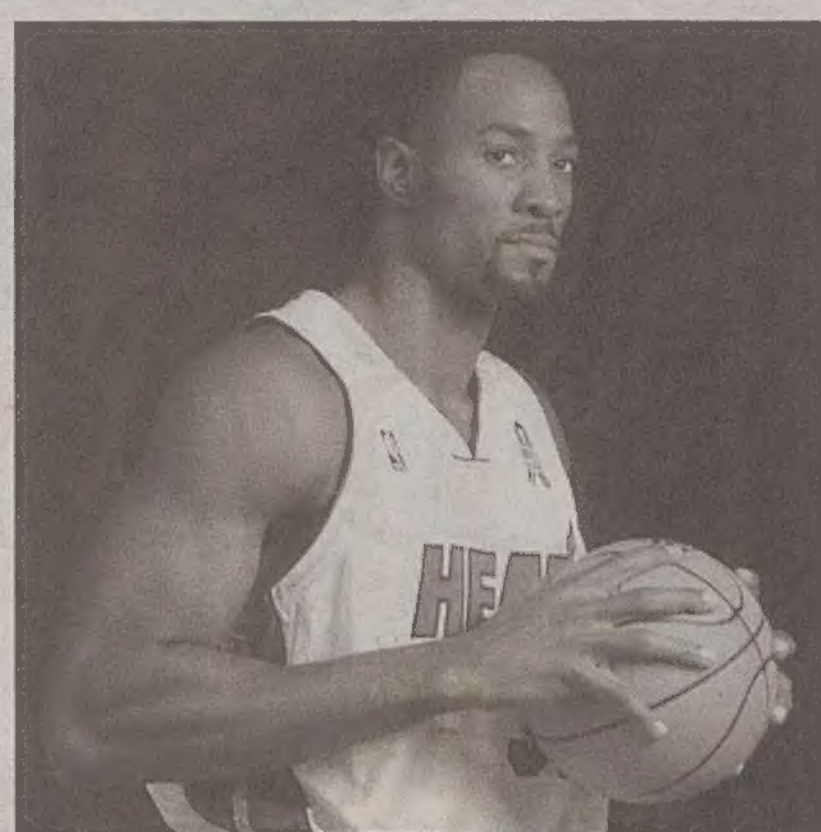
Intanto la società fa anche public relations: al derby, ribattezzato per l'occasione «Trofeo Trieste Expo Challenge» in virtù di un abbinamento presentato ieri mattina dal consigliere della Pallacanestro Gianni De Palo e da Fulvio Degrassi per Trieste Expo Challenge, saranno invitati il presidente della regione Illy, i sindaci di Trieste Dipiazza e Udine Cecotti e i presidenti delle due Province, Scoccimarro e Strassoldo. L'iniziativa, ovviamente, per sfruttare la visibilità del derby sportivo in favore della candidatura del capoluogo regionale all'Expo.

I giornalisti invece, a fine gara, assegneranno il premio «Mobility Award» al miglior giocatore del derby, in onore del tema dell'Expo triestino «Mobilità della conoscenza»..

Li. Mi.

EUROLEGA

SIENA È andata male, nella settima giornata dell'Eurolega, al Montepaschi di Charlie Recalcati con il Maccabi Tel Aviv, capolista del girone. Israeliani sempre avanti sui senesi, il finale è stato di 89-85 per gli ospiti, con parziali 21-20, 42-41, 64-58. Vittoriosa invece la Lottomatica Roma a Pau, con l'Orthez, dopo un tempo supplementare, per 110-106.

NBA

Trapianto di rene per Mourning

WASHINGTON Sarà sottoposto oggi a trapianto di rene Alonzo Mourning, la stella dell'Nba e campione olimpico costretto a ritirarsi qualche settimana fa dall'attività agonistica. Il donatore è uno di coloro che si sono fatti avanti offrendo un rene, dopo l'annuncio di Mourning: questi seppe di avere problemi ai reni dopo i Giochi di Sydney del 2000.

SOTTOCANESTRO

Merito di «Sinisa» e Erdmann la doppietta dell'anno scorso

COSÌ DERBY PER DERBY

Anno	Serie	Partite	Risultato	Top scorer TS
1975	A1-A2	Lloyd Adriatico-Snaidero Snaidero-Lloyd Adriatico	84-100 98-68	Brooks 29 Brooks 30
'77-'78	A2	Mobiam-Hurlingham Hurlingham-Mobiam	94-88 83-76	Paterno 30 Paterno 30
'78-'79	A2	Mobiam-Hurlingham Hurlingham-Mobiam	84-86 83-84	Boston 27 Boston 32
'79-'80	A2	Mobiam-Hurlingham Hurlingham-Mobiam	80-70 77-76	Laurel 28 Laurel 24
'81-'82	A2	Oece-Tropic Tropic-Oece Tropic-Oece	68-78 70-69 70-74	Ritossa 22 Bertolotti 18 Abromaitis 24
'84-'85	A1	Stefanel-Australian Australian-Stefanel	98-91 81-90	Coleman 36 Dillon 34
'89-'90	A1	Fantoni-Stefanel Stefanel-Fantoni	86-80 103-91	Tyler 24 Pilutti 26
'00-'01	A1	Telit-Snaidero Snaidero-Telit	80-83 67-70	Penn 36 Podestà 19
'01-'02	A1	Coop Nordest-Snaidero Snaidero-Coop Nordest	98-88 58-69	Erdmann 25 Maric 16
'02-'03	A1	Acegas-Snaidero Snaidero-Acegas	86-81 78-86	Roberson 22 Erdmann 26

TRIESTE Trieste batte Udine 12-9. No, non si tratta del risultato riferito al primo quarto del derby di domani, questa materia appartiene agli indovini, più semplicemente è il bilancio delle sfide disputate nella cosiddetta era moderna, fra A2 e A.

Una volta però, parliamo degli anni '50, la rivalità era tutta femmina, e se la compagine friulana ha conquistato degli storici scudetti lo deve al felice «trapianto» del trio delle meraviglie formato da Bradamante, Persi e Pausich.

In campo maschile la lotta per la supremazia regionale iniziò negli anni '60, quando la serie A corrispondeva all'attuale Legadue (al piano superiore esisteva la «Prima Serie»). Udine recitava il ruolo della parente povera con la denominazione di Apu Lignano, Gorizia veniva rappresentata da due formazioni e Trieste arrivò a tre, fra Ginnastica, Don Bosco e Italsider. Piaccia o meno, la Snaidero è nata dalle costole dei carissimi nemici, promozione nell'élite compresa, grazie soprattutto a Nicola Porcelli, popolare personaggio, tanto bravo quanto modesto, che in qualità di pendolare di lusso realizzò 1.536 punti in 5 stagioni. Ma da non dimenticare l'apporto di «Tucci» Poli, Giuliano Cepar e dell' allenatore Marino Orlando, burbero benefico.

In epoca recente «cugini» preziosi sono risultati Ritossa, Pozzecco e Zarotti. Dunque, un po' di riconoscenza. Scherziamo, naturalmente, perché il basket andrebbe sempre riportato a un leale confronto condito dagli immancabili sfottò, senza esagerazioni.

Eccezion fatta per il 1975 (una strana innovazione dei campionati portò Lloyd Adriatico e Snaidero a misurarsi pur partendo da serie diverse) le partite non hanno fatto registrare distacchi sensibili, a dimostrazione che né i santoni della panchina (fra gli altri lo statunitense Joe Mullaney e il grande serbo Asa Nikolic) né le autentiche stelle (Dalipagic, Szczerbiak, King) sono riusciti a staccare decisamente gli avversari.

Una regola confermata dalle ultime annate, sebbene le sei gare giocate abbiano visto prevalere i biancorossi per 5-1. Non bastò un fenomenale Penn, autore di 36 punti (in precedenza lo stesso bottino era stato ottenuto da Coleman), a evitare la sconfitta, il 2 gennaio del 2000, maturata anche per la lunetta storta di Shaw (2 su 12). In panchina la mente di un «mulo», Matteo Boniciolli e sul parquet le braccia di Alibegovic, autore di 19 punti. Fece meglio dell'ex Charles Smith (23). In quell'occasione al PalaTrieste si registrò il record di spettatori (6.936). Il successo che vale doppio, poiché colto in trasferta, lo regalò a sorpresa Peter Sauer, autore dei 5 punti finali. L'11 novembre di due anni fa la Coop Nordest intascava successo e incasso da primato (6.600 paganti) per merito di Washington e Maric, quindi replica al Carnera con uno stratosferico Podestà (14 punti e 13 rimbalzi).

Infine la doppietta, ancora fresca: Kelecevic e Roberson (42 punti in due) sono gli uomini-match in casa, Erdmann firma invece la vittoria esterna con percentuali da favola.

Severino Baf

LA SEDUTA CON PANCOTTO

«Freddina» la prevendita a poche ore dal match con i «cugini»

Due giorni a preparare la sfida

TRIESTE Sale la tensione, in casa Coop, alla vigilia del derby, Una sfida che i giocatori stanno cominciando a respirare e che per Trieste e i suoi tifosi mette in palio qualcosa di più importante dei due punti. In ballo c'è l'orgoglio di una città che da anni vanta una indiscussa superiorità nei confronti dei cugini della Snaidero e che, almeno in campo cestistico, vuole poter continuare a sventolare il vessillo della supremazia regionale.

Le quattordici stagioni consecutive nella massima serie, la lunga serie di risultati positivi ottenuti negli scontri diretti soprattutto in virtù della grande esperienza di un comandante navigato e di lungo corso come Cesare Pancotto, non avranno il loro peso sul campo. Il derby di domani arriva in un momento particolarmente delicato per la Coop che è reduce da cinque sconfitte consecutive e che guarda con preoccupazione sia alla classifica sia a un'avversaria che, dopo il successo colto in trasferta sul parquet della Skipper Bologna, si presenta al PalaTrieste con credenziali da sballo.

Problemi oggettivi, dunque, aggravati dal fatto che la squadra si ritrova orfana di una pedina importante come Billy Thomas e che dunque dovrà trovare sul campo gli equilibri che una assenza così pesante ha inevitabilmente sconvolto. Coop Nordest e Snaidero, perciò, si presentano a questo derby in condizioni molto diverse e questo sta condizionando anche le rispettive tifoserie. Se a Udine la prevendita ha toccato le cifre record del derby del gennaio 2001 (quello, per intenderci vinto con Matteo Boniciolli sulla panchina) e dovrebbe garantire la presenza al palazzo di 500 tifosi al seguito, a Trieste la temperatura è ancora decisamente freddina.

Gli appelli lanciati nei giorni scorsi da capitan Casoli e da Cavaliero sembrano aver dato una scossa all' ambiente anche se in questo momento risulta davvero difficile ipotizzare un pienone per la gara di domani sera.

Tornando alla parte tecnica, l'arrivo di Sims ha consentito a Pancotto di lavorare con tutti gli effettivi. Due soli giorni di allenamento non sono il massimo per preparare una sfida così delicata ma, in questo momento, bisogna adattarsi e fare di necessità virtù. Considerazioni sul ritardo con cui qualche giocatore è rientrato a casa, nel caso, verranno fatte in tempi diversi. La ragion di stato, pardon, del derby, in questo momento richiede tranquillità.

Lorenzo Gatto

JUNIORES D'ECCELLENZA

Il Bor dopo due buoni quarti cede a Udine al Latte Carso

TRIESTE Il posticipo della sfida tra la Ginnastica Triestina di Andrea Quadrelli e la Snaidero Udine (richiesta avanzata dalla società friulana a causa dell'indisponibilità di Antonutti e Ferrari impegnati in nazionale), consente alla B&F Sistemcable Cordenons di riacciuffare, almeno temporaneamente, la vetta della classifica del campionato juniores d'Eccellenza.

Alle spalle della coppia dì testa resiste a ruota la Coop Nordest di Palombita, corsara sul campo di un buon Kontovel.

Sconfitta più che onorevole per la Ljubljanska Banka Bor sul campo del Latte Carso Udine. Primi due quarti caratterizzati dal predominio plavo con il Bor che, trascinato da un ottimo Sosic, chiude i primi venti minuti di gara avanti 33-30. Nel secondo tempo il Latte Carso aumenta l'intensità difensiva e mette il bavaglio alla formazione triestina.

Risultati della seconda giornata di ritorno: Latte Carso Udine-Ljubljanska Banka Bor 71-54, Kontovel-Coop Nordest 66-77, Arte Bittesini Gorizia-B&F Sistemcable Cordenons 51-70, Linea Motori Pordenone-Asar Romans 60-69, Sgt-Snaidero Udine-posticipata al 23 dicembre.

Classifica. Snaidero Udine e B&F Sistemcable Cordenons 20, Coop Nordest 18, Latte Carso Udine 12, Sgt 10, Arte Bittesini Gorizia e Ljubljanska Banka Bor 8, Asar Romans 6, Kontovel 4, Linea Motori Pordenone 2.

Prossimo turno (mercoledì 7 gennaio): Snaidero Udine-Arte Bittesini Gorizia, B&F Cordenons-Linea Motori Pordenone, Kontovel-Sgt, Coop Nordest-Ljubljanska Banka Bor, Asar Romans-Latte Carso Udine.

l.g.

UNDER 20

Coop e Gradisca al comando alla fine dell'andata

TRIESTE Si chiude con una coppia al comando della classifica il girone d'andata del campionato Under 20 maschile. Coop Nordest e B International Gradisca procedono a braccetto dopo i successi ottenuti rispettivamente a spese del Falconstar Monfalcone e del Breg.

Pratica risolta dopo un quarto per la Pallacanestro Trieste che riscatta così la sconfitta rimediata la settimana scorsa contro Muggia. Facile il 99-51 finale unica nota stonata l'infortunio a Marco Giannotta che nei minuti finali della gara si è girato il ginocchio sinistro e attende l'esito della risonanza magnetica per conoscere l'entità del danno. Bene Lotti (20) e Godina (17) per la formazione di Mauro Trani, Stanissa (13) e l'ex Vuolo (12) per Monfalcone.

Successo pesante per la B International di Paolo Montena sul campo del Breg, non perdono colpi neppure l'Intermuggia corsara sul campo della Libertas e la Goriziana che batte il San Vito.

Risultati della nona giornata: Libertas-Intermuggia 64-80, Barcolana-Sokol Zenith C Graniti 50-59, Goriziana-San Vito 107-72, Breg-B International Gradisca 70-81, Coop Nordest-Falconstar Monfalcone 99-51.

Classifica: Coop Nordest e B International Gradisca 16, Breg e Intermuggia 14, Falconstar Monfalcone 10, Goriziana 8, Libertas 6, Barcolana e Sokol Zenith C Graniti 4, San Vito 0.

Prossimo turno: (prima giornata di ritorno): Barcolana-Intermuggia (domenica ore 11, Suvich), Breg-San Vito (lunedì ore 18.45, San Dorligo), B International Gradisca-Salet Falconstar (lunedì ore 19.30, Polifunzionale Gradisca), Goriziana-Sokol Zenith C Graniti (lunedì ore 20.30, PalaBigot), Libertas-Coop Nordest (lunedì ore 21, Morpurgo).

lo. ga.

SERIE C1

Don Bosco: altra impresa difficile a San Daniele

TRIESTE La 15.a giornata del girone di andata del campionato di C1, ultima del 2003, porta la Wavenet Don Bosco in casa del San Daniele, gara in programma domani alle 20.30. Entrambe le formazioni sono reduci da sconfitte; la Wavenet deve ancora metabolizzare la brutta prova casalinga coincisa con il crollo (82-96) contro la Calligaris Corno Rosazzo mentre i friulani nella tana dell'Eraclea hanno ceduto le armi dopo una sfida piuttosto intensa archiviatasi sul 107-100.

Difficile valutare lo stato d'animó dei triestini. Il gruppo resta compatto ma la medicina della vittoria scarseggia sempre e gli alibi, legati agli assenti oramai «cronici», come Monticolo e Babich, non reggono più. Servono stimoli continui, oltre al miraggio salvezza, come quello che anima il tecnico salesiano Mengucci: «Contro San Daniele ho fatto sempre belle partite; anche nei play-off, quando allenavo Muggia – ricorda il coach della Wavenet –. Mi piacerebbe particolarmente vincere in casa loro. So che però non sarà facile – ha aggiunto –, hanno incamerato pochi punti rispetto al potenziale della squadra, con elementi pericolosi ed esperti come il play Chivilò e Cabai, solo per citarne alcuni. Dovremo cercare di bloccare subito le loro fonti di gioco e cercare di fare tranquilli la nostra partita. Vorrei proprio chiudere l'anno in bellezza dopo tante amarezze».

La Wavenet dovrebbe avvalersi dello stesso schieramento dello scorso sabato contro la Calligaris. Probabile infatti la riproposta di Mauro Lorenzi, l'esperto giocatore disponibile però questo anno solamente part-time.

fra. car.

SNAIDERO

Gasata la tifoseria friulana che si preannuncia consistente domani sera al PalaTrieste

Teo raccomanda umiltà agli arancione

UDINE Non c'è ancora aria di derby nel clan Snaidero. Lo assicura un olimpico Teo Alibegovic. «Per adesso, quella con Trieste, è una partita come un'altra. - dice il coach-manager arancione -. Poi, nelle ore dell' immediata vigilia, soprattutto per Kelecevic, Gattoni e me, che scenderemo in pista nelle vesti di ex, probabilmente l'atmosfera si farà più elettrica. Ma abbiamo le spalle larghe e siamo anche preparati a sentirne di cotte e di crude dalle gradinate su di noi e sulle nostre madri. Fa parte del gioco. Così come sono consapevole della carica speciale che Pancotto saprà inculcare ai suoi per l'occasione. Perciò ho raccomandato ai ragazzi grande umiltà, senza lasciarci ingannare dalla particolare situazione attuale dei "cugini" o da una classifica che al momento ci vede avvantaggiati».

Situazione psico-fisica del gruppo?

«Direi ottimale. Ci alleniamo bene e in serenità, con anche Hicks e Markovic ad aver assorbito i recenti acciacchi che ne hanno limitato in tempi recenti la preparazione. A Trieste andremo con l'organico al completo, a esclusione ovviamente di Zacchetti e Venuto, infortunati a lungo termine. La vittoria di Bologna nell'ultimo turno sulla capolista Skipper ha caricato la squadra al punto giusto, conferendole l'esatta consapevolezza dei propri mezzi. Anche se, ripeto,io non mi stanco mai di predicare umiltà».

Gasata invece la tifoseria friulana, che si preannuncia consistente al PalaTrieste con la speranza neppure tanto nascosta che la profezia estiva di Kelecevic (2-0 in campionato per Udine) riceva domani la sua prima conferma.

Edi Fabris

Teo Alibegovic

PALLAVOLO

SERIE A1 Il nuovo regista dell'Adriavolley tra due giorni all'esordio casalingo contro la capolista Itas Trento

Visentin: c'è ancora tempo per salvarsi

«Se lavoreremo con criterio ce la faremo a raggiungere il nostro obiettivo»

Marco Visentin

TRIESTE Fra due giorni, quando l'Adriavolley scenderà in campo al PalaTrieste per sfidare la capolista Itas Trento, gli occhi di molti appassionati saranno rivolti sul nuovo regista biancorosso.

Per Marco Visentin, infatti, la gara di domenica costituirà il debutto sul terreno amico, dopo la già buona prova offerta a Latina appena reduce dall'oro ai Mondiali militari conquistato a Catania. 21 anni, pallavolisticamente nato e svezzato in mezzo ai campioni della Sisley, il giovane palleggiatore trevigiano ha dimostrato da subito grande fiducia nei confronti della sua nuova squadra, con cui conta di rialzare la china dopo questo difficile inizio di campionato. «La scelta di venire a Trieste è una grande opportunità perché a Treviso non avevo molto spazio - commenta Visentin -. Qui ho intenzione di fare bene, e sono convinto che si possa rimettere a posto anche il nostro campionato: basta lavorare con criterio e potremmo farcela a raggiungere il nostro obiettivo. Non credo sia tutto perduto».

Dalla sua esperienza in una squadra blasonata come la Sisley, quali crede siano gli aspetti su cui la squadra debba soprattutto migliorare?

«Qui le cose sono molto diverse rispetto al contesto da cui provengo, e inoltre sono arrivato da così poco tempo che non me la sento di giudicare».

Nelle settimane precedenti al suo arrivo, la dirigenza non aveva fatto mistero che, nonostante il buon campionato disputato da Cavaliere, la cabina di regia costituiva uno dei punti deboli della formazione. Sente la responsabilità di rappresentare una pedina molto importante nella squadra?

«Essendo stato a lungo il dodicesimo della rosa sono ben contento di prendere delle responsabilità, credo sia giusto così e possa essermi utile per crescere».

Il tecnico Bastiani ha detto che tra lei e Cavaliere nessuno dei due parte da titolare, ma che dipenderà tutto dal vostro lavoro. Come vive questa competizione?

«Stimo Rudi, e non mi sento in duello con lui. Questa competizione è ora come ora l'ultimo dei miei pensieri, per me è importante solo migliorare».

Si dice che siete molto simili fisicamente. In cosa crede ci siano le maggiori differenza fra di voi?

«Sì, entrambe siamo alti e prendiamo la palla alta sopra la rete. Di diverso credo ci siano piccole caratteristiche, oltre al fatto che lui è da anni in campo e ha quindi maggiore esperienza. Il mio punto di forza? La palla dietro, mentre ho ancora qualche difficoltà nel gestire le alzate in fronte».

Cristina Puppin